BOLLETTINO UFFICIALE

n. 27
dell' 1 luglio 2020

Anno LVII n. 27

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

20_27_1_1_ORD_PRES_AMB ENER_2-2020_1_TESTO

Ordinanza del Presidente della Regione 16 giugno 2020, n. 2/2020/AMB.

Ordinanza contingibile e urgente ex art. 191 DLgs. 152/2006. Discarica di rifiuti non pericolosi sita in località “Pecol dei Lupi” in Comune di Cormons (GO). Misure straordinarie ed urgenti per garantire la tutela delle matrici ambientali e degli aspetti igienico-sanitari.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- che in data 05/12/2019 personale del NOE Carabinieri di Udine (acquisita agli atti con prot. 60867 dd. 20/12/2019), ritenendo violato il disposto di cui all’art. 29 quattordecies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, sottoponevano a sequestro la discarica di rifiuti non pericolosi sita in località “Pecol dei Lupi” in Comune di Cormons (GO) censita al F.M. 14 p.c. nr. 1681/1 avente superficie pari a 2265 mq; 1683/1 avente superficie pari a 1106 mq; 1683/2 avente superficie pari a 1141 mq; 1685/1 avente superficie pari a 4324 mq del C.C. Cormons;
- che con il medesimo verbale del 05/12/2019 viene fatto obbligo al Custode giudiziale di custodire la cosa con la dovuta diligenza, di impedire che venga in qualsiasi modo manomessa, di preservarla da ogni alterazione e tenerla a disposizione della Autorità Giudiziaria competente. Viene ribadito altresì che qualsiasi accesso ai luoghi e/o adempimento dovrà essere oggetto di apposita autorizzazione della Autorità Giudiziaria, rimanendo inteso che sino a quando non verrà emesso e prodotto dall’Autorità Giudiziaria un atto amministrativo congruo alla fattispecie in esame è fatto divieto accedere ai luoghi in sequestro rimanendo comunque onere del Custode giudiziale di vigilare i luoghi in sequestro e di segnalare alla proprietà eventuali necessità di carattere ambientale e/o igienico sanitario;
- che il sequestro preventivo veniva convalidato con Decreto emesso dal Tribunale di Gorizia Sezione G.I.P./G.U.P. proc. Pen. Nr. 2682/19 R.G.N.R. e nr. 1735/19 R.G.G.I.P. dd. 13/12/2019;
- che con nota dd. 18/12/2019, riferita al fascicolo 2682/2019 R.G.N.R. (acquisita agli atti con prot. 60869 dd. 20/12/2019), la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gorizia dopo aver evidenziato che l’attuale urgenza risulta essere la gestione del percolato, ha ritenuto necessario che venisse prodotto in termini brevissimi un provvedimento contingibile ed urgente da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia ai sensi dell’art. 191, comma 1, del D.Lgs. 152/2006.

CONSIDERATO CHE

- con la medesima nota della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gorizia dd. 18/12/2019, riferita al fascicolo 2682/2019 R.G.N.R. (acquisita agli atti con prot. 60869 dd. 20/12/2019), si afferma che a fronte del provvedimento contingibile ed urgente da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia ai sensi dell’art. 191, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 la Procura stessa adotterà i conseguenti provvedimenti, così da scongiurare qualsiasi compromissione dell’ambiente, e nel contempo così da garantire anche i gestori del percolato di non incorrere in possibili sanzioni penali.

VISTI

- il Decreto del Presidente della Provincia di Gorizia n. 31266/2009 dd. 30/12/2009 con il quale viene prorogata l’autorizzazione all’esercizio per l’anno 2010 della discarica denominata “Pecol dei Lupi” sita in

territorio comunale di Cormons;
- il Piano di adeguamento presentato alla Provincia di Gorizia da IRIS Ambiente (all'epoca proprietaria dei terreni e gestore della discarica) al fine di adeguare i lotti 1 e 2 alle disposizioni del D.Lgs. 36/2003;
- la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 267/2009, con la quale la Provincia approva il suddetto Piano provvedimento che, secondo la Provincia, costituisce Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e che rimanda ad un successivo atto l'autorizzazione definitiva all'esercizio della discarica, previa prestazione delle garanzie finanziarie;
- La sentenza del Consiglio di Stato n. 4176 dd. 30/06/2010;
- l'istanza di riesame dell'AIA presentata in data 28/11/2013 dalla Società Newco s.r.l., subentrata ad IRIS Ambiente (oggi Isontina Ambiente s.r.l.);
- il decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico n. 2516 dd. 14/11/2014 che ha ritenuto inammissibile l'istanza di riesame dell'AIA poiché la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 267/2009 non poteva costituire AIA in quanto, ai sensi dell'allora vigente art. 20 della L.R. 25/2005, costituivano AIA il provvedimento di autorizzazione alla costruzione unitamente al provvedimento di autorizzazione all'esercizio del quale la Società non era in possesso;
- l'istanza di rinnovo dell'AIA presentata da Isontina Ambiente s.r.l. in data 10/07/2014;
- la nota STINQ prot. reg. n. 28388 del 15/10/2014 con la quale il Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico ribadisce che, per poter dare avvio al procedimento di rilascio dell'AIA, chiedeva alla Società di trasmettere la documentazione comprovante la piena disponibilità delle aree;
- il sopralluogo congiunto del 25/01/2017 presso l'impianto in esame, alla presenza di rappresentanti della Isontina Ambiente s.r.l., di ARPA FVG, della Regione FVG e del NOE di Udine;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2106 del 05/12/2019 con la quale, a fronte dell'acquisizione al patrimonio indisponibile regionale dell'area interessata dalla discarica denominata "Pecol dei Lupi", ne è stato concesso l'utilizzo alla Isontina Ambiente S.r.l. "al fine di garantirne il ripristino e la sicurezza ambientale, mediante l'attuazione della procedura di chiusura e di gestione post-operativa della discarica, per un periodo di anni 30 con decorrenza dalla sottoscrizione dell'atto di concessione";

CONSIDERATO CHE
- dal 31/12/2010 la discarica non è in esercizio per quanto riguarda i conferimenti di rifiuti;
- la validità e l'efficacia dell'atto di concessione delle aree ad Isontina Ambiente s.r.l. sono subordinate all'ottenimento e al mantenimento per l'intera durata della concessione di tutte le autorizzazioni previste dalla legge;
- con nota acquisita al protocollo regionale n. 59677 dd. 13/12/2019, ARPA FVG osserva che l'arresto del trasporto del percolato, in particolare alla luce dell'andamento imprevedibile e particolarmente intenso delle precipitazioni che hanno caratterizzato i tempi recenti, rappresenta un rischio ambientale grave soprattutto in mancanza del completamento dell'ultimo lotto. L'alveo ivi presente può rappresentare una via di entrata dell'acqua piovana nella massa di rifiuti depositati nella discarica, causando un'alimentazione continua del volume di percolato presente, pur in presenza della copertura dei "vecchi lotti" dell'impianto. Un tanto è stato finora efficacemente tenuto sotto controllo tramite l'asportazione costante del percolato, ma se tale pratica di gestione ordinaria viene ad interrompersi, il volume di liquido all'interno dell'impianto è destinato a crescere fino alla tracimazione ed alla penetrazione nel suolo e nelle falde sottostanti con l'ovvia conseguenza di una contaminazione estensiva delle stesse. Un'evenienza del genere non sarebbe contenibile mediante trattamenti "pump and treat";
- con nota acquisita al protocollo regionale n. 59816 dd. 16/12/2019, la AAS2 "Bassa Friulana Isontina" evidenzia che l'arresto dell'asportazione del percolato, specie in mancanza dell'ultimo lotto, potrebbe modificare sostanzialmente l'equilibrio raggiunto con le attività di asportazione del percolato fino ad oggi eseguite, e vanificare gli interventi effettuati, ritenendo di conseguenza che andrebbe prevista la rimozione del percolato al fine di evitare danni ambientali e sanitari;
- il procedimento volto al rilascio di un'Autorizzazione Integrata Ambientale, come stabilito dall'art. 24-quater, comma 10, del D.Lgs. 152/2006, prevede lo svolgimento di una complessa istruttoria amministrativa e tecnica della durata massima di 150 giorni fatte salve eventuali sospensioni dei termini per richieste di integrazioni;
- la Regione Friuli-Venezia Giulia ha concesso con delibera della Giunta Regionale n° 2016 del 5 dicembre 2019 ad Isontina Ambiente s.r.l. l'utilizzo di alcune aree ove sorge la discarica; la concessione trentennale è stata perfezionata nei primi mesi del 2020 a seguito di nulla osta della Procura di Gorizia;
- la società Isontina Ambiente s.r.l. ha presentato in data 09/04/2020 alla Regione Friuli-Venezia Giulia una nuova richiesta di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale del progetto di variante per la chiusura della discarica;
- l'art. 103 del D.L. 18/2020 prevede la sospensione termini del procedimento dal 24 febbraio al 15 maggio;
- il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA ha una durata massima di 150 giorni, fatte salve

eventuali sospensioni e proroghe dei termini previste dall'art. 19 del decreto legislativo 152/2006;
- la conclusione del procedimento sopra menzionato è propedeutica a quello di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- è ragionevole pertanto prevedere almeno ulteriori dieci mesi per il completamento dei procedimenti in parola;
- l'ORDINANZA PRES. N.1 /2019/AMB del Presidente della Giunta Regionale del Friuli-Venezia Giulia di data 20 dicembre 2019 ha validità di sei mesi ai sensi del comma 1 dall'art. 191 del D.Lgs. 152/2006;

RITENUTO CHE

- nelle more del completamento dei procedimenti tesi al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, risulta pertanto necessario avvalersi della facoltà prevista dal comma 4 dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006 per la tutela delle matrici ambientali come già evidenziato da ARPA FVG e da AAS2 "Bassa Friulana Isontina";
- continua ad essere necessaria l'effettuazione delle operazioni di seguito esplicitate:
    - gestione dei flussi del percolato prodotto ed asportato dalla discarica per avviarlo a trattamento presso impianti esterni autorizzati;
    - effettuazione di campagne di prelievi ed analisi chimico-fisiche delle matrici ambientali da parte di tecnici incaricati (laboratori esterni ed ARPA) che richiedono un adeguato coordinamento, controllo e supporto da parte di un addetto qualificato;
    - effettuazione di controlli e manutenzioni ordinarie sulle dotazioni impiantistiche presenti e sui teli di copertura;
    - gestione dell'impianto Pump&Treat (P&T), realizzato nell'ambito delle attività di bonifica relative al lotto 0 in ottemperanza alle prescrizioni di cui al Decreto n. 2150/AMB del 1 dicembre 2015 della Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione Friuli Venezia Giulia;
- si conferma, come già individuato nell' ORDINANZA PRES. N.1/2019/AMB, la società Isontina Ambiente s.r.l. quale soggetto incaricato di svolgere le operazioni sopra indicate;

DATO ATTO ALTRESI' CHE

- come prescritto dall'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, il presente atto sarà comunicato al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministro della salute, al Ministro delle attività produttive, entro tre giorni dall'emissione;

ORDINA

- ad Isontina Ambiente s.r.l. la prosecuzione delle operazioni di seguito esplicitate fino al 30 aprile 2021:
    - gestione dei flussi del percolato prodotto ed asportato dalla discarica per avviarlo a trattamento presso impianti esterni autorizzati;
    - effettuazione di campagne di prelievi ed analisi chimico-fisiche delle matrici ambientali da parte di tecnici incaricati (laboratori esterni ed ARPA) che richiedono un adeguato coordinamento, controllo e supporto da parte di un addetto qualificato;
    - effettuazione di controlli e manutenzioni ordinarie sulle dotazioni impiantistiche presenti e sui teli di copertura;
    - gestione dell'impianto Pump&Treat (P&T), realizzato nell'ambito delle attività di bonifica relative al lotto 0 in ottemperanza alle prescrizioni di cui al Decreto n. 2150/AMB del 1 dicembre 2015 della Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione Friuli Venezia Giulia;

DISPONE

- la comunicazione della presente ordinanza al Prefetto della Provincia di Gorizia, nonché al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministro della salute, al Ministro delle attività produttive, al Presidente della Regione;
- la pubblicazione della presente ordinanza sul sito internet istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul BUR del Friuli Venezia Giulia;
- ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, si precisa che contro il presente atto può essere presentato ricorso alternativamente al TAR del Friuli Venezia Giulia, ai sensi della Legge 1034/71, o al Presidente della repubblica, ai sensi dell'art. 8 del DPR 24/11/1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto.

Trieste, 16 giugno 2020

FEDRIGA

20_27_1_DPR_84_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 giugno 2020, n. 084/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con DPReg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, che prevede che con Regolamento di organizzazione siano disciplinate le materie di cui ai commi 2, 3 e 3 bis dell'articolo medesimo;
VISTO l'articolo 30 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale) con il quale sono istituiti, con operatività dall'1 luglio 2020, gli Enti di decentramento regionale (EDR) cui si applicano le norme previste per gli enti regionali, in quanto compatibili;
VISTO proprio il decreto del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";
VISTI i successivi propri decreti 21 aprile 2005, n. 0110/Pres., 23 maggio 2006, n. 0159/Pres., 21 giugno 2007, n. 0188/Pres., 11 marzo 2008, n. 074/Pres., 8 agosto 2008, n. 0209/Pres., 21 dicembre 2009, n. 0359/Pres., 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, 25 giugno 2012, n. 0133/Pres., 5 settembre 2013, n. 0161/Pres.,15 luglio 2014, n. 0145/Pres.,26 gennaio 2015, n. 017/Pres., 24 marzo 2015, n. 065/Pres., 22 settembre 2015, n. 0193/Pres., 4 marzo 2016, n. 046/Pres., 26 luglio 2018, n. 0155/Pres., 18 luglio 2019 n. 0117/Pres. e 10 febbraio 2020, n. 017/Pres. con i quali si sono apportate modifiche e integrazioni al suddetto Regolamento;
RAVVISATA la necessità di procedere, con decorrenza 1 luglio 2020, ad un'ulteriore modifica del suddetto Regolamento e, segnatamente, dell'articolo 2, in relazione all'istituzione degli Enti di decentramento regionale (EDR) al fine di un inserimento dei medesimi nell'ambito degli enti cui applicare il Regolamento medesimo;
PRESO ATTO della nuova disciplina del sistema delle relazioni sindacali di cui al Titolo VII del Contratto collettivo di Comparto del personale non dirigente Triennio normativo ed economico 2016-2018, sottoscritto il 15 ottobre 2018;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 22 maggio 2020, n. 743, con la quale, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 3 comma 4 della legge regionale 18/1996 si è approvato in via preliminare il "Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con DPReg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.";
VISTO il parere, favorevole a maggioranza, reso, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge regionale 18/1996, dalla I Commissione consiliare permanente in ordine alla succitata deliberazione n. 743/2020, nella seduta del giorno 3 giugno 2020;
VISTO il testo del "Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con DPReg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres." e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 12 giugno 2020, n. 861;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con DPReg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres." allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con DPReg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.

Art. 1

(*Modifica all'articolo 2 del DPReg 0277/Pres./2004*)

1. Al comma 1 dell'articolo 2, del decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali), le parole:<< e all'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, di cui all'articolo 30 bis della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11>> sono sostituite dalle seguenti:<< all'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, di cui all'articolo 30 bis della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11, e agli Enti di decentramento regionale (EDR), di cui all'articolo 30 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21>>.

Art. 2

(*Entrata in vigore*)

1. Il presente regolamento entra in vigore l'1 luglio 2020.

VISTO: IL PREDIDENTE: FEDRIGA

20_27_1_DPR_85_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 giugno 2020, n. 085/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento degli incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009 n. 12 (Assestamento al bilancio), emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009, n. 331/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) ed in particolare l'articolo 15, commi 15-22, contenente la disciplina regionale relativa al conferimento di incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo;
VISTO il proprio decreto 30 novembre 2009, n. 0331/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009 n. 12 (Assestamento del bilancio 2009)" e successive modificazioni ed integrazioni;
LETTO inoltre l'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dall'articolo 5 del decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75, che non consente più alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa caratterizzati dalla eterodirezione della prestazione;
CONSIDERATO che l'operatività di detto divieto trova applicazione, secondo quanto disposto dall'articolo 22, comma 8, del citato decreto legislativo 75/2017, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 1131, lettera f) della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), a decorrere dal 1 luglio 2019;
VISTA la circolare n. 1 del 17 luglio 2019 del Segretariato generale inerente il divieto di conferimento degli incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura coordinata e continuativa;
CONSIDERATO che l'articolo 10, comma 5, della legge regionale 27 dicembre 2019 n. 23 (collegata alla manovra di bilancio 2020-2022) ha adeguato la disciplina regionale relativa al conferimento di incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo recata dal citato articolo 15 della legge regionale 12/2009 alle modifiche intervenute all'articolo 7 del decreto legislativo 165/2001;
RAVVISATA pertanto la necessità di coordinare le disposizioni regolamentari per il conferimento degli incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo di cui al citato proprio decreto n. 0331/Pres./2009 e successive modificazioni ed integrazioni al mutato quadro normativo nazionale e regionale sopra descritto;
VISTO il "Regolamento recante modifiche al regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento al bilancio) emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009, n. 331/Pres." e ritenuto di emanarlo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 819 del 5 giugno 2020;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento al bilancio) emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009, n. 331/Pres.", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento degli incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009 n. 12 (Assestamento al bilancio), emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009, n. 331/Pres.

art. 1 Modifica del titolo del DPReg. 331/2009

1. Il titolo del decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009, n. 331/Pres. (Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009 n.12 (Assestamento al bilancio) è sostituito dal seguente: "Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009 n.12 (Assestamento al bilancio)".

art. 2 Modifica dell'art. 1 del DPReg. 331/2009

1. Al comma 1 dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 331/2009 le parole: "di natura occasionale o coordinata e continuativa," sono soppresse.

art. 3 Modifica dell'art. 2 del DPReg. 331/2009

1. La lettera d) del comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 331/2009 è sostituita dalla seguente:

"d) siano stati preventivamente determinati durata, oggetto e compenso, nonché le modalità di pagamento, comunque condizionate all'effettiva realizzazione della prestazione;".

2. Al comma 2 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 331/2009 le parole: "aventi natura occasionale o coordinata e continuativa" sono soppresse.

art. 4 Modifica dell'art. 3 del DPReg. 331/2009

1. La lettera c) del comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 331/2009 è soppressa.

art. 5 Sostituzione dell'art. 8 del DPReg. 331/2009

1. L'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 331/2009 è sostituito dal seguente:

"Art.8.
(Obblighi di pubblicità e comunicazione)

1. Rimangono fermi gli obblighi di pubblicità e comunicazione previsti dall'articolo 15 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e dall'articolo 53, comma 14, del decreto legislativo 165/2001.

art. 6 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PREDIDENTE: FEDRIGA

20_27_1_DDC_AMB ENER_2438_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 17 giugno 2020, n. 2438

DLgs. 152/2006 LR 43/1990 - Progetto riguardante la coltivazione e recupero ambientale di una cava di ghiaia in esercizio denominata "cava Bassi" sita in località Nespoledo di Lestizza, in Comune di Lestizza. Proroga della DGR di compatibilità ambientale n. 2920/2009, modificata con DGR 747/2011 e già prorogata con DGR 804/2015 (VIA350) - Proponente: ABR di Bassi Srl in liquidazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTO l'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 che prevede che "Il provvedimento di VIA … ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA. Decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.";
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2920 di data 22 dicembre 2009 pubblicata sul BUR n. 1 del 7 gennaio 2010, con la quale il progetto in argomento è stato giudicato compatibile con l'ambiente individuando quali ipotesi di ripristino percorribili la n. 1, la n. 4 e la n. 5 e una serie di prescrizioni finalizzate a limitare l'impatto ambientale;
VISTA la successiva DGR 747/2011 con la quale sono state stralciate e modificate alcune prescrizioni individuate con la precedente suindicata delibera;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 804 di data 30 aprile 2015 pubblicata sul BUR n. 20 del 20 maggio 2015, con la quale è stata concessa la proroga di validità del provvedimento di compatibilità ambientale per 5 anni ed è stata valutata favorevolmente la soluzione di ripristino ambientale presentata dal proponente che prevede minore conferimento di materiali in ingresso (ipotesi 5 - ripristino ambientale a fondo cava con bosco e prato) con alcune modifiche alle pendenze di raccordo delle scarpate rispetto a quanto valutato in sede di VIA;
PRESO ATTO che a seguito delle misure connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, i termini dei procedimenti amministrativi sono stati sospesi, ai sensi dell'art. 103, comma 1 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (convertito con modificazioni in L. 24 aprile 2020, n. 27) e dell'art. 37, comma 1 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 27 dicembre 2019 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente ed energia l'istanza da parte di ABR di Bassi srl al fine dell'ottenimento della proroga per un periodo di cinque anni del termine di validità della sopracitata pronuncia di compatibilità;
- con nota prot. 0002909/P/GEN/PRA_VAL del 29 gennaio 2020 l'ARPA del FVG ha trasmesso il proprio parere;
- in data 31 gennaio 2020 è pervenuto il parere del Servizio geologico prot. n. 0004887/P;
- il Servizio valutazioni ambientali in data 25 maggio 2020 ha redatto la relativa Relazione istruttoria;
- la Commissione tecnico-consultiva VIA, nella riunione del 3 giugno 2020, ha espresso parere favorevole alla proroga di ulteriori quattro anni della validità della Delibera della Giunta regionale n. 2920/2009 pubblicata sul BUR n. 1 del 7 gennaio 2010, modificata con DGR 747/2011 e già prorogata con DGR 804/2015, a partire dalla data di scadenza prevista dall'art. 25, comma 5, del d.lgs. 152/2006, ritenendo di sostituire i punti a), b), c) della prescrizione n. 4 con il punto "a) un Piano di Monitoraggio Ambientale per tutte le componenti ambientali interessate, predisposto secondo le Linee Guida di ARPA pubblicate sul sito dell'Agenzia medesima";

RICORDATO che il progetto prevede l'ampliamento dell'area di scavo e il recupero ambientale di una cava di ghiaia su una superficie totale di circa 75.000 mq, con volume di scavo previsto dell'ordine di

350.000 mc per una durata di coltivazione di 20 anni suddivisa in 4 lotti da cinque anni ciascuno;
TENUTO CONTO, come evidenziato dalla Commissione tecnico-consultiva VIA, che non vi sono autorizzazioni all'attività estrattiva in corso di validità e che l'attività di coltivazione del progetto in argomento non è iniziata, né stata autorizzata, anche a seguito dei disposti di cui alla LR 12/2016 che, in una prima fase, aveva vietato la presentazione di istanze di nuove attività estrattive fino alla predisposizione del PRAE;
CONSIDERATO, come si evince dal parere della Commissione, che:
- il competente Servizio geologico non ha evidenziato motivi ostativi alla concessione della proroga, rilevando altresì che, allo stato attuale, un eventuale nuovo progetto potrà essere sottoposto alle valutazioni del Servizio geologico ai sensi dell'art. 37 comma 3 della LR 12/2016;
- l'ARPA non ha segnalato motivi ostativi alla concessione della proroga, evidenziando altresì la necessità di ottemperare alle prescrizioni della DGR di compatibilità ambientale aggiornate alle normative vigenti, integrando la documentazione tecnica progettuale con la predisposizione di un Piano di Monitoraggio Ambientale secondo le Linee Guida di ARPA pubblicate sul sito dell'Agenzia medesima;
RILEVATO inoltre che la Commissione ha ritenuto che:
- in relazione alle principali componenti ambientali interessate (suolo, sottosuolo, rumore, atmosfera, ambiente idrico, vegetazione, flora, fauna, paesaggio, assetto territoriale e viabilità), non siano emerse variazioni rispetto alle valutazioni ambientali già effettuate nell'ambito della VIA;
- la prescrizione numero 4 punti a) b) c) della DGR 2920/2009, modificata con DGR 747/2011 e già prorogata con DGR 804/2015, relativa ai monitoraggi ambientali, nel conformarsi alle nuove disposizioni, debba prevedere in sede di autorizzazione all'attività estrattiva la presentazione di un Piano di Monitoraggio Ambientale per tutte le componenti ambientali interessate, predisposto secondo le Linee Guida di ARPA pubblicate sul sito dell'Agenzia medesima;
- il quadro prescrittivo previsto di cui alla DGR 2920/2009, modificata con DGR 747/2011 e prorogata con DGR 804/2015, continui a garantire una sufficiente limitazione, un adeguato controllo e un idoneo monitoraggio nei confronti degli impatti indotti dalle azioni di progetto sulle diverse componenti ambientali interessate, fermo restando il rimando dinamico dei riferimenti normativi di cui alle prescrizioni medesime;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter concedere la proroga di quattro anni di validità del provvedimento di VIA - DGR 2920/2009, modificata con DGR 747/2011 e prorogata con DGR 804/2015 - del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di ghiaia denominata "cava Bassi" sita in località Nespoledo di Lestizza;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

DECRETA

1. di prorogare di ulteriori quattro anni la validità della Delibera della Giunta regionale n. 2920/2009 pubblicata sul BUR n. 1 del 7 gennaio 2010, modificata con DGR 747/2011 e già prorogata con DGR 804/2015, a partire dalla data di scadenza prevista dall'art. 25, comma 5, del d.lgs. 152/2006;
2. di sostituire i punti a), b), c) della prescrizione n. 4 della DGR 2920/2009, modificata con DGR 747/2011 e già prorogata con DGR 804/2015, con il seguente punto:
a) un Piano di Monitoraggio Ambientale per tutte le componenti ambientali interessate, predisposto secondo le Linee Guida di ARPA pubblicate sul sito dell'Agenzia medesima;
3. ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, verrà inviato al proponente e trasmesso agli Enti già interessati nel corso dell'istruttoria;
4. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 17 giugno 2020

CANALI

20_27_1_DDC_AMB ENER_2494_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 22 giugno 2020, n. 2494

Legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25, articolo 4, commi da 6 a 9. Legge regionale 13 agosto 2019, n. 13, articolo 4, commi da 41 a 48. DPReg. 09 marzo 2020, n. 38/Pres. Approvazione modulistica, fissazione termine iniziale e finale presentazione domande, elencazione degli agglomerati interessati dalle procedure di infrazione relative alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane, per non conformità all'articolo 3 della medesima direttiva.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 4, comma 41 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 e 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) che ha apportato modifiche all'articolo 4, commi da 6 e 8 bis della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), concernente la concessione di contributi ai proprietari di edifici di civile abitazione e ai condomini privati, a sollievo degli oneri da sostenere per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica, negli agglomerati interessati dalle procedure di infrazione relative alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
VISTO altresì l'articolo 4, commi da 43 a 48 della suddetta legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 che prevede la concessione di contributi ai proprietari di edifici di civile abitazione e ai condomini privati, a sollievo degli oneri da sostenere per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica, negli agglomerati non interessati dalle procedure di infrazione relative alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25, il quale stabilisce che con regolamento sono individuati i requisiti soggettivi dei beneficiari, i criteri e le modalità per la determinazione, la concessione e l'erogazione dei contributi, nonché le modalità di rendicontazione della spesa;
VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 44 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13, il quale stabilisce che i requisiti soggettivi dei beneficiari, i criteri e le modalità per la determinazione, la concessione e l'erogazione dei contributi, nonché le modalità di rendicontazione della spesa sono disciplinati dal regolamento di cui all'articolo 4, comma 7 della legge regionale 25/2016;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2313 del 30 dicembre 2019 con la quale è stato approvato in via preliminare il "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) e all'articolo 4, comma 43 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 e 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), finalizzati alla realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica";
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 09 marzo 2020, n. 38/Pres. con cui è stato emanato il Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) e all'articolo 4, comma 43 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 e 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), finalizzati alla realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica;
ATTESO che:
- l'articolo 6, comma 1, lettera a) del predetto Regolamento prevede, tra l'altro, che la domanda di contributo, in regola con le vigenti disposizioni sull'imposta di bollo, è redatta utilizzando la modulistica approvata con decreto del Direttore centrale competente in materia di ambiente e pubblicata dalla Regione e da ciascun Comune sui propri siti istituzionali;
- l'articolo 6, comma 5, del succitato Regolamento stabilisce che, la Regione, con avviso da pubblicarsi almeno trenta giorni prima sul proprio sito istituzionale, fissa i termini iniziale e finale di presentazione delle domande di contributo e pubblica l'elenco degli agglomerati di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a) del medesimo Regolamento, sulla base dell'ultimo aggiornamento pervenuto da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- l'articolo 6, comma 6 del succitato Regolamento stabilisce che, la domanda di contributo è presentata

con le modalità di cui al comma 1 del medesimo articolo 6, a partire dalle ore 9.15 del giorno previsto quale termine iniziale di presentazione delle domande, sino alle ore 16.30 del giorno previsto quale termine finale di presentazione delle domande;
RITENUTO pertanto di approvare i seguenti allegati, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riferiti all'articolo 6, comma 1, lettera a) del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione 09 marzo 2020, n. 38/Pres., aventi ad oggetto "Domanda per la concessione di contributi di cui all'articolo 4, comma 7 della Legge Regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di Stabilità 2017) e all'articolo 4, comma 43 della Legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento di bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), finalizzati alla realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica:
- - Allegato A da utilizzare da parte del proprietario o dal comproprietario dell'immobile oggetto dell'intervento, a tal fine delegato dagli altri comproprietari;
- - Allegato B da utilizzare da parte dell'amministratore del condominio o dal mandatario dei condomini, a tal fine delegato dai mandanti, nel caso di condominio senza amministratore;

RITENUTO inoltre, in applicazione dell'articolo 6, comma 5 del Regolamento in argomento, di fissare i termini iniziale e finale di presentazione delle domandi di contributo come di seguito riportato:
Termine iniziale: a partire dalle ore 9.15 del giorno 14 settembre 2020;
Termine finale: sino alle ore 16.30 del giorno 30 settembre 2020;
ATTESO che ciascun Comune pubblica sui propri siti istituzionali la modulistica approvata con il presente decreto;
PRESO ATTO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. 22490 del 05 novembre 2019, pervenuta al protocollo regionale n. 52526 del 05 novembre 2019, ha di fatto confermato il permanere in stato di non conformità dell'agglomerato di CERVIGNANO Cervignano (Comune di Cervignano del Friuli), mentre con nota prot. n. 19574 del 26 settembre 2019, pervenuta al protocollo regionale n. 46109 del 26 settembre 2019, ha di fatto confermato il permanere in stato di non conformità dell'agglomerato di MANIAGO Maniago (Comune di Maniago) e quindi entrambi risultano interessati dalle procedure di infrazione relative alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane, per non conformità all'articolo 3 della medesima direttiva;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Di approvare l'Allegato A e l'Allegato B, facenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, aventi ad oggetto "Domanda per la concessione di contributi di cui all'articolo 4, comma 7 della Legge Regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di Stabilità 2017) e all'articolo 4, comma 43 della Legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento di bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), finalizzati alla realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica - Decreto del Presidente della Regione 9 marzo 2020, n. 38/Pres." .
2. Di stabilire che le domande di contributo dovranno essere presentate a partire dalle ore 9.15 del giorno 14 settembre 2020 ed entro il termine perentorio delle ore 16.30 del giorno 30 settembre 2020.
3. Di prendere atto che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. 22490 del 05 novembre 2019, pervenuta al protocollo regionale n. 52526 del 05 novembre 2019, ha di fatto confermato il permanere in stato di non conformità dell'agglomerato di CERVIGNANO Cervignano (Comune di Cervignano del Friuli), mentre con nota prot. n. 19574 del 26 settembre 2019, pervenuta al protocollo regionale n. 46109 del. 26 settembre 2019, ha di fatto confermato il permanere in stato di non conformità dell'agglomerato di MANIAGO Maniago (Comune di Maniago) e quindi entrambi risultano interessati dalle procedure di infrazione relative alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane, per non conformità all'articolo 3 della medesima direttiva;
4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con i termini e le modalità di cui all'articolo 6, comma 5 del "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) e all'articolo 4, comma 43 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 e 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), finalizzati alla realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica" emanato con il Decreto del Presidente della Regione 09 marzo 2020, n. 38/Pres..
5. Di trasmettere il presente decreto a tutti i Comuni della Regione affinché in applicazione dell'articolo 6, comma 1, lettera a) del predetto Regolamento, ciascun Comune pubblichi sui propri siti istituzionali la modulistica approvata con il presente decreto.
Trieste, 22 giugno 2020

CANALI

ALLEGATO A
(riferito all'articolo 6, comma 1 del Regolamento)

DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 7 DELLA LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2016, N. 25 (LEGGE DI STABILITA' 2017) E ALL'ARTICOLO 4, COMMA 43 DELLA LEGGE REGIONALE 6 AGOSTO 2019, N. 13 (ASSESTAMENTO DI BILANCIO PER GLI ANNI 2019 - 2021 AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE REGIONALE 10 NOVEMBRE 2015, N. 26), FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ALLACCIAMENTO ALLA RETE FOGNARIA PUBBLICA – DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 9 MARZO 2020, N. 038/PRES.

Al Comune di________________________________
Ufficio______________________________________
Indirizzo PEC________________________________
e, p.c.
Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale difesa dell'ambiente
energia e sviluppo sostenibile
Servizio gestione risorse idriche
ambiente@certregione.fvg.it

Il/La sottoscritto/a
nome e cognome ___________________________________ nato/a a _______________________
prov. ____________________________ il __________
codice fiscale _________________________________
residente a ___________________________________ prov. __________________ cap _________
via/piazza ______________________________________ n. ______
PEC ____
telefono (facoltativo)_____________________
in qualita' di proprietario/comproprietario dell'immobile di civile abitazione sito in
Comune di ____
via/piazza ____ n.______
come di seguito catastalmente individuato:
Sez. Urb. ____________________
Foglio ____________________
Particella ____________________
Sub ____________________
Zona cens. ____________________
Categoria ____________________
Classe ____________________

CHIEDE

la concessione, nella percentuale massima consentita e comunque non superiore a € 3.500,00, del contributo previsto all'articolo 4, comma 7 della L.R. 25/2016 e all'art. 4, comma 43 della L.R. 13/2019 e relativo Regolamento emanato con il Decreto del Presidente della Regione 9 marzo 2020 n. 038/Pres, per la realizzazione di un intervento di allacciamento alla rete fognaria pubblica dell'immobile adibito a civile abitazione sopra specificato.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, e della decadenza dai benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, relativo alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà:

- la ☐ sussistenza oppure (in alternativa) - ☐ non sussistenza di ulteriori contributi in relazione all'intervento oggetto della domanda (se presenti specificare quali):

____

- (facoltativo) che la situazione ISEE di cui all'articolo 5 del Regolamento, come somma degli ISEE di tutti i comproprietari e' ☐ inferiore o uguale a 29.000,00 euro oppure (in alternativa) e' ☐ superiore a 29.000,00 euro;
- che e' ☐ unico proprietario oppure (in alternativa) e' ☐ comproprietario dell'immobile oggetto dell'allacciamento;
- ☐ che l'IVA costituisce un costo per il beneficiario;
- ☐ l'annullamento della marca da bollo e che la stessa e' stata utilizzata esclusivamente per la presentazione della domanda di contributo.

A tal fine il/la sottoscritto/a:

- elegge il proprio domicilio a ________________________ prov. ________________ cap ______

  via/piazza ____ n._____
- indica le coordinate del conto corrente bancario o postale su cui versare il contributo concesso:

  IBAN____

- riporta (se presenti) l'elenco dei comproprietari deleganti (nome, cognome)

  ____

  ____

  ____

  ____

- allega la seguente documentazione:

☐ relazione descrittiva dell'intervento che comprenda gli schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche tipologiche e tecnologiche dei lavori da realizzare, comprensiva del quadro economico della spesa con indicazione separata dell'IVA e del cronoprogramma dei lavori, sottoscritta da un professionista abilitato;

☐ copia della domanda di allacciamento alla fognatura presentata al Gestore del servizio idrico integrato;

☐ deleghe dei comproprietari precedentemente elencati;

☐ fotocopia del documento di identita' in corso di validita' del sottoscrittore della domanda.

Il/La sottoscritto/a, presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, disponibile nella pagina del sito internet istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia e del pertinente Comune dedicata all'argomento in oggetto, autorizza l'Ufficio competente a trattare i dati personali esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

Luogo e data_________________________________

Firma_______________________________________

FAC-SIMILE delega comproprietario

Il/La sottoscritto/a

nome e cognome ______________________________________ nato/a a _________________________

prov. ______________________________ il __________

codice fiscale ___________________________________

residente a _____________________________________ prov. ___________________ cap __________

via/piazza ____ n. ______

in qualita’ di comproprietario dell’immobile di civile abitazione sito in:

Comune di _____________________________________

via/piazza ____ n. ______

come di seguito catastalmente individuato:

Sez. Urb. _____________________

Foglio _____________________

Particella _____________________

Sub _____________________

Zona cens. _____________________

Categoria _____________________

Classe _____________________

Delega il sig.____

alla presentazione dell’istanza di accesso ai contributi di cui all’articolo 4, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) e all’articolo 4, comma 43 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 - 2021 ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), finalizzati alla realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica.

Luogo e data________________________________

Firma______________________________________

ALLEGATO B
(riferito all'articolo 6, comma 1 del Regolamento)

DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 7 DELLA LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2016, N. 25 (LEGGE DI STABILITA' 2017) E ALL'ARTICOLO 4, COMMA 43 DELLA LEGGE REGIONALE 6 AGOSTO 2019, N. 13 (ASSESTAMENTO DI BILANCIO PER GLI ANNI 2019 - 2021 AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE REGIONALE 10 NOVEMBRE 2015, N. 26), FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ALLACCIAMENTO ALLA RETE FOGNARIA PUBBLICA – DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 9 MARZO 2020, N. 038/PRES.

Al Comune di________________________________
Ufficio______________________________________
Indirizzo PEC________________________________
e, p.c.
Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale difesa dell'ambiente
energia e sviluppo sostenibile
Servizio gestione risorse idriche
ambiente@certregione.fvg.it

Il/La sottoscritto/a
nome e cognome ___________________________________ nato/a a _______________________
prov. ____________________________ il __________
codice fiscale _________________________________
residente a ___________________________________ prov. __________________ cap _________
via/piazza ______________________________________ n. ______
PEC ____
telefono (facoltativo)_____________________
in qualita' di ☐ amministratore oppure (in alternativa) - ☐ mandatario del condominio:
denominazione (se presente) _________________________________
codice fiscale _________________________________
sito in:
Comune di ____
via/piazza ____ n.______
come di seguito catastalmente individuato:
Sez. Urb. ____________________
Foglio ____________________
Particella ____________________
Sub ____________________

Zona cens. ____________________

Categoria ____________________

Classe ____________________

CHIEDE

la concessione, nella percentuale massima consentita e comunque non superiore a € 3.500,00, del contributo previsto all'articolo 4, comma 7 della L.R. 25/2016 e all'art. 4, comma 43 della L.R. 13/2019 e relativo Regolamento emanato con il Decreto del Presidente della Regione 9 marzo 2020 n. 038/Pres, per la realizzazione di un intervento di allacciamento alla rete fognaria pubblica dell'immobile adibito a civile abitazione sopra specificato.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, e della decadenza dai benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, relativo alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà:

- la ☐ sussistenza oppure (in alternativa) - ☐ non sussistenza di ulteriori contributi in relazione all'intervento oggetto della domanda (se presenti specificare quali):

____

- ☐ che l'IVA costituisce un costo per il beneficiario;
- ☐ l'annullamento della marca da bollo e che la stessa e' stata utilizzata esclusivamente per la presentazione della domanda di contributo.

A tal fine il/la sottoscritto/a:

- elegge il proprio domicilio a ________________________ prov. ________________ cap ______
  via/piazza ____ n._____
- indica le coordinate del conto corrente bancario o postale su cui versare il contributo concesso:
  IBAN____
- riporta (se pertinente) l'elenco dei mandanti (nome, cognome)
  ____
  ____
  ____
  ____
- allega la seguente documentazione:

☐ relazione descrittiva dell'intervento che comprenda gli schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche tipologiche e tecnologiche dei lavori da realizzare, comprensiva del quadro economico della spesa con indicazione separata dell'IVA e del cronoprogramma dei lavori, sottoscritta da un professionista abilitato;

☐ copia della domanda di allacciamento alla fognatura presentata al Gestore del servizio idrico integrato;

☐ deleghe dei mandanti precedentemente elencati oppure (in alternativa) - ☐ copia della delibera di

assemblea che autorizza l'intervento di allacciamento;

☐ fotocopia del documento di identita' in corso di validita' del sottoscrittore della domanda.

Il/La sottoscritto/a, presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, disponibile nella pagina del sito internet istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia e del pertinente Comune dedicata all'argomento in oggetto, autorizza l'ufficio competente a trattare i dati personali esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

Luogo e data_____________________________

Firma___________________________________

FAC-SIMILE delega mandante

Il/La sottoscritto/a

nome e cognome ____________________________ nato/a a _____________ prov.______il_________

codice fiscale _____________________________

residente a _____________________ prov. _________________ cap ________

via/piazza ____ n.______

in qualita' di mandante del condominio sito in

Comune di _____________________________________

via/piazza ____ n. ______

come di seguito catastalmente individuato:

Sez. Urb. _____________________

Foglio _____________________

Particella _____________________

Sub _____________________

Zona cens. _____________________

Categoria _____________________

Classe _____________________

Delega il sig.____

alla presentazione dell'istanza di accesso ai contributi di cui all'articolo 4, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) e all'articolo 4, comma 43 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 - 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), finalizzati alla realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica.

Luogo e data_______________________________

Firma_____________________________________

20_27_1_DDC_LAV FOR_16718_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 19 giugno 2020, n. 16718

Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia. Proroga termini presentazione domanda bando "Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche - POF" a.s. 2020/2021.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20 (Vicedirettore centrale);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327, adottata nel corso della seduta del 26 luglio 2019, con la quale l'organo collegiale ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;

VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n.8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale vengono conferiti al Vicedirettore centrale della Direzione lavoro, formazione, istruzione e famiglia compiti di sovrintendenza e di coordinamento con poteri di firma delle competenze in materia di istruzione;

VISTO l'articolo 33 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale) che prevede il sostegno agli interventi proposti dalle istituzioni scolastiche e definiti nel Piano annuale per lo sviluppo dell'offerta formativa approvato dalla Giunta regionale;

VISTO il successivo articolo 34 della medesima legge regionale 13/2018 che individua i destinatari e l'oggetto degli interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche;

VISTO il Regolamento concernente termini, criteri e modalità degli interventi previsti in materia di potenziamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, in attuazione dell'articolo 33 bis della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0217/Pres. del 17 dicembre 2019;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 574 del 17 aprile 2020 con la quale è stato approvato il "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2020-2021", parte integrante della delibera che individua, tra gli altri, l'intervento bando "Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche - POF", con la relativa dotazione finanziaria pari a € 2.000.000,00;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 5457/LAVFORU del 30/04/2020 con il quale è stato approvato il bando per il finanziamento di "Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche - POF", a.s. 2020/2021, conforme alle succitate norme, Regolamento e Piano di interventi;

RICORDATO che la compilazione e trasmissione della domanda avviene on line, accedendo al portale della Regione al seguente indirizzo: www.regione.fvg.it - sezione istruzione ricerca - area La Regione per le scuole - Contributi e interventi per le scuole -finanziamenti per le attività didattiche - PIANO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF) anno scolastico 2020/2021-"Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche - POF" - a partire dal giorno 14 maggio 2020 ore 10.00 e fino al giorno 23 giugno 2020, ore 17.00;

RILEVATO che diverse scuole hanno segnalato difficoltà di accesso al portale per la compilazione della domanda, dovute alle nuove modalità di accreditamento on line;

CONSIDERATO inoltre che le scuole, a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, non hanno piena operatività;

RILEVATO che il limitato numero delle domande presentate ad oggi fa ritenere vi siano delle oggettive difficoltà da parte delle scuole a presentare la domanda entro il termine del 23 giugno p.v.;

RITENUTO opportuno, per le motivazioni sopra descritte e al fine di consentire a tutte le scuole di presentare regolare domanda, di prorogare la data di scadenza fissata dal Bando al 30 giugno 2020, ore

17.00;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019 che approva il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020:

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, per l'a.s. 2020-2021 è prorogata la scadenza per la presentazione delle domande di cui al bando "Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche - POF", al 30 giugno 2020, ore 17.00.
2. Si ricorda che la compilazione e trasmissione della domanda avviene on line, accedendo al portale della Regione al seguente indirizzo: www.regione.fvg.it - sezione istruzione ricerca - area La Regione per le scuole - Contributi e interventi per le scuole -finanziamenti per le attività didattiche - PIANO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF) anno scolastico 2020/2021 -"Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche - POF" - "a partire dal giorno 14 maggio 2020, ore 10, e fino al giorno 30 giugno 2020, ore 17.00.
3. Il presente decreto con il relativo allegato viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it .
Trieste, 19 giugno 2020

SEGATTI

20_27_1_DDC_LAV FOR_16719_0_INTESTAZIONE

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 19 giugno 2020, n. 16719

Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia. Bando per il finanziamento delle attività didattiche relative all'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche - Anno scolastico 2020/2021. Proroga termine presentazione domande.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio istruzione

istruzione@regione.fvg.it
lavoro@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 5206
fax + 39 040 377 5250
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia. Bando per il finanziamento delle attività didattiche relative all'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche - anno scolastico 2020/2021. Proroga termine presentazione domande.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20 (Vicedirettore centrale);

Vista la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327, adottata nel corso della seduta del 26 luglio 2019, con la quale l'organo collegiale ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;

Visto il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n.8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale vengono conferiti al Vicedirettore centrale della Direzione lavoro, formazione, istruzione e famiglia compiti di sovrintendenza e di coordinamento con poteri di firma delle competenze in materia di istruzione;

Visto l'art. 33 della legge regionale 30 marzo 2018, n.13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), che prevede il sostegno agli interventi proposti dalle istituzioni scolastiche e definiti nel Piano annuale per lo sviluppo dell'offerta formativa approvato dalla Giunta regionale;

Richiamato in particolare il comma 4, lettera c), del citato articolo 33 che, tra le tipologie di interventi di offerta formativa, prevede gli interventi per l'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche;

Visto l'articolo 37 della legge regionale 13/2018 che prevede espressamente l'attuazione degli interventi volti a promuovere le culture e lingue minoritarie friulana, slovena e tedesca;

Vista la legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante le norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche;

Vista la legge 23 febbraio 2001, n. 38, recante norme per la tutela della minoranza linguistica slovena della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

Vista la legge regionale 16 novembre 2007, n. 26, recante norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena;

Vista la legge regionale 20 novembre 2009, n. 20, recante norme per la tutela e promozione delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia;

Vista la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29, recante norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana;

Visto il Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana)", emanato con Decreto del Presidente della Regione 23 agosto 2011, n.204 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento concernente termini, criteri e modalità degli interventi previsti in materia di potenziamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, in attuazione dell'articolo 33 bis della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0217/Pres. del 17 dicembre 2019;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 471 del 27 marzo 2020 che prevede che per l'anno scolastico 2020/2021 l'insegnamento curricolare della lingua friulana sia limitato alle scuole dell'infanzia e alle scuole primarie situate nei comuni delimitati ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 29/2007, mentre le iniziative di insegnamento della lingua friulana proposte dalle scuole secondarie di primo grado per l'anno scolastico 2020/2021 siano sostenute nell'ambito del piano annuale di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie della regione, di cui all'articolo 33 della legge regionale n.13/2018;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 574 del 17 aprile 2020 con la quale è stato approvato il "*Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del sistema scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2020-2021*", parte integrante della delibera che individua, tra gli altri strumenti d'intervento, il Bando per l'"*Insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche*, con dotazione finanziaria complessiva di euro 100.000,00, a carico del capitolo 5301/S;

Richiamato il proprio decreto n. n.5456/LAVFORU del 30/04/2020 con il quale è stato approvato il bando per il finanziamento delle attività didattiche relative all'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche per l'anno scolastico 2020/2021;

Ricordato che la compilazione e trasmissione della domanda avviene *on line*, accedendo al portale della Regione al seguente indirizzo: *www.regione.fvg.it - sezione istruzione ricerca - area "La Regione per le scuole - contributi e interventi per le scuole – finanziamenti per le attività didattiche" - Piano regionale per il potenziamento dell'offerta formativa (POF), anno scolastico 2020/2021* – "INSEGNAMENTO DELLE LINGUE E CULTURE DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE", a partire dal **giorno 14 maggio 2020, ore 10.00, e fino al giorno 23 giugno 2020, ore 17.00**;

Rilevato che diverse scuole hanno segnalato difficoltà di accesso al portale per la compilazione della domanda, dovute alle nuove modalità di accreditamento on line;

Considerato inoltre che le scuole, a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, non hanno piena operatività;

Rilevato che il limitato numero delle domande presentate ad oggi fa ritenere vi siano delle oggettive difficoltà da parte delle scuole a presentare la domanda entro il termine del 23 giugno p.v.;

Ritenuto opportuno, per le motivazioni sopra descritte e al fine di consentire a tutte le scuole di presentare regolare domanda, di prorogare la data di scadenza fissata dal Bando al 30 giugno 2020, ore 17.00;

Vista la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Vista la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

Vista la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);

Vista la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019 che approva il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020:

Decreta

1) Per le motivazioni di cui in premessa, per l'anno scolastico 2020-2021 è prorogata la scadenza per la presentazione delle domande di cui al bando "Finanziamento delle attività didattiche relative all'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche", al **30 giugno 2020, ore 17.00**.
2) Si ricorda che la compilazione e trasmissione della domanda avviene *on line*, accedendo al portale della Regione al seguente indirizzo: *www.regione.fvg.it - sezione istruzione ricerca - area "La Regione per le scuole - contributi e interventi per le scuole – finanziamenti per le attività didattiche" - Piano regionale per il potenziamento dell'offerta formativa (POF), anno scolastico 2020/2021* – "INSEGNAMENTO DELLE LINGUE E CULTURE DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE", a partire dal giorno 14 maggio 2020, ore 10.00**, e fino al giorno 30 giugno 2020, ore 17.00**;
3) Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it .

Trieste, data del protocollo

IL VICEDIRETTORE CENTRALE
dott.ssa Ketty Segatti
(documento sottoscritto digitalmente)

20_27_1_DDS_ENER_1906_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 27 aprile 2020, n. 1906/AMB - Fascicolo ALP-EN/1601.4. (Estratto)

DLgs. 387/03, art. 12 e LR 19/2012 art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico denominato "Torre" nel Comune di Lusevera, in località Vedronza sul torrente Torre. Modifica non sostanziale dell'autorizzazione unica rilasciata dalla Provincia di Udine con determina n. 2016/2618 del 17/5/2016, successiva variante n. 2016/5259 del 3/11/2016 e variante non sostanziale di cui al decreto n. 887/AMB del 13/02/2019. Proponente: Geomok Srl. - N. pratica: 1601.4.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

[omissis]

Ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 387/2003 e degli artt. 12 e ss. della L.R. 19/2012;

DECRETA

ART. 1

La Società Geomok S.r.l., codice fiscale 02583570300 con sede legale in Udine (UD), in via Chisimaio 141, CAP 33100, è autorizzata alla modifica dell'impianto idroelettrico "Torre", mediante l'installazione di una ulteriore paratoia di intercettazione a ventola a comando oleodinamico, al fine di limitare la portata in ingresso alla derivazione durante gli eventi di morbida e chiudere la derivazione in occasione di eventi eccezionali, nel comune di Lusevera (UD) in località Vedronza sul torrente Torre, in conformità al progetto presentato, alle prescrizioni, condizioni e raccomandazioni di cui ai successivi articoli.

ART. 2

Il progetto approvato costituisce modifica non sostanziale all'autorizzazione unica della Provincia di Udine n. 2016/2618 del 17/05/2016 e della successiva variante n. 2016/5259 del 03/11/2016 nonché della variante non sostanziale di cui al Decreto n. 887/AMB del 13/02/2019;

[omissis]

Trieste, 27 aprile 2020

CACCIAGUERRA

20_27_1_DDS_FORM_16496_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 giugno 2020, n. 16496

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico 41/18 - "Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate" approvato con decreto n. 7681/LAVFORU del 02/07/2019. Approvazione esito valutazione - sportello di febbraio 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
PREMESSO che:
- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- con D.P.Reg. 0186/Pres. del 24 ottobre 2019, è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26);
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018";
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 7681/LAVFORU del 2 luglio 2019, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico 41/18 -Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate - pubblicato sul BUR n. 29 del 17 luglio 2019;
EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;
CONSIDERATO che entro il mese di febbraio 2020 sono state presentate 6 (sei) operazioni;
VISTO l'elenco del 09/03/2020 che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni dal quale risulta che le 6 operazioni presentate hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
VISTO il decreto n. 2135/LAVFORU del 13/08/2020 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle operazioni presentate dal mese di febbraio 2020 e per i successivi sportelli mensili;
VISTO il verbale sottoscritto in data 10/06/2020 in cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dal verbale di valutazione emerge che 4 (quattro) operazioni risultano approvate e 2 (due) operazioni non sono state approvate;
CONSIDERATO che l'allegato Allegato 1, facente parte integrante del presente decreto, riporta l'elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad € 367.156,35 (importo dato dalla differenza tra la diponibilità prevista nell'Avviso pari ad € 600.000,00 e l'importo delle operazioni già ammesse a finanziamento nei mesi precedenti);
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;
  Allegato 2 (parte integrante) elenco delle operazioni non approvate;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A);

CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro € 19.254,30;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A, si provvede alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3241,3242, 3243 del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 19.254,30;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 ap-

provato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa sono approvati i seguenti documenti:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione.
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate.
- elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (allegato A).

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di euro 19.254,30 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2020, come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	2.888,14
Quota Stato	3242	6.739,01
Quota UE	3243	9.627,15
Totale		19.254,30

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.
Trieste, 17 giugno 2020

DE BASTIANI

20_27_1_DDS_FORM_16544_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 18 giugno 2020, n. 16544

POR FSE 2014-2020. Programma specifico n. 55/17. Integrazione delle Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni emanate con decreto n. 1272/LAVFORU del 14 febbraio 2019 e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTO il decreto n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFp);
VISTO il decreto n. 11769/LAVFORU del 7 dicembre 2017 con il quale è stata individuata, a seguito dell'Avviso approvato con decreto n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017, l'Associazione temporanea d'impresa "Effe.Pi 2020" come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione delle attività da avviare negli a.f. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, di seguito ATI Effe.Pi 2020;
VISTO il decreto n. 1272/LAVFORU del 14 febbraio 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 44 di data 27 febbraio 2019, con il quale sono state emanate le Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni in argomento;
PRECISATO che le operazioni disciplinate dalle Direttive di cui sopra fanno capo al programma specifico n. 55/17 di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2017",

approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 5889/LAVFORU del 23 maggio 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 23 di data 5 giugno 2019, con il quale è stato approvato l'elenco delle operazioni approvate;
VISTO il decreto n. 11915/LAVFORU del 16 ottobre 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 44 di data 30 ottobre 2019, con il quale è stato prorogato il termine per la trasmissione del modello di richiesta avvio delle edizioni corsuali o seminariali al 30 giugno 2020 e per la conclusione delle operazioni al 15 luglio 2020;
CONSIDERATO che non è stata ancora avviata la realizzazione dell'interfaccia web del sistema informativo REP.CO, in quanto si è reso necessario prioritariamente predisporre l'aggiornamento del medesimo sistema informativo al recepimento delle novità introdotte dall'Accordo Stato Regioni del 1 agosto 2019 in materia di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ed l'analisi per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze CER.CO si è conclusa nel mese di maggio 2020;
EVIDENZIATO che al fine di assicurare la massima efficacia dell'attività di formazione prevista dal PS 55/17, la quale prevede anche la sperimentazione del citato sistema CER.CO e dell'interfaccia web del sistema REP.CO si ritiene opportuno:
- prorogare il termine di trasmissione del modello di richiesta avvio delle edizioni corsuali o seminariali al 30 giugno 2021 e la conclusione delle operazioni al 15 luglio 2021;
- ampliare i destinatari delle operazioni non formative (seminari) anche agli operatori degli enti di formazioni coinvolti o che si prevede di coinvolgere nel servizio di certificazione delle competenze;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, con riferimento al Programma Specifico n. 55/17 e alle Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni emanate con decreto n. 1272/LAVFORU del 14 febbraio 2019 e ss.mm.ii.:
- è prorogato il termine di trasmissione del modello di richiesta avvio delle edizioni corsuali o seminariali al 30 giugno 2021 e la conclusione delle operazioni al 15 luglio 2021;
- è consentita la partecipazione alle operazioni non formative (seminari) anche agli operatori degli enti di formazione coinvolti o che si prevede di coinvolgere nel servizio di certificazione delle competenze.

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 giugno 2020

DE BASTIANI

20_27_1_DDS_FORM_16920_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 giugno 2020, n. 16920

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2020" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 517 del 3 aprile 2020. Programma specifico 28/20: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS Emanazione dell'avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo - Asse 1 - Occupazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

PREMESSO che, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PREMESSO che, con D.P.Reg. 0203 del 15 ottobre 2018 e successive modifiche ed integrazioni, è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26);
PREMESSO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 517 del 3 aprile 2020, è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2020", di seguito PPO 2020, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 28/20 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario OSS;
PRECISATO che il Programma specifico in oggetto si realizza nell'ambito dell'asse 1 - Occupazione - del Programma Operativo, con riguardo alla priorità di investimento 8.i Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro con uno stanziamento di euro 2.344.050,00;
VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del POR - Fondo Sociale Europeo con nota Prot. n. 106683. del 22 giugno 2020;
RITENUTO di procedere alla attivazione delle procedure per la selezione delle operazioni inerenti il richiamato Programma specifico n. 28/20 con l'emanazione di apposito Avviso pubblico come da Allegato A parte integrante;
SPECIFICATO che il presente provvedimento e l'Allegato A parte integrante sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche;

DECRETA

1. E' approvato l'Avviso costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento destinato alla selezione delle operazioni inerenti l'attuazione al programma specifico n. 28/20- Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS - come da PPO 2020;
2. Al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 2.344.050,00 a valere sull'asse 1 - Occupazione - obiettivo specifico 8.5 - Azione 8.5.1 del l POR FSE 2014-2020;
3. Il presente provvedimento e l'allegato A) parte integrante sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 22 giugno 2020

DE BASTIANI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1 - Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni
-- PPO 2020 --
Programma specifico n. 28
Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO

Allegato A

INDICE

1. PREMESSA

1. Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2020", di seguito PPO 2020, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 3 aprile 2020 e successive modifiche, prevede la realizzazione del programma specifico n. 28 "*Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario*", al fine di assicurare, anche nell'anno formativo 2020-2021, gli interventi formativi necessari a qualificare come Operatori socio-sanitari (OSS) personale da occupare nei Servizi e nelle Strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali presenti sul territorio regionale.
2. La realizzazione delle operazioni oggetto del presente avviso consentono di rispondere sia ai fabbisogni rilevati dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità e necessari a soddisfare una costante richiesta di operatori qualificati da parte del Servizio sanitario regionale e dai Servizi e Strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali, pubblici e privati, sia alla necessità di offrire alle persone interessate concrete opportunità di inserimento/reinserimento lavorativo nel mercato del lavoro in un settore, quello dei servizi socio-sanitari, caratterizzato da una costante e significativa crescita.
3. Nella individuazione delle priorità su cui concentrare l'azione del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020, di seguito POR FSE, la Regione ha infatti indicato la formazione e l'inserimento lavorativo quali misure adatte a ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e a sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.
4. Le operazioni sono finalizzate al conseguimento di una qualifica di formazione professionale di livello 3 EQF.
5. Il programma si inserisce nel quadro programmatorio del POR FSE come di seguito specificato:

   a) **Asse**: 1 – Occupazione
      - **Priorità d'investimento**: 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;
      - **Obiettivo specifico**: 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata;
      - **Azione**: 8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
      - **Settore di intervento**: 102 - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori.
      - **Indicatori di risultato:**

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Disoccupati, inclusi i disoccupati di lunga durata

- **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

6. La Struttura regionale attuatrice del programma specifico è il Servizio formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito Servizio.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

– Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:

1. Normativa UE

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE, Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 (2020/C 91 I/01).

2. Atti UE

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR.

3. Normativa nazionale e regionale

- Provvedimento del 22 febbraio 2001 "Accordo tra il Ministero della Sanità, il Ministero della solidarietà sociale e le Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione", pubblicato sulla G.U. del 19 aprile 2001, n. 91, di seguito Accordo;
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale n. 6 del 31 marzo 2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Legge regionale n. 22 del 12 dicembre 2019 "Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e socio sanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006"
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Regolamento per l'accreditamento;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con D.P.Reg 0203/Pres. del 15 ottobre 2018, di seguito denominato Regolamento Fse, come da ultimo modificato con il D.P.Reg 186/Pres. del 24 ottobre 2019;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg 140 del 22 giugno 2017 e successive modifiche, di seguito Regolamento formazione.

- Atti regionali

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 381 del 11 marzo 2016 e successive modifiche riguardante "Indirizzi e standard formativi per il conseguimento della Qualifica di Operatore Socio-Sanitario" e s. m., di seguito Indirizzi;
- Documento concernente "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Metodologie;
- Documento concernente "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici" – SRA, approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto del Direttore del Servizio formazione n.5439/LAVFORU del 15 maggio 2019, di seguito Decreto Attestazioni;
- Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS, di cui all'Allegato 1 della Deliberazione della Giunta regionale n. 347 del 6 marzo 2020;
- Documento: "Valutazione a distanza delle operazioni ammesse alla fase di valutazione. Modifiche ed integrazioni alle Linee Guida SRA e Indicazioni operative" approvato con decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo n.2933/LAVFORU del 30 marzo 2020.
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2020", di seguito PPO, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 3 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni;

3. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni sono presentate da soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione**.
2. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento, **a pena di non ammissibilità generale dell'operazione**.
3. I soggetti proponenti, non ancora accreditati nella macrotipologia di cui al punto 6 alla data di presentazione della domanda, devono allegare alla stessa gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente Ufficio regionale, **a pena di non ammissibilità generale dell'operazione**.

4. Tenuto conto della specificità e dell'urgenza di avviare le operazioni oggetto del presente Avviso, I soggetti proponenti, non ancora accreditati nella macrotipologia di cui al punto 6, possono presentare una sola operazione **a pena di non ammissibilità generale dell'operazione**.
5. I Soggetti proponenti le cui operazioni vengono selezionate e approvate secondo le modalità previste dal presente Avviso, assumono la denominazione di Soggetti attuatori.
6. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento i Soggetti attuatori devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C, Formazione continua e permanente, settore formativo "Servizi socio – assistenziali ed educativi", alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) e per tutta la loro durata.
7. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al punto 6 è **causa di decadenza dal contributo.**

4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso precedente.
4. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Sezione: *Amministrazione trasparente*).
5. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo 13 punto 2.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dal Servizio entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti al paragrafo 18;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicati alla lettera i). L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio

dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte del Servizio ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili al Servizio stesso;

d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;

e) la completa realizzazione dell'operazione. Il soggetto attuatore deve assicurare la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dal Servizio;

f) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini e con le modalità previste dalle disposizioni regionali vigenti. Si precisa che, ai sensi del Decreto 4495/LAVFORU del 22 aprile 2020 di modifica dell'articolo 7, comma 2, dell'Allegato 1 del Regolamento formazione "*il modello di chiusura è compilato in ogni sua parte, seguendo le istruzioni, ed è firmato dal Presidente della Commissione d'esame e dal responsabile del soggetto attuatore, o suo delegato, con funzione di segretario verbalizzante. La modulistica e le relative indicazioni operative per la compilazione sono reperibili alla pagina*: http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/ ";

g) il flusso delle comunicazioni con Il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;

h) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

i) la conclusione delle operazioni entro il 31 dicembre 2021, salvo proroghe derivanti da ritardi dovuti ad emergenza epidemiologica da COVID – 19 non prevedibili al momento della pubblicazione del presente Avviso.

j) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al paragrafo 16 punto 1;

k) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;

l) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;

m) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;

n) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

5. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Il presente Avviso prevede la realizzazione di **18 operazioni formative.**
2. I percorsi sono strutturati in operazioni di formazione iniziale di durata di 1000 ore rivolte a persone disoccupate.
3. Tenuto conto della disponibilità di sedi formative idonee per il tirocinio, le operazioni formative (corsi) dovranno essere distribuite territorialmente, così come di seguito indicato:

a) **n. 5 operazioni** (corsi) nel territorio dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina ASUGI e degli Ambiti dei Servizi Sociali dei Comuni con riferimento alle sedi di Trieste (4) e Gorizia (1);

b) **n. 10 operazioni** (corsi) nel territorio dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale ASUFC e degli Ambiti dei Servizi Sociali dei Comuni, con riferimento alle sedi di Udine (4), Codroipo (1), Cervignano/ Palmanova (2), Tarcento (1), Tolmezzo (2).

c) **n. 3 operazioni** (corsi) nel territorio dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale ASFO e degli Ambiti dei Servizi Sociali dei Comuni con riferimento alle sedi di Pordenone (2), Cordenons (1).

Ogni operazione presentata deve fare riferimento alla distribuzione territoriale e alle sedi sopra indicate, pena la **non ammissibilità generale dell'operazione e la sua esclusione dalla valutazione.**

4. Le operazioni formative devono essere realizzate nel rispetto degli Indirizzi e standard formativi regionali definiti per la formazione iniziale per il conseguimento della qualifica di Operatore socio sanitario. I corsi devono avere una durata pari a 1.000 ore (attività formativa in senso stretto di cui 450 ore di tirocinio) e devono essere articolate in moduli didattici di base e professionalizzanti, così come descritto nell'Allegato 1 del documento Indirizzi.
5. In relazione al protrarsi della situazione epidemiologica collegata al COVID 19, in deroga ai richiamati standard formativi, fermo restando il numero di ore complessive previste, è possibile prevedere la realizzazione di parte del monte ore teorico in modalità a distanza.
6. Tenuto conto del fabbisogno espresso dal mercato del lavoro ma anche dalle necessità di distanziamento in aula, il numero minimo e massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione all'operazione deve essere compreso tra 16 e 20, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione e la sua esclusione dalla valutazione**.
7. Per lo svolgimento dei tirocini/stage, i soggetti attuatori dovranno provvedere a disciplinare i necessari rapporti con le Aziende per l'Assistenza Sanitaria, le Aziende sanitarie universitarie integrate, gli Enti gestori dei Servizi Sociali, le Aziende per i Servizi alla Persona e altri Servizi e Strutture socio–sanitarie e assistenziali dell'area territoriale sede dell'operazione, tramite stipula di apposite convenzioni, così come previsto dall'articolo 6, comma 10, degli Indirizzi.
8. Ai fini della realizzazione del tirocinio/stage, deve essere compilato il modello FP5b (comunicazione di inizio stage). Le eventuali variazioni delle aziende ospitanti lo stage devono essere comunicate con l'integrazione del modello FP5b. La documentazione relativa alle eventuali variazioni inerenti i soggetti ospitanti lo stage deve essere conservata dal soggetto attuatore presso le proprie strutture e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio.
9. Fra il soggetto ospitante e chi viene ospitato non si instaura alcun tipo di rapporto di lavoro; l'ospitato deve essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile.
10. E' possibile l'effettuazione del tirocinio/stage anche durante l'orario notturno e il superamento delle otto ore giornaliere, qualora previsto dall'orario di lavoro del contratto di riferimento.
11. L'avvio dell'attività formativa in senso stretto deve essere preceduto da fasi di pubblicizzazione dell'operazione e selezione dei candidati. La relativa documentazione deve essere conservata dal soggetto attuatore e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio.
12. In considerazione della specificità delle operazioni e per assicurare il raccordo e il coordinamento inter-istituzionale, la selezione dei/delle partecipanti per l'accesso all'attività formativa deve essere effettuata dal soggetto attuatore sulla base delle indicazioni del Servizio, ai fini di garantire standard di selezione il più possibile omogenei.

13. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è richiesta, per ciascun allievo/a, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 90% delle ore previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.
14. Le operazioni, a fronte dell'idoneità dell'allievo dopo l'esame finale, si concludono con il rilascio di un attestato di qualifica professionale corrispondente al livello 3 EQF.
15. Gli attestati, redatti secondo i modelli disponibili sul sito www.regione.fvg/formazione-lavoro/formazione/area operatori devono essere inoltrati al Servizio contestualmente al modello FP7.

6. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni formative di cui al presente Avviso si rivolgono a persone disoccupate.
2. Nello specifico, per l'accesso ai corsi sono richiesti i seguenti e ulteriori requisiti:
   a) residenza nel territorio regionale;
   b) possesso del diploma di scuola dell'obbligo (terza media) o assolvimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione;
   c) compimento del diciottesimo anno di età alla data d'iscrizione al corso;
   d) stato di disoccupazione alla data di inizio dell'attività formativa in senso stretto.
3. Gli allievi/e di nazionalità straniera devono dimostrare la conoscenza della lingua italiana almeno di livello B2. Il livello di conoscenza è verificato ex ante dal soggetto attuatore con l'erogazione di un apposito test di ingresso.
4. Gli allievi/e devono essere sottoposti agli accertamenti sanitari e alle vaccinazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge per l'espletamento di attività sociosanitarie. L'accertamento è predisposto dall'Ente gestore dei corsi. L'ammissione al corso avviene solo a seguito di accertamento medico di idoneità psicofisica, senza limitazioni, per lo svolgimento delle funzioni specifiche previste dal profilo professionale.
5. La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse, e costituiscono **causa di non ammissibilità generale dell'operazione e di esclusione dell'operazione dalla valutazione,** clausole tra il soggetto proponente e l'allievo/a che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo/a.

7. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse complessivamente disponibili per la realizzazione delle operazioni di cui al presente avviso sono pari a: euro 2.344.050 a valere sull'Asse 1 - Occupazione – Obiettivo specifico 8.5 – Azione 8.5.1.
2. La percentuale di contributo pubblico è pari al 100% del costo dell'operazione, così come determinato al paragrafo 8 punto 2.

8. GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni formative del presente avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 1 di cui al documento UCS, pari a euro 139,00 ora corso.
2. Agli allievi/e frequentanti i corsi è corrisposta un'indennità oraria di euro 2,00 per ogni ora di effettiva presenza durante il tirocinio/stage, al fine di facilitarne la partecipazione.
3. Il costo totale dell'operazione derivante dall'applicazione dell'UCS 1 e dal costo dell'indennità oraria è determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 139,00) * (n. ore attività d'aula + 50% n. ore stage) + Indennità oraria di partecipazione (euro 2,00) * n. ore di tirocinio * n. allievi previsti

4. Il Soggetto attuatore eroga l'indennità oraria di partecipazione alle allieve e agli allievi al termine di ogni tirocinio.
5. L'indennità viene comunque erogata e ammessa a rendicontazione, a prescindere dal numero di ore di presenza necessarie per l'ammissione all'esame finale. Le ore corso vengono calcolate in base allo svolgimento dell'attività come evidenziato nel registro delle presenze.
6. Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, in fase di consuntivazione del percorso formativo medesimo il costo dell'operazione è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS 1 indicate nel paragrafo 4 punto 1 del documento UCS e delle modalità a costi reali previste per le indennità di frequenza.
7. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati, alle seguenti voci di spesa:
   a) B2.3) – Erogazione del servizio – per quanto concerne il costo di cui al punto 1;
   b) B2.4) – Attività di sostegno all'utenza – per quanto concerne il costo di cui al punto 2.

9. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni di cui al presente Avviso sono presentate secondo la modalità "a bando".
2. Le operazioni devono essere presentate sull'apposito formulario on line, disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma) pena la **non ammissibilità generale dell'operazione**.
3. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome;
   b) codice fiscale;
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).
3. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente

variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

4. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
5. Il servizio è attivo:
   a) dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00;
   b) sabato dalle 8.00 alle 13.00.
6. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   a) dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   b) sabato dalle 8.00 alle 12.30.
7. Il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento che va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 e ricaricata nell'apposita sezione di web forma. Attraverso la funzione trasmetti il soggetto proponente invierà tramite web forma alla SRA tutta la documentazione necessaria ad ottenere il finanziamento.
8. Gli allegati alla domanda sono:
   a) documentazione attestante il pagamento dell'imposta di bollo *(eventuale*);
   b) una comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale (solo per i soggetti non accreditati ai sensi del Regolamento accreditamento);
9. Qualora al momento dell'invio della domanda il sistema non consenta ancora di allegare documentazione, gli allegati alla domanda di finanziamento dovranno essere inviati via pec all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it in **concomitanza** all'invio della domanda di finanziamento tramite sistema. Nell'oggetto della pec andrà indicato:
   "**Allegati POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 28/20 Formazione OSS – TRIESTE**".
10. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate alla SRA, tramite il sistema web forma, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro le ore 12.00 del 31 luglio 2020.** Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione.**
11. In caso di contestazione la data ed ora che fa fede è quella con cui la documentazione viene trasmessa, ovvero quando viene completata l'attività su WebForma.
12. La domanda presentata in esito al presente avviso è soggetta a imposta di bollo *(eventuale*).

10. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni è svolta secondo quanto stabilito dal documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione comparativa con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

La fase istruttoria di verifica di ammissibilità consiste nella verifica della presenza nella proposta progettuale dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso:

	Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1)	Rispetto dei termini di presentazione	- mancato rispetto dei termini di presentazione delle operazioni, previsti dal **paragrafo 9** punto 10
2)	Rispetto delle modalità di presentazione	- mancato rispetto delle modalità di presentazione e trasmissione delle operazioni, come previsto dal **paragrafo 5** punto 3 e **paragrafo 9** punto 2 e dal **paragrafo 3** punto 4.
3)	Completezza e correttezza della documentazione	- sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al **paragrafo 9** punto 7.
4)	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- mancato rispetto di quanto previsto al **paragrafo 3**, punti 1 e 2.
5)	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	- mancata presentazione della comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento di cui al **paragrafo 3**, punto 3 e **paragrafo 9** punto 8 lett. b .

Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, qualora il soggetto proponente sia un ente di formazione accreditato, i suddetti requisiti si danno per assolti.
In caso di soggetti proponenti NON ancora accreditati, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione dell'operazione.
Le operazioni presentate sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie, tuttavia l'attuazione delle stesse rimane sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento, in attesa del suo buon esito.

2. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione comparativa. Il mancato rispetto delle condizioni di cui ai punti 1, 2 e 3, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, secondo le modalità indicate nel documento Linee guida SRA.
3. A conclusione della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni e secondo quanto previsto dal documento Metodologie, la Commissione di valutazione, istituita dal dirigente responsabile del Servizio, provvede alla selezione delle operazioni ammissibili applicando la valutazione comparativa prevista al paragrafo 5 punto 3 e 5 punto 3.1. del suddetto documento.
4. Ai fini della selezione delle operazioni, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sotto criterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sotto criterio attraverso l'utilizzo di una scala standard
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sotto criterio
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente

5. La scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.

In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a **0** punti.

6. Tutto ciò premesso, le operazioni sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criterio di selezione: 1. Affidabilità del soggetto proponente. Punteggio massimo: 21			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
1.1 Adeguatezza rispetto all'attività proposta (esperienza) in termini di	Esperienza pregressa (n. progetti formativi avviati e conclusi dal 01/10/2016 al 31/12/2019) * Nella scala di giudizio ***a*** è il proponente con più esperienza, ***b*** qualsiasi proponente con meno esperienza; ***a*** corrisponde a 5 punti nella scala del giudizio, ***b*** corrisponde a ***x***, che si ottiene tramite l'equazione **x=*5b/a*** e poi approssimando per eccesso se il decimale è più vicino alla cifra più alta, per difetto in caso contrario. Se il decimale è 5 (es. 3,5) si approssima per eccesso.	1,6	8
1.2 Adeguatezza del raccordo con gli attori significativi del territorio in termini di	Convenzioni e accordi stipulati con gli attori significativi del territorio (SSC, Aziende sanitarie AS, ASUI, ASP, Cooperazione sociale), pertinenti con le finalità dell'Avviso.	1	5
1.3 Adeguatezza del know how (risorse umane) in termini di:	Disponibilità di un'equipe didattica organizzativa dedicata e di eventuali altre figure con esperienza e competenza pertinente con gli Indirizzi e standard formativi regionali	1,6	8

PPO 2020 – Avviso programma specifico n.28

Criterio di selezione: 2. Coerenza, qualità ed efficacia della operazione. Punteggio massimo: 66			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
2.1 Coerenza e qualità delle attività di sensibilizzazione e pubblicizzazione delle operazioni in termini di:	Completezza ed esaustività delle modalità di sensibilizzazione e pubblicizzazione dell'operazione per i potenziali partecipanti, compresa la presenza di eventuali criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni	1,6	8
2.2 Coerenza e qualità del dispositivo di selezione dei partecipanti in termini di:	Chiarezza ed esaustività del dispositivo di selezione dei partecipanti: si tiene conto delle loro specificità e delle prescrizioni dell'Avviso	1,6	8
2.3 Coerenza e qualità dei moduli e del tirocinio/stage in termini di:	Articolazione dei moduli, delle unità formative e dello stage in conformità con Indirizzi e standard formativi regionali	1,2	6
2.4 Coerenza e qualità del personale docente in termini di:	Individuazione dei docenti in linea con Indirizzi e standard formativi regionali: • tutti i docenti hanno 2 anni di esperienza pertinente – 1 punto; • alcuni docenti hanno più di 2 anni di esperienza pertinente – 2 punti; • metà dei docenti hanno più di 2 anni di esperienza – 3 punti; • la maggioranza dei docenti hanno più di 2 anni di esperienza pertinente – 4 punti; • tutti i docenti hanno più di 2 anni di esperienza pertinente – 5 punti.	2	10
2.5 Coerenza e qualità della didattica, in termini di:	Metodologie operative e materiale didattico per le attività d'aula, le esercitazioni pratiche, le attività di tirocinio/stage	2	10

PPO 2020 – Avviso programma specifico n.28

2.6 Coerenza e qualità della didattica in termini di:	Elementi specifici di innovazione e altri aspetti significativi, che danno valore aggiunto alla proposta	1,2	6
2.7 Coerenza e qualità degli aspetti logistici delle attività formative, in termini di:	Caratteristiche delle aule, dei laboratori, delle attrezzature e dei supporti	2,4	12
2.8 Coerenza e qualità dei dispositivi di valutazione in termini di:	Accuratezza e pertinenza dei dispositivi di valutazione per misurare il grado di apprendimento degli allievi, in itinere e finale	1,2	6

Criterio di selezione: 3. Coerenza con le priorità trasversali del POR. Punteggio massimo: 4

Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
3.1 Rispondenza alle priorità della programmazione FSE 2014/2020	Rispetto e rafforzamento dei principi orizzontali: evidenza di elementi concreti della proposta progettuale che si interfacciano con i suddetti principi	0,8	4

Criterio di selezione: 4. Congruenza finanziaria. Punteggio massimo: 1

Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
4.1 Congruenza finanziaria.	Corretta compilazione della parte finanziaria Si =1 No= 0	1	1

Criterio di selezione: 5. Criterio premiale. Punteggio massimo: 8

Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
5.1 Coerenza e completezza della proposta progettuale.	Coerenza tra le singole parti che compongono il progetto.	0.8 0,8	4 4

	Chiarezza e completezza delle parti descrittive e qualità della documentazione prodotta		

**La valutazione prenderà in considerazione i corsi nel settore "Servizi sociali e sanitari", realizzati dal soggetto proponente nel periodo 1.10.2016- 31.12.2019, in base ai risultati dell'estrazione dei dati presenti nel sistema informativo del Servizio.*

7. Il punteggio finale massimo attribuibile ad ogni operazione è di **100 punti.**
8. Ai fini della approvazione ed ammissione al finanziamento ogni operazione, articolata così come descritto al paragrafo 5 punto 2, deve conseguire un punteggio non inferiore a **65 punti**.
9. Con riferimento al Criterio 1. *Affidabilità del proponente*, sottocriteri 1.1 *Efficienza relativa alle eventuali attività pregresse* e 1.2 *Adeguatezza rispetto all'attività proposta (esperienza)* per i progetti presentati da enti non ancora accreditati, viene attribuito un punteggio pari al punteggio medio ottenuto dagli altri proponenti.
10. In caso di parità di punteggio tra due o più operazioni, verrà scelta l'operazione che avrà ottenuto il punteggio maggiore nel criterio di selezione 1. *Affidabilità del proponente.* Nel caso di ulteriore parità, verrà scelta l'operazione che avrà ottenuto il punteggio maggiore nel criterio di selezione 2. *Coerenza, qualità ed efficacia dell'operazione*. Ove persista una situazione di parità di punteggio, viene data priorità all'operazione presentata in data antecedente, nell'ambito dei termini di presentazione del presente avviso.
11. Sono ammesse a finanziamento le operazioni che conseguono il punteggio più alto con riferimento alla sede di realizzazione individuata.

11. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni si conclude entro 60 giorni dal termine di chiusura per la presentazione delle operazioni.
2. Ad avvenuta selezione delle operazioni, il responsabile del procedimento, in applicazione del paragrafo 6.4 delle Linee guida SRA, ove ve ne siano le condizioni ed in relazione alle operazioni che non hanno superato la fase istruttoria di verifica di ammissibilità, comunica ai soggetti proponenti i motivi ostativi ai sensi dell'articolo 16 bis della L.R. 7/2000, indicando il termine entro cui far pervenire eventuali controdeduzioni.
3. Conclusa tale eventuale fase il Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, predispone un decreto con il quale approva:
   a) la graduatoria delle operazioni approvate con l'indicazione di quelle ammesse al finanziamento,
   b) l'elenco delle operazioni non approvate.
4. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it
5. La pubblicazione costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

12. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni, il dirigente responsabile del Servizio provvede all'adozione del decreto di concessione del contributo.
2. Successivamente il Servizio trasmette al soggetto attuatore apposita nota nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Sezione: Amministrazione trasparente).

13. FLUSSI FINANZIARI

1. Il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento da erogarsi successivamente all'avvio dell'attività in senso stretto e l'erogazione del saldo, qualora dovuto, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione, da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto.
3. I trasferimenti finanziari disposti a favore del soggetto attuatore da parte del Servizio a titolo di anticipazione devono essere coperti da una fideiussione del beneficiario, bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'importo anticipato. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.*
4. Il Servizio, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Qualora si verifichino le circostanze indicate nell'art. 12 del Regolamento FSE, il Servizio ha facoltà di revocare il contributo nei modi e nei tempi prescritti dallo stesso articolo.

15. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tutte le attività formative d'aula previste dal presente avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla struttura attuatrice utilizzando il modello COM*SedeOc* reperibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica.*

3. La conformità della sede di svolgimento dello stage deve essere certificata mediante l'utilizzo del modello FP-5a, reperibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica,* che va conservato presso il soggetto attuatore.

16. RENDICONTAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare alla struttura attuatrice, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. Per la presentazione del rendiconto deve essere utilizzato l'apposito applicativo informatico predisposto dall'ufficio regionale competente e disponibile sul sito www.regione,.fvg.it. Il documento generato dall'applicativo e il relativo file è presentato corredato dalla documentazione di cui ai successivi punti 4 e 5.
3. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari (UCS), ai sensi dell'art. 20 comma 1 del Regolamento, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto.
4. La documentazione da presentare a rendiconto per le operazioni di cui al punto 3 è costituita da:
   a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione;
   b) i registri utilizzati in originale;
   c) la documentazione attestante l'attività di informazione e pubblicità svolta, corredata dai loghi se previsti;
   d) i documenti attestanti l'attività di selezione degli allievi svolta ove previsto;
   e) il prospetto di riepilogo ore/allievi;
   f) i curricula professionali del personale esterno impiegato;
   g) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
   h) il timesheet del tutor impiegato nella attività formativa.
5. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata a costi reali (indennità orarie di partecipazione degli allievi), il documento generato dall'applicativo di cui al punto 2 e il relativo file è presentato corredato da:
   a) il prospetto di riepilogo ore/allievi;
   b) i documenti attestanti l'avvenuta erogazione dell'indennità oraria.
6. A seguito della verifica del rendiconto l'ufficio regionale competente provvede all'erogazione del saldo o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate.

17. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi
   - gestione dei procedimenti contributivi

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
   - Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
   - Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

18. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di informazione e di comunicazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari, adottando misure atte a dare adeguata visibilità, circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

PPO 2020 – Avviso programma specifico n.28

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

19. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** I soggetti attuatori (e i soggetti proponenti in fase di presentazione delle operazioni) sono chiamati a prestare particolare attenzione alle possibili soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione delle operazioni. Sarà privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy*, con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.
2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione FVG, consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad una effettiva e completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.

20. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della L.R. 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   - Responsabile del procedimento: Direttore del Servizio formazione, dott. Igor De Bastiani (e-mail: igor.debastiani@regione.fvg.it; tel.: 0403775298);
   - Responsabili dell'Istruttoria:
     Fulvia Cante (e-mail: fulvia.cante@regione.fvg.it tel.: 0403775124)
     Giovanna Guerrieri (e-mail: giovanna.guerrieri@regione.fvg.it tel.:0403775077);
   - Referente del Programma: dott.ssa Luigina Leonarduzzi (e-mail: luigina.leonarduzzi@regione.fvg.it; tel. 040-3775295).
2. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per

eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

21. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nei precedenti paragrafi, sono stabiliti i seguenti termini:
   a) le operazioni devono essere presentate al Servizio, secondo la modalità a sportello mensile, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le **ore 12.00 del 31 luglio 2020:**
   b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine previsto per la presentazione delle operazioni;
   c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni;
   d) le operazioni devono concludersi entro la data indicata nel decreto di concessione;
   e) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni;
   f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'operazione;
   g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla data di presentazione del rendiconto;
   h) l'atto relativo all'erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
   i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.
2. Informazioni e aggiornamenti successivi alla pubblicazione del presente Avviso saranno resi disponibili nella sezione del portale regionale dedicato.

20_27_1_DDS_FSE_16353_1_TESTO

Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 16 giugno 2020, n. 16353

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Attuazione delle operazioni relative agli ambiti di intervento / tipologia PRO OCC Formazione FPGO - PRO GIOV Formazione FPGO. Catalogo percorsi professionalizzanti. Modifiche e integrazioni al decreto n. 11683/LAVFORU del 17 maggio 2020 e successive modifiche e integrazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018 con la quale è stato approvato il Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. II^ fase - PIPOL 18/20 dedicato allo svolgimento attività di carattere formativo sostenute finanziariamente dal POR FSE 2014/2020;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 5 ATI di enti di formazione a cui affidare lo svolgimento delle attività di carattere formativo interne a PIPOL 18/20;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale, ed in esito alla valutazione delle candidature pervenute a valere sul richiamato Avviso, sono stati individuati i soggetti attuatori delle attività formative;
VISTO il decreto n. 5890/LAVFORU del 09 luglio 2018 con il quale sono state definite le modalità di realizzazione, all'interno di PIPOL 18/20, delle operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO";
VISTA la deliberazione n. 1797 del 18 ottobre 2019, con la quale la Giunta regionale, a seguito di una verifica dell'attività svolta nell'annualità 2018 e di quanto emerso dal monitoraggio costante svolto nel territorio in merito alla realizzazione delle medesime attività, ha approvato la revisione del piano finanziario delle attività finanziate nell'ambito di PIPOL a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020;
PRESO ATTO che, nel quadro della ridefinizione del quadro finanziario di cui alla DGR 1797/2019 e come convenuto nell'incontro di concertazione con il partenariato economico e sociale del 14 ottobre 2019, si ritiene di ridefinire l'offerta formativa di PIPOL 18/20;
VISTO il decreto n. 15055/LAVFORU del 10 dicembre 2019 con il quale è stato approvato il documento che riformula l'offerta formativa relativa a PIPOL 18/20 e, in particolare, le operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO";
PRESO ATTO che il suddetto decreto n. 15055/LAVFORU/2019 prevede la costituzione del "Catalogo percorsi professionalizzanti" nell'ambito del più ampio "Catalogo regionale FPGO";
VISTO il decreto n. 11683/LAVFORU del 17 maggio 2020 con il quale è stata attivata la procedura per la costituzione del "Catalogo percorsi professionalizzanti";
VISTO il decreto n. 15095/LAVFORU del 30 maggio 2020 con il quale sono state apportate modifiche e integrazioni al documento approvato con il richiamato decreto n. 11683/LAVFORU/2020;
VISTO il decreto n. 15310/LAVFORU del 4 giugno 2020 con il quale sono state apportate modifiche e integrazioni al documento approvato con il richiamato decreto n. 11683/LAVFORU/2020, con particolare riferimento allo spostamento del termine ultimo per la presentazione dei prototipi formativi afferenti l'area "prototipi professionalizzanti" dal 16 giugno 2020, ore 17,00 al 19 giugno 2020, ore 17,00;
RAVVISATA l'opportunità di prorogare il termine per la presentazione dei seguenti prototipi formativi afferenti l'area "prototipi professionalizzanti":
- Tecniche d'impiantistica elettrica navale;
- Tecniche d'impiantistica termoidraulica navale;
- Tecniche di climatizzazione nelle costruzioni navali;
- Tecniche di falegnameria nel settore navale;
- Tecniche di saldocarpenteria nel settore navale;
- Tecniche di posa dei cavi nelle costruzioni navali;

- Tecniche di montaggio di interni nel settore navale;
- Tecniche di montaggio nella costruzione scafi;
- Tecniche di montaggio nella meccanica navale;
- Tecniche di disegno nelle costruzioni navali,

dal 19 giugno 2020, ore 17,00 al 3 luglio 2020, ore 17,00;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. Secondo quanto indicato nelle premesse ed a modificazione di quanto previsto dal documento approvato con decreto n. 11683/LAVFORU del 17 maggio 2020, come modificato dai decreti n. 15095/LAVFORU del 30 maggio 2020 e n. 15310/LAVFORU del 4 giugno 2020, il termine ultimo per la presentazione dei seguenti prototipi formativi afferenti l'area "prototipi professionalizzanti":

- Tecniche d'impiantistica elettrica navale;
- Tecniche d'impiantistica termoidraulica navale;
- Tecniche di climatizzazione nelle costruzioni navali;
- Tecniche di falegnameria nel settore navale;
- Tecniche di saldocarpenteria nel settore navale;
- Tecniche di posa dei cavi nelle costruzioni navali;
- Tecniche di montaggio di interni nel settore navale;
- Tecniche di montaggio nella costruzione scafi;
- Tecniche di montaggio nella meccanica navale;
- Tecniche di disegno nelle costruzioni navali,

è prorogato dal 19 giugno 2020, ore 17,00 al 3 luglio 2020, ore 17,00.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 16 giugno 2020

SEGATTI

20_27_1_DDS_FSE_16511_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 17 giugno 2020, n. 16511

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020 - Programma specifico 73/20 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, industria 4.0, S3, innovazione sociale). Emanazione dell'avviso per la presentazione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020", di seguito PPO

2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 4 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni;
PRESO ATTO che il PPO 2020 prevede la realizzazione del programma specifico n. 73/20 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, innovazione sociale);
PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 73/20 si colloca nell'ambito dell'asse 3 - Istruzione e formazione - del POR FSE e che prevede una disponibilità finanziaria di euro 1.000.000,00;
RITENUTO di provvedere alla emanazione dell'avviso per la presentazione di operazioni da parte dei soggetti aventi titolo a valere sul programma specifico n. 73/20;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. È approvato l'avviso relativo alla presentazione di operazioni a valere sul programma specifico n. 73/20 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, innovazione sociale) - previsto dal PPO 2020 nell'ambito dell'asse 3 - Istruzione e formazione - del POR FSE ed avente una disponibilità finanziaria di euro 1.000.000, costituente allegato 1 parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione
Trieste, 17 giugno 2020

SEGATTI

Allegato 1

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE POR FSE

Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia

Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Asse 3 – Istruzione e Formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2020

Programma specifico n. 73/20 –Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, innovazione sociale)"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI FORMATIVE

Giugno 2020

PS 73/20 Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, innovazione sociale)

INDICE

1. PREMESSA

Il presente Avviso dà attuazione al Programma specifico n. 73/20 "Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, innovazione sociale)", contenuto nella Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2020", di seguito PPO 2020, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 3 aprile 2020.

La programmazione regionale in materia di formazione permanente intende dare continuità ad azioni che hanno finora contribuito a potenziare la connessione tra azioni formative ed esigenze del mondo del lavoro come, in particolare, il programma specifico 73/17, che ha inciso sul territorio con 461 iniziative di formazione, con 2.564 persone frequentanti, di cui il 50,66% dei partecipanti "idonei" a fine percorso è stato di genere femminile.

Nella programmazione 2014-2020 i fondi strutturali, tra cui il Fondo Sociale Europeo, individuano nell'innovazione uno tra i principali strumenti per perseguire una serie di obiettivi economici e sociali per una crescita "intelligente" (conoscenza e innovazione), "inclusiva" (occupazione e coesione sociale), "sostenibile", al fine di superare l'attuale disomogeneità territoriale. In tale ottica l'innovazione sociale è uno dei temi centrali delle politiche europee già dal Consiglio di Lisbona e oggi all'interno della strategia Europa 2020 dell'Unione Europea, con l'intento di aiutare le regioni e le autonomie locali a sviluppare piani innovativi di politiche sociali.

Nell'attuale momento storico, fino all'emergenza epidemiologica causata dal virus COVID-19, l'attenzione dell'Europa si è rivolta ad affrontare complesse sfide economiche e sociali su scala globale dovute alla crescita della concorrenza, dalla dinamicità dello sviluppo tecnologico, ai cambiamenti demografici e climatici. Lo scenario di adesso è mutato e, complicandosi, ci impone nuovi sguardi su panorami finora meno esplorati e a rivolgere maggiore attenzione alle nuove tecnologie capaci di migliorare la vita delle persone, innovazioni applicate alle attività quotidiane, alla sanità, all'industria, alla ricerca.

Lo stato delle cose post emergenza da virus COVID 19 ha fatto riflettere sull'esigenza di intervenire sul territorio al fine rispondere efficacemente ed in maniera trasversale alle nuove necessità di aggiornamento e formazione, in linea con le attuali politiche economiche a supporto delle diverse filiere produttive.

In tale prospettiva si colloca il Programma specifico n.73/20, che si propone di contribuire alla costruzione di nuovi ponti tra le esigenze formative delle persone e le esigenze produttive del mondo del lavoro.

Nel Programma specifico n. 73/20 vengono riproposte le declinazioni degli ambiti tematici riferiti all'innovazione, quali innovazione di prodotto, innovazione di processo, innovazione di marketing, innovazione organizzativa, innovazione sociale, le aree di specializzazione regionale individuate dalla Strategia di specializzazione intelligente regionale (S3) e la digitalizzazione.

Citando quanto riportato nel volume "*Il nuovo futuro*", *the European House Ambrosetti, maggio 2020, "Uno dei principali effetti della pandemia sarà l'accelerazione dei processi di innovazione e di sviluppo di nuove tecnologie, con forti impatti sulle persone, che sono diventate, nei mesi di lockdown, molto più ricettive al mondo digitale, e sulle aziende, che devono diventare più resilienti e interiorizzare rapidamente*

il concetto "Every company must be a Tech Company", ovvero che per prosperare nell'economia attuale e futura sia necessario rivisitare il proprio business model e utilizzare la tecnologia sia in termini di processi e offerta, sia in termini di cultura orientata all'innovazione e alla digitalizzazione. Si sta affermando in questo contesto una nuova Data Economy, cioè un ecosistema globale in cui i dati sono raccolti, organizzati e scambiati da una rete di fornitori al fine di ricavare valore dalle informazioni accumulate. A tal proposito, la Commissione Europea ha stimato per il 2025 una crescita del valore della Data Economy nell'UE27 fino a 829 miliardi di Euro (nel 2018 erano 301 miliardi di Euro, pari al 2,4% del PIL dell'UE)."

In questo mutato contesto economico e sociale le proposte formative dovranno venir progettate per rispondere in maniera ancora più incisiva alle necessità che verranno evidenziate soprattutto grazie ad un'attenta analisi dei fabbisogni del nostro territorio regionale, attuata mediante tutte le forme possibili di concertazione con le parti maggiormente rappresentative di ogni settore produttivo strategico.

Con riferimento al POR, il presente Avviso si contestualizza nel modo seguente:
- Asse: 3 Istruzione e formazione;
- Priorità d'investimento: 10iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;
- Obiettivo specifico: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo;
- Azione: 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori;
- Settore d'intervento: 117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite.

La Struttura regionale attuatrice (di seguito SRA) individuata dal PPO 2020 per la realizzazione del citato programma specifico è il Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:
   a) <u>Normativa UE</u>
      - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
      - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

b) Atti UE:
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) Normativa nazionale e regionale
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Legge regionale 23 febbraio 2001, n. 38, "Norme per la tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli- Venezia Giulia;
- Legge 5 dicembre 2017, n.182 (Distacco del Comune di Sappada dalla Regione Veneto e aggregazione alla Regione Friuli-Venezia Giulia), pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 292 del 15 dicembre 2017
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito regolamento Accreditamento;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017, di seguito Regolamento Formazione;

d) Atti regionali
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Metodologie;
- Documento "POR FSE. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 347 del 6 marzo 2020 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS;
- "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici" – SRA nel tempo vigente, di seguito Linee guida SRA;
- "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2020", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 3 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", nel tempo vigente;
- Decreto n.7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la modalità di presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente Avviso si intende per:
   a) **Innovazione**: ogni tipo di produzione, sviluppo e sfruttamento di mutamenti nei settori economico, tecnologico, del welfare e della pubblica Amministrazione, cui consegua un significativo miglioramento concreto e misurabile, con esclusione della mera invenzione o la scoperta che materializza una nuova conoscenza che resti priva di rilevanza economica ovvero dell'imitazione che si traduce in parziali modificazioni dei prodotti, dei processi o dei servizi da altri innovati.
   In particolare si adotta la suddivisione di Eurostat in quattro principali tipologie: innovazione di prodotto, innovazione di processo, innovazione di marketing, innovazione organizzativa
   b) **Innovazione sociale**: dal "Libro bianco sull'innovazione sociale", scritto da Robin Murray, Julie Caulier Grice e Geoff Mulgan: "Definiamo innovazioni sociali le nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che soddisfano dei bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni. In altre parole, innovazioni che sono buone per la società e che accrescono le possibilità di azione per la società stessa." In particolare si cerca di focalizzare gli obiettivi attorno a tre dimensioni: la capacità di introdurre un'innovazione, la capacità di rispondere a un bisogno sociale insoddisfatto e la capacità di trasformare le relazioni sociali alla base di quel bisogno.
   c) **Impresa 4.0:** processo generato da trasformazioni tecnologiche nella progettazione, nella produzione e nella distribuzione di sistemi e prodotti manifatturieri, finalizzato alla produzione industriale automatizzata e interconnessa. In particolare, si identifica un'organizzazione basata sulla digitalizzazione di tutte le fasi dei processi produttivi, nel quale l'utilizzo delle tecnologie digitali permette di monitorare i processi fisici e assumere decisioni decentralizzate, basate su meccanismi di autoorganizzazione, orientati alla gestione efficiente delle risorse, alla flessibilità, alla produttività e alla competitività del prodotto, che generano fruttuose sinergie tra produzione e servizi[1].
   d) **Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (S3):** documento approvato e aggiornato da ultimo con deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 590 e s.m.i, attualmente in fase di revisione, che individua le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione, di cui all'allegato A, sezione 1, come aggiornata, limitatamente alla Matrice di raccordo (paragrafo 3.3.6 del Capitolo 3), a seguito della seduta del 23 maggio 2017 dal Comitato Strategico S3 istituito con deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2017, n. 893.
   e) **Operazione:** elaborato che descrive in maniera precisa e dettagliata l'intervento formativo presentato dal soggetto proponente attraverso un modello reso disponibile sulla piattaforma informatica, che viene valutato e selezionato dall' organo preposto, secondo dei criteri prestabiliti. L'operazione attuata da un soggetto beneficiario, consente il conseguimento degli scopi dell'asse prioritario a cui si riferisce e può incardinarsi in una delle tipologie formative previste dal Regolamento Formazione.
   f) **Competenze linguistiche specialistiche**: sono competenze linguistiche specialistiche quelle che permettono di utilizzare la lingua straniera nel proprio ambito lavorativo per comunicare con clienti e fornitori, per gestire negoziazioni o vendite con interlocutori stranieri, per sostenere conversazioni e colloqui utili ai diversi processi di internazionalizzazione.

[1] Fonte: Camera dei deputati Servizio studi XVIII Legislatura, 20 febbraio 2020
https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1183233.pdf?_1582131056011

4. SOGGETTI PROPONENTI/SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni possono essere presentate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, nonché dalle fondazioni degli Istituti tecnici superiori e dagli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, così come disposto dall'art.22 della l.r. 27/2017.
2. Il soggetto proponente assume la denominazione di soggetto attuatore contestualmente all'approvazione dell'operazione. Alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) il soggetto attuatore deve essere titolare di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del Regolamento Accreditamento, nella macrotipologia C, Formazione continua e permanente, eccetto le fondazioni degli Istituti tecnici superiori e gli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca che, ai sensi dell'art. 22, comma 3 della l.r. 27/2017, non sono soggetti ad accreditamento e possono beneficiare dei finanziamenti pubblici per la formazione professionale in presenza di specifici bandi e avvisi.
   Il mancato rispetto di questa previsione è causa di decadenza dal contributo.
3. I soggetti proponenti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo sociale europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni.
4. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento (ATI).
5. Ogni soggetto proponente può presentare ad ogni sportello un numero di operazioni in relazione al volume annuo di attività derivante dall'accreditamento regionale, alla data del 31 dicembre 2019:

Fascia volume annuo di attività	Numero massimo di operazioni presentabili
Fascia A) :fino a 20.000 ore	2 operazioni
Fascia B): da 20.001 a 60.000 ore	3 operazioni
Fascia C): da 60.001 ore	4 operazioni
Fondazioni ITS	2 operazioni
Enti pubblici nazionali di ricerca	3 operazioni

6. Per gli enti non accreditati al momento della presentazione delle operazioni viene preso a riferimento quanto previsto dalla richiesta di accreditamento presentata al competente ufficio.

5. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo (ove) spettante previsti dal presente Avviso.
2. In particolare:
   - la fase di selezione delle operazioni si conclude entro il trentesimo giorno del mese successivo a quello conclusivo del bimestre di riferimento dello sportello (cfr paragrafo 10.2);
   - le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione;
   - la SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 10 giorni dall'adozione del decreto di approvazione;
   - la SRA, ad avvenuta adozione del decreto di approvazione delle operazioni e del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica

l'ammontare del finanziamento, i termini e tutti gli altri elementi utili alla realizzazione delle operazioni, gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*);

- la SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura pari all'85% del costo dell'operazione. Ove il soggetto attuatore sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione;
- il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo;
- l'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto;

3. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di ricevimento della nota di cui capoverso 2, quarto alinea e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicati nell'Avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e il ricevimento della sopraindicata nota avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
   d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
   e) la completa realizzazione dell'operazione. Con specifico riferimento ad operazioni di carattere formativo, il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
   f) la trasmissione del modello di avvio corso tramite l'applicativo web forma e le successive comunicazioni di variazione nonché d'esame finale reperibili alla pagina http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/;
   g) la conclusione dell'operazione formativa deve avvenire nei termini e con le modalità previsti dalle disposizioni regionali vigenti. In particolare si precisa che, ai sensi del Decreto 4495/LAVFORU del 22 aprile 2020 di modifica dell'articolo 7, comma 2, dell'Allegato 1 del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", "*il modello di chiusura è compilato in ogni sua parte, seguendo le istruzioni, ed è firmato dal Presidente della Commissione d'esame e dal responsabile del soggetto attuatore, o suo delegato, con funzione di segretario verbalizzante*. La modulistica e le relative indicazioni operative per la compilazione sono reperibili alla pagina: http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/";
   h) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   i) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato nell'Avviso;
   j) la presentazione del rendiconto delle spese entro 30 giorni dalla conclusione dell'operazione;

k) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
l) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
m) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
n) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

6. STRUTTURA E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI

1. In considerazione delle peculiarità del sistema regionale e tenuto conto delle risultanze del processo di scoperta imprenditoriale effettuato dalla nostra Regione per la definizione e l'implementazione della S3, le operazioni oggetto del presente Avviso divengono idonei strumenti per perseguire una serie di obiettivi economici e sociali per una crescita "intelligente" (conoscenza e innovazione), "inclusiva" (occupazione e coesione sociale) e "sostenibile". Esse devono riguardare interventi formativi finalizzati alla valorizzazione del capitale umano attraverso l'incremento delle conoscenze, il potenziamento delle competenze o lo sviluppo di nuove abilità, al fine di adattare la trasformazione delle produzioni e dei servizi ai nuovi modelli di attività che saranno richiesti dall'economia "digitale". In particolare dovranno essere favorite operazioni che dimostrino di avere come obiettivo l'interazione delle conoscenze tecnico artigiane (know how) con le nuove tecnologie, l'acquisizione di nuove competenze chiave (hard skills) nonché di competenze innovative (soft e digital skills).
Le operazioni, pertanto, devono concretizzarsi in progetti formativi incardinati in uno o più degli ambiti tematici, di seguito indicati e descrivere, in termini di obiettivi, il risultato atteso:

INNOVAZIONE DI PRODOTTO	L'introduzione di un bene o un servizio, nuovo o considerevolmente migliorato per ciò che riguarda le sue caratteristiche e gli usi per cui è concepito, compresi miglioramenti sostanziali nelle caratteristiche tecniche, nei componenti materiali, nel software incorporato, nelle modalità d'uso o in altre caratteristiche funzionali
INNOVAZIONE DI PROCESSO	L'implementazione di un metodo di produzione o distribuzione, nuovo o considerevolmente migliorato, incluse variazioni rilevanti nelle tecniche, nella tecnologia, nelle attrezzature e/o nel software
INNOVAZIONE DI MARKETING	L'implementazione di un nuovo metodo di marketing che preveda modifiche significative nel design, nel packaging, nel posizionamento di mercato, nella promozione del prodotto
INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA	L'implementazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali dell'azienda, nel luogo di lavoro, nell'organizzazione interna o nelle relazioni esterne.
INNOVAZIONE SOCIALE	L'introduzione di nuove idee efficaci e sostenibili di prodotto/servizio /modello che prevedano di apportare soluzioni migliorative per la collettività in termini di risposta ad un bisogno sociale insoddisfatto e di capacità di trasformare le relazioni sociali alla base di quel bisogno.
S3 Strategia di Specializzazione Intelligente (S3)"approvata con Deliberazione della Giunta regionale 17 aprile 2015, n. 708 e successive modifiche e integrazioni (DGR 10 luglio 2015, n. 1403 e DGR 8 aprile 2016, n. 590), [vedasi l'	L'introduzione di nuovi metodi per adattare e specializzare i sistemi produttivi territoriali rispetto il rapido e costante mutamento delle condizioni del sistema economici e dei mercati. 5 Aree di specializzazione: agroalimentare, filiere produttive strategiche (metalmeccanica, sistema casa) tecnologie marittime, smart health, cultura creatività e turismo

Allegato A)] e rispettive traiettorie di sviluppo;	
INDUSTRIA 4.0	Favorire il processo di trasformazione tecnologica nella progettazione, nella produzione e nella distribuzione di sistemi e prodotti manifatturieri, finalizzato alla produzione industriale automatizzata e interconnessa e ad un'organizzazione basata sulla digitalizzazione di tutte le fasi dei processi produttivi, prevedendo un eventuale raccordo con iniziative su Asse 1 POR FESR

2. Le operazioni, ai fini della valutazione di coerenza, devono avere una durata compresa tra **24 e 80 ore** (attività formativa in senso stretto) e riferirsi alla tipologia Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO) di cui al Regolamento formazione.
3. Ciascuna operazione presenta un numero minimo di **8 allievi** e un numero massimo di **25**.
4. Il soggetto attuatore è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca, fino ad una unità, con il conseguente trattamento dell'UCS previsto dal Documento UCS.
5. Ciascuna operazione formativa, ai fini della valutazione di coerenza, deve contenere i seguenti elementi qualitativi:
   a) essere progettata in base alle risultanze dell'analisi del contesto socio-culturale ed economico locale in cui si inserirà;
   b) descrivere l'attività svolta o da svolgere, per l'individuazione delle caratteristiche formative, esperienziali e motivazionali dei possibili partecipanti, quale fase propedeutica all'organizzazione e alla struttura corsuale;
6. Ciascuna operazione formativa, ravvisata la necessità sulla base dell'analisi dei fabbisogni formativi, può:
   a) essere sviluppata anche in lingua diversa dall'italiano;
   b) essere progettata tenendo in considerazione delle necessità formative delle persone appartenenti alla minoranza linguistica slovena.
7. L'attività formativa in senso stretto si distingue in attività d'aula e attività laboratoriali, come da art. 8 del Regolamento formazione.
   Ciascuna operazione, ai fini della valutazione di coerenza e qualità progettuale, deve essere progettata comprendendo, a titolo di esempio:
   a) interventi e testimonianze qualificate;
   b) visite fuori sede/attività didattiche esterne anche in collaborazione con aziende rappresentative, altri Enti territoriali, istituzioni attive nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, parchi scientifici, organismi di ricerca;
   c) sviluppo di casi aziendali;
   d) project work /simulazioni.
8. Ciascuna operazione, ai fini della valutazione di coerenza, dovrà contenere:
   a) *un modulo obbligatorio* di 1 ora che prevede la descrizione delle modalità di funzionamento del progetto di cui al Programma specifico 7/2015 Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa IMPRENDERO' [in] FVG;
   b) *un modulo obbligatorio* di 2 ore dedicato alle "social skills"[2].

---

[2] **Le "social skills" sono** le abilità personali riconducibili alla sfera del sociale, ovvero quelle competenze che usiamo per comunicare e interagire verbalmente e non verbalmente, attraverso i gesti, il linguaggio del corpo e il modo in cui curiamo il nostro aspetto. Anche in ambito professionale le parole che si pronunciano sono molto influenzate dal "come" le esprimiamo, dal tono e dal volume della voce, dai termini scelti, oltre che dalla postura e dalla gestualità adottate. Per chi cerca lavoro, ma anche per chi già lavora è importante sviluppare le social skills ed essere consapevoli di come ci si relaziona con gli altri applicando strategie mirate per rendere il modo di comunicare più efficiente ed efficace. Fonte: ClicLavoro, Ministero Lavoro - https://www.cliclavoro.gov.it

9. Non sono ammesse operazioni che prevedano, per l'intero percorso o per parti di esso l'attività didattica per conformarsi alla normativa nazionale e regionale obbligatoria in materia di formazione, quale ad esempio:
   - formazione in ambito sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008;
   - aggiornamento per tutti gli iscritti a un Ordine, collegio o Albo professionale per poter mantenere la propria iscrizione all'Ordine stesso (ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012);
   - formazione e aggiornamento obbligatori per le "professioni/figure regolamentate/abilitanti".
10. Ai fini dell'implementazione della competenza linguistica specialistica, tenuto conto della definizione di cui al paragrafo 3, la formazione linguistica potrà essere progettata:
    a) all'interno del percorso formativo proposto e incardinato in uno degli ambiti tematici di cui al paragrafo 6.1, con un modulo formativo di potenziamento delle competenze linguistiche, la cui durata non potrà superare il 20% della durata complessiva del percorso stesso, a seguito di un'attenta e documentata analisi delle competenze possedute dai partecipanti, che deve essere correlato al fabbisogno del settore produttivo e/o aziendale cui si riferisce;
    b) come percorso formativo a sé, proposto e incardinato in uno degli ambiti tematici di cui al paragrafo 6.1, dedicato al potenziamento delle competenze linguistiche e della capacità di utilizzo della lingua straniera dei partecipanti in correlazione all'ambito professionale di riferimento, il cui livello deve essere testato dall'Ente attuatore nella fase di selezione, come fase propedeutica alla realizzazione corsuale.
11. Non sono ammesse le operazioni che propongono generici percorsi di formazione linguistica di base o di aggiornamento senza alcuna correlazione al contesto professionale di applicazione e alle mansioni lavorative in uscita.
12. Potranno altresì essere ammessi percorsi di formazione, anche di livello base, dedicati esclusivamente alle lingue straniere ritenute strategiche per l'internazionalizzazione e correlate agli ambiti tematici di cui al presente paragrafo, capoverso 1 quali, a titolo di esempio, la lingua turca, la lingua cinese, la lingua russa, nei settori delle infrastrutture, dei sistemi di trasporto e delle operazioni portuali.
13. Qualora vengano presentate più edizioni di percorsi formativi uguali ovvero vengano riproposti percorsi formativi già presentati, realizzati o in via di realizzazione, dovrà essere dato riferimento alla precedente edizione corsuale e fornita esauriente motivazione circa la scelta della loro iterazione.
14. Ogni operazione deve essere avviata entro 60 giorni dal ricevimento della nota di cui al paragrafo 5, capoverso 2, quarto alinea.
15. Ciascun percorso formativo si deve concludere con una prova finale che, se superata in maniera positiva, consente il rilascio di un attestato di frequenza da parte del soggetto attuatore.
16. La prova finale, ai fini della valutazione di coerenza, dovrà essere descritta nel progetto formativo in modo da dare evidenza delle competenze raggiunte in uscita dal percorso formativo.
17. Ai fini della ammissione alla prova finale e della rendicontabilità dell'operazione stessa, ogni allievo deve assicurare l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 70% dell'attività in senso stretto, al netto dell'esame finale.
18. Ogni operazione può essere realizzata in presenza o a distanza oppure prevedere parte dell'attività in presenza e parte dell'attività a distanza. L'operazione deve pertanto essere progettata indicando la modalità di attuazione prevista tenendo conto che gli aspetti organizzativi e metodologici di erogazione della formazione, distinti in ragione della modalità scelta, saranno esaurientemente descritti nei moduli del formulario.
19. La scelta della modalità di realizzazione del percorso formativo indicata nella proposta progettuale non potrà essere modificata nella fase attuativa.
20. Per quanto riguarda indicazioni relative alle modalità di attuazione della formazione a distanza, si rinvia alle diposizioni contenute nel documento allegato B, parte integrante del presente Avviso.

7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI FORMATIVE

1. Le operazioni di cui al presente Avviso si rivolgono alle seguenti categorie di destinatari:
   a) disoccupati;
   b) inattivi;
   c) occupati.
2. Al momento dell'avvio dell'operazione i destinatari devono:
   a) essere residenti o elettivamente domiciliati sul territorio regionale;
   b) avere 18 anni compiuti.
   c) di essere in età lavorativamente attiva, vale a dire non trovarsi in quiescenza.
3. Il mancato possesso anche di uno solo dei sopraindicati requisiti è causa di inammissibilità del destinatario all'operazione.
4. La selezione dei partecipanti, a seconda del percorso formativo proposto, oltre ai requisiti obbligatori di cui ai capoversi 1 e 2 dovrà prevedere, i requisiti prioritari per la frequenza allo stesso, quali il possesso di un determinato titolo di studio e/o di una pregressa esperienza professionale risultante da un CV da cui possa emergere la coerenza con la tipologia formativa da realizzarsi.

8. RISORSE FINANZIARIE

1. Per l'attuazione delle operazioni oggetto del presente Avviso sono disponibili risorse finanziarie pari ad euro **1.000.000,00** a valere sull'Asse 3 – Istruzione e formazione del POR FSE.
2. La quota di partecipazione pubblica per il finanziamento delle operazioni è pari al 100% del costo delle operazioni stessa.

9. GESTIONE FINANZIARIA

1. La gestione finanziaria delle operazioni avviene nel modo seguente:
   a) con l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione – di cui al Documento UCS, per quanto concerne le operazioni realizzate in presenza;
   b) con l'applicazione dell'UCS 50 – Formazione a distanza – di cui al Documento UCS, per quanto concerne le operazioni realizzate a distanza;
   c) nel caso l'operazione venga svolta in parte in presenza ed in parte a distanza, vengono applicate entrambe le UCS di cui alle lettere a) e b) per quanto di pertinenza.
2. Il preventivo di spesa dell'operazione formativa viene predisposto nel modo seguente:
   a) operazione in presenza:

UCS 1 (euro 139,00) * n. ore di formazione

   b) operazione a distanza:

UCS 50 (euro 127,00) * n. ore di formazione

   c) operazione con modalità mista in presenza e a distanza:

UCS 1 (euro 139,00) * n. ore formazione in presenza + UCS 50 (euro 127,00) * n. ore di formazione a distanza

3. Non sono ammissibili modifiche alle modalità di attuazione previste nell'operazione che comportino variazioni della gestione finanziaria.
4. Il prodotto derivante dal calcolo sopraindicato costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.
5. Nella predisposizione del preventivo di spesa delle operazioni di cui al capoverso 2, lettere a) e b), il prodotto fra UCS di riferimento e ore di formazione viene imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento FSE;
6. Nella predisposizione del preventivo di spesa delle operazioni di cui al capoverso 2, lettera c), il costo relativo alla formazione in presenza viene imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento FSE; il costo relativo alla formazione a distanza viene imputato alla voce di spesa B2.8 – Altre funzioni tecniche – della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento FSE.
7. Analogamente, in fase di rendicontazione l'imputazione delle spese sostenute deve fare riferimento alle voci di spesa previste dal preventivo di spesa.
8. I flussi finanziari da parte della struttura attuatrice o nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
9. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento ad avvio delle attività. Il saldo è pari alla differenza tra l'anticipazione e l'ammontare del contributo pubblico dovuto a seguito della verifica del rendiconto.
10. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.
11. La fideiussione bancaria o assicurativa non è richiesta nel caso in cui il soggetto attuatore sia un ente pubblico.

10. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

10.1 A CHI SI PRESENTA L'OPERAZIONE

1. La domanda di ammissione al finanziamento e il progetto, firmati digitalmente, dovranno pervenire alla Struttura attuatrice, attraverso il sistema informativo webforma. (www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/ web forma).
2. La domanda è soggetta ad imposta di bollo.

10.2 QUANDO SI PRESENTA L'OPERAZIONE

1. Le operazioni saranno presentate con modalità "a sportello bimestrale" entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile del bimestre di riferimento, utilizzando, **a pena di inammissibilità**, la seguente documentazione:
   - la domanda di finanziamento;
   - il formulario descrittivo dell'operazione, compilato in webforma;

- per i soli soggetti non accreditati la comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale, ai sensi del Regolamento Accreditamento;
- documentazione attestante il pagamento dell'imposta di bollo.

2. Le scadenze degli sportelli sono le seguenti:
   - 31 agosto 2020;
   - 31 ottobre 2020
   - 31 dicembre 2020;
   - 28 febbraio 2021;
   - 30 aprile2021;
   - 30 giugno 2021;
   - 31 agosto 2021.

Il funzionamento degli sportelli potrà concludersi anticipatamente nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

10.3 COME SI PRESENTA L'OPERAZIONE

1. La presentazione dei progetti deve avvenire, **a pena di inammissibilità**, rispettando la seguente procedura:
   a) PASSAGGIO 1 – Acquisizione del Formulario di progetto.
   Accesso tramite l'area riservata del portale regionale: ciascuna operazione deve essere presentata compilando l'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/ web forma.
   Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   1) cognome e nome;
   2) codice fiscale;
   3) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.

   Il servizio è attivo:
   - dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 13.00.

Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
- dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 12.30

b) **PASSAGGIO 2 – Presentazione della domanda di ammissione e degli allegati.**
Il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento, sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 e ricaricata nell'apposita sezione di web forma. Attraverso la funzione "trasmetti" il soggetto proponente invierà tramite webforma alla SRA la documentazione necessaria ad ottenere il finanziamento.
Qualora al momento dell'invio della domanda il sistema non consenta ancora di allegare documentazione, gli allegati alla domanda di finanziamento dovranno essere inviati via pec all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it in concomitanza all'invio della domanda di finanziamento tramite sistema. Nell'oggetto della pec andrà indicato "Allegati [indicare l'oggetto dell'e-mail ricevuta dal sistema]".
In caso di contestazione la data ed ora che fa fede è quella con cui la documentazione viene trasmessa, ovvero quando viene completata l'attività su WebForma.
Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
Nel caso in cui la domanda venga inviata dopo le ore 24:00 dell'ultimo giorno utile del mese in scadenza, il progetto sarà ammesso alla valutazione nello sportello successivo.

2. I documenti di cui al paragrafo 10.2, capoverso 1, lettere a) e b) vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

11. LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni è svolta secondo quanto stabilito dal documento Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento del POR ex art. 110 par.2 a) regolamento 8 UE) 1303/2013, approvato con procedura scritta del 10 ottobre 2017 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie e dalle Linee guida SRA.
2. La selezione delle operazioni avviene attraverso la fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni e la fase di valutazione di coerenza di cui al documento Metodologie, con le modalità esplicitate nei successivi paragrafi 11.1 e 11.2.
3. La selezione delle operazioni avviene con riferimento a ciascuno dei termini degli sportelli bimestrali di cui al paragrafo 10.2, capoverso 2.

11.1 FASE ISTRUTTORIA DI VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE OPERAZIONI

1. La fase istruttoria consiste nella verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

	Requisito di ammissibilità	Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	• Mancato rispetto dei termini di presentazione (paragrafo 10.2, capoverso 2)

2	Rispetto delle modalità di presentazione	• Mancato rispetto della procedura (paragrafo 10.3) • Mancata sottoscrizione della domanda (paragrafo 10.3, capoverso 1 b))
3	Correttezza della documentazione	• Mancata presentazione della domanda di finanziamento (paragrafo 10.2, capoverso 1) • Mancato utilizzo del formulario (paragrafo 10.3, capoverso 1 a)) • Presentazione di un numero di operazioni difforme dal numero massimo (paragrafo 4 capoverso 5)
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	• Mancato rispetto di quanto (paragrafo 4, capoversi 1, 2, 3 e 4)
5	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	• Mancata presentazione della comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento (paragrafo 10.2, capoverso 1 per i soggetti non ancora accreditati) • Mancato rispetto di quanto previsto al presente paragrafo, capoverso 2

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, 3, 4, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

2. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA:
   a) per i soggetti privati di cui al paragrafo 4, capoverso 1, qualora si tratti di un ente di formazione accreditato ai sensi della normativa regionale, i requisiti di capacità si danno per assolti;
   b) per i soggetti privati di cui al paragrafo 4, capoverso 1, qualora si tratti di un ente di formazione non ancora accreditato, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione della candidatura. Le operazioni presentate da un soggetto non ancora accreditato sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie. In tal caso, l'individuazione del soggetto responsabile delle attività rimarrà sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento in attesa del suo buon esito.
   c) per i soggetti pubblici di cui al paragrafo 4, capoverso 1, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.
3. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.

11.2 FASE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI SECONDO LA PROCEDURA DI COERENZA

1. A conclusione della fase di istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni e secondo quanto previsto del documento Metodologie e dalle Linee guida SRA, la Commissione di valutazione istituita dal dirigente responsabile della SRA provvede alla selezione delle operazioni ammissibili applicando la modalità di valutazione di coerenza prevista al paragrafo 5.1 del documento Metodologie.
2. Le operazioni sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri, declinati in pertinenti aspetti di coerenza:

Criterio	Aspetto di coerenza
a) Coerenza dell'operazione	Esaustiva descrizione dalla quale emerga l'innovatività della proposta, la coerenza tra fabbisogni del settore economico/produttivo di riferimento, i requisiti di base per l'accesso e le competenze in uscita dei potenziali destinatari delle attività formative.
	Qualità della progettazione corsuale che descriva ed evidenzi la correlazione all'ambito di innovazione in cui il percorso formativo ricade, attraverso: • l'indicazione degli obiettivi formativi e dei risultati attesi; • la descrizione dei moduli, dei contenuti e delle unità didattiche; • le metodologie didattiche e la tipologia di docenza coinvolta; • l'articolazione e la durata delle attività formative previste; • l'organizzazione/strutturazione corsuale: descrizione degli aspetti organizzativi e metodologici di erogazione della formazione, distinti in ragione della modalità di erogazione; • la descrizione degli elementi caratterizzanti riferiti all'ambito cui l'operazione si riferisce.
	Coerenza delle operazioni rispetto a: • numero di allievi di cui al paragrafo 6 capoverso 3 del presente Avviso; • durata delle operazioni di cui al paragrafo 6, capoverso 2; • struttura delle operazioni di cui al paragrafo 6, capoversi da 5 a 18 e paragrafo 7 capoverso 4 del presente Avviso; • completa e corretta compilazione del formulario previsto; • rispondenza a quanto previsto dal paragrafo 6 capoversi 15 e 16.
b) Coerenza con le priorità trasversali del POR	Presenza di azioni concrete e specifiche e descrizione delle relative modalità, atte a garantire la promozione/il rafforzamento dei principi orizzontali, con evidenza degli eventuali aspetti innovativi.
c) Congruenza finanziaria	Corretta predisposizione del preventivo di spesa con l'applicazione della formula prevista al paragrafo 9 capoverso 2.

3. La valutazione negativa rispetto anche ad uno solo dei criteri previsti comporta la non approvazione dell'operazione.

12. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La fase di selezione delle operazioni si conclude entro il trentesimo giorno del mese successivo a quello conclusivo del bimestre di riferimento dello sportello.
2. La struttura attuatrice attiva, ove pertinente, applica le procedure previste dall'articolo 16bis della LR 7/2000 con riferimento alle operazioni che non hanno superato la fase di istruttoria di ammissibilità, ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 6.4 delle Linee guida SRA. In tale eventualità la fase di selezione delle operazioni si conclude entro 10 giorni dal termine della procedura ex articolo 16bis.
3. Conclusa la fase di selezione con riferimento alle ipotesi di cui ai capoversi 1 o 2, il responsabile della SRA, entro 10 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva:
   a) l'elenco, secondo l'ordine temporale di presentazione, delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista, ivi

comprese quelle eventualmente sospese in quanto presentate da soggetto non accreditato (cfr paragrafo 5.2.3 j delle Linee guida SRA);

b) l'elenco delle operazioni non approvate.

4. Il suddetto decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

13. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Gli atti di concessione del contributo relativi alle operazioni ammesse al finanziamento sono adottati dalla SRA entro 10 giorni dalla data del decreto di approvazione delle operazioni medesime.
2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di approvazione di cui al capoverso 3 del paragrafo 12 e del decreto di concessione del contributo, e comunque non oltre 10 giorni dall'adozione del decreto di concessione, trasmette a ciascun soggetto attuatore apposita nota nella quale comunica l'ammontare del finanziamento, i termini e tutti gli altri elementi utili alla realizzazione delle operazioni e gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

14. FLUSSI FINANZIARI

1. In relazione ad ogni operazione, è prevista una anticipazione pari all'85% del costo dell'operazione da erogarsi successivamente all'avvio dell'operazione stessa, e un saldo da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto.
2. L'erogazione dell'anticipazione avviene previa presentazione, da parte del soggetto attuatore, di fideiussione bancaria o assicurativa a copertura dell'importo da erogare. La fideiussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica. Sono esenti dall'obbligo di garanzia fideiussoria le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e gli enti pubblici economici, nonché le società a controllo pubblico e le società in house di cui al d.lgs. 175/2016.
3. La presentazione della fideiussione bancaria o assicurativa non è richiesta nel caso in cui il soggetto attuatore sia un ente pubblico. In tale eventualità, ai fini della erogazione dell'anticipazione, il soggetto attuatore trasmette alla SRA, a mezzo PEC, la richiesta di anticipazione.
4. Il saldo, ove spettante, viene erogato entro 30 giorni dalla conclusione dell'esame del rendiconto.
5. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

15. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

16. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla SRA, utilizzando i modelli allo scopo definiti.
3. Ove le operazioni si realizzino secondo la modalità a distanza trovano applicazione le modalità di svolgimento previste dalle specifiche indicazioni fornite dalla Regione in merito.

17. TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto di ciascuna operazione deve essere presentato alla Struttura regionale attuatrice, ufficio protocollo – via San Francesco, 37, Trieste, entro 30 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro,/formazione/area operatori unitamente al registro di presenza degli allievi.
2. In base all'art. 20 del Regolamento FSE la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione gestita con tabelle standard di costi unitari o con somme forfettarie è costituita dalla relazione tecnico – fisica dell'operazione (secondo il modello predisposto) e i dati fisici e finanziari dell'operazione alla quale sono accompagnati i seguenti documenti:
   a) i registri utilizzati in originale;
   b) la documentazione attestante l'attività di informazione svolta, corredata dai loghi se previsti;
   c) qualora pertinenti, i documenti attestanti l'attività di selezione degli allievi svolta;
   d) il prospetto di riepilogo ore/allievi;
   e) i curricula professionali del personale esterno eventualmente impiegato;
   f) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
   g) il timesheet del tutor impiegato.

18. MONITORAGGIO E CONTROLLO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della struttura attuatrice in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno

dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc…).

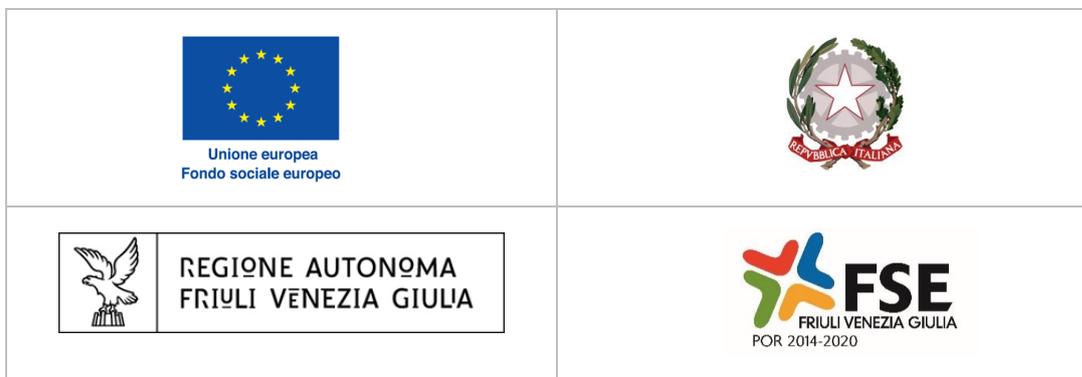
19. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   - gestione dei procedimenti contributivi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
   - il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera della Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
   - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

20. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

PS 73/20 Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, innovazione sociale)

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

21. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **Sviluppo sostenibile.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla green economy ed alla blue economy, con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.
2. **Pari opportunità e non discriminazione.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate. Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili.
3. **Parità tra uomini e donne.** La SRA, consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma chiede ai soggetti attuatori di dare continuità e sviluppo alle politiche per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.

22. INDICATORI

1. Gli indicatori di riferimento sono i seguenti:
   – Indicatori di risultato comuni per i quali è stato stabilito un valore obiettivo e indicatori di risultato specifici per programma corrispondenti all'obiettivo specifico 10.4:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Lavoratori, compresi gli autonomi

- Indicatori di output comuni e specifici per programma:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 09	i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 10	titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 11	i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

2. L'inquadramento nell'ambito delle categorie di operazioni è il seguente:
   – Dimensione 1 – Settore di intervento: 117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite;

PS 73/20 Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, innovazione sociale)

– Dimensione 2 – Forma di finanziamento

Fondo	FSE
Categoria di regioni	Regioni più sviluppate
Asse prioritario	**Codice**
Asse 3	01 – Sovvenzione a fondo perduto

– Dimensione 3 – Tipo di territorio

Fondo	**FSE**
Categoria di regioni	**Regioni più sviluppate**
Asse prioritario	**Codice**
Asse 3	07 – Non pertinente

– Dimensione 4 – Meccanismi territoriali di attuazione

Fondo	**FSE**	
Categoria di regioni	**Regioni più sviluppate**	
Asse prioritario	**Codice**	
Asse 3	07 – Non pertinente	

– Dimensione 6 – tematica secondaria del FSE

Fondo	**FSE**	
Categoria di regioni	**Regioni più sviluppate**	
Asse prioritario	**Codice**	
Asse 3	03 Potenziamento della competitività delle PMI	

23. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è Il Direttore del Servizio, Ketty Segatti 040 3775096 ketty.segatti@regione.fvg.it
2. I responsabili dell'istruttoria sono:
   - per la fase concernente l'Avviso e la procedura amministrativa, il titolare della Posizione organizzativa programmazione, Felice Carta 040 3775296 felice.carta@regione.fvg.it ;
   - per la fase concernente la gestione finanziaria e contabile, Daniele Ottaviani 040 377 5288 daniele.ottaviani@regione.fvg.it ;
   - per la procedura di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio, Francesca Chimera Baglioni 040 3775922 francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it ;
   - per la fase concernente i controlli e la rendicontazione: Alessandra Zonta 040 377 5219 alessandra.zonta@regione.fvg.it .

La SRA è a disposizione degli operatori per fornire eventuali ulteriori informazioni qualora necessarie che possono essere richieste via e- mail all'indirizzo ps-73-20@regione.fvg.it, dal lunedì al venerdì.

24. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Le operazioni devono essere presentate entro i termini previsti;
2. le operazioni sono selezionate entro 30 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse;
3. le operazioni sono approvate entro 10 giorni dalla data di conclusione della selezione delle stesse;
4. le attività formative in senso stretto devono concludersi entro i termini indicati nella nota di cui al paragrafo 5, capoverso 2, quarto alinea;
5. l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 10 giorni dalla data di adozione del decreto di approvazione delle operazioni;
6. il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 30 giorni dalla data di conclusione dell'operazione;
7. il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
8. l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
9. il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.
10. Informazioni e aggiornamenti successivi alla pubblicazione del presente Avviso saranno resi disponibili nella sezione del portale regionale dedicato.

PS 73/20 Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, innovazione sociale)

ALLEGATO A

AREE DI SPECIALIZZAZIONE E TRAIETTORIE DI SVILUPPO

AGROALIMENTARE

1. **Integrazione di interventi di innovazione sulle catene agroalimentari per la creazione di valore per il consumatore.**
   Sviluppo di un approccio agroalimentare integrato per l'aumento di valore delle risorse territoriali, garantendo la sicurezza delle produzioni e utilizzando l'innovazione industriale attraverso:
   a) l'efficienza dei processi*;
   b) il packaging e la conservazione*;
   c) la tracciabilità e identificabilità* ;
   d) la sostenibilità ambientale dei materiali prodotti e utilizzati* ;
   e) la funzionalizzazione delle componenti o dei prodotti*;
   f) l'applicazione di tecniche biomolecolari avanzate*;
   g) la creazione di "nuovi alimenti" o di alimenti più sicuri anche in funzione dei mercati di destinazione.*

   *Nota: le tecnologie, le metodologie e gli ambiti attuali di riferimento correlati a ciascun punto sono rispettivamente:
   1) recupero energetico, miglioramento scambio termico, "Lean Manufacturing", sensoristica, flessibilità;
   2) riduzione degli imballi secondari , utilizzo di biopolimeri , utilizzo di materiali attivi, trattamenti ad alte pressioni, riscaldamento ohmico , microonde, campi elettrici pulsati, atmosfere modificate, bioconservazione;
   3) "smart tags RFID", codici" iQR", Apps per codici a barre, "Data Analytics";
   4) allungamento della shelf life, riduzione dello spessore materiali confezionamento, riduzione del peso dei contenitori e loro riciclabilità, riutilizzo acque di processo;
   5) alimenti per il mantenimento del benessere; per la prevenzione di patologie; per consumatori con patologie dieta correlate, alimenti che rispondano a specifiche esigenze nutrizionali in funzione dell'età dell'individuo (infanzia; menopausa; ageing) e dell'attività e scelte (sportivi, vegetariani, vegani), e più in generale alimento che svolge una specifica funzione;
   6) nuove tecnologie di miglioramento genetico, finger printing, bioconversioni enzimatiche o microbiche;
   7) "Novel Food", USA (9 CFR 94.12 a), alimenti per defedati.

2. **Integrazione dei concetti di circolarità e sostenibilità nell'economia agricola e alimentare del territorio regionale**
   Valorizzazione delle potenzialità del territorio, nel pieno rispetto delle comunità locali, degli ecosistemi rurali e costieri per la produzione di energia e di nuovi prodotti bio-based, dell'economia circolare, attraverso l'impiego di tecnologie innovative, bio-raffinerie e chimica verde a partire da:
   a) la produzione di risorse rinnovabili provenienti dall'agricoltura, silvicoltura e acquacoltura;
   b) il recupero delle esternalità (scarti) e delle materie seconde delle produzioni e trasformazioni.

3. **Sviluppo di valore attraverso la costante integrazione dell'informazione lungo tutta la catena agricola ed alimentare**
   Introduzione di sistemi innovativi di raccolta, condivisione e distribuzione dei prodotti e delle informazioni ad essi correlate (logistica diretta ed inversa dei prodotti e del dato) al fine di:
   1) agevolare lo sviluppo e la distribuzione del valore lungo le catene produttive, anche attraverso l'organizzazione di piattaforme fruibili per l'accesso ai dati dei Cluster (Big Data);
   2) migliorare l'informazione al consumatore per gli aspetti relativi a: tracciabilità, origine, valori nutrizionali e anche per l'aspetto della sostenibilità ambientale;

3) facilitare e alleggerire le operazioni di controllo, certificazione e accreditamento delle produzioni e trasformazioni locali anche al fine della loro internazionalizzazione.

FILIERA PRODUTTIVA STRATEGICA METALMECCANICA

1. **Soluzioni e tecnologie per la progettazione integrata e l'innovazione di prodotto/macchine intelligenti**
   Tecnologie per realizzare innovazioni di prodotto, nuovo o esistente, mediante la ricerca, lo sviluppo o l'adozione di metodologie e soluzioni innovative per la modellizzazione, simulazione, progettazione e prototipazione.
   La traiettoria comprende l'impiego di sistemi CAD/CAE, tecnologie e piattaforme di co-progettazione anche con il coinvolgimento di fornitori e clienti, tailor made, intelligenza artificiale, tecnologie per la prototipazione rapida e stampa 3D, verifica delle prestazioni funzionali in relazione a nuovi materiali e nuovi metodi di engineering (controllo automatico in linea, gestione misure in cloud).

   Metodi, soluzioni e tecnologie per introdurre nuove funzionalità di prodotto/macchine intelligenti basate sull'utilizzo di:
   - tecnologie ICT per la raccolta, trasmissione e analisi dati
     Ad esempio, in grado di permettere il monitoraggio e controllo da remoto dell'operatività del prodotto e nuovi servizi di assistenza da remoto, la manutenzione predittiva ed in generale la servitizzazione. Sensoristica avanzata, tecnologie di networking per Internet of Things e comunicazione dati in tempo reale (applicazioni cloud-based), utilizzo di tecnologie "indossabili"(occhiali, orologi, tablet interconnessi) e di visualizzazione delle informazioni;
   - sistemi robotici avanzati, tecnologie di meccatronica ed automazione evoluta.
     Sono inclusi nella traiettoria i sistemi di interazione uomo-macchina avanzati, sistemi modulari meccatronici ad alta flessibilità, sistemi di automazione adattativi;
   - tecnologie di lavorazione innovative.
     Sono inclusi nella traiettoria gli utensili in grado di lavorare sfruttando più tecnologie contemporaneamente (utensili e ultrasuoni, laser e deformazione plastica), micro-lavorazioni;
   - nuovi materiali, trattamenti e rivestimenti superficiali ad alte prestazioni;
   - tracciabilità e anticontraffazione del prodotto.

2. **Tecnologie per processi di produzione avanzati – "Fabbrica intelligente"**
   Metodi e tecnologie per il miglioramento nei processi di produzione interni all'azienda, nell'ottica della cosiddetta "Fabbrica Intelligente", tramite lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche o l'adozione di tecnologie innovative.
   Ad esempio, basate su sistemi di produzione ad alta efficienza e/o alta flessibilità. Soluzioni ICT e/o IOT e di meccatronica avanzata per la produzione personalizzata e/o il miglioramento dell'efficienza produttiva, della sostenibilità energetica ed ambientale e della qualità (produzione senza difetti, ottimizzazione processo in tempo reale). Adozione di robotica avanzata, sistemi di movimentazione a guida autonoma, sistemi riconfigurabili, virtualizzazione e/o ottimizzazione di processo, adozione ed implementazione o adeguamento di macchine di lavorazione intelligenti (comunicazione m2m, sistemi di produzione adattivi - che in virtù della loro flessibilità operativa sono in grado di adattarsi a nuove specifiche di produzione), sistemi di monitoraggio in tempo reale, tracciabilità e controllo avanzamento, manutenzione preventiva e predittiva, tecnologie di realtà aumentata e indossabili.

   Nuovi processi di produzione basati su tecnologie di lavorazione innovative.

   Sono incluse nella traiettoria l'additive manufacturing e stampa 3D, micro lavorazioni, sistemi laser evoluti, riuso materiali.

3. **Tecnologie per la gestione e lo sviluppo dell'organizzazione**
   Adozione di soluzioni innovative nell'organizzazione dei processi aziendali. Nuovi modelli di Business.

Ad esempio, business orientati ai servizi, diversa interazione cliente- fornitore, nuove modalità di fornitura, maggiore flessibilità.
Soluzioni per un efficace utilizzo a livello di gestione del business aziendale di big data e soluzioni ICT avanzate per la visualizzazione, analisi in tempo reale, conservazione dei dati e sicurezza informatica.
La traiettoria comprende la visualizzazione ed analisi in tempo reale della gestione aziendale, strumenti di business intelligence e data analytics.

Rientrano lo studio, la sperimentazione, l'implementazione e l'applicazione di sistemi avanzati per il trasferimento delle conoscenze.

FILIERA PRODUTTIVA STRATEGICA SISTEMA CASA

1. **Tecnologie dei materiali e design innovativo**
Nel Sistema Casa i materiali e il design del prodotto acquisiscono un ruolo fondamentale per l'innovazione della filiera strategica. In quest'area confluiscono tutte le attività di ricerca, sviluppo e innovazione di nuovi materiali ed il design di nuovi prodotti, nonché le tecnologie e metodologie adottate per migliorare l'applicazione o l'utilizzo dei materiali impiegati nel ciclo produttivo.
Rientrano altresì all'interno della traiettoria di sviluppo le tecnologie o metodologie finalizzate a:
    - migliorare le performance dei materiali in quanto a caratteristiche meccaniche, chimico-fisiche, ambientali e di durabilità;
    - sviluppare sistemi di tracciabilità avanzata dei materiali anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale ed analisi dei dati;
    - sviluppare il design di prodotti innovativi per funzionalità, ergonomia, durabilità o materiali impiegati, ovvero in grado di favorire la sostenibilità ambientale del prodotto (ad es. per la riduzione di CO2).

2. **Tecnologie per l'efficientamento degli edifici e processi produttivi**
In questo ambito si collocano tutti **i** progetti in grado di migliorare l'efficienza degli edifici e dei processi costruttivi o produttivi.
Per gli interventi di miglioramento dell'edificio e del suo processo costruttivo, ci si riferisce in particolare a metodologie e tecnologie per l'efficientamento in campo ambientale, sismico, energetico, funzionale ed ergonomico.
Per il miglioramento dei processi produttivi, ci si riferisce in particolare a:
    - attuazione dei principi di economia circolare o di riduzione dei consumi;
    - sistemi, piattaforme e applicazioni per l'innovazione dell'organizzazione del processo produttivo, commerciale e di business model;
    - modellizzazioni e simulazioni per la progettazione e la gestione integrata di prodotti, processi e sistemi (quali ad esempio sistemi CAD CAM o BIM, scanner 3D, soluzioni di realtà virtuale o aumentata).

3. **Digitalizzazione del "Sistema casa"**
In questo ambito si collocano tutti i sistemi in grado di permettere una digitalizzazione delle funzioni aziendali ed una integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema Casa.
Rientrano nell'ambito dei processi di digitalizzazione delle funzioni aziendali:
    - soluzioni ICT per l'implementazione di piattaforme distributive e collaborative orientate ai servizi verso il cliente;
    - nuove infrastrutture ICT per il supporto dei processi avanzati di manifattura, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie abilitanti come individuate dal Piano Nazionale "Industria 4.0";
    - sistemi di tracciabilità avanzata di origine del prodotto e della catena distributiva, anche attraverso implementazione di processi di analisi dei dati (gestione dei big data).

Nell'ambito dell'integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema casa rientrano:
    - ricerca e sviluppo di prodotti con un'integrazione tecnologica in grado di migliorarne o ampliarne le funzionalità (ad esempio "design for all");

- implementazione di sistemi di sensoristica avanzata sui prodotti ed edifici per un continuo miglioramento delle performance, assistenza e controllo;
- assistive and adaptive tecnology: integrazione di tecnologie, metodiche e strumenti che consentano di realizzare prodotti ed ecosistemi abitativi funzionali, connessi e ad elevata usabilità (ad esempio internet of things e sistemi di Ambient Assisted Living).

TECNOLOGIE MARITTIME

1. **Metodologie di progettazione di nuovi prodotti, processi e servizi**
   - sviluppo di approcci innovativi (metodologie e strumenti) per la (co)progettazione (es. alternative design, Life Cycle Design, design for dismantling and disassembling, etc.);
   - definizione di new concept di prodotti, processi o servizi (es. tecnologie e sistemi per la domotica, nuovi materiali, etc).

2. **Tecnologie "green" e per l'efficienza energetica**
   - tecnologie e metodi per la gestione e produzione dell'energia, e gestione del bilancio energetico di Bordo;
   - tecnologie volte alla riduzione dell'impatto carbonico della costruzione e della gestione dei prodotti marittimi;
   - tecnologie per la riduzione delle emissioni e degli scarti con impatto su persone e ambiente, anche di bordo (rumore & vibrazione, impatto chimico, riciclo/riuso, trattamento rifiuti);
   - tecnologie e sistemi di automazione per gli impianti di bordo e le aree living;
   - nuove applicazioni di materiali sostenibili dal punto di vista ambientale, per l'alleggerimento del mezzo e il risparmio energetico;
3. **Tecnologie per la sicurezza**
   - tecnologie e sistemi per la sicurezza del mezzo marittimo, delle infrastrutture, dei sistemi di trasporto e della vita umana in mare;
   - metodologie e sistemi di previsione della operatività del mezzo e del comportamento dei passeggeri nelle diverse condizioni operative, anche estreme;
   - sistemi integrati di bordo e mare-terra per la navigazione, le operazioni portuali, la gestione di mezzi offshore
   - tecnologie e sistemi a supporto dell'operatore umano e per la riduzione dell'errore umano;

SMART HEALTH

1. **Biomedicale, diagnostica in vivo e in vitro**

   Nel biomedicale e nella diagnostica in vivo è inclusa la produzione innovativa di soluzioni tecnologiche per lo sviluppo di dispositivi medici anche collegati con tecnologie IoT o dell'industria 4.0 in generale, tra cui sistemi per la diagnostica per immagini, segnali e dati, per lo sviluppo di nuovi prodotti per la biosensoristica avanzata e per la protesica, includendo tecnologie di produzione additiva.
   A questo si aggiungono i servizi innovativi di supporto per la gestione in outsourcing delle tecnologie sopra indicate.
   In quest'ultimo ambito gioca un ruolo rilevante anche la medicina rigenerativa, con la correlata realizzazione di biomateriali e bioreattori per i quali sono in corso ricerche di punta giunte allo sviluppo di prototipi pronti a raggiungere il mercato.

   La diagnostica in vitro, invece, comprende la ricerca e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche per la diagnostica umana e clinica del paziente, per la diagnostica alimentare (qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare) e per la diagnostica veterinaria e ambientale nell'ambito della prevenzione e del mantenimento della salute umana.
   Le innovazioni tecnologiche previste saranno basate sulle più avanzate conoscenze in campo biochimico e biotecnologico, anche con tecnologie «omiche», nonché sulle competenze in materia di bioinformatica, biosensoristica e microscopia avanzata.
   Tale traiettoria può stimolare la creazione di valore aggiunto in un settore particolarmente innovativo come quello della medicina personalizzata e traslazionale. La medicina traslazionale si concentra sulla capacità di

trasferire in modo rapido le nuove conoscenze dalla scienza di base a quella biomedica, in modo da generare applicazioni diagnostiche e terapeutiche avanzate offrendo nel contempo nuovi strumenti di indagine.

2. Informatica medica e bioinformatica

Nell'informatica medica e bioinformatica si va sempre più verso una visione integrata e olistica dei livelli di cura, che consenta davvero di mettere al centro il paziente e coniugare il livello dell'assistenza ospedaliera e residenziale con i servizi sanitari e sociali sul territorio e l'assistenza domiciliare in un'ottica di sempre maggiore integrazione sociosanitaria.

Tale traiettoria prevede l'integrazione delle soluzioni tecnologiche per l'informatica ospedaliera, sociosanitaria, per le bioimmagini, per i biosegnali, per i dati dei laboratori di analisi clinica e delle banche del sangue, cellule e tessuti, dei laboratori di analisi in campo agroalimentare, veterinario e ambientale per la salute umana e per la bioinformatica.

Tali soluzioni tecnologiche mirano alla realizzazione di sistemi e soluzioni software innovative per la medicina personalizzata, anche integrate con le tecnologie dell'industria 4.0, dell'Internet of Thing (IoT) (telecomunicazioni, big data, sicurezza informatica, infrastrutture cloud per la salute, tecnologie mobile) e delle piattaforme HPC (High Performance Computing) e con le tecnologie biomediche e biotecnologiche.

3. Terapia innovativa

Nel settore biotecnologico per la terapia innovativa sono incluse:

a. le produzioni e il riposizionamento di farmaci biotecnologici, biosimilari, biofarmaci personalizzati e biomateriali (ad es. in ambito oncologico, cardiovascolare, metabolico, delle malattie respiratorie, neurodegenerative, infiammatorie, etc.);
b. lo sviluppo di piattaforme biotecnologiche avanzate per la produzione di farmaci indirizzati alla terapia delle malattie rare;
c. la produzione di tecnologie per le terapie cellulari, terapie geniche e small molecules;
d. la produzione di probiotici, prebiotici, simbiotici, integratori bioattivi per il mantenimento della salute umana;
e. la realizzazione di servizi avanzati di supporto alle produzioni sopraindicate anche con le tecnologie dell'industria 4.0 &IoT e di metodologie in silico (es. modellistica molecolare, etc.).

Per quanto concerne le realtà industriali emergenti sul territorio regionale, queste provengono principalmente da start-up accademiche e di ricerca pubblica, molto innovative e competitive, anche per la capacità di interazione con la grande industria chimicofarmaceutica e con altre piccole e medie imprese regionali operanti nel settore.

4. Ambient Assisted Living (AAL)

La traiettoria comprende l'insieme di soluzioni tecnologiche sia indoor che outdoor destinate a rendere attivo, intelligente e cooperativo l'ambiente di vita della persona sia nella collettività che nell'individualità, efficace nel sostenere la vita indipendente, capace di fornire maggiore sicurezza, semplicità, benessere e soddisfazione nello svolgimento delle attività della vita quotidiana.

Tale traiettoria appare prioritaria per la regione in quanto si integra con le scelte di politica regionale in materia socio-sanitaria, finalizzate al contenimento della spesa pubblica sanitaria incrementando lo stato di benessere e salute della popolazione anche attraverso la medicina di iniziativa.

Si può pensare a una vera e propria filiera dove, partendo da interventi di prevenzione, si passa alla cura della malattia, nei casi acuti presso le strutture ospedaliere e nei casi cronici presso le strutture residenziali pubbliche o private e/o presso le famiglie.

Gli ambiti di applicazione sono prodotti e servizi integrabili con le tecnologie dell'IoT quali ad esempio la telemedicina, teleassistenza, domotica (es. unità abitative prototipali con requisiti minimi di accessibilità e sicurezza, sensoristica, etc.), ausili e sistemi automatizzati (es. per la disabilità fisica, sensoriale e cognitiva), tecnologie indossabili (wearable), sistemi per il supporto decisionale, nonché altri prodotti e servizi per la prevenzione e il benessere dei cittadini.

Le declinazioni degli ambiti dell'AAL riguardano le tecnologie per il miglioramento della SALUTE della persona in termini di supervisione e cura e di prevenzione, per il miglioramento dell'ASSISTENZA, per il miglioramento

del BENESSERE E COMFORT e per la gestione e per l'ottimizzazione della SICUREZZA negli spazi indoor e outdoor.

CULTURA CREATIVITA' E TURISMO (CCT)

1. **Tecnologie per la conservazione e valorizzazione dei beni e dei prodotti**
   Si tratta di tutte le tecnologie necessarie per svolgere interventi, anche a livello operativo, per valutare lo stato di conservazione del bene culturale e analizzare le caratteristiche morfologico-strutturali e le proprietà dei materiali che compongono il bene stesso. Ci si riferisce, ad esempio, alle tecnologie per realizzare interventi nei settori del rilevamento dei beni culturali, della valutazione dei rischi, della definizione dei progetti di intervento e diagnostica per l'arresto di processi di degrado e dissesto, del restauro dei supporti dell'informazione nonché dei relativi contenuti informativi.

2. **Geomatica ed elaborazione delle immagini**
   Si tratta di tutte le tecniche legate all'elaborazione delle immagini attraverso il calcolo elettronico, come ad esempio il rilevamento e la rappresentazione del disegno computerizzato, vale a dire della video-grafica. Ci si riferisce a tecnologie per acquisire in modo metrico e tematico, integrare, trattare, analizzare, archiviare e distribuire dati spaziali georiferiti con continuità in formato digitale.

3. **Piattaforme social e sharing**
   Ci si riferisce a tutte le piattaforme che "gestiscono" i principali strumenti social (ad esempio, Facebook, Twitter e Google+). Sono tecnologie, ad esempio, in grado di analizzare e ottimizzare la performance dei siti oltre che di intervenire e moderare le discussioni nei vari network. Si tratta di tecnologie particolarmente diffuse nel campo del turismo (si pensi alle recensioni sugli alberghi, alle numerose pagine su Facebook dedicate al grado di soddisfazione dei turisti rispetto ai diversi luoghi di soggiorno)

PS 73/20 Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, innovazione sociale)

ALLEGATO B

ATTIVITA' FORMATIVA A DISTANZA

L'attività formativa a distanza può svolgersi con modalità le seguenti modalità:

a) **Realizzazione delle attività formative nella fase di emergenza da COVID 19**

.

1) Le attività formative si svolgono secondo la modalità sincrona oppure secondo la modalità mista.
2) La modalità sincrona (es. videoconferenza, webinar), viene conteggiata come ore di presenza. A tal fine si autorizza, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del Regolamento formazione, a compilare i relativi registri omettendo le firme di presenza degli allievi/partecipanti. Il registro viene compilato nella giornata di svolgimento dell'attività on line da parte del docente o del coordinatore o del tutor; esso riporterà la presenza degli allievi/partecipanti e dei docenti collegati in maniera stabile per tutta la durata della lezione con la seguente dicitura "collegato via …,".
3) La modalità MISTA si ha quando, oltre all'attività sincrona, vi sono ore di attività off line, in cui gli allievi/partecipanti, disconnessi dalla rete e in modalità individuale, sono impegnati autonomamente nella esecuzione di esercizi/test/prove somministrati dal docente durante la fase di connessione online, che sono oggetto di correzione e revisione in plenaria alla ripresa dei lavori di gruppo.
   L'attività consiste infatti nel somministrare all'allievo/partecipante la realizzazione di un compito individuale previa consegna delle risorse documentali per poi sistematizzare l'apprendimento attraverso il confronto a classe intera e/o in piccoli gruppi con il tutor e/o il coordinatore e/o il docente. Il tutor e/o il coordinatore e/o il docente rimane comunque sempre connesso e a disposizione per precisazioni o consulenze, individuali o di gruppo, in caso di necessità. In ogni caso, i momenti di avvio e di conclusione dell'unità didattica sono realizzati in plenaria e in modalità sincrona. A tal fine si autorizza, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del "Regolamento formazione", a compilare i relativi registri omettendo le firme di presenza degli allievi/partecipanti.
   Il registro, che deve essere compilato secondo le medesime modalità indicate in relazione all'attività sincrona, riporta la presenza degli allievi/partecipanti e dei docenti collegati in maniera stabile per tutta la durata della lezione con la seguente dicitura "collegato via …,". Per l'attività off line la presenza degli allievi/partecipanti e dei docenti che hanno partecipato alla lezione con la seguente dicitura "effettuata in modalità off line per una durata di … ore".
   Le ore riconosciute come ore di presenza derivano dalla somma dei tempi riferiti alle seguenti attività/materiali didattici:
   i. risorse video prodotte dal docente o presenti su web (es. youtube.com): tempo di fruizione definito;
   ii. assegnazione di un compito/elaborato da produrre da parte dell'allievo: tempo standard presunto di realizzazione definito dal docente.

   La somma di i) e ii) ai fini della compilazione del registro va arrotondata alla mezz'ora superiore.
   La documentazione attestante le attività e i collegamenti effettuati, ovvero la reportistica resa disponibile dall'applicativo utilizzato che dia evidenza e traccia dei collegamenti avvenuti, prodotta per ogni singola sessione di aula virtuale, nonché la reportistica delle attività svolte in modalità MISTA, viene sottoscritta dal docente o dal coordinatore o dal tutor del progetto e tenuta agli atti quale parte integrante del registro.
   Le lezioni, se opportunamente registrate, potranno consentire a chi non fosse riuscito a collegarsi di recuperare i contenuti attraverso appositi momenti di formazione individuale purché tracciati su schede vidimate. Tali schede possono essere costituite dai registri individuali in uso che devono essere vidimati, vengono tenuti dal soggetto attuatore, compilati dal docente o dal coordinatore o dal tutor secondo le modalità indicate e uniti al rendiconto che verrà consegnato ai competenti uffici regionali.

   Si evidenzia che lo svolgimento delle attività formative nella fase di emergenza COVID 19 secondo la disciplina a distanza è oggetto di una permanente attività di riflessione e approfondimento da parte delle

strutture regionali quanto alle modalità attuative ed alle regole di riferimento. Pertanto i soggetti attuatori, nel mantenere il rispetto delle indicazioni presenti in questo documento, sono tenuti comunque ad uniformarsi a possibili innovazioni e integrazioni all'attuale quadro di riferimento che potranno essere adottate dalla Regione.

b) **Realizzazione delle attività formative post emergenza da COVID 19**

1) Le attività formative si svolgono secondo la modalità sincrona oppure secondo la modalità asincrona.
2) Per quanto riguarda la modalità sincrona, valgono le indicazioni di cui alla lettera a), punto 2.
3) Nella adozione della modalità asincrona, le ore riconosciute come ore di presenza derivano dalla somma del tempo di attraversamento[3] convenzionalmente attribuito all'unità didattica dalla piattaforma FAD utilizzata e dal tempo di apprendimento individuale[4] dell'allievo. La durata del tempo di apprendimento convenzionalmente risulta pari alla durata del tempo di attraversamento. Nel caso di utilizzo dell'applicativo Skilla (pillole formative), tenuto conto delle esperienze di utilizzo di tale applicativo nell'ambito della formazione promossa dai Fondi interprofessionali, il tempo convenzionalmente adottato di durata di una pillola formativa (tempo di attraversamento e tempo di apprendimento) è pari ad 1 ora.
   Qualora la formazione attivata in modalità asincrona non utilizzi una piattaforma FAD ma consista nel somministrare all'allievo la realizzazione di un compito individuale previa consegna delle risorse documentali per poi sistematizzare l'apprendimento attraverso il confronto a classe intera e/o in piccoli gruppi con il tutor e/o il docente, le ore riconosciute come ore di presenza derivano dalla somma dei tempi riferiti alle seguenti attività/materiali didattici:
   i. risorse video prodotte dal docente o presenti su web (es. youtube.com): tempo di fruizione definito;
   ii. assegnazione di un compito/elaborato da produrre da parte dell'allievo: tempo standard presunto di realizzazione definito dal docente.

   La somma di i) e ii) ai fini della compilazione del registro va arrotondata alla mezz'ora superiore.
   Coloro i quali non fossero riusciti a collegarsi in modalità sincrona possono recuperare i contenuti delle lezioni in modalità asincrona.

[3] Si intende il tempo minimo di fruizione dei contenuti multimediali attribuito dalla piattaforma

[4] Si intende il tempo utilizzato dall'allievo per approfondire o acquisire i contenuti dell'unità didattica in funzione delle indicazioni assegnate dal docente

20_27_1_DDS_FSE_16709_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 19 giugno 2020, n. 16709

Emergenza epidemiologica da COVID-19 - Programmi specifici finanziati dal POR FSE 2014/2020 ed attività formative finanziate o non finanziate, di competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Documento approvato con decreto n. 1710/LAVFORU del 2 marzo 2020 - Attuazione delle operazioni relative agli ambiti di intervento / tipologia PRO OCC Formazione FPGO - PRO GIOV Formazione FPGO. Riavvio della presentazione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTA la Decisione della Commissione C(2014)4969 dell'11/07/2014 che ha approvato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia, di seguito PON IOG;
VISTA la Decisione di esecuzione C(2017)8927 del 18.12.2017 che modifica la Decisione C(2014)4969 dell'11.07.2014, con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
VISTO il Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito con la Legge 5 marzo 2020, n. 13;
VISTI
- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge Conversione in legge 24 aprile 2020, n. 27, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.
- il Decreto Legge 25 marzo 2020 n. 19 avente ad oggetto "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020, 1° aprile 2020, 11 aprile 2020 , 26 aprile 2020 e 17 maggio 2020 recanti ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- le Ordinanze contingibili e urgenti del Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia recanti "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019" n. 1/PC del 1° marzo 2020, n. 2/PC del 13 marzo 2020, n. 3/PC del 19 marzo 2020, n. 4/PC del 21 marzo 2020, n. 5/PC del 25 marzo 2020, n. 6/PC del 3 aprile 2020, n. 7/PC del 3 marzo 2020, n. 8/PC del 7 aprile 2020, n. 9/PC dell'11 aprile 2020, n. 10/PC del 13 aprile 2020, n. 11/PC del 26 aprile 2020, n. 12/PC del 3 maggio 2020, n. 13/PC del 3 maggio 2020, n. 14/PC del 17 maggio 2020;

VISTO il decreto n. 2396/LAVFORU del 23/03/2020, come rettificato dal decreto n. 2783/LAVFORU del 26 marzo 2020, con il quale in relazione agli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e con riferimento alle operazioni di carattere formativo o non formativo da realizzare nell'ambito dell'attuazione del POR FSE e del PON IOG ed alle operazioni di carattere formativo finanziate dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con fondi nazionali o regionali sono state assunte le seguenti disposizioni:
a) sospensione della presentazione delle operazioni connesse all'attuazione di avvisi pubblici che prevedano una modalità di attuazione "a bando" con termine finale per la presentazione successivo alla data di adozione del decreto;

b) sospensione della presentazione di operazioni connesse ad avvisi pubblici già emanati, in corso di attuazione e che prevedano modalità di presentazione “a sportello”;
RITENUTO, al fine di procedere alla progressiva ripresa delle attività formative e non formative e fatto salvo il rispetto dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e delle Ordinanze contingibili e urgenti del Presidente della Regione richiamati nonché delle disposizioni emanate relativamente dalle competenti strutture regionali con riguardo alle modalità di svolgimento delle attività nel periodo di emergenza da COVID-19, di prevedere il riavvio della presentazione delle operazioni connesse a avvisi, direttive o documenti emanati a valere sul POR FSE;
VISTO il decreto n. 15055/LAVFORU del 10 dicembre 2019 con il quale è stato approvato il documento che riformula l’offerta formativa relativa a PIPOL 18/20 e, in particolare, le operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia “Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO”;
PRECISATO che il documento di cui al decreto n. 15055/LAVFORU/2019 prevede, fra gli altri, la costituzione del “Catalogo competenze digitali”;
VISTO il documento approvato con decreto n. 1710/LAVFORU del 2 marzo 2020 con il quale è stata prevista, ai fini della costituzione del “Catalogo competenze digitali”, la presentazione dei seguenti prototipi formativi:
- Skills e tools 4.0 - Conoscere gli strumenti digitali;
- Skills e tools 4.0 - Operare con gli strumenti digitali;

PRECISATO che il documento di cui al decreto n. 1710/LAVFORU/2020 prevedeva la presentazione dei prototipi formativi entro il 26 marzo 2020, ricadendo pertanto nel periodo di sospensione di cui al decreto n. 2396/LAVFORU2020, come rettificato dal decreto n. 2783/LAVFORU/2020;
RITENUTO, per quanto sopraindicato, di riavviare la fase di presentazione dei prototipi formativi sopraindicati e di indicare nella data del 7 luglio 2020, ore 17.00, il termine ultimo per la loro presentazione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l’articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell’amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l’assetto delle posizioni organizzative” e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l’incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all’interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. Per quanto indicato nelle premesse ed ai fini della costituzione del “Catalogo competenze digitali”, è approvato il termine per la presentazione dei prototipi formativi
- Skills e tools 4.0 - Conoscere gli strumenti digitali,
- Skills e tools 4.0 - Operare con gli strumenti digitali,

che viene individuato nella data del 7 luglio 2020, ore 17.00.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 19 giugno 2020

SEGATTI

20_27_1_DDS_FSE_16715_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 19 giugno 2020, n. 16715

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO 2020-Programma specifico n.80/20 - “Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS” - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2020

- Programma specifico n. 4/20 - "Istituti tecnici superiori (ITS)". Prima modifica dell'Avviso per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) :
- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;
VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, in attuazione del suddetto Piano triennale e a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";
VISTA la deliberazione n. 602 del 24/04/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2020-2022";
DATO ATTO che le attività ed il funzionamento degli I.T.S. sono finanziate sia da risorse nazionali stanziate dal Ministero dell'Istruzione, (Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione) sia da risorse comunitarie facenti capo al Fondo sociale europeo;
VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2020", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 03 aprile 2020 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2020 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed in particolare il programma specifico n. 4/20: Istituti Tecnici Superiori (ITS), che dispone la realizzazione di percorsi ITS da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del Friuli Venezia Giulia, prevedendo un contributo di euro 3.472.292,90 per l'annualità 2020 al fine di realizzare 16 nuovi percorsi ITS;
VISTO, inoltre, il programma specifico n. 80/20: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS, che dispone un sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione, prevedendo un contributo in euro di 45.000,00 per l'annualità 2020;
VISTO il decreto n. 11685/LAVFORU del 17/05/2020, con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli istituti tecnici superiori";
PRECISATO che il suddetto Avviso, rivolto ai quattro I.T.S. identificati dalla Regione, disciplina esclusivamente l'attivazione di n. 16 percorsi formativi relativi al biennio 2020/2022 e al triennio 2020/2023 e di azioni di sistema agli stessi collegate ed identifica le modalità per l'assegnazione di voucher per sostenere la partecipazione delle donne ai medesimi percorsi formativi di istruzione tecnica superiore, fissando il termine di presentazione delle operazioni ITS alle ore 12.00 del 30 giugno 2020;
DATO ATTO che da parte delle Fondazioni è stata richiesta la proroga del suddetto termine, motivata dalla difficoltà nel garantire la tempestiva predisposizione dei relativi progetti, a causa delle limitazioni conseguenti alle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 emanate a livello nazionale e regionale;
RAVVISATA l'opportunità di accogliere tale richiesta, stabilendo il nuovo termine per la presentazione delle operazioni ITS alle ore 12.00 del 07 luglio 2020;
RITENUTO, pertanto, di predisporre le necessarie modifiche al richiamato Avviso;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 1327, adottata nel corso della seduta del 26

luglio 2019 con la quale, l'organo collegiale, su proposta Assessore alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono apportate le seguenti modifiche ed integrazioni all'"Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli istituti tecnici superiori", approvato con Decreto n. 11685/LAVFORU del 17/05/2020:
a. Il primo capoverso del paragrafo "6. Presentazione e valutazione delle domande - 6.1 Modalità e termine di presentazione dell'operazione ITS" è sostituito dal seguente:
b "Le operazioni ITS biennali per le annualità 2020/2021 e 2021/2022 o le operazioni ITS triennali per le annualità 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 devono essere presentate al Servizio da parte delle fondazioni I.T.S. operanti sul territorio regionale ed individuate in Premessa, entro le ore 12.00 del 07 luglio 2020. Ciascuna operazione ITS comprende tutti i progetti che la Fondazione intende realizzare rispettivamente nel biennio 2020/2022 o nel triennio 2020/2023."
Il punto n. 9 del secondo capoverso del paragrafo "6. Presentazione e valutazione delle domande - 6.1 Modalità e termine di presentazione dell'operazione ITS" è sostituito dal seguente:
"9. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate al Servizio, tramite il sistema WebForma, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 12.00 del 07 luglio 2020. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità generale delle operazioni. In caso di contestazione la data ed ora che fa fede è quella con cui la documentazione viene trasmessa, ovvero quando viene completata l'attività su WebForma."
2. Il presente decreto e l'allegato documento costituente testo coordinato dell'Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 giugno 2020

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2020

Programma specifico n. 4/20 **- Istituti Tecnici Superiori (ITS)**

Programma specifico n. 80/20 **– Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS**

Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI DA PARTE DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI

(Testo coordinato)

Giugno 2020

INDICE

PREMESSA

Il presente Avviso fornisce indicazioni agli Istituti tecnici Superiori (di seguito I.T.S.), individuati con DGR n. 1979/2010 e con decreti del Direttore di servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2996/LAVFOR/IST/2014 e n. 2906/LAVFORU/2015 per l'attivazione, la gestione e la rendicontazione delle operazioni I.T.S. del biennio 2020 – 2022 e del triennio 2020 – 2023, comprensive, ove previsti, dei corsi presso centri accreditati necessari per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie.

L'Avviso indica, inoltre, le modalità di realizzazione e di rendicontazione di una operazione inerente la definizione di un modello per la ricognizione e l'analisi dei fabbisogni formativi relativi alle figure professionali di tecnico superiore nelle aree di riferimento dei sopraccitati Istituti tecnici superiori e la sperimentazione dello stesso per quanto concerne l'individuazione dei corsi da attivarsi nel biennio 2022 -2024.

Vengono, altresì, definiti i requisiti e le modalità per l'assegnazione di voucher per sostenere la partecipazione delle donne ai sopraccitati percorsi formativi di istruzione tecnica superiore.
Gli I.T.S. di cui sopra sono:

1) Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica ed aeronautica, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Malignani" di Udine;
2) Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Kennedy" di Pordenone;
3) Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie della vita, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "A. Volta" di Trieste;
4) Istituto tecnico superiore Accademia Nautica dell'Adriatico nell'area Mobilità sostenibile, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'I.S.I.S Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova – Luigi Galvani" di Trieste.

Avendo a riferimento la disciplina nazionale di cui al successivo paragrafo "Quadro normativo" e il presente Avviso, ai soggetti individuati nei punti 1), 2), 3) e 4), costituiti dagli istituti scolastici sopraccitati unitamente ad altri soggetti pubblici e privati, in forma di fondazione in partecipazione, compete l'avvio delle attività formative e di sistema, nonché la successiva gestione, didattica ed amministrativo - finanziaria, di tali attività, unitamente alla concessione dei voucher alle studentesse per abbattere i costi della tassa di iscrizione.

Ai medesimi Istituti tecnici superiori, attraverso un accordo di collaborazione e l'individuazione di un capofila, viene richiesta la realizzazione in forma congiunta di un'attività di sistema concernente la definizione di un modello per la ricognizione e l'analisi dei fabbisogni formativi inerenti le figure professionali di tecnico superiore nelle aree di riferimento dei sopraccitati Istituti tecnici superiori e la sperimentazione dello stesso per quanto concerne l'individuazione dei corsi da attivarsi nel biennio 2022 -2024.

Le attività ed il funzionamento degli I.T.S. sono finanziati sia da risorse nazionali che da risorse comunitarie e da ulteriori risorse derivanti dai costi di iscrizione, da finanziamenti dei soci e di altri soggetti pubblici e privati.

Attualmente:

- Le risorse nazionali sono stanziate dal Ministero dell'Istruzione (Dipartimento per il Sistema Educativo d'Istruzione e Formazione) ai sensi della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 articolo 1, commi 465-469 e successive modifiche ed integrazioni;
- Le risorse comunitarie, gestite dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo fanno capo al Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito Programma Operativo, che prevede l'inserimento delle attività di cui sopra nell'*ASSE 1- OCCUPAZIONE* Priorità di investimento: 8.iv) *L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore* e nell'*ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE* Priorità di investimento: 10.ii) *Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.*

L'unità organizzativa responsabile dei procedimenti contributivi di cui al presente Avviso è il Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia (di seguito rispettivamente Direzione e Servizio); referente del programma specifico è la Posizione organizzativa Orientamento e alta formazione.

1. QUADRO NORMATIVO

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

a) **Normativa UE**

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 697/2019 DELLA COMMISSIONE del 14 febbraio 2019 recante modifica del Regolamento delegato (UE) n. 2195/2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del

Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE, EURATOM) 2018/1046 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;
- ART. 13 e 14 DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

b) **Atti UE**

- ACCORDO DI PARTENARIATO ITALIA 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- PROGRAMMA OPERATIVO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) **Normativa e atti nazionali**

- LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296, ARTICOLO 1, COMMA 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 25 GENNAIO 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati a) linee guida per la costituzione degli I.T.S. b) I.T.S. schema di statuto c) piani di intervento territoriali;
- DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) 7 SETTEMBRE 2011 recante "Norme generali concernenti i diplomi per gli I.T.S. e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, terzo comma e 8 secondo comma del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008" (di seguito D.M. 7 settembre 2011);
- ARTICOLO 52 DEL DECRETO LEGGE 9 FEBBRAIO 2012, N. 5 convertito in legge 9 aprile 2012, n. 35 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) e successivi documenti di attuazione;
- DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle

Finanze) 7 FEBBRAIO 2013 recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale a norma dell'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" (di seguito D.M. 7 febbraio 2013);

- ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PERCORSI DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 5 agosto 2014;
- LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107 "RIFORMA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E DELEGA PER IL RIORDINO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI", ed in particolare l'articolo 1 commi 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52;
- ACCORDO PER LA RIPARTIZIONE DEL FINANZIAMENTO NAZIONALE DESTINATO AI PERCORSI DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI, E MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PERCORSI DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 17 dicembre 2015;
- DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) 16 SETTEMBRE 2016 recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- ARTICOLO 1, COMMI 465-469 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2019 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2019-2021" concernenti il finanziamento statale degli Istituti Tecnici Superiori;
- ARTICOLO 45 DEL DECRETO LEGISLATIVO 15 GIUGNO 2015, N. 81 recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- DECRETO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI (di concerto con il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca e il Ministero dell'economia e delle finanze) 12 OTTOBRE 2015 recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA- Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione 28 NOVEMBRE 2017, N. 1284 che individua le Unità di costo standard per la definizione del contributo finale ammissibile per i percorsi ITS;
- DECRETO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI (di concerto con Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) 23 GENNAIO 2018, N. 15 recante "Disposizioni per lo svolgimento delle prove di verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi degli Istituti Tecnici Superiori – I.T.S. – costituiti per l'area tecnologica della Mobilità sostenibile, ambiti "*mobilità delle persone e delle merci*" e "*gestione degli apparati e degli impianti di bordo*", unificate con le prove di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza di Ufficiale di coperta e di Ufficiale di macchina;
- DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE n. 208 del 4 MAGGIO 2020 concernente il riparto delle risorse disponibili sul Fondo per l'istruzione e la formazione tecnica superiore per l'anno 2020 e al momento all'esame della Corte dei Conti.

d) **Normativa regionale**

- LEGGE REGIONALE 20 MARZO 2000, N. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;

- LEGGE REGIONALE 21 LUGLIO 2017, N. 27, “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”;
- LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2011, N. 18, ARTICOLO 9 COMMI 23, 23 BIS E 24 che prevede il concorso finanziario dell’amministrazione regionale alla realizzazione di percorsi di istruzione tecnica superiore a favore delle fondazioni costituite ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008;
- LEGGE REGIONALE 9 AGOSTO 2005, N. 18 “Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro”;
- REGOLAMENTO PER L’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, in attuazione dell’articolo 8 comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell’articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16), emanato con D.P.Reg. n. 203 del 15 ottobre 2018, di seguito Regolamento FSE;
- REGOLAMENTO PER L’ACCREDITAMENTO DELLE SEDI OPERATIVE degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni e integrazioni, di seguito Regolamento Accreditamento;
- REGOLAMENTO RECANTE MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE, DI GESTIONE E DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELLE ATTIVITÀ NON FORMATIVE connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione.

e) **Atti regionali**

- DOCUMENTO “METODOLOGIE E CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DA AMMETTERE AL FINANZIAMENTO DEL POR EX ART. 110 PAR. 2 A) REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Metodologie;
- DOCUMENTO “LINEE GUIDA ALLE STRUTTURE REGIONALI ATTUATRICI – SRA”, approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017, di seguito Linee guida SRA;
- DOCUMENTO “LINEE GUIDA IN MATERIA DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA”, approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- DOCUMENTO “PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO – ANNUALITÀ 2020”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 3 aprile 2020 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito PPO 2020;
- DOCUMENTO “INDICAZIONI OPERATIVE PER IL RILASCIO DELLE ATTESTAZIONI A SEGUITO DELLA PROCEDURA DI RICONOSCIMENTO FORMALIZZATO DI CUI ALLA DGR 1158/2016 O A SEGUITO DI UN PERCORSO FORMALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ADOZIONE DEI MODELLI PER GLI ATTESTATI”, approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 12383/LAVFORU del 22 dicembre 2017, di seguito Decreto Attestazioni;
- PIANO TERRITORIALE TRIENNALE CONCERNENTE GLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (I.T.S.), IL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (I.F.T.S.) E I POLI TECNICO PROFESSIONALI IN FRIULI VENEZIA GIULIA, ANNI 2020-2022, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 602 del 24 aprile 2020;
- STRATEGIA REGIONALE DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA – S3, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 708 del 17 aprile 2015 e successivi aggiornamenti ed integrazioni;
- PROTOCOLLO D’INTESA RIGUARDANTE L’INTEGRAZIONE E LA PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE TECNICO SUPERIORE NEL SETTORE DELLA LOGISTICA PORTUALE DELLE REGIONI FRIULI VENEZIA GIULIA E VENETO, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2198 del 23 novembre 2018;

- PROTOCOLLO D'INTESA RIGUARDANTE LA COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA, LE FONDAZIONI ITS, LE CONFINDUSTRIE E L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1047 del 09 agosto 2019.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 La Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia

La Strategia di specializzazione intelligente rappresenta un pilastro della politica di sviluppo attuata in Friuli Venezia Giulia ed è finalizzata a costruire un vantaggio competitivo per la Regione adattando e specializzando i sistemi produttivi territoriali al rapido e costante mutamento delle condizioni del sistema economico e del mercato.

I cambiamenti attesi come risultato della Strategia sono:
a) il consolidamento produttivo e il riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti di filiera a maggior valore aggiunto e distintive del tessuto economico regionale;
b) il cambiamento del sistema produttivo economico regionale verso nuovi ambiti capaci di generare nuova occupazione, nuovi mercati e industrie, partendo sia da settori "tradizionali" sia ad alto contenuto tecnologico.
In entrambi i casi il cambiamento viene innescato da investimenti in innovazione, da processi collaborativi con il mondo della ricerca e dal sostegno allo sviluppo di nuova imprenditorialità, al fine di rispondere alle sfide sociali emergenti.

In particolare, mediante un percorso di scoperta imprenditoriale e di coinvolgimento del territorio, sono state individuate le seguenti aree di specializzazione regionale:
- Agroalimentare;
- Filiere produttive strategiche (metalmeccanica e casa);
- Tecnologie marittime;
- Smart Health;
- Cultura, creatività e turismo.

Sono state definite e in seguito aggiornate, altresì, le traiettorie di sviluppo dell'innovazione in ciascuna area, che, in generale, sembrano essere caratterizzate da driver di innovazioni a carattere tecnologico, di prodotto, di processo e di natura organizzativa.

Il percorso di scoperta imprenditoriale posto in essere risulta molto importante anche per la definizione della futura programmazione 2021-2027 ed ha al suo interno meccanismi in grado di intercettare con flessibilità i cambiamenti economici e sociali in atto per tradurli, in tempi congrui, in nuove scelte di specializzazione regionale, superando una logica basata su comparti produttivi consolidati e istituzionalizzati.

Il processo di implementazione ed aggiornamento della Strategia, anche in previsione dell'avvio della nuova fase di programmazione settennale 2021-2027, prevede un dialogo con e tra gli attori chiave della quadrupla elica (quali imprese, sistema della formazione e università, istituzioni scientifiche, autorità pubbliche, terzo settore, investitori, associazioni di categoria, attori e rappresentanti della società civile) e contestualmente dispone di un efficace sistema di decisione pubblica coerente con l'assetto istituzionale della Regione.

L'attuazione della Strategia si realizza attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie provenienti da diverse fonti e con diversi strumenti attraverso un'azione di "policy mix" che ha come obiettivo quello di integrare le diverse risorse e strumenti all'interno di un quadro coerente con le priorità e i cambiamenti attesi.

A tale proposito sono state individuate tre diverse forme di sostegno alla Strategia:
- <u>diretto</u>: azioni che intendono supportare direttamente e in maniera vincolata le Aree di Specializzazione e le relative traiettorie di sviluppo;
- <u>indiretto</u>: azioni che, pur non vincolate alle Aree S3, supportano le misure dirette a sostegno della Ricerca, Innovazione e Sviluppo del sistema economico regionale;
- <u>di contesto</u>: azioni finalizzate a rafforzare la competitività ed il contesto regionale, risultando complementari e di stimolo all'attuazione anche prospettica della S3, ma non ad essa direttamente collegate.

Tra le azioni dirette rientrano anche i percorsi di istruzione tecnica superiore, i quali, all'interno delle rispettive traiettorie di sviluppo, devono contribuire a promuovere e attivare processi in tema di innovazione e di rilancio

competitivo del sistema economico regionale, con particolare attenzione a quelle che sono le implicazioni e le richieste derivanti dall'industria 4.0.

2.2 I percorsi I.T.S.

I percorsi avviati dai quattro sopraccitati I.T.S. sono stati:
nel biennio 2019/2021:

- **I.T.S. per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica:**
  - Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici;
  - Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici – Additive Manufacturing
  - Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici - Automazione, Sistemi digitali di controllo e Reti di comunicazione
  - Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali;
  - Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici- Manutentore di aeromobili.

- **I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione:**
  - Tecnico superiore Front End & UX Developer;
  - Tecnico superiore IioT Developer.

- **I.T.S. area nuove tecnologie della vita:**
  - Tecnico superiore per lo sviluppo e la gestione di soluzioni di informatica biomedica (TIB);
  - Tecnico superiore per la gestione e manutenzione di apparecchiature biomediche, diagnostica per immagini e biotecnologie (TAB);
  - Tecnico superiore per la gestione delle tecnologie a supporto della continuità assistenziale e della medicina di iniziativa attraverso la gestione di dati e l'ottimizzazione dei processi clinici (TOHC).

- **I.T.S area Mobilità sostenibile:**
  - Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche – sede di Trieste;
  - Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche – sede di Pordenone;
  - Tecnico superiore per la produzione e manutenzione dei mezzi di trasporto navale.

nel triennio 2019/2022:

- **I.T.S area Mobilità sostenibile:**
  - Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci – Conduzione del Mezzo Navale - Allievo Ufficiale di Navigazione/Gestione Apparati e Impianti di Bordo - Allievo Ufficiale di Macchine.

Nel biennio 2020/2022 e nel triennio 2020/2023, oltre alla prosecuzione della seconda annualità dei sopraccitati percorsi biennali e triennali iniziati nell'anno scolastico 2019/2020 (biennio 2019/2021 e triennio 2019/2022) e regolamentati dall'"Avviso" allegato al decreto del Direttore di Servizio n. 6000 LAVFORU del 26/05/2019 e successive modifiche e integrazioni e della terza annualità del percorso triennale iniziato nell'anno scolastico 2018/2019, regolamentato dall'"Avviso" allegato al decreto del Vice Direttore centrale n. 5266 LAVFORU del 21/06/2018 e successive modifiche e integrazioni, gli I.T.S., citati in "Premessa" ai punti 1), 2), 3) e 4), potranno avviare le prime annualità relative a nuovi percorsi biennali e triennali disciplinati dal presente Avviso e, per quanto dallo stesso non previsto, dal Regolamento FSE.

Il presente Avviso disciplina esclusivamente l'attivazione delle operazioni I.T.S. relative al biennio 2020/2022 e al triennio 2020/2023, comprensive, ove previsti, dei corsi presso centri accreditati necessari per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie, da parte dei quattro I.T.S. già identificati dalla Regione, l'erogazione di voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi I.T.S e la realizzazione in forma congiunta di un'attività di sistema concernente la definizione di un modello per la ricognizione e l'analisi dei fabbisogni formativi.

Le seconde annualità dei percorsi biennali e triennali iniziati nell'anno scolastico 2019/2020 (biennio 2019/2021 e triennio 2019/2022) ed il terzo anno del percorso iniziato nell'anno scolastico 2018/2019 restano pertanto

disciplinate dagli Avvisi approvati rispettivamente dal decreto del Direttore di Servizio n. 6000/2019 e dal decreto del Vice Direttore centrale n. 5266/2018.

3. OPERAZIONE I.T.S BIENNIO 2020/2022 E TRIENNIO 2020/2023: CARATTERISTICHE, DESTINATARI E RISORSE FINANZIARIE

3.1 Caratteristiche dell'operazione

Ciascuna operazione I.T.S. è articolata nei seguenti progetti:

A - Percorso a carattere strettamente formativo;

B - Azioni di sistema a carattere formativo: rafforzamento delle competenze, formazione formatori;

C - Azioni di sistema a carattere non formativo: seminari di orientamento;

D - Azioni di sistema a carattere non formativo: attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi;

E - Azioni di sistema a carattere non formativo: accompagnamento al lavoro;

F - Voucher;

G - Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie, ove previsti;

H - Azioni di sistema a carattere non formativo: attività di promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia.

Ciascuna operazione ITS dovrà prevedere **obbligatoriamente** i progetti A, E, F e almeno uno tra i progetti B, D.

Il progetto C dovrà essere obbligatoriamente presente in almeno una delle operazioni rientranti nel gruppo minimo presentate da ciascuna Fondazione, di cui al successivo paragrafo 3.4.2 Piano dei costi e copertura finanziaria. Qualora ciò non avvenga, tutte le operazioni presentate dalla Fondazione saranno considerate non ammissibili. Il progetto C è obbligatorio in tutte le operazioni non rientranti nel numero minimo.

Il progetto G dovrà essere presente nell'operazione ITS qualora il profilo professionale di riferimento preveda l'ottenimento di certificazioni obbligatorie presso centri accreditati.

Il progetto H non è obbligatorio, ma qualora venga presentato, dovrà essere presente in almeno una delle operazioni, rientranti nel numero minimo, di tutte e 4 le Fondazioni. In caso contrario, la Fondazione o le Fondazioni che l'hanno proposto dovranno ripresentare l'operazione/le operazioni con i relativi progetti, senza il suddetto progetto H.

Al termine della prima annualità l'entità e il numero delle azioni di sistema potranno essere rimodulati con adeguata motivazione, ferme restando le prescrizioni indicate nel presente Avviso e previa autorizzazione da parte del Servizio.

3.2 Caratteristiche dei progetti

Progetto A: Percorso a carattere strettamente formativo

Destinatari dei percorsi formativi

Ai percorsi I.T.S. accedono giovani ed adulti occupati o disoccupati, in possesso dei requisiti di accesso di cui all'articolo 3 comma 1 del D.M. 7 settembre 2011.

La verifica delle competenze di base (tecniche, tecnologiche e di lingua inglese) viene effettuata dagli I.T.S. mediante la predisposizione e la somministrazione di prove di accertamento predisposte anche su proposta o con l'apporto del Comitato tecnico scientifico presente tra gli organi della fondazione I.T.S.

Le Commissioni per l'accesso, la selezione e l'accreditamento delle competenze sono predisposte dagli I.T.S. e sono formate da soggetti dotati di professionalità idonee in materia di orientamento e valutazione.

L'inserimento di nuovi allievi all'interno di un percorso formativo approvato è ammissibile con le modalità stabilite dal Regolamento FSE. In casi eccezionali e motivati può essere autorizzato dal Servizio un inserimento anche successivamente al primo quarto di attività formativa in senso stretto. In tal caso l'autorizzazione da parte del Servizio deve essere espressa.

Figure professionali tipo per la progettazione dei percorsi formativi

Le figure nazionali di riferimento dei diplomi I.T.S. sono indicate negli allegati da A a F (richiamati dall'art. 2) del citato D.M. 7 settembre 2011.

Ai fini del raggiungimento di omogenei livelli qualitativi e di spendibilità in ambito nazionale e dell'Unione europea delle competenze acquisite e dei titoli conseguiti, le figure nazionali di cui sopra comprendono le macro competenze in esito di cui all'articolo 4, comma 3 del medesimo decreto ministeriale.

In particolare, come previsto dall'articolo 2, comma 4 del citato D.M. 7 settembre 2011, gli I.T.S. declinano, a livello territoriale, le figure nazionali di riferimento, tenuto conto:
- di specifici standard di riferimento nazionali o europei;
- della Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia e in particolare:
  - ✓ di specifiche esigenze derivanti dal territorio regionale;
  - ✓ di specifiche competenze ed applicazioni tecnologiche richieste dal mondo del lavoro e delle professioni.

In relazione ai percorsi formativi, nella scelta delle figure da proporre gli I.T.S. godono di autonomia di scelta, sorretta da motivazione didattica, professionale e di ricaduta professionale adeguata, da esporsi dettagliatamente nell'ambito del progetto e non devono limitarsi alla mera riproposizione di percorsi già attivati nei bienni e trienni precedenti.

Pertanto, sarà possibile:
- proporre la ripetizione (rivista ed aggiornata anche alla luce dell'esperienza maturata nelle precedenti edizioni) dei percorsi formativi già avviati nei due bienni precedenti e nell'ultimo triennio dagli I.T.S citati in "Premessa", rispettivamente ai punti 1), 2), 3) e 4), dando così continuità all'attività formativa stessa;
- attivare percorsi per nuove figure professionali ricomprese nell'area tecnologica e nell'ambito di propria competenza. Le figure devono essere ricomprese tra le figure nazionali di cui agli allegati da A a F del D.M. 7 settembre 2011.

Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S.

I percorsi a carattere strettamente formativo I.T.S. devono prevedere:

a. un numero di allievi da un **minimo di 20** fino a un **massimo di 30.** Il numero massimo di studenti dovrà rispettare, altresì, la capienza dell'aula accreditata;

b. durata dei percorsi:
   1. percorso biennale: una durata di norma di 2 semestri relativamente a ciascuna annualità (totale 4 semestri), con un numero complessivo di ore formative minimo di 1800 e massimo di 2000. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze di cui alle azioni di sistema e sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali. In attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008, la durata dei percorsi I.T.S. può essere aumentata entro il limite massimo di 6 semestri complessivi. Tale aumento temporale non dà luogo ad un aumento delle risorse finanziarie indicate dal presente Avviso;
   2. percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo": una durata di 6 semestri, con un numero complessivo di ore minimo di 3920 e massimo di 4120, in attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008 e considerata la particolarità delle figure professionali da formare. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze di cui alle azioni di sistema, sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali e comprendono attività di formazione teorica in aula e i periodi di tirocini formativi di navigazione;

c. organizzazione didattica:
   1. la presenza, nell'ambito di ciascun semestre, di ore di attività teorica e di laboratorio (presso la Fondazione o laboratori di imprese o laboratori di ricerca), nelle quali deve essere garantita la disponibilità di risorse

tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnologico di settore. In particolare si segnala la sperimentazione promossa dal Ministero dell'istruzione in merito alla metodologia del "Design Thinking" e si chiede di valutare la possibilità di utilizzare la stessa all'interno dei nuovi percorsi. È consentito, altresì, lo svolgimento delle attività didattiche anche nella modalità FAD per una percentuale massima del 25% del monte ore relativo alle ore di teoria e del 25% del monte ore relativo allo stage, qualora sia garantita la presenza di un modello strutturato per la formazione a distanza e la tracciabilità dello svolgimento della stessa e della partecipazione, sebbene a distanza, degli utenti. Eventuali ulteriori percentuali di attività didattiche nella modalità FAD potranno essere autorizzate con decreto del Servizio anche a seguito delle misure di contenimento dell'epidemia Covid-19, disposte a livello regionale e nazionale.

2. per il percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" la presenza di un numero minimo di 1000 ore di formazione in aula con attività teorica e di laboratorio e l'esistenza di tirocini formativi di navigazione pari ad un minimo di 12 mesi per un totale complessivo di n. 2920 ore di navigazione. Tali periodi di imbarco hanno carattere di addestramento formativo e per essi potranno essere previste delle indennità economiche mensili, così come disposto dal nuovo Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro per il settore marittimo siglato il 1 luglio 2015;
3. per tutti gli altri percorsi la presenza di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori in imprese coerenti rispetto al percorso formativo, per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo del corso. Tali attività possono essere organizzate con le modalità del percorso di alternanza (necessità di co-progettazione specifica).
   Qualora sussista la disponibilità dello studente, e al fine di valorizzare e consolidare le competenze acquisite durante lo stage, la Fondazione può organizzare ulteriori periodi di stage presso la medesima azienda ospitante. Tuttavia, tali periodi non concorrono a formare il monte ore del percorso ITS.
   È necessario che la Fondazione valuti in maniera attenta:
   - la coerenza dell'impresa ospitante rispetto alla figura professionale di riferimento dell'ITS;
   - le caratteristiche organizzative, produttive e dimensionali dell'impresa ospitante in modo da consentire l'effettivo coinvolgimento nella stessa del corsista impegnato nello stage. Nella valutazione delle dimensioni dell'impresa i riferimenti da prendere in considerazione sono gli effettivi dipendenti dell'impresa e in essi sono compresi i dipendenti, le persone che lavorano per l'impresa in posizione subordinata e che per la legislazione sono considerati come gli altri dipendenti, i proprietari, i gestori e i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti;
4. l'organizzazione didattica del percorso potrà configurarsi anche quale formazione in apprendistato per gli allievi assunti ai sensi dell'art.45 del D.Lgs n.81/2015 da imprese che hanno sedi operative sul territorio regionale. In tale caso la formazione in aula presso la Fondazione rivolta all'intera classe non potrà essere superiore al 60% dell'orario ordinamentale annuale e il percorso nel suo complesso dovrà essere realizzato anche nel rispetto della normativa vigente in materia di apprendistato;

d. <u>una docenza composta per almeno il 50% da esperti</u> provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni, valorizzando in particolare il personale delle imprese che fanno parte della Fondazione. A tali esperti deve essere riservata una quota di ore di docenza **pari almeno al 50% del monte ore** di formazione in aula. Tale requisito dovrà essere evidenziato in sede di rendiconto nella relazione tecnico – fisica, allegando un prospetto apposito con i nominativi dei docenti e il numero di ore svolto;

e. <u>la presenza di un Comitato di progetto</u> che, anche in collaborazione con il Comitato tecnico scientifico della Fondazione, è responsabile della conduzione scientifica di uno o più percorsi attivati dalla medesima Fondazione (se in ambiti omogenei), composto da docenti e responsabili dei corsi medesimi o dai rappresentanti dei soggetti formativi soci della Fondazione;

f. <u>la predisposizione e/o la fornitura di materiali didattici</u>, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;

g. <u>la strutturazione del percorso formativo in Unità Formative Capitalizzabili</u> (UFC) che tengano conto delle indicazioni di cui al D.M. 7 settembre 2011, nonché di eventuali standard di settore nazionali o europei richiesti da specifici profili professionali

h. i riferimenti alla classificazione delle professioni relative ai tecnici intermedi adottata dall'Istituto nazionale di statistica ed agli indicatori di livello previsti dalla U.E. per favorire la circolazione dei titoli in ambito comunitario;

i. il riferimento, nella descrizione delle figure e delle macrocompetenze in esito, a quelle contenute negli allegati da A a F del D.M. 7 settembre 2011;

l. la definizione dei crediti formativi, di cui all'articolo 4 comma 2 del D.M. 7 settembre 2011;

m. la presenza di eventuali forme di accompagnamento che possano agevolare la frequenza del percorso ed il successo formativo dei frequentanti, con particolare riferimento agli eventuali adulti occupati iscritti ai corsi;

n. la presenza di eventuali percorsi personalizzati destinati ai lavoratori occupati al fine di conciliare i loro impegni di lavoro con la frequenza dei percorsi;

o. la presenza di un tutor formativo che supporti gli allievi in ingresso ed in uscita dal percorso formativo e funga da raccordo con i tutori aziendali/imprenditori o loro delegati presenti nelle aziende in cui gli allievi svolgono lo stage/tirocinio/percorso in alternanza o periodo di imbarco;

p. la presenza, nell'ultima annualità del percorso, di attività finalizzate all'inserimento lavorativo dei diplomati (privilegiando gli impieghi in coerenza con il percorso di studi superiori proposto) ovvero di sostegno all'avvio di nuove imprese (attività di consulenza individuale o comunque a piccoli gruppi omogenei per la progettazione e implementazione di un piano di impresa/accompagnamento e fornitura di servizi consulenziali in fase di sviluppo e avvio del piano medesimo). Le attività svolte vengono documentate attraverso schede e/o registri, sottoscritti dall'allievo e dall'operatore.

Per rendere possibile la formazione in un unico percorso sia di aspiranti Ufficiali di coperta/navigazione sia di aspiranti Ufficiali di macchina nel percorso triennale nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e della "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo", è prevista la possibilità di organizzare il percorso formativo prevedendo che durante le attività teoriche e di laboratorio vengano sviluppate alcune unità di competenza comuni per l'intero gruppo classe e alcune unità di competenza specialistiche per sottogruppi omogenei di studenti da realizzare nei periodi di imbarco che coinvolgano l'altra parte del gruppo classe. Fermo restando la durata minima complessiva di n. 1000 ore per le suddette attività teoriche, le unità di competenza oggetto di frequenza comune non possono essere inferiori, in termini orari, a complessive 400 ore. Da un punto di vista amministrativo in sede di presentazione del preventivo, il valore dell'"ora percorso" (Valore UCS 1 ora corso: euro 49,93) verrà determinato imputando alla voce "n. ore di percorso" la somma delle ore previste per le unità di competenza comuni e per le unità di competenza specialistiche relative ai due gruppi omogenei di studenti.

Analogamente, al fine di consentire un riallineamento delle conoscenze e delle competenze possedute dagli studenti, sarà possibile suddividere il gruppo classe in sottogruppi omogenei di studenti. Tali periodi non potranno essere superiori complessivamente a n. 70 ore e in sede di presentazione del preventivo si procederà come descritto nel precedente capoverso. In sede di rendiconto nella relazione tecnico – fisica dovrà essere evidenziato chiaramente l'utilizzo di questa modalità organizzativa.

Progetto B: Azioni di sistema a carattere formativo

Le azioni di sistema a carattere formativo prevedono la realizzazione di attività relative a:

1. rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S. o frequentanti i percorsi I.T.S., con particolare riferimento alle competenze tecniche, scientifico matematiche e a quelle nell'ambito dell'informatica;
2. rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S. o frequentanti i percorsi I.T.S., nell'ambito della lingua inglese, ivi compreso l'inglese tecnico utilizzato nel contesto produttivo al fine di far conseguire il livello B2 (o superiore) del quadro di riferimento europeo per le lingue;
3. formazione dei docenti coinvolti nelle attività degli Istituti tecnici superiori e realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico – professionali della scuola. Stante la possibilità di erogare le attività didattiche anche nella modalità FAD, prevista nel progetto A,

l'intervento formativo, anche attraverso la raccolta e l'analisi di buone pratiche, potrà essere finalizzato a sviluppare nei docenti conoscenze e competenze su metodologie educative e strumenti innovativi per la formazione a distanza nell'ambito dei percorsi I.T.S.

Si precisa che tale progetto, qualora sia previsto nell'operazione, deve prevedere obbligatoriamente attività corsuali per una **durata media complessiva di 25 ore** con il coinvolgimento di almeno **40 allievi** complessivamente per le sopraindicate attività n. 1, 2 e 3.

Tali azioni formative non devono configurarsi come sostitutive di analoghe attività previste dal piano di studi dei diversi Istituti.

Le ore frequentate dagli studenti per il rafforzamento delle proprie competenze non concorrono alla formazione del monte ore corso.

I suddetti percorsi sono gestiti con le modalità di cui ai successivi paragrafi 8.2 e 8.4.

Progetto C: Azioni di sistema a carattere non formativo: seminari di orientamento

Il progetto seminari di orientamento deve essere obbligatoriamente presente in almeno una delle operazioni rientranti nel gruppo minimo di quelle presentate dalla Fondazione; qualora ciò non avvenga, tutte le operazioni presentate dalla Fondazione saranno considerate non ammissibili. Il progetto è obbligatorio in tutte le operazioni non rientranti nel numero minimo, di cui al paragrafo 3.4.2.

Tale progetto prevede la realizzazione di attività relative a:

1. orientamento degli studenti alle professioni tecniche, con particolare riferimento agli studenti delle quarte e quinte classi degli istituti tecnici e professionali ovvero delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado;
2. orientamento degli studenti e delle famiglie alla scelta dei percorsi di istruzione tecnica professionale (scuole secondarie di primo e secondo grado, rispettivamente classi terze e quarti e quinti anni);
3. azioni di promozione dell'offerta formativa presso le aziende dell'area economica di riferimento.

Le azioni di orientamento e di promozione devono essere realizzate in forma seminariale e gestite con le modalità di cui ai successivi paragrafi 8.2 e 8.4 e non possono avere una durata superiore a **quattro ore** da svolgersi in una unica giornata. Il progetto dovrà obbligatoriamente comprendere complessivamente il coinvolgimento di **almeno 200 studenti/partecipanti**.

Progetto D: Azioni di sistema a carattere non formativo: attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi

Il progetto attività di supporto alla progettazione e alla realizzazione dei percorsi formativi, secondo quanto previsto dal punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008, è funzionale ad identificare meglio le esigenze derivanti dal territorio regionale e a rispondere alle richieste di competenze provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni.
Nell'ambito del biennio 2020/2022 e del triennio 2020/2023, il progetto supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S., qualora previsto nell'operazione, dovrà obbligatoriamente prevedere una attività di **creazione o implementazione di un sistema di valutazione delle competenze acquisite dagli allievi durante il percorso formativo ed in esito allo stesso, comprese le competenze acquisite in sede di stage.**

Nello specifico, tale attività può essere riferita a figure di nuova attivazione nel presente biennio/triennio ovvero può andare ad integrare il lavoro già avviato negli ultimi due bienni e trienni da parte delle Fondazioni.

Le figure professionali sulle quali è possibile presentare progetti sono esclusivamente quelle attivate da ciascun I.T.S. nei due bienni precedenti e nei trienni 2018/2021 e 2019/2022.

Il progetto presentato deve essere coerente con quanto disposto in tema di verifica e certificazione delle competenze e dei crediti formativi dal DPCM 25 gennaio 2008 e dal D.M. 7 settembre 2011 e si riferisce sia alla certificazione finale che ai crediti formativi acquisiti dagli allievi a seguito dell'interruzione del percorso formativo biennale comprese le competenze acquisite nell'ambito dello stage o del periodo di imbarco.

L'attività di supporto alla progettazione sopra descritta è gestita con le modalità di cui ai successivi paragrafi 8.2 e 8.4.

Progetto E: Azioni di sistema a carattere non formativo: accompagnamento al lavoro

Il progetto accompagnamento al lavoro è obbligatorio e prevede l'accompagnamento dei giovani impegnati nei percorsi ITS a conclusione dei percorsi stessi.

Le azioni di accompagnamento al lavoro possono essere organizzate con modalità collettive (seminari) o personalizzate e sono gestite con le modalità di cui ai successivi paragrafi 8.2 e 8.4.

Tale progetto dovrà obbligatoriamente comprendere l'accompagnamento di almeno n. **10 diplomandi/diplomati**.

Progetto F: Voucher

La presenza del progetto F nell'operazione ITS è obbligatoria. Tale progetto è finalizzato a favorire la partecipazione femminile alle attività di cui al progetto A. Si prevede il finanziamento dei costi della quota d'iscrizione al percorso ITS delle studentesse dei corsi medesimi per un costo complessivo, nel triennio, di Euro **45.000,00.**

A conclusione di ciascuna annualità o dell'intero percorso formativo, gli ITS citati in premessa ai punti 1), 2), 3) e 4) potranno rimborsare la quota d'iscrizione ai percorsi, di cui al presente Avviso, alle studentesse che abbiano assicurato nel corso di ciascun anno un'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno l'80% dell'attività formativa in senso stretto. Nel caso del secondo o terzo anno l'80% dell'attività formativa viene computato al netto dell'esame finale.

La gestione finanziaria delle suddette operazioni avviene secondo le modalità descritte ai successivi paragrafi 8.3.2 e 8.4.

Progetto G: Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie

Il progetto G riguarda la frequenza di corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie, qualora il possesso delle stesse risulti necessario da normative statali o internazionali per il conseguimento delle competenze professionali richieste dal profilo professionale a cui fa riferimento il percorso strettamente formativo (progetto A).

La gestione finanziaria delle suddette operazioni avviene secondo le modalità descritte ai successivi paragrafi 8.3.3 e 8.4.

Progetto H: azioni di sistema di carattere non formativo: attività di promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia

Il progetto "attività di promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia", ha l'obbiettivo di promuovere la conoscenza dell'offerta formativa ITS nel suo complesso presso le scuole, gli studenti e le loro famiglie.

Può prevedere la riorganizzazione/aggiornamento dei contenuti delle pagine internet dedicate al sistema ITS regionale, nonché attività di pubblicizzazione del sistema stesso. In particolare sono previste attività di divulgazione e promozione congiunta dell'offerta formativa, quali seminari, convegni, eventi, campagne social e altro con utilizzo di strumenti adeguati al target e in collaborazione con i soggetti firmatari del Protocollo d'intesa, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1047 del 09 agosto 2019 e citato al precedente Paragrafo 1.

Nella predisposizione dei contenuti delle suddette attività si dovrà tener anche conto dei risultati che emergeranno dall'indagine conoscitiva regionale e nazionale sui processi di scelta dei percorsi universitari, in particolare di quelli STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) e dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) da parte dei/delle giovani e delle loro famiglie, che il Servizio ha promosso in questi mesi.

3.3 Sedi di svolgimento

Le attività, riferite al progetto A "Percorso a carattere strettamente formativo", al progetto B "Azioni di sistema a carattere formativo" e al progetto G "Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie" si svolgono presso sedi didattiche accreditate ai sensi della normativa vigente, fatte salve eventuali deroghe preventivamente autorizzate.
È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di motivate e documentate esigenze di carattere organizzativo e pedagogico che rendono necessario lo svolgimento delle attività presso una sede didattica non accreditata. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dei sopraccitati progetti. In tal caso il soggetto proponente descrive in modo puntuale ed esaustivo le esigenze che suggeriscono o impongono l'uso della sede didattica occasionale ed indica la stessa, attestandone la conformità alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dei progetti, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione nel suo complesso, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della sede didattica occasionale, deve dare comunicazione, al Servizio, dell'utilizzo della sede medesima.

Gli stage, il tirocinio, l'apprendistato in impresa o i periodi di imbarco devono svolgersi presso sedi o unità navali conformi alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e possono svolgersi anche fuori dalla regione o all'estero.

3.4 Risorse finanziarie

3.4.1 Costo complessivo

Con il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 28 novembre 2017, n. 1284, al fine di consentire una rendicontazione dei percorsi I.T.S. uniforme su tutto il territorio nazionale, sono state individuate le Unità di costo standard per la definizione del contributo finale ammissibile per tali percorsi.

In base a tale decreto, il contributo finale ammissibile è così determinato:

(n. ore percorso x UCS ora percorso euro 49,93) + (n. allievi formati x UCS allievi formati euro 9.619,00).

Si precisa che per numero ore percorso si intende il numero delle ore formative, relative al percorso strettamente formativo di cui al paragrafo 3.2 "Progetto A percorso a carattere strettamente formativo", effettivamente erogate, comprensive di quelle somministrate on line, e risultanti dai registri ufficiali previsti, a cui si deve sommare la media aritmetica delle ore di tirocinio effettivamente svolte dagli allievi ammissibili all'esame finale e risultanti dai registri ufficiali.

Per **numero di allievi formati**, invece, si intende il numero degli allievi che a conclusione del percorso I.T.S. di cui al paragrafo 3.2 "Progetto A percorso a carattere strettamente formativo", sono stati ammessi a sostenere le prove di esame finale, secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia. Si specifica che nel calcolo devono essere ricompresi gli allievi che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si sono ritirati per motivi occupazionali o per motivi di salute/stato fisico, debitamente certificati.

Sono stati inoltre definiti gli importi massimi finanziabili, comprensivi della quota parte coperta da un eventuale cofinanziamento privato, definiti considerando le diverse durate standard dei percorsi ed un numero standard di allievi formati pari a 25, secondo la seguente Tabella 1:

Durata percorso	Numero ore previste	Contributo massimo in Euro
Biennale	1800	330.349,00
Biennale	2000	340.335,00
Triennale	3000	390.265,00

Si precisa che i percorsi I.T.S. dell'area tecnologica della Mobilità Sostenibile che comprendono dodici mesi di formazione e addestramento in navigazione sono considerati, ai fini del tetto massimo di spesa ammissibile, percorsi della durata massima di n. 3000 ore.

Si sottolinea che gli importi di cui alla sopraccitata tabella 1 sono comprensivi dei costi relativi a tutti i progetti compresi nell'operazione ITS, ad esclusione dei costi relativi ai progetti F Voucher e G Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie.

Fermo restando gli importi massimi di cui alla Tabella 1, si riassumono nella tabella sottostante le diverse modalità di contributo:

Operazione ITS	**Contributo**
Progetto A, E e almeno un progetto tra B, D; Progetto C (in almeno una delle operazioni rientranti nel numero minimo presentate da ciascuna Fondazione); Progetto C obbligatorio in tutte operazioni non rientranti nel numero minimo; Progetto H (se presente in almeno un'operazione di tutte e 4 le Fondazioni).	(n. ore percorso A x UCS ora percorso euro 49,93) + (n. allievi formati x UCS allievi formati con percorso A euro 9.619,00).
Progetto F	Tot. **45.000** euro, concesso in rapporto al n. di studentesse iscritte, come da Tabella 3. Rendicontazione a costi reali.
Progetto G	Contributo non superiore a **50.000** euro per ciascun progetto. Rendicontazione a costi reali.

Il costo previsto dai diversi tipi di progetto presenti nell'operazione viene esposto nel successivo paragrafo 8 - "Gestione finanziaria e costi ammissibili".

3.4.2 Piano dei costi e copertura finanziaria

Alla copertura del costo complessivo dell'operazione si provvede con le risorse finanziarie nazionali erogate dal Ministero dell'istruzione e quelle di derivazione comunitaria disponibili sul Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020 – asse 1 – Occupazione e asse 3 – Istruzione e formazione –gestite dal Servizio e con il cofinanziamento delle Fondazioni ITS.

Con successivo decreto del Direttore di Servizio, verrà definito il riparto delle risorse finanziarie a valere sui fondi del Ministero dell'Istruzione di cui alla Legge n. 145/2018, art. 1. c. 465-469 e sulle risorse del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - asse 3 Istruzione e Formazione, tenuto conto che:

a) le risorse di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera a) vengono ripartite alle Fondazioni ITS in maniera proporzionale al numero di percorsi che verranno attivati nel biennio 2020 -2022 e nel triennio 2020-2023;

b) il progetto G, qualora presente, viene finanziato con le sopraccitate risorse di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera a);

c) alle Fondazioni beneficiarie dei finanziamenti di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b), viene richiesto un **co-finanziamento obbligatorio** pari al 50% dell'ammontare del finanziamento medesimo.

d) a tutte le Fondazioni viene richiesto un **co-finanziamento, obbligatorio**, da parte delle Fondazioni ITS, pari al 9% del costo complessivo dell'operazione, anche a carico degli studenti, ovvero a carico di altri soggetti, compresi i soci della Fondazione anche nella forma di conferimento in servizi, con evidenza degli stessi nella gestione contabile della Fondazione.

Nel caso in cui il costo complessivo dell'operazione ITS sia inferiore a quanto indicato al paragrafo 3.4.1, fermo restando il cofinanziamento delle fondazioni in misura pari al 9% del costo complessivo rideterminato, il contributo regionale viene conseguentemente ridotto.

Nel caso in cui il costo complessivo dell'operazione ITS sia superiore a quanto indicato al paragrafo 3.4.1, il maggiore onere previsto è a carico delle Fondazioni ITS a titolo di cofinanziamento.

Nel caso in cui i costi di tutti i progetti G presentati siano superiori al budget complessivo previsto, pari a **100.000,00** Euro, il contributo pubblico viene proporzionalmente ridotto e i restanti oneri sono a carico di ciascuna Fondazione richiedente.

Qualora le Fondazioni attivino ulteriori percorsi ITS, la cui copertura finanziaria venga interamente garantita con fondi propri, la quantificazione dei costi deve rispettare i parametri minimi previsti dal legislatore (numero minimo delle ore di formazione previste nel biennio pari a 1800, numero minimo degli allievi costituenti il gruppo classe pari a 20 e utilizzo dei parametri di costo previsti nel sopracitato Decreto 28 novembre 2017, n. 1284). Tale percorso deve rispettare l'organizzazione dell'operazione ITS di cui al punto 3, prevedendo anche progetti formativi e non nel numero minimo previsto nel medesimo paragrafo.

Il percorso di programmazione dell'offerta formativa ITS, condiviso con le Fondazioni, ha individuato per ogni Area tecnologica, di cui al citato D.M. 7 settembre 2011 allegati da A a F, un numero minimo di percorsi ITS da attivare nel biennio 2020/2022 e nel triennio 2020/2023 e nel contempo ha definito il numero massimo di percorsi che potranno essere presenti nella singola Area tecnologica. Nella definizione del numero minimo si è tenuto conto del numero di ambiti presenti in ciascuna Area tecnologica, del numero di corsi che sono stati attivati nelle passate annualità 2018 e 2019 e del numero di premialità che sono state erogate nelle medesime annualità.

Il numero minimo complessivo di corsi previsti per tutte le Aree è 13, mentre quello massimo è di 19, come riportato nella seguente Tabella 2:

<table>
<tr><th>AREA TECNOLOGICA</th><th>AMBITI</th><th>FIGURE</th><th>NUMERO MINIMO</th><th>NUMERO MASSIMO</th></tr>
<tr><td rowspan="3">Mobilità sostenibile</td><td>Mobilità delle persone e delle merci</td><td>Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci</td><td rowspan="3">4 di cui n.1 di durata triennale</td><td rowspan="3">6</td></tr>
<tr><td>Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture</td><td>Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture</td></tr>
<tr><td>Gestione infomobilità e infra-strutture logistiche</td><td>Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Nuove Tecnologie della vita</td><td rowspan="2">Biotecnologie industriali e ambientali</td><td>Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica</td><td rowspan="3">2</td><td rowspan="3">3</td></tr>
<tr><td>Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica</td></tr>
<tr><td>Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali</td><td>Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Nuove tecnologie per il Made in Italy</td><td rowspan="3">Sistema agro-alimentare</td><td>Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali</td><td rowspan="3">4</td><td rowspan="3">6</td></tr>
<tr><td>Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali</td></tr>
<tr><td>Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente nel sistema agro-alimentare</td></tr>
</table>

AREA TECNOLOGICA	AMBITI	FIGURE	NUMERO MINIMO	NUMERO MASSIMO
	Sistema casa	Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni		
		Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredamento		
	Sistema meccanica	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici		
		Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici		
	Sistema moda	Tecnico superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda		
		Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile - abbigliamento - moda		
		Tecnico superiore di processo e prodotto per la nobilitazione degli articoli tessili - abbigliamento - moda		
		Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore calzature – moda		
	Servizi alle imprese	Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese		
		Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)		
Tecnologie della informazione e della comunicazione	Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	3	4
	Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza		
	Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione		

La successiva Tabella 3 illustra la distribuzione dei costi delle operazioni ITS per ciascuna Fondazione per il biennio 2020-2022 e per il triennio 2020-2023 in riferimento al numero minimo di percorsi da attivare.

Le ulteriori risorse finanziare, necessarie per attivare gli ulteriori n. 3 percorsi ITS, il cui costo complessivo è pari a **1.021.005,00** Euro, verranno assegnate a seguito della valutazione comparativa dei percorsi eccedenti il numero minimo presentati dalle singole Fondazioni e di cui al successivo paragrafo 6.4.

Ai sopraccitati tre percorsi ITS viene, altresì, riservata la quota di **8.437,50** euro a valere sul programma specifico n. 80/20 –Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS, per consentire di finanziare le quote di iscrizione delle studentesse iscritte agli stessi.

Tabella 3

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	Costo complessivo progetti A, B, C, D, E, H, 2020/2022 e 2020/2023	Costo complessivo progetto F –Voucher 2020/2022 e 2020/2023
I.T.S Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci (3 operazioni biennali, 1 operazione triennale)	Euro **1.411.270,00**	Euro **11.250,00**
I.T.S. area Nuove tecnologie della vita (2 operazioni biennali)	Euro **680.670,00**	Euro **5.625,00**
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica (4 operazioni biennali)	Euro **1.361.340,00**	Euro **11.250,00**
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (3 operazioni biennali)	Euro **1.021.005,00**	Euro **8.437,50**
Totale costo corsi rientranti nel n. minimo	Euro **4.474.285,00**	Euro **36.562,50**
Totale costo .n 3 corsi eccedenti n. minimo	Euro **1.021.005,00**	Euro **8.437,5**
Totale costi progetti G	Euro **100.000,00**	//
Totale complessivo	Euro **5.595.290,00**	Euro **45.000,00**

4. OPERAZIONE "MODELLO ANALISI FABBISOGNI FORMATIVI": CARATTERISTICHE, DURATA E RISORSE FINANZIARIE

4.1 Caratteristiche dell'operazione

L'operazione ha l'obiettivo di costruire un modello finalizzato alla ricognizione e all'analisi dei fabbisogni, a partire dalle esigenze produttive e di innovazione di prodotto e di processo (fabbisogni di innovazione) delle imprese realmente attive sul territorio, con particolare riferimento alle Piccole e Medie Imprese e alle sedi della ricerca, evidenziando nello specifico le richieste di nuove competenze affinché le stesse possano essere alla base della progettazione dei percorsi ITS.
Tale modello verrà successivamente utilizzato dall'Amministrazione regionale quale supporto per programmare nelle annualità successive l'offerta formativa ITS, tenuto conto delle singole Aree tecnologiche, degli Ambiti e delle Figure professionali e delle eventuali curvature che è necessario prevedere per garantire una maggiore rispondenza alle esigenze del sistema produttivo regionale. Pertanto, nella predisposizione del modello si dovrà prevedere, oltre agli strumenti di analisi e monitoraggio dei fabbisogni, anche la presenza di un'adeguata reportistica funzionale a descriverne i risultati.
Inoltre, tenuto conto che l'elaborazione del suddetto modello rientra nelle attività previste dal Protocollo d'intesa, approvato con delibera giunta regionale n.1407 del 9 agosto 2019 e siglato dall'Amministrazione regionale con le Fondazioni ITS, le Confindustrie regionali e l'Ufficio Scolastico Regionale del FVG, si dovrà prevedere in tutte le fasi progettuali un coinvolgimento attivo dei suddetti firmatari oltre che dei rappresentanti delle altre Associazioni di categoria.
L'operazione ha durata biennale e comprende anche la sperimentazione del suddetto modello per quanto concerne la definizione dei fabbisogni che s'intendono soddisfare con l'offerta formativa inerente il biennio 2022/2024.
La sperimentazione dovrà, altresì, consentire di:

- consolidare le modalità e gli strumenti di rilevazione dei fabbisogni formativi e professionali presenti nel modello, i quali dovranno essere descritti in termini di competenze da acquisire e tener conto dei contesti produttivi delle aree tecnologiche di riferimento che risultano essere molto diversificati tra loro;

- individuare gli elementi/fattori necessari da tener presente per definire un campione di aziende regionali rappresentativo delle aree tecnologiche di riferimento, che consenta un'attività di monitoraggio puntale e permanente nel tempo;
- perfezionare una reportistica funzionale all'Amministrazione regionale per le attività di programmazione in materia di offerta di istruzione tecnica superiore.

L'operazione, se presentata, dovrà prevedere la presenza di un accordo di collaborazione, di durata biennale, sottoscritto da tutte le Fondazioni ITS, cui l'Avviso si rivolge. Nell'accordo di collaborazione dovrà essere individuata la Fondazione ITS capofila, venir definiti gli obblighi delle parti derivanti dalla partecipazione all'accordo medesimo e venir espressamente delegata la Fondazione ITS capofila alla presentazione della domanda di finanziamento dell'operazioni di cui al presente Avviso. Nel caso di approvazione dell'operazione, la Fondazione ITS capofila riceve il finanziamento regionale e si configura quale soggetto attuatore.

4.2 Risorse finanziarie e durata

1. Nel quadro di quanto stabilito dal documento PPO 2020, le risorse finanziarie complessivamente disponibili a valere sul Fondo Sociale Europeo per la realizzazione dell'operazione "Modello analisi fabbisogni formativi" sono pari a Euro **80.000,00-.**
2. L'operazione ha durata biennale e tutte le attività progettuali devono concludersi entro il 31/07/2022.
3. La gestione finanziaria dell'operazione avviene secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 8.3.1 e 8.4.

5 DIRITTI ED OBBLIGHI DELLE FONDAZIONI ITS

1. La Fondazione ITS opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate dal Servizio con decreto dirigenziale entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota alla Fondazione nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.
5. Il Servizio, con decreto dirigenziale e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte della Fondazione, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo 8.5 del presente Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di gestione entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dal Servizio entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
8. La Fondazione deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
   c) la realizzazione di ciascuna operazione in conformità a quanto previsto nella corrispondente operazione ammessa a contributo;
   d) la completa realizzazione delle operazioni anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dal Servizio;

e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione delle operazioni nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
f) il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato al successivo paragrafo 6.1 del presente Avviso;
h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al successivo paragrafo 8.4 del presente Avviso;
j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
l) la conservazione presso i propri uffici della versione originale della documentazione rilevante per la realizzazione delle operazioni;
m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

6. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

6.1 Modalità e termine di presentazione dell'operazione ITS

Le operazioni ITS biennali per le annualità 2020/2021 e 2021/2022 o le operazioni ITS triennali per le annualità 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 devono essere presentate al Servizio da parte delle fondazioni I.T.S. operanti sul territorio regionale ed individuate in Premessa, entro le **ore 12.00 del 07 luglio 2020**. Ciascuna operazione ITS comprende tutti i progetti che la Fondazione intende realizzare rispettivamente nel biennio 2020/2022 o nel triennio 2020/2023.

Di seguito si indicano le modalità di presentazione delle operazioni:

1. Ciascuna operazione, con i relativi progetti, (ad esclusione del progetto F), rientrante nel numero minimo previsto per l'Area tecnologica di riferimento della Fondazione o non rientrante nel numero minimo previsto per l'Area tecnologica di riferimento della Fondazione, deve essere presentata sull'apposito formulario on line, disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma) pena la non ammissibilità generale dell'operazione.

   I formulari vanno riempiti in ogni parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Si precisa che per i progetti B, C, D, E, H, va indicata come voce di spesa 0 (zero).

2. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

   a) cognome e nome

   b) codice fiscale

   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

3. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
4. Il servizio di "problem solving" è attivo:
   - dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 13.00.
5. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.
6. Il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento che va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 e nel rispetto della normativa vigente in materia di bollo. La domanda va poi ricaricata nell'apposita sezione di web forma e, attraverso la funzione trasmetti, inviata al Servizio.
7. A corredo della domanda devono essere allegati:

   a. documentazione attestante il pagamento del bollo;

   b. la relazione descrittiva generale sul piano degli interventi che la Fondazione intende attivare per le annualità 2020/2021 e 2021/2022 e, in caso di percorso triennale, anche per l'annualità 2022/2023. Il piano degli interventi riguarda sia le operazioni rientranti nel numero minimo di operazioni, cui al precedente paragrafo 3.4.2, sia le ulteriori operazioni che la Fondazione ritiene di poter attivare.
8. Gli allegati alla domanda di finanziamento dovranno essere inviati via pec all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it in concomitanza all'invio della domanda di finanziamento tramite sistema. Nell'oggetto della pec andrà indicato "Allegati [indicare l'oggetto dell'e-mail ricevuta dal sistema]".
9. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate al Servizio, tramite il sistema WebForma, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 12.00 del 07 luglio 2020. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità generale delle operazioni. In caso di contestazione la data ed ora che fa fede è quella con cui la documentazione viene trasmessa, ovvero quando viene completata l'attività su WebForma.
10. Per le operazioni rientranti nel numero minimo e per le operazioni non rientranti nel numero minimo ammesse a finanziamento, i Voucher per favorire la partecipazione femminile - progetto F devono essere presentati entro le ore 12 del 31 dicembre 2020 per la prima annualità ed entro le ore 12 del 31 dicembre 2021 e del 31 dicembre 2022 rispettivamente per la seconda annualità e la terza annualità.

6.1.1 Allegato a)

La relazione descrive tutte le operazioni ITS e i relativi progetti che la Fondazione propone per le annualità 2020/2021 e 2021/2022 e in caso di percorso triennale anche per l'annualità 2022/2023, così come indicato al paragrafo 3.1.
Nella stessa devono essere chiaramente indicate le operazioni che rientrano nel numero minimo riportato nella Tabella 2, di cui precedente paragrafo 3.4.2 Piano dei costi e copertura finanziaria e che rientrano nell'allegato b) e quelle eccedenti il suddetto numero, che rientrano nell'allegato c).
Si richiede la stesura di un elaborato sintetico, massimo 10 cartelle, che consenta di precisare il contesto operativo/organizzativo dell'attività della Fondazione nel suo complesso nel biennio o nel triennio di riferimento, evidenziando in una tabella le risorse finanziarie necessarie per ciascuna operazione, con l'indicazione del contributo pubblico richiesto e del cofinanziamento garantito dalla Fondazione.

A fronte dell'emanazione del decreto del Direttore di Servizio, di cui al paragrafo 3.4.2, contenente il riparto delle risorse, verrà chiesto alle Fondazioni, entro un termine congruo stabilito dal suddetto decreto, di integrare la

sopraccitata relazione con una scheda finanziaria dettagliata con l'evidenza per ciascuna operazione delle quote di finanziamento a valere sul FSE, sui fondi erogati dal Ministero dell'istruzione e derivanti da cofinanziamento.

Si precisa altresì che i fondi FSE concorrono a sostenere i costi di tutte le ore percorso (UCS ora percorso = euro **49,93**) e a sostenere i costi relativi agli allievi formati che sono stati ammessi a sostenere l'esame finale (UCS allievi formati = euro **9.619,00**) fino all'esaurimento delle risorse. I restanti costi relativi agli allievi formati che non sono stati ammessi a sostenere l'esame finale e a quelli che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si sono ritirati per motivi occupazionali o per motivi di salute/stato fisico, debitamente certificato, devono essere imputati a risorse non FSE (fondi ministeriali o cofinanziamento).

Per il dettaglio sulle modalità di calcolo e di esposizione dei costi complessivi del progetto biennale o triennale, si rinvia a quanto esposto nel dettaglio al paragrafo 8 "Gestione finanziaria e costi ammissibili".

6.2 Modalità e termine di presentazione dell'operazione "Modello analisi fabbisogni formativi"

1. L'operazione "Modello analisi fabbisogni formativi" deve essere presentata sull'apposito formulario on line, disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma) pena la non ammissibilità generale dell'operazione.
2. Per accedere al formulario valgono le medesime indicazioni di cui al precedente paragrafo 6.1.
3. Il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento che va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 e nel rispetto della normativa vigente in materia di bollo. La domanda va poi ricaricata nell'apposita sezione di web forma e, attraverso la funzione trasmetti, inviata alla SRA.
4. A corredo della domanda devono essere allegati**:**
   a. **documentazione attestante il pagamento del bollo.**
   b. **la manifestazione di volontà o l'accordo di collaborazione tra tutte quattro le Fondazioni ITS, qualora già formalizzato, di cui all'ultimo capoverso del paragrafo 4.1.**
5. Gli allegati alla domanda di finanziamento dovranno essere inviati via pec all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it in concomitanza all'invio della domanda di finanziamento tramite sistema. Nell'oggetto della pec andrà indicato "Allegati [indicare l'oggetto dell'e-mail ricevuta dal sistema]"
6. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate alla SRA, tramite il sistema web forma, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 12 del 30 settembre 2020. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità generale dell'operazione. In caso di contestazione la data ed ora che fa fede è quella con cui la documentazione viene trasmessa, ovvero quando viene completata l'attività su WebForma.

6.2 Valutazione dell'operazione ITS rientrante nel numero minimo

1. Le operazioni rientranti nel numero minimo e presentate attraverso il formulario di tipo B), di cui al paragrafo 6.1., vengono valutate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) Fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
   b) Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
	previsti al paragrafo 6.1
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 6.1
3) Correttezza e completezza della documentazione	- La dicitura nell'oggetto del messaggio PEC NON corrisponde a quella prevista nel paragrafo 6.1 - Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 6.1 - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 6.1
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dalle Fondazioni ITS
5) Conformità della proposta	- L'operazione non contiene i progetti richiesti (progetto A, E e almeno un progetto tra B, D) - Mancata presenza del progetto C in almeno una delle operazioni rientranti nel numero minimo presentate da ciascuna Fondazione (in tale caso, tutte le operazioni presentate dalla Fondazione saranno considerate non ammissibili.) - L'operazione contiene il progetto H, ma il progetto non è presente in almeno una delle operazioni presentate dalle altre 3 Fondazioni - Mancato rispetto per il progetto A della durata prevista dal paragrafo 3.2 -Mancato rispetto per il progetto A del n. di allievi previsti dal paragrafo 3.2 - Mancato rispetto per il progetto A della presenza di stage aziendali e tirocini formativi per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo, come previsto dal paragrafo 3.2 - Mancato rispetto per il progetto A della presenza di una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, secondo quanto previsto dal paragrafo 3.2 - Le competenze in esito previste nel progetto A sono difformi dalle macro competenze, che il D.M. 7 settembre 2011 allegati da A a F individua per il profilo professionale di riferimento del progetto medesimo

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000.

3. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:
   a) coerenza della operazione;

b) coerenza con le priorità trasversali;
c) congruenza finanziaria.

4. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:
   a. Coerenza tra i cambiamenti/processi di innovazione dei sistemi produttivi e organizzativi di riferimento e le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso a carattere strettamente formativo (progetto A);
   b. Coerenza tra le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso a carattere strettamente formativo (progetto A) e i fabbisogni professionali;
   c. Coerenza tra l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi e la declinazione della figura professionale che si intende formare;
   d. Coerenza fra le modalità di accertamento dei requisiti iniziali e del livello di competenze e/o conoscenze raggiunto dagli allievi a conclusione del percorso a carattere strettamente formativo (progetto A) e le finalità dell'operazione ITS;
   e. Coerenza tra le attività di sistema formative e non formative previste dai progetti B, C, D, E e le attività previste dal progetto A.
5. Verrà valutata come **congruenza con le priorità trasversali**:
   a. Coerenza tra le attività previste nei progetti A e C e la necessità di promuovere la partecipazione femminile.
6. Verrà valutata come **congruenza finanziaria:**
   a. Corretta imputazione del n. ore percorso A, del n. allievi formati con percorso A e delle rispettive UCS, secondo quanto stabilito dal Decreto 28 novembre 2017, n. 1284 che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso.
7. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione dell'operazione.
8. Il Servizio, entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione dell'operazione, approva la medesima con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione.
9. Qualora uno o più progetti componenti l'operazione vengano **esclusi** dalla valutazione o siano ritenuti non ammissibili al finanziamento, si considera esclusa o non ammissibile al finanziamento l'**intera operazione.** In tal caso l'operazione può essere ripresentata entro un termine fissato dal Servizio, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

6.4 Valutazione dell'operazione ITS eccedente il numero minimo

1. Le operazioni eccedenti il numero minimo e presentate attraverso il formulario, di cui al paragrafo 6.1, vengono valutate conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.
2. La valutazione delle operazioni avviene mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte medesime e una fase comparativa, quest'ultima svolta da una Commissione, costituita con decreto del responsabile del Servizio:
   a) sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
   b) sulla base di quanto previsto dal paragrafo 4 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 5.3 e 5.3.1 - valutazione comparativa di operazioni a carattere formativo - del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.
3. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
	previsti al paragrafo 6.1
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 6.1
3) Correttezza e completezza della documentazione	- La dicitura nell'oggetto del messaggio PEC NON corrisponde a quella prevista nel paragrafo 6.1 - Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 6.1 - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 6.1
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dalle Fondazioni ITS
5) Conformità della proposta	- L'operazione non contiene i progetti richiesti (progetto A, C, E ed almeno un progetto tra B, D) - Mancato rispetto per il progetto A della durata prevista dal paragrafo 3.2 -Mancato rispetto per il progetto A del n. di allievi previsti dal paragrafo 3.2 - Mancato rispetto per il progetto A della presenza di stage aziendali e tirocini formativi per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo, come previsto dal paragrafo 3.2 - Mancato rispetto per il progetto A della presenza di una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, secondo quanto previsto dal paragrafo 3.2 - Le competenze in esito previste nel progetto A sono difformi dalle macro competenze, che il D.M. 7 settembre 2011 allegati da A a F individua per il profilo professionale di riferimento del progetto medesimo

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000.

4. Le operazioni che, a seguito dell'attività istruttoria di verifica, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.
5. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa, ai fini della selezione delle operazioni, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sottocriterio e supportano la formulazione

Definizione	Descrizione
	di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.
Punteggio	È il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente.

6. Ai fini della selezione delle operazioni la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

7. Le operazioni sono selezionate con l'applicazione dei seguenti parametri:

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
A. affidabilità del soggetto proponente/ attuatore (MAX 40 punti)	A.1 Modalità di organizzazione della Fondazione	Descrizione della struttura organizzativa adottata dalla Fondazione con riferimento alle attività gestite internamente e a quelle esternalizzate.	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile= 10
	A.2 Capacità di raccordo con le Imprese del territorio, le	Descrizione delle strategie che la Fondazione utilizza per sviluppare e migliorare i rapporti e la collaborazione con il sistema regionale di aziende, di associazioni di categoria e di cluster	0 1 2 3	2	Max attribuibile= 10

POR FSE 2014/2020 – PPO 2020 – Programmi specifici 4/20 e 80/20 ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
	associazioni di categoria e i cluster regionali	sia per quanto concerne la rispondenza ai fabbisogni professionali provenienti dal sistema produttivo regionale sia in termini di allargamento/potenziamento della compagine dei soci della Fondazione	4 5		
	A.3 Indice di successo in attività precedenti	Valore medio del punteggio raggiunto dai percorsi della Fondazione negli ultimi due anni di monitoraggio Indire. In assenza di due anni di monitoraggio viene considerato l'ultimo anno. 5= da 100 a 90; 4= da 89,9 a 80; 3= da 79,9 a 70; 2= da 69,9 a 60; 1= da 59,9 a 50; 0 = meno di 50	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile= 5
	A.4 Ricadute occupazionali dei corsi ITS organizzati dalla Fondazione negli ultimi due anni	Valore medio della percentuale riguardante il rapporto tra diplomati e occupati a 12 mesi dei corsi erogati dalla Fondazione rilevato nel monitoraggio Indire degli ultimi due anni. In assenza di due anni di monitoraggio viene considerato l'ultimo anno. 5= da 100% a 90%; 4= da 89,9% a 80%; 3= da 79,9% a 70%; 2= da 69,9% a 60%; 1= da 59,9% a 50%; 0= meno di 50%	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile= 5
	A.5 Attività di riorientamento	Descrizione delle attività di riorientamento erogate dalla Fondazione agli studenti risultati non ammessi a seguito delle selezioni iniziali al fine di indirizzarli verso altri percorsi presenti nel sistema regionale ITS	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile= 10
B. Coerenza, qualità ed efficacia del progetto (MAX 50 punti)	B.1 Coerenza del progetto con le esigenze specifiche del territorio	Descrizione delle analisi/studi/dati e indagini circostanziate utilizzate per focalizzare il progetto formativo nel suo complesso e la figura professionale di riferimento rispetto alle esigenze del tessuto socio-economico del FVG	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile= 10
	B.2 Coerenza del progetto in termini di competenze e conoscenze che s'intendono sviluppare	Descrizione delle competenze e/o delle conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso a carattere strettamente formativo (progetto A) per rispondere alle esigenze produttive e di innovazione del tessuto produttivo di riferimento	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile= 10
	B.3 Rispondenza del progetto agli specifici fabbisogni delle imprese del territorio	Grado di rispondenza del percorso alle esigenze produttive e di innovazione delle imprese realmente attive sul territorio con particolare riferimento alle piccole e medie imprese e alle sedi della ricerca. Tale rispondenza trova riscontro nel numero di soggetti che hanno dichiarato un formale interesse allo specifico percorso ITS oltre alle aziende già socie della Fondazione. 5= 8 o + soggetti; 4= da 7 a 6 soggetti; 3= da 5 a 4 soggetti; 2= da 3 a 2 soggetti; 1= 1 soggetto ;0= nessun soggetto	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile = 10
	B.4 Qualità del progetto relativamente all'organizzazione e gestione didattica	Descrizione accurata ed esaustiva dell'articolazione e dei contenuti dei moduli formativi del progetto A con particolare riferimento all'innovatività delle metodologie didattiche e degli strumenti/materiali utilizzati	0 1 2 3 4	1	Max attribuibile =5

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
	del percorso		5		
	B.5 Attività di orientamento	Descrizione delle attività, previste nel progetto C, per garantire l'orientamento in entrata dei giovani nell'ambito della scuola secondaria superiore verso i percorsi formativi ITS, anche con il coinvolgimento delle loro famiglie	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
	B.6 Caratteristiche e contenuti delle attività di accompagnamento al lavoro	Descrizione delle attività, previste nel progetto E, per supportare l'inserimento lavorativo dei giovani impegnati nei percorsi ITS a conclusione dei percorsi stessi	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile = 10
C. Coerenza con le priorità trasversali del POR (MAX 5 punti)	C.1 Modalità previste nel progetto per garantire la promozione dei principi orizzontali	Presenza nel progetto A e C di azioni concrete e specifiche (e descrizione delle relative modalità), atte a garantire la promozione/il rafforzamento dei principi orizzontali con particolare riferimento alla necessità di promuovere la partecipazione femminile ai percorsi	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile= 5
D.Congruenza finanziaria (MAX 5 punti) oppure	D.1 Cofinanziamento del progetto	Percentuale di co-finanziamento del progetto da parte di imprese, 5= 9% o più; 4= da 8,9% al 6%; 3= da 5,9% a 4%; 2= da 3,9% a 2%; 1= 1; 9 al 1%; 0= meno 1%	0 1 2 3 4 5		Max attribuibile =5
TOTALE					100

8. La soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in 60 punti su un totale di 100.
9. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte di operazione si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio B). Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio A). Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione l'operazione pervenuta per prima in ordine cronologico entro il termine di cui al paragrafo 6.1, capoverso 1.
10. Ad avvenuta selezione delle operazioni, il Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, predispone ed approva, con decreto dirigenziale:
    a. la graduatoria delle operazioni approvate avendo raggiunto la soglia minima di 60 punti. Tale graduatoria contiene anche l'indicazione delle operazioni che in virtù dei punteggi più alti conseguiti e delle risorse finanziarie disponibili sono ammesse a finanziamento;
    b. l'elenco delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
    c. l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.
11. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it sezione formazione-lavoro/formazione/FSE fondo sociale europeo e programmi operativi/bandi e graduatorie.

6.5 Valutazione dell'operazione "Modello analisi fabbisogni formativi"

1. L'operazione Modello analisi fabbisogni formativi, di cui al paragrafo 6.2, viene valutata sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:

- Fase istruttoria di verifica di ammissibilità;
- Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 6.2
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 6.2
3) Correttezza e completezza della documentazione	- La dicitura nell'oggetto del messaggio PEC NON corrisponde a quella prevista nel paragrafo 6.2 - Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 6.2.1 - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 6.2
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dalle Fondazioni ITS
5) Conformità della proposta	- L'operazione non contiene la manifestazione di volontà o l'accordo di collaborazione tra tutte quattro le Fondazioni ITS, qualora già formalizzato - L'operazione non ha una durata biennale

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:
   a) coerenza dell'operazione;
   b) coerenza con le priorità trasversali;
   c) congruenza finanziaria.
4. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:
   a. Coerenza tra gli obiettivi e le relative attività che s'intendono sviluppare attraverso il progetto e le finalità espresse nel presente Avviso;
   b. Coerenza tra gli obiettivi e le attività che s'intendono realizzare per il loro conseguimento;
   c. Coerenza tra le attività previste nella fase di sperimentazione e la programmazione temporale delle stesse;
   d. Coerenza tra le attività progettuali previste e le modalità di coinvolgimento attivo, previste dall'Avviso, dei firmatari del Protocollo d'intesa, approvato con deliberazione di giunta regionale n. 1407 del 9 agosto 2019 e siglato dall'Amministrazione regionale con le Fondazioni ITS, le Confindustrie regionali e l'Ufficio Scolastico Regionale del FVG e di rappresentanti delle altre Associazioni di categoria.
5. Verrà valutata come **congruenza con le priorità trasversali**:
   a. Coerenza tra le attività previste nel progetto e la necessità di evidenziare nella reportistica gli elementi funzionali a garantire la promozione dei principi orizzontali.
6. Verrà valutata come **congruenza finanziaria:**

a. Corretta imputazione nel formulario dei costi diretti ed indiretti che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso.

7. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione dell'operazione.
8. Il Servizio, entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione dell'operazione, approva la medesima con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione.
9. Qualora l'operazione venga **esclusa** dalla valutazione o sia ritenuta non ammissibile al finanziamento, la stessa può essere ripresentata entro un termine fissato dal Servizio, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

7. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

7.1 Avvio delle attività

Le attività connesse con la realizzazione dei progetti presenti nelle operazioni I.T.S., ammesse a finanziamento e riferite alla prima annualità, possono essere avviate dopo l'approvazione dell'operazione da parte del Servizio e comunque indicativamente non dopo il 31 ottobre 2020 con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2021** per la prima annualità.

Le attività connesse con la realizzazione dei progetti, previsti nelle operazioni I.T.S. e riferite alla seconda annualità (2021/2022), sono avviate, indicativamente, entro il **31 ottobre 2021** con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2022**.

Le attività connesse con la realizzazione dei progetti, previsti nell'operazione I.T.S. e riferite alla terza annualità dei percorsi I.T.S. (2022/2023), sono avviate, indicativamente, entro il **31 ottobre 2022** con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2023.**

Le attività connesse alla realizzazione dell'operazione "Modello analisi fabbisogni formativi" possono essere avviate dopo l'approvazione dell'operazione medesima da parte del Servizio e comunque indicativamente non dopo il **30 novembre 2020** con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2022**.

7.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività

7.2.1 Partecipazione ai progetti formativi

La partecipazione ai progetti formativi è, di norma, a titolo gratuito.

Possono essere richieste ai frequentanti forme di pagamento, anche parziale, per la frequenza dei percorsi a carattere strettamente formativo (progetto A).

Tali somme devono essere esposte nel Piano finanziario presentato nella relazione descrittiva e rendicontate in qualità di entrate della Fondazione.

7.2.2 Informazione e pubblicità

1. Le Fondazioni ITS sono tenute ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Le Fondazioni ITS sono tenute ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello della Fondazione.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.
5. Il processo di selezione dei partecipanti ai progetti a carattere strettamente formativo deve essere chiaramente descritto, quanto a termini e modalità, nell'attività di promozione e pubblicità dell'operazione.
6. Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione per il progetto a carattere strettamente formativo (A) devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della relativa proposta al Servizio.

7.2.3 Gestione amministrativa

Per quanto concerne la gestione amministrativa delle operazioni, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento FSE e dal documento "Linee guida".

Si precisa che la realizzazione del progetto G, ovvero la frequenza di corsi presso centri accreditati, necessari per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie previste da normative nazionali o internazionali, non rientra nella delega a terzi, in quanto avente carattere meramente strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione formativa.

7.2.4 Gestione didattica

Per quanto riguarda le modalità di organizzazione e gestione didattica delle attività, si rimanda a quanto già specificato nel Paragrafo 3 "Operazione I.T.S. Biennio 2020/2022 e Triennio 2020/2023: caratteristiche, destinatari e risorse finanziarie" del presente Avviso.

7.2.5 Gestione finanziaria

Per quanto riguarda le modalità di gestione finanziaria e rendicontazione delle operazioni e dei progetti si rimanda a quanto specificato nel Paragrafo 8 "Gestione finanziaria e costi ammissibili" del presente Avviso.

7.2.6 Prove d'esame e attestati finali ed intermedi

I percorsi a carattere strettamente formativo si concludono con un esame finale finalizzato alla verifica delle competenze acquisite. Detta verifica, la certificazione e il riconoscimento dei crediti formativi, vengono effettuati secondo quanto previsto dall'articolo 1 del D.M. 16 settembre 2016, ad eccezione che per quel che concerne i percorsi degli Istituti tecnici superiori relativi all'area della Mobilità sostenibile.

Agli esami finali possono partecipare gli allievi che hanno assicurato l'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno **l'80%** dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.

Il superamento degli esami finali consente il rilascio del **Diploma** di Tecnico Superiore con l'indicazione dell'area tecnologica e della figura nazionale di riferimento (V livello EQF per i percorsi di almeno quattro semestri).

È assicurata la certificazione delle competenze acquisite anche in caso di mancato completamento del percorso formativo.

Per i percorsi degli Istituti tecnici superiori relativi all'area della Mobilità sostenibile, gli esami vengono effettuati secondo quanto disposto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di concerto con il

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) 23 gennaio 2018, n. 15, che prevede che lo svolgimento delle prove di verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi degli ITS della suddetta area negli ambiti "mobilità delle persone e delle merci" e "gestione degli apparati e degli impianti di bordo" siano unificate con le prove di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza di Ufficiale di coperta e di Ufficiale di macchina.

Relativamente alle **azioni di sistema a carattere formativo** (Progetto B), ai fini della ammissibilità all'esame finale, è richiesta la presenza certificata sull'apposito registro da parte di ciascun allievo (o docente in caso di formazione formatori) di almeno il **70%** dell'attività formativa in senso stretto, al netto degli esami o prove finali. Gli esami/prove finali sono realizzati secondo quanto previsto dal Regolamento FSE vigente e dal documento "Linee Guida". Il loro superamento consente il rilascio di un Attestato di frequenza.

Secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, dell'Allegato 1 del Regolamento Formazione, il modello di chiusura è compilato in ogni sua parte, seguendo le istruzioni, ed è firmato dal Presidente della Commissione d'esame e dal responsabile del soggetto attuatore, o suo delegato, con funzione di segretario verbalizzante.

8. GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI

Il percorso ITS di cui al progetto A è gestito con l'applicazione delle UCS standard di cui al sopracitato Decreto 28 novembre 2017, n. 1284.

Il contributo per i progetti B, C, D, E, H è pari a 0 (zero), in quanto il loro valore economico è ricompreso nel costo del progetto A.

Il progetto F Voucher per la partecipazione femminile e il progetto G Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie (se previsti) sono gestiti con modalità a costi reali.

L'operazione "Modello analisi fabbisogni formativi" viene gestita con modalità a costi reali.

Il costo dell'operazione approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE e delle altre fonti di finanziamento pubbliche.

8.1. Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore - Percorso ITS

Il costo del progetto A qualificazione superiore – Percorso ITS è determinato, così come stabilito dal Decreto 28 novembre 2017, n. 1284, attraverso l'applicazione di UCS standard, nel modo seguente:

(N. ore percorso x UCS ora percorso 49,93)
+
(N. allievi formati x UCS allievi formati euro 9.619,00)

Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3– Erogazione del servizio. **Si precisa che, in fase di definizione del preventivo di spesa, il numero di allievi massimo imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS ora allievi formati risulta pari a 25.**

In fase di consuntivazione del progetto il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel succitato Decreto e di seguito riassunte.

Per **numero ore percorso** si intende il numero delle ore formative, relative al percorso di cui al capoverso "Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo", effettivamente erogate, comprensive di quelle somministrate on line e risultanti dai registri ufficiali previsti, a cui si deve sommare la media aritmetica delle ore di tirocinio effettivamente svolte dagli allievi ammissibili all'esame finale e risultanti dai registri ufficiali.

Per **numero di allievi formati**, invece, si intende il numero degli allievi che a conclusione del percorso I.T.S., di cui al capoverso "Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo", sono stati ammessi a sostenere le prove di esame finale, secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia. Si specifica che nel calcolo devono essere ricompresi gli allievi che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si sono ritirati per motivi occupazionali o per motivi di salute/stato fisico, debitamente certificati.

Si precisa che a preventivo e a consuntivo i percorsi triennali nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e della "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo", che comprendono dodici mesi di formazione e addestramento in navigazione sono considerati, ai fini del tetto massimo di spesa ammissibile, percorsi della durata di n. 3.000 ore.

8.2 Azioni di sistema (Progetti B, C, D, E, H)

Il contributo per i progetti B, C, D, E e H è pari a 0 (zero), in quanto il loro costo è ricompreso nel progetto percorso a carattere strettamente formativo A, secondo quanto definito nel paragrafo 3.

Si ricorda che il progetto B deve prevedere **obbligatoriamente** la realizzazione di attività corsuali per una durata media complessiva di 25 ore con il coinvolgimento di almeno 40 allievi, mentre gli altri progetti di sistema non formativi devono prevedere obbligatoriamente l'attuazione di un numero minimo di attività come di seguito indicato:

Progetto	N. Minimo attività
Progetto C	Coinvolgimento di n. 200 studenti/partecipanti
Progetto D	N. 1 attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi
Progetto E	N. 10 azioni di accompagnamento al lavoro per diplomandi/diplomati
Progetto H	N. 2 eventi informativi realizzati in forma congiunta dalle 4 Fondazioni

Si precisa che la mancata realizzazione delle attività minime previste nei progetti di azioni di sistema formative di cui al capoverso precedente e presenti nell'operazione ITS, determina la decurtazione di una quota pari al 5% del costo previsto per il progetto A.

8.3 Operazioni e progetti gestiti secondo la modalità a costi reali

Per la realizzazione dell'operazione "Modello analisi fabbisogni formativi" e dei progetti F e G, secondo la modalità a costi reali, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida.
Il costo di ciascuna operazione o progetto, approvato a preventivo, costituisce il limite massimo delle spese ammissibili.
Nella predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione o dei progetti, previsti dal presente Avviso, si tiene conto che:

a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale risultano dalla somma delle voci di spesa "B2.1 - Personale interno" e "B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione" per quanto attiene all'operazione Modello analisi fabbisogni formativi e "B2.2 – Tutoraggio" e "B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione" per quanto concerne i progetti F e G.

Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dal Servizio a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti, che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.

I costi indiretti sono dichiarati su base forfettaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013.

I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".

Di seguito viene data descrizione delle operazioni previste dal presente Avviso che si realizzano a costi reali.

8.3.1 Operazione "Modello analisi fabbisogni formativi"

L'operazione ha l'obiettivo di costruire un modello finalizzato alla ricognizione e all'analisi dei fabbisogni, evidenziando nello specifico le richieste di nuove competenze affinché le stesse possano essere alla base della progettazione dei percorsi ITS. Tale modello verrà successivamente utilizzato dall'Amministrazione regionale quale supporto per programmare nelle annualità successive l'offerta formativa ITS e per garantire una maggiore rispondenza della stessa alle esigenze del sistema produttivo regionale.
Nell'ambito della quota finanziaria assegnata, i costi ammissibili per la realizzazione di tale operazione sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione	Fino ad un massimo del 15% del costo approvato a preventivo
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	Da utilizzare solo nella fase di predisposizione del preventivo
B2.4	Altre funzioni tecniche	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
B4	Direzione e controllo interno	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 15% del costo approvato a preventivo
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (B2.1 e B4.3)

8.3.2 Progetto F: Voucher

Il progetto rivolto al sostegno alla partecipazione delle donne ai percorsi ITS, di cui al paragrafo 3 "Progetto F: voucher", è finalizzato ad aumentare la presenza della componente femminile che al momento risulta ancora scarsamente rappresentata. È previsto il rimborso della quota d'iscrizione per ciascuna delle annualità del progetto alle studentesse che abbiano assicurato un'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno l'80% dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.
Nell'ambito della quota finanziaria assegnata, i costi ammissibili per la realizzazione di tale progetto, che risulta essere di pertinenza e connesso all'operazione "8.1. Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore –Percorso ITS" sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B2	Realizzazione	
B2.4	Attività di sostegno all'utenza	Quota d'iscrizione rimborsata alle studentesse
B4	Direzione e controllo interno	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 25% del costo indicato alla voce B2.4
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria	Pari esattamente al 15% dei costi indicati alla voce B 4.3

8.3.3 Progetto G: Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie

Si precisa che dovrà essere presentato un unico progetto (progetto G), che comprenda tutti i corsi relativi al conseguimento delle certificazioni obbligatorie previste dalla specifica operazione ITS, per un costo non superiore ad euro 50.000,00. Si ricorda che tale costo viene finanziato con le risorse del Ministero dell'Istruzione, di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera a) e che nel caso in cui i costi di tutti i progetti G presentati siano superiori al budget complessivo previsto in 100.000,00 Euro, il contributo pubblico viene proporzionalmente ridotto e i restanti oneri sono a carico di ciascuna Fondazione richiedente.
I costi ammissibili per la realizzazione di tale progetto sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B2	Realizzazione	
B2.2	Tutoraggio	Fino ad un massimo di 30 ore. In questa voce di spesa possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale addetto all'accompagnamento degli allievi
B2.3	Erogazione del servizio	Costo addebitato dal centro accreditato e spese per il trasporto, il vitto e l'alloggio degli allievi
B4	Direzione e controllo interno	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 25% della somma dei costi indicati alle voci B2.2 e B2.3
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria	Pari esattamente al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voci B2.2 e B4.3)

8.4 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni

Il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle attività connesse alle operazioni e ai singoli progetti, secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Termine di consegna del rendiconto	Tipologia spese
30 novembre 2022	Progetti A, B, C, D, E, H Documentazione relativa al biennio 2020/2022 per le attività realizzate entro il 31/07/2022
30 settembre 2023	Progetti A, B, C, D, E, H Documentazione relativa al triennio 2020/2023 per le attività realizzate entro il 31/07/2023
30 novembre 2021	Progetto G (se previsto) Spese sostenute entro il

	31/07/2021 per corsi frequentati nell'a.s. 2020/2021
30 novembre 2022	Progetto G (se previsto) Spese sostenute entro il 31/07/2022 per corsi frequentati nell'a.s. 2021/2022
30 giugno 2023	Progetto G (se previsto) Spese sostenute entro il 30/06/2023 per corsi frequentati nell'a.s. 2022/2023
30 novembre 2021	Progetto F Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi all'a.s. 2021/2022, qualora si provveda al rimborso alla fine di ciascuna annualità
30 novembre 2022	Progetto F Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi all'a.s. 2021/2022 qualora si provveda al rimborso alla fine di ciascuna annualità. Progetto F Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi al biennio 2020/2022 qualora si provveda al rimborso a conclusione dell'intero biennio formativo
30 settembre 2023	Progetto F Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi all'a.s. 2022/2023 qualora si provveda al rimborso alla fine di ciascuna annualità. Progetto F Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi al triennio 2020/2023 qualora si provveda al rimborso a conclusione dell'intero triennio formativo
30 novembre 2022	Operazione "Modello analisi fabbisogni formativi"

Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si precisa che per il progetto A, unitamente alla relazione tecnico – fisica dell'operazione, prevista dall'art. 20 del Regolamento, la documentazione da presentare è la seguente:

- il registro di presenza degli allievi e altri registri eventualmente utilizzati, contenenti le medesime informazioni dei registri cartacei;
- timesheet del tutor;
- relazione sull'attività di pubblicizzazione e promozione svolta con copia di pubblicazioni significative a dimostrazione della pubblicità attuata.

Inoltre, nella relazione tecnico – fisica dell'operazione dovrà essere chiaramente evidenziata la docenza svolta dagli esperti provenienti dal mondo della produzione di cui al precedente paragrafo 3.2 *Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S.* lettera d), e dovrà essere indicato il n. ore svolte non a favore dell'intero gruppo classe ma di gruppi omogenei dello stesso.

Si precisa che per il progetto B, la documentazione da presentare è la seguente:

- il registro di presenza degli allievi e altri registri eventualmente utilizzati, contenenti le medesime informazioni dei registri cartacei;
- timesheet del tutor;
- la relazione tecnico – fisica dell'operazione, prevista dall'art. 20 del Regolamento, contenente anche l'elenco degli istituti scolastici e le relative classi che hanno beneficiato dell'intervento.

Per ciascun seminario di orientamento, di cui al progetto C, sarà necessario produrre una relazione contenente l'indicazione della data, del luogo e dell'ora in cui l'evento ha avuto luogo, degli istituti scolastici coinvolti, delle relative classi di provenienza degli studenti e comprendente anche la descrizione delle modalità di coinvolgimento delle famiglie. Nel caso in cui il seminario sia rivolto alle aziende, sarà necessario produrre una

relazione contenente l'indicazione della data, del luogo e dell'ora in cui l'evento ha avuto luogo e delle aziende coinvolte.

Per il "progetto D- attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi", si dovrà produrre copia della documentazione elaborata in esito al progetto medesimo.

Per il "progetto E - azioni di accompagnamento al lavoro sarà necessario produrre il registro presenze di cui al modello FP8b dei diplomandi/diplomati, il timesheet del/dei tutor e una relazione che sintetizzi l'attività svolta.

Per i progetti F e G, da rendicontare a costi reali, la documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 19 del Regolamento.

Per il "progetto H - attività di promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia" sarà necessario produrre una relazione tecnica che contenga la descrizione dei prodotti realizzati, allegando, ove possibile, una copia degli stessi, e l'indicazione di tutti gli eventi informativi posti in essere, con l'evidenza della data, del luogo e dei destinatari dell'intervento,

Per l'operazione "Modello analisi fabbisogni formativi", da rendicontare a costi reali, oltre alla documentazione prevista dall'art. 19 del Regolamento, sarà necessario produrre una dettagliata relazione tecnica, funzionale a descrivere il modello di analisi realizzato e riportante gli esiti della sua sperimentazione. Alla stessa dovranno essere allegati su supporto digitale gli strumenti di analisi e di monitoraggio dei fabbisogni prodotti e la relativa reportistica e ogni altro output elaborato nell'ambito dell'operazione medesima.

8.5. Flussi finanziari

Per i progetti A, B, C, D, E, G, H e per l'operazione Modello analisi fabbisogni formativi è prevista una anticipazione fino ad un massimo del 95% del costo a valere sul FSE, dopo l'avvio del progetto A.

Entro 30 giorni dal trasferimento dei fondi da parte del Ministero dell'istruzione alla Regione e previo avvio del progetto A, si provvederà all'erogazione in un'unica soluzione delle somme di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera a) e lettera b).

Il saldo, pari alla differenza tra anticipazione fondi FSE e fondi ministeriali e somma ammessa a rendiconto, sarà erogato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto o della documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dei sopraccitati progetti.

L'eventuale rideterminazione del costo dell'operazione a seguito dell'approvazione del rendiconto comporterà una riduzione del contributo regionale a valere sui fondi FSE.

Tutti i trasferimenti finanziari erogati dal Servizio a valere sui fondi FSE a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, da predisporre sulla base del formato disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*.

Per il progetto F, per il quale non è prevista una anticipazione, il saldo, corrispondente alla somma ammessa a rendiconto, verrà erogato entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto, di cui al precedente paragrafo 8.4, ad avvenuta verifica dello stesso o della documentazione attestante l'effettivo svolgimento del progetto.

L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

9. GESTIONE FINANZIARIA "PREMIALITÀ"

1. Le Fondazioni ITS beneficiarie dei fondi di cui all'Accordo in CU del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b) utilizzano il restante 50% del contributo concesso per garantire una maggiore qualità dell'offerta formativa nel suo complesso, attraverso la valorizzazione del profilo internazionale dell'offerta, l'implementazione della dotazione strumentale e lo sviluppo di attività di ricerca.

2. A tal fine entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto del primo intervento correttivo al presente Avviso, le Fondazioni ITS presentano al Servizio la domanda di contributo unitamente ad una relazione illustrativa delle attività cui il contributo è destinato con il relativo preventivo di spesa.
3. Il contributo verrà liquidato in un'unica soluzione all'atto della concessione dello stesso.
4. Verranno considerate spese ammissibili unicamente quelle sostenute dalla Fondazione a partire dalla data fissata nel decreto di concessione del contributo e fino al giorno antecedente alla data ultima di presentazione del rendiconto.
5. La Fondazione è obbligata a presentare il rendiconto relativo alle attività di cui al capoverso 1, redatto ai sensi dell'articolo 43 della Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, unitamente ad una relazione sulle attività realizzate.

10. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal D.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (di seguito GDPR).
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   – selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   – comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   – monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   – gestione dei procedimenti contributivi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica.
   - Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018).
   - Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

11. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. SVILUPPO SOSTENIBILE. Le Fondazioni ITS, nella fase che precede la preparazione e presentazione della proposta progettuale, definiscono interventi formativi finalizzati a supportare lo sviluppo di competenze professionali inerenti figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni formative in grado di rafforzare e dare impulso alla green economy ed alla blue economy, con le declinazioni proprie delle aree di specializzazione e alle traiettorie di sviluppo della S3 regionale e alle afferenti tematiche previste dai pilastri della strategia macroregionale EUSAIR e alle aree prioritarie di intervento individuate dalla strategia macroregionale EUSALP.
2. PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE. In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Servizio richiede alle Fondazioni ITS di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
3. PARITÀ TRA UOMINI E DONNE. La Regione, anche attraverso l'attuazione del presente Avviso, intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per l'eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne. Nell'attuazione

del presente Avviso il Servizio intende promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile all'operazione finanziata. Le Fondazioni ITS sono chiamate, pertanto, a valorizzare gli aspetti che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate. Inoltre, nelle attività di pubblicizzazione le Fondazioni ITS devono aver cura di evidenziare gli elementi che favoriscono il più ampio coinvolgimento delle donne nella fruizione delle operazioni formative.

12. INDICATORI

Gli indicatori relativi all'"*ASSE 1- OCCUPAZIONE* Priorità di investimento: 8.iv) *L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore"* sono:

Indicatori di risultato:

ID	INDICATORE DI RISULTATO	UNITA' DI MISURA	CATEGORIA DI REGIONI
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	%	Regioni più sviluppate

Indicatori di output:

ID	INDICATORE DI OUTPUT	UNITA' DI MISURA	FONDO	CATEGORIA DI REGIONI
CO 01	Disoccupati, compresi quelli di lungo periodo	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

Gli indicatori relativi all'"*ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE* Priorità di investimento: 10.ii) *Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati"* sono:

Indicatori di risultato:

ID	INDICATORE DI RISULTATO	UNITA' DI MISURA	CATEGORIA DI REGIONI

CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	%	Regioni più sviluppate

Indicatori di output:

ID	INDICATORE DI OUTPUT	UNITA' DI MISURA	FONDO	CATEGORIA DI REGIONI
CO 01	Disoccupati, compresi quelli di lungo periodo	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

13. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   Struttura regionale attuatrice: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
   Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo
   via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
   tel. 040/ 3775206 fax 040/3775250
   indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
   indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile del procedimento è: Direttore del Servizio dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it.
3. I Responsabili dell'istruttoria sono:
   - per la procedura amministrativa relativa alle operazioni: Maria Graziella Pellegrini – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it e Francesca Saffi – tel. 040/3772851; e-mail francesca.saffi@regione.fvg.it;
   - per la procedura contabile relativa alle operazioni: Daniele Ottaviani (040 3775288 – daniele.ottaviani@regione.fvg.it);
   - per la procedura di monitoraggio delle operazioni: Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 – francescachimera.baglioni@regione.fvg.it);
   - per la procedura di rendicontazione e per i controlli: Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it);
   - la persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni: Elisabetta Tugliach (040 3772827 - elisabetta.tugliach@regione.fvg.it).
4. Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it.
5. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

6. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2023.

Il Direttore del Servizio
Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE

20_27_1_DGR_845_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2020, n. 845
LR 29/2005, art. 34, comma 2 e comma 2 bis - Determinazione del periodo delle vendite di fine stagione estiva 2020.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, recante <<Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 “Disciplina organica del turismo”>>, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO in particolare l’articolo 34 della legge regionale 29/2005, recante la disciplina delle vendite di fine stagione (saldi), riguardante i prodotti di carattere stagionale o di moda, suscettibili di notevole deprezzamento, qualora non vengano venduti entro un certo periodo di tempo;
VISTI i commi 2 e 2bis del richiamato articolo 34, ai sensi dei quali:
<<2. I periodi in cui possono essere effettuate le vendite di fine stagione invernale ed estiva, con riferimento ai prodotti di carattere stagionale o di moda, che non vengono venduti entro un certo periodo di tempo, sono così stabiliti in via generale:
a) vendite di fine stagione invernale: dal primo giorno feriale antecedente l’Epifania e fino al 31 marzo; quando il primo giorno feriale antecedente l’Epifania coincide con il lunedì, l’inizio dei saldi è anticipato al sabato;
b) vendite di fine stagione estiva: dal primo sabato di luglio al 30 settembre.
2 bis. Con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell’Assessore competente in materia di commercio, i periodi di cui al comma 2 possono essere modificati per specifiche esigenze correlate al periodo stagionale.>>;
TENUTO CONTO degli indirizzi unitari delle Regioni di cui alla nota prot. 3643/C11AP dd. 8 maggio 2020, espressi nell’ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella riunione del 7 maggio 2020, sul posticipo della data di inizio delle vendite di fine stagione estiva 2020 all’1 agosto, a causa dell’emergenza correlata al COVID-19;
CONFERMATO che per venire incontro alle esigenze degli esercizi commerciali in considerazione della crisi legata all’emergenza COVID-19, i quali hanno subito la chiusura coattiva delle attività, si ritiene per i saldi estivi 2020 di posticipare l’inizio all’ 1 agosto, adottando la presente deliberazione ai sensi del comma 2 bis dell’articolo 34 della legge regionale 29/2005;
SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alle attività produttive e turismo,
all’unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell’art. 34, comma 2 bis della LR 29/2005, il periodo di vendite di fine stagione estiva, con riferimento ai prodotti di moda di carattere stagionale che non vengono venduti entro un certo periodo di tempo, viene stabilito dall’1 agosto al 30 settembre 2020.
2. La presente delibera è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_27_1_ADC_INF TERR VARIANTE LOCALIZZATA PORTO MONFALCONE_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste
Avviso di pubblicazione e deposito del Piano regolatore portuale del Porto di Monfalcone - Variante localizzata DLgs. 169/2016, art. 22, c. 6 e avvio della fase di consultazione pubblica per la Valutazione ambientale strategica (ai sensi degli art. 13 e 14, DLgs 152/2006 e s.m.i.)

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il D.lgs. 152/2006 e gli indirizzi per la valutazione ambientale strategica (VAS);
VISTA la L.r 20 marzo 2000 n. 7, art. 19 e 20 e s.m.i.;
VISTA la DGR n. 2627 del 29 dicembre 2015 "Indirizzi generali per i processi di Valutazione ambientale strategica concernenti piani e programmi la cui approvazione compete alla Regione, agli Enti locali e agli altri Enti pubblici della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia";
VISTA la DGR n.1323 di data 11 luglio 2014 (Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza);
VISTA la DGR n.2094 del 23 ottobre 2015, che ha avviato il processo di VAS e identificato i soggetti coinvolti nello stesso;
VISTA la DGR n.2003 del 22 novembre 2019 che conferma la validità del processo di VAS avviato con la citata DGR 2094/2015;
VISTA la DGR n. 2066 del 29 novembre 2019 con la quale è stata approvata in via preliminare la proposta di variante localizzata al Piano regolatore del Porto di Monfalcone, ai sensi dell'art. 22, comma 6, del d.lgs. 169/2016, comprensiva del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica;
VISTA la Deliberazione del Comitato di Gestione n. 31 del 20 dicembre 2019, con la quale è stata adottata da parte dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale la documentazione relativa alla "Variante localizzata del PRP del Porto di Monfalcone", comprensiva del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica, ai sensi dell'art. 22, comma 6, del d.lgs. 169/2016, dell'art. 5, comma 2 quater e comma 4 della legge 84/1994;
VISTA l'intesa sottoscritta il 20 dicembre 2020, con la quale, ai sensi dell'articolo 2 della stessa, l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia concordano di proseguire di concerto le attività in corso relative all'elaborazione della variante localizzata al vigente Piano regolatore portuale di Monfalcone fino alla sua approvazione.

RENDE NOTO

che, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D.lgs 152/2006, la "Variante localizzata del PRP del Porto di Monfalcone" (in seguito Variante), il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica sono depositati, ai fini dell'avvio della consultazione pubblica, per sessanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale (artt. 11 e 14 del D.lgs 152/2006). Si informa che il processo di VAS comprende la procedura di valutazione di incidenza, ai sensi del D.P.R. 357/1997.
Entro il suddetto termine chiunque può prendere visione della Variante e del relativo Rapporto ambientale, compresa la Sintesi non tecnica, e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Ai fini della procedura di VAS, la documentazione è messa a disposizione presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio (sedi di Trieste in via Carducci, 6 e di Udine in via Sabbadini, 31), la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile (sede di Trieste in via Carducci, 6) e l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale (sede di Trieste in via von Bruck, 3).
La documentazione è altresì consultabile sui seguenti siti web: sul sito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, nell'area tematica dedicata alla pianificazione e gestione del territorio, e sul sito dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale, www.porto.trieste.it.
Le osservazioni dovranno pervenire all'indirizzo PEC territorio@certregione.fvg.it, specificando nell'oggetto la dicitura "OSSERVAZIONI VARIANTE LOCALIZZATA PRP MONFALCONE".
I soggetti, che non sono tenuti per legge alla trasmissione via PEC, possono inviare il loro contributo su carta semplice, indicando il medesimo oggetto, al seguente indirizzo: Direzione centrale infrastrutture e territorio a Trieste in via Carducci, 6 (ufficio protocollo).
In attuazione di quanto previso dall'art.14 del D.lgs. 152/2006 si comunica inoltre che, ai sensi della DGR n.2094 del 23 ottobre 2015, come confermata dalla DGR n.2003 del 22 novembre 2019 e dell'intesa sottoscritta il 20 dicembre 2020 e citata in premessa, l'Autorità procedente è la Giunta regionale, il soggetto proponente è la Direzione centrale infrastrutture e territorio, l'Autorità competente è la Giunta regionale e la Struttura di supporto tecnico all'Autorità competente è il Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile.
Trieste, 22 giugno 202

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Marco Padrini

20_27_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 668/2020 presentato il 12/03/2020
GN 1301/2020 presentato il 08/05/2020
GN 1431/2020 presentato il 18/05/2020
GN 1432/2020 presentato il 18/05/2020
GN 1433/2020 presentato il 18/05/2020
GN 1479/2020 presentato il 21/05/2020
GN 1482/2020 presentato il 21/05/2020
GN 1483/2020 presentato il 21/05/2020
GN 1484/2020 presentato il 21/05/2020
GN 1485/2020 presentato il 21/05/2020
GN 1487/2020 presentato il 21/05/2020
GN 1494/2020 presentato il 22/05/2020
GN 1497/2020 presentato il 22/05/2020
GN 1503/2020 presentato il 25/05/2020
GN 1506/2020 presentato il 25/05/2020
GN 1507/2020 presentato il 25/05/2020
GN 1508/2020 presentato il 25/05/2020
GN 1509/2020 presentato il 25/05/2020
GN 1510/2020 presentato il 25/05/2020
GN 1511/2020 presentato il 26/05/2020
GN 1512/2020 presentato il 26/05/2020
GN 1536/2020 presentato il 28/05/2020
GN 1537/2020 presentato il 28/05/2020
GN 1554/2020 presentato il 28/05/2020
GN 1555/2020 presentato il 29/05/2020
GN 1603/2020 presentato il 04/06/2020
GN 1604/2020 presentato il 04/06/2020
GN 1605/2020 presentato il 04/06/2020
GN 1607/2020 presentato il 04/06/2020
GN 1609/2020 presentato il 04/06/2020
GN 1616/2020 presentato il 05/06/2020
GN 1622/2020 presentato il 08/06/2020
GN 1623/2020 presentato il 08/06/2020
GN 1624/2020 presentato il 08/06/2020
GN 1625/2020 presentato il 08/06/2020
GN 1626/2020 presentato il 08/06/2020
GN 1627/2020 presentato il 08/06/2020
GN 1628/2020 presentato il 08/06/2020
GN 1629/2020 presentato il 08/06/2020
GN 1643/2020 presentato il 09/06/2020
GN 1648/2020 presentato il 09/06/2020
GN 1649/2020 presentato il 09/06/2020
GN 1666/2020 presentato il 10/06/2020

20_27_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 647/2020 presentato il 10/03/2020
GN 1065/2020 presentato il 17/04/2020
GN 1067/2020 presentato il 17/04/2020
GN 1144/2020 presentato il 27/04/2020
GN 1153/2020 presentato il 29/04/2020
GN 1154/2020 presentato il 29/04/2020
GN 1161/2020 presentato il 29/04/2020
GN 1162/2020 presentato il 29/04/2020
GN 1163/2020 presentato il 29/04/2020
GN 1164/2020 presentato il 29/04/2020
GN 1197/2020 presentato il 04/05/2020
GN 1198/2020 presentato il 04/05/2020
GN 1215/2020 presentato il 04/05/2020
GN 1230/2020 presentato il 06/05/2020
GN 1231/2020 presentato il 06/05/2020
GN 1232/2020 presentato il 06/05/2020
GN 1234/2020 presentato il 06/05/2020
GN 1235/2020 presentato il 06/05/2020
GN 1236/2020 presentato il 06/05/2020
GN 1237/2020 presentato il 06/05/2020
GN 1238/2020 presentato il 06/05/2020
GN 1241/2020 presentato il 06/05/2020
GN 1254/2020 presentato il 06/05/2020
GN 1305/2020 presentato il 08/05/2020
GN 1307/2020 presentato il 08/05/2020
GN 1308/2020 presentato il 08/05/2020
GN 1314/2020 presentato il 08/05/2020
GN 1331/2020 presentato il 11/05/2020
GN 1338/2020 presentato il 11/05/2020
GN 1368/2020 presentato il 13/05/2020
GN 1388/2020 presentato il 13/05/2020
GN 1389/2020 presentato il 13/05/2020
GN 1390/2020 presentato il 13/05/2020
GN 1393/2020 presentato il 14/05/2020
GN 1402/2020 presentato il 14/05/2020
GN 1403/2020 presentato il 14/05/2020

GN 1407/2020 presentato il 14/05/2020
GN 1408/2020 presentato il 14/05/2020
GN 1409/2020 presentato il 14/05/2020
GN 1410/2020 presentato il 15/05/2020
GN 1412/2020 presentato il 15/05/2020
GN 1413/2020 presentato il 15/05/2020
GN 1414/2020 presentato il 15/05/2020
GN 1415/2020 presentato il 15/05/2020
GN 1416/2020 presentato il 15/05/2020
GN 1428/2020 presentato il 18/05/2020
GN 1430/2020 presentato il 18/05/2020
GN 1436/2020 presentato il 18/05/2020
GN 1437/2020 presentato il 18/05/2020
GN 1438/2020 presentato il 19/05/2020
GN 1444/2020 presentato il 20/05/2020
GN 1450/2020 presentato il 20/05/2020
GN 1454/2020 presentato il 20/05/2020
GN 1455/2020 presentato il 20/05/2020
GN 1456/2020 presentato il 20/05/2020
GN 1458/2020 presentato il 20/05/2020
GN 1459/2020 presentato il 20/05/2020
GN 1460/2020 presentato il 20/05/2020
GN 1461/2020 presentato il 20/05/2020
GN 1462/2020 presentato il 20/05/2020
GN 1463/2020 presentato il 20/05/2020
GN 1464/2020 presentato il 20/05/2020
GN 1465/2020 presentato il 20/05/2020
GN 1466/2020 presentato il 20/05/2020
GN 1467/2020 presentato il 20/05/2020
GN 1468/2020 presentato il 20/05/2020
GN 1469/2020 presentato il 20/05/2020
GN 1470/2020 presentato il 20/05/2020
GN 1471/2020 presentato il 20/05/2020
GN 1472/2020 presentato il 20/05/2020
GN 1473/2020 presentato il 20/05/2020
GN 1474/2020 presentato il 20/05/2020
GN 1476/2020 presentato il 20/05/2020
GN 1477/2020 presentato il 20/05/2020
GN 1486/2020 presentato il 21/05/2020
GN 1488/2020 presentato il 21/05/2020
GN 1489/2020 presentato il 21/05/2020
GN 1490/2020 presentato il 21/05/2020
GN 1491/2020 presentato il 21/05/2020
GN 1492/2020 presentato il 21/05/2020
GN 1493/2020 presentato il 21/05/2020
GN 1498/2020 presentato il 22/05/2020
GN 1499/2020 presentato il 22/05/2020
GN 1500/2020 presentato il 22/05/2020
GN 1501/2020 presentato il 22/05/2020
GN 1502/2020 presentato il 22/05/2020
GN 1505/2020 presentato il 25/05/2020
GN 1514/2020 presentato il 26/05/2020
GN 1515/2020 presentato il 26/05/2020
GN 1516/2020 presentato il 26/05/2020
GN 1517/2020 presentato il 26/05/2020
GN 1518/2020 presentato il 26/05/2020
GN 1519/2020 presentato il 26/05/2020
GN 1520/2020 presentato il 26/05/2020
GN 1522/2020 presentato il 26/05/2020
GN 1523/2020 presentato il 26/05/2020
GN 1528/2020 presentato il 26/05/2020
GN 1529/2020 presentato il 26/05/2020
GN 1530/2020 presentato il 26/05/2020
GN 1531/2020 presentato il 26/05/2020
GN 1532/2020 presentato il 26/05/2020
GN 1533/2020 presentato il 26/05/2020
GN 1538/2020 presentato il 28/05/2020
GN 1539/2020 presentato il 28/05/2020
GN 1540/2020 presentato il 28/05/2020
GN 1541/2020 presentato il 28/05/2020
GN 1542/2020 presentato il 28/05/2020
GN 1543/2020 presentato il 28/05/2020
GN 1544/2020 presentato il 28/05/2020
GN 1551/2020 presentato il 28/05/2020
GN 1553/2020 presentato il 28/05/2020
GN 1557/2020 presentato il 29/05/2020
GN 1558/2020 presentato il 29/05/2020
GN 1559/2020 presentato il 29/05/2020
GN 1560/2020 presentato il 29/05/2020
GN 1561/2020 presentato il 29/05/2020
GN 1562/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1563/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1564/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1565/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1566/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1567/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1568/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1569/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1570/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1571/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1572/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1573/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1574/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1575/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1576/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1577/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1578/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1579/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1580/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1581/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1583/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1584/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1586/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1588/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1591/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1592/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1593/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1594/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1595/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1596/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1597/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1598/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1599/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1600/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1601/2020 presentato il 01/06/2020
GN 1610/2020 presentato il 04/06/2020
GN 1612/2020 presentato il 05/06/2020
GN 1613/2020 presentato il 05/06/2020
GN 1614/2020 presentato il 05/06/2020
GN 1617/2020 presentato il 05/06/2020
GN 1618/2020 presentato il 05/06/2020
GN 1619/2020 presentato il 05/06/2020

GN 1620/2020 presentato il 05/06/2020
GN 1621/2020 presentato il 05/06/2020
GN 1634/2020 presentato il 08/06/2020
GN 1635/2020 presentato il 08/06/2020
GN 1636/2020 presentato il 08/06/2020
GN 1637/2020 presentato il 08/06/2020
GN 1638/2020 presentato il 08/06/2020
GN 1639/2020 presentato il 08/06/2020
GN 1640/2020 presentato il 08/06/2020
GN 1641/2020 presentato il 08/06/2020
GN 1642/2020 presentato il 08/06/2020
GN 1647/2020 presentato il 09/06/2020
GN 1653/2020 presentato il 09/06/2020
GN 1654/2020 presentato il 09/06/2020
GN 1655/2020 presentato il 09/06/2020
GN 1656/2020 presentato il 09/06/2020
GN 1657/2020 presentato il 09/06/2020
GN 1658/2020 presentato il 09/06/2020
GN 1496/2020 presentato il 22/05/2020

20_27_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1219/2020 presentato il 13/03/2020
GN 1911/2020 presentato il 14/05/2020
GN 2021/2020 presentato il 20/05/2020
GN 2041/2020 presentato il 21/05/2020
GN 2042/2020 presentato il 21/05/2020
GN 2043/2020 presentato il 21/05/2020
GN 2061/2020 presentato il 21/05/2020
GN 2068/2020 presentato il 22/05/2020
GN 2072/2020 presentato il 22/05/2020
GN 2073/2020 presentato il 22/05/2020
GN 2074/2020 presentato il 22/05/2020
GN 2075/2020 presentato il 22/05/2020
GN 2082/2020 presentato il 25/05/2020
GN 2112/2020 presentato il 26/05/2020
GN 2113/2020 presentato il 26/05/2020
GN 2119/2020 presentato il 26/05/2020
GN 2121/2020 presentato il 26/05/2020
GN 2133/2020 presentato il 27/05/2020
GN 2137/2020 presentato il 27/05/2020
GN 2140/2020 presentato il 27/05/2020
GN 2142/2020 presentato il 27/05/2020
GN 2143/2020 presentato il 27/05/2020
GN 2145/2020 presentato il 27/05/2020
GN 2147/2020 presentato il 27/05/2020
GN 2169/2020 presentato il 27/05/2020
GN 2177/2020 presentato il 28/05/2020
GN 2178/2020 presentato il 28/05/2020
GN 2185/2020 presentato il 28/05/2020
GN 2190/2020 presentato il 29/05/2020
GN 2191/2020 presentato il 29/05/2020
GN 2192/2020 presentato il 29/05/2020
GN 2216/2020 presentato il 29/05/2020
GN 2217/2020 presentato il 29/05/2020
GN 2220/2020 presentato il 29/05/2020
GN 2221/2020 presentato il 29/05/2020
GN 2225/2020 presentato il 01/06/2020
GN 2226/2020 presentato il 01/06/2020
GN 2228/2020 presentato il 01/06/2020
GN 2229/2020 presentato il 01/06/2020
GN 2231/2020 presentato il 01/06/2020
GN 2233/2020 presentato il 01/06/2020
GN 2235/2020 presentato il 01/06/2020
GN 2251/2020 presentato il 03/06/2020
GN 2252/2020 presentato il 03/06/2020
GN 2253/2020 presentato il 03/06/2020
GN 2267/2020 presentato il 04/06/2020
GN 2269/2020 presentato il 04/06/2020
GN 2270/2020 presentato il 04/06/2020
GN 2279/2020 presentato il 05/06/2020
GN 2293/2020 presentato il 05/06/2020
GN 2296/2020 presentato il 05/06/2020
GN 2311/2020 presentato il 08/06/2020
GN 2314/2020 presentato il 08/06/2020
GN 2332/2020 presentato il 09/06/2020
GN 2333/2020 presentato il 09/06/2020
GN 2370/2020 presentato il 11/06/2020
GN 2371/2020 presentato il 11/06/2020
GN 2373/2020 presentato il 11/06/2020
GN 2374/2020 presentato il 11/06/2020

20_27_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 1136/2020 presentato il 10/03/2020
GN 1850/2020 presentato il 12/05/2020
GN 1882/2020 presentato il 13/05/2020
GN 1885/2020 presentato il 13/05/2020
GN 1886/2020 presentato il 13/05/2020
GN 1887/2020 presentato il 13/05/2020
GN 1888/2020 presentato il 13/05/2020
GN 1889/2020 presentato il 13/05/2020
GN 1916/2020 presentato il 14/05/2020
GN 1947/2020 presentato il 18/05/2020
GN 1957/2020 presentato il 18/05/2020
GN 1959/2020 presentato il 18/05/2020
GN 1963/2020 presentato il 18/05/2020
GN 1964/2020 presentato il 18/05/2020
GN 1965/2020 presentato il 18/05/2020
GN 1970/2020 presentato il 18/05/2020
GN 1972/2020 presentato il 18/05/2020
GN 2006/2020 presentato il 19/05/2020
GN 2007/2020 presentato il 19/05/2020
GN 2008/2020 presentato il 19/05/2020
GN 2009/2020 presentato il 19/05/2020
GN 2010/2020 presentato il 19/05/2020
GN 2030/2020 presentato il 20/05/2020
GN 2031/2020 presentato il 20/05/2020
GN 2032/2020 presentato il 20/05/2020
GN 2033/2020 presentato il 20/05/2020
GN 2036/2020 presentato il 20/05/2020
GN 2037/2020 presentato il 20/05/2020
GN 2038/2020 presentato il 20/05/2020
GN 2039/2020 presentato il 20/05/2020
GN 2049/2020 presentato il 21/05/2020
GN 2050/2020 presentato il 21/05/2020
GN 2059/2020 presentato il 21/05/2020
GN 2086/2020 presentato il 25/05/2020
GN 2088/2020 presentato il 25/05/2020
GN 2089/2020 presentato il 25/05/2020
GN 2091/2020 presentato il 25/05/2020
GN 2092/2020 presentato il 25/05/2020
GN 2109/2020 presentato il 25/05/2020
GN 2110/2020 presentato il 25/05/2020
GN 2132/2020 presentato il 26/05/2020
GN 2152/2020 presentato il 27/05/2020
GN 2153/2020 presentato il 27/05/2020
GN 2154/2020 presentato il 27/05/2020
GN 2155/2020 presentato il 27/05/2020
GN 2156/2020 presentato il 27/05/2020
GN 2157/2020 presentato il 27/05/2020
GN 2158/2020 presentato il 27/05/2020
GN 2161/2020 presentato il 27/05/2020
GN 2163/2020 presentato il 27/05/2020
GN 2164/2020 presentato il 27/05/2020
GN 2165/2020 presentato il 27/05/2020
GN 2166/2020 presentato il 27/05/2020
GN 2214/2020 presentato il 29/05/2020
GN 2237/2020 presentato il 01/06/2020
GN 2238/2020 presentato il 01/06/2020
GN 2275/2020 presentato il 04/06/2020
GN 2276/2020 presentato il 04/06/2020
GN 2277/2020 presentato il 04/06/2020
GN 2278/2020 presentato il 04/06/2020
GN 2317/2020 presentato il 09/06/2020
GN 2318/2020 presentato il 09/06/2020
GN 2319/2020 presentato il 09/06/2020
GN 2320/2020 presentato il 09/06/2020
GN 2369/2020 presentato il 11/06/2020
GN 2379/2020 presentato il 11/06/2020

20_27_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell’art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 5462/2018 presentato il 29/05/2018
GN 6299/2018 presentato il 15/06/2018
GN 6347/2018 presentato il 18/06/2018
GN 8336/2018 presentato il 06/08/2018
GN 9852/2018 presentato il 20/09/2018
GN 10116/2018 presentato il 27/09/2018
GN 12717/2018 presentato il 29/11/2018
GN 2842/2019 presentato il 12/03/2019
GN 4298/2019 presentato il 15/04/2019
GN 5008/2019 presentato il 03/05/2019
GN 5179/2019 presentato il 08/05/2019
GN 5704/2019 presentato il 22/05/2019
GN 5705/2019 presentato il 22/05/2019
GN 6091/2019 presentato il 30/05/2019
GN 6798/2019 presentato il 17/06/2019
GN 6801/2019 presentato il 17/06/2019
GN 6825/2019 presentato il 17/06/2019
GN 6831/2019 presentato il 17/06/2019
GN 6846/2019 presentato il 17/06/2019
GN 6871/2019 presentato il 18/06/2019
GN 6873/2019 presentato il 18/06/2019
GN 6891/2019 presentato il 18/06/2019
GN 6940/2019 presentato il 18/06/2019
GN 6956/2019 presentato il 19/06/2019
GN 6957/2019 presentato il 19/06/2019
GN 6958/2019 presentato il 19/06/2019
GN 6959/2019 presentato il 19/06/2019
GN 6960/2019 presentato il 19/06/2019
GN 6965/2019 presentato il 19/06/2019
GN 6969/2019 presentato il 19/06/2019
GN 6970/2019 presentato il 19/06/2019
GN 6975/2019 presentato il 19/06/2019
GN 6976/2019 presentato il 19/06/2019
GN 6998/2019 presentato il 20/06/2019

GN 6999/2019 presentato il 20/06/2019
GN 7016/2019 presentato il 20/06/2019
GN 7067/2019 presentato il 21/06/2019
GN 7070/2019 presentato il 21/06/2019
GN 7804/2019 presentato il 10/07/2019
GN 7805/2019 presentato il 10/07/2019
GN 7891/2019 presentato il 11/07/2019
GN 7892/2019 presentato il 11/07/2019
GN 7894/2019 presentato il 11/07/2019
GN 7900/2019 presentato il 11/07/2019
GN 7901/2019 presentato il 11/07/2019
GN 7910/2019 presentato il 11/07/2019
GN 7911/2019 presentato il 11/07/2019
GN 7915/2019 presentato il 11/07/2019
GN 7930/2019 presentato il 12/07/2019
GN 7938/2019 presentato il 12/07/2019
GN 7945/2019 presentato il 12/07/2019
GN 7946/2019 presentato il 12/07/2019
GN 7947/2019 presentato il 12/07/2019
GN 7967/2019 presentato il 12/07/2019
GN 7970/2019 presentato il 12/07/2019
GN 7974/2019 presentato il 12/07/2019
GN 8010/2019 presentato il 15/07/2019
GN 8067/2019 presentato il 15/07/2019
GN 8069/2019 presentato il 15/07/2019
GN 8070/2019 presentato il 15/07/2019
GN 8102/2019 presentato il 16/07/2019
GN 8104/2019 presentato il 16/07/2019
GN 8164/2019 presentato il 17/07/2019
GN 8165/2019 presentato il 17/07/2019
GN 8169/2019 presentato il 17/07/2019
GN 8170/2019 presentato il 17/07/2019
GN 8173/2019 presentato il 17/07/2019
GN 8175/2019 presentato il 17/07/2019
GN 8176/2019 presentato il 17/07/2019
GN 8187/2019 presentato il 17/07/2019
GN 8368/2019 presentato il 23/07/2019
GN 8370/2019 presentato il 23/07/2019
GN 8449/2019 presentato il 24/07/2019
GN 8843/2019 presentato il 01/08/2019
GN 9221/2019 presentato il 09/08/2019
GN 9222/2019 presentato il 09/08/2019
GN 9396/2019 presentato il 14/08/2019
GN 9575/2019 presentato il 26/08/2019
GN 9892/2019 presentato il 04/09/2019
GN 10227/2019 presentato il 12/09/2019
GN 10295/2019 presentato il 13/09/2019
GN 10311/2019 presentato il 16/09/2019
GN 10314/2019 presentato il 16/09/2019
GN 10318/2019 presentato il 16/09/2019
GN 10320/2019 presentato il 16/09/2019
GN 10358/2019 presentato il 17/09/2019
GN 10359/2019 presentato il 17/09/2019
GN 10361/2019 presentato il 17/09/2019
GN 10364/2019 presentato il 17/09/2019
GN 10372/2019 presentato il 17/09/2019
GN 10631/2019 presentato il 24/09/2019
GN 10775/2019 presentato il 26/09/2019
GN 10867/2019 presentato il 27/09/2019
GN 10999/2019 presentato il 01/10/2019
GN 11000/2019 presentato il 01/10/2019
GN 11018/2019 presentato il 02/10/2019
GN 11243/2019 presentato il 07/10/2019
GN 11295/2019 presentato il 08/10/2019
GN 11643/2019 presentato il 16/10/2019
GN 11644/2019 presentato il 16/10/2019
GN 11656/2019 presentato il 16/10/2019
GN 11822/2019 presentato il 21/10/2019
GN 11823/2019 presentato il 21/10/2019
GN 11824/2019 presentato il 21/10/2019
GN 11825/2019 presentato il 21/10/2019
GN 11835/2019 presentato il 21/10/2019
GN 11864/2019 presentato il 22/10/2019
GN 12135/2019 presentato il 28/10/2019
GN 12136/2019 presentato il 28/10/2019
GN 12141/2019 presentato il 28/10/2019
GN 12143/2019 presentato il 28/10/2019
GN 12181/2019 presentato il 28/10/2019
GN 12663/2019 presentato il 08/11/2019
GN 12836/2019 presentato il 12/11/2019
GN 12889/2019 presentato il 13/11/2019
GN 12899/2019 presentato il 13/11/2019
GN 12901/2019 presentato il 13/11/2019
GN 12902/2019 presentato il 13/11/2019
GN 12910/2019 presentato il 13/11/2019
GN 12920/2019 presentato il 14/11/2019
GN 12921/2019 presentato il 14/11/2019
GN 12922/2019 presentato il 14/11/2019
GN 12923/2019 presentato il 14/11/2019
GN 12924/2019 presentato il 14/11/2019
GN 13175/2019 presentato il 20/11/2019
GN 13254/2019 presentato il 22/11/2019
GN 13264/2019 presentato il 22/11/2019
GN 13265/2019 presentato il 22/11/2019
GN 13416/2019 presentato il 26/11/2019
GN 13466/2019 presentato il 27/11/2019
GN 13721/2019 presentato il 03/12/2019
GN 13809/2019 presentato il 04/12/2019
GN 13811/2019 presentato il 04/12/2019
GN 13819/2019 presentato il 04/12/2019
GN 13820/2019 presentato il 04/12/2019
GN 13821/2019 presentato il 04/12/2019
GN 13825/2019 presentato il 04/12/2019
GN 14011/2019 presentato il 06/12/2019
GN 14015/2019 presentato il 06/12/2019
GN 14020/2019 presentato il 06/12/2019
GN 14022/2019 presentato il 06/12/2019
GN 14030/2019 presentato il 06/12/2019
GN 14032/2019 presentato il 06/12/2019
GN 14035/2019 presentato il 06/12/2019
GN 14037/2019 presentato il 06/12/2019
GN 14040/2019 presentato il 06/12/2019
GN 14043/2019 presentato il 06/12/2019
GN 14045/2019 presentato il 06/12/2019
GN 14051/2019 presentato il 09/12/2019
GN 14053/2019 presentato il 09/12/2019
GN 14060/2019 presentato il 09/12/2019
GN 14063/2019 presentato il 09/12/2019
GN 14066/2019 presentato il 09/12/2019
GN 14070/2019 presentato il 09/12/2019
GN 14117/2019 presentato il 10/12/2019
GN 14130/2019 presentato il 10/12/2019

GN 14297/2019 presentato il 13/12/2019
GN 14303/2019 presentato il 13/12/2019
GN 14381/2019 presentato il 17/12/2019
GN 14382/2019 presentato il 17/12/2019
GN 14392/2019 presentato il 17/12/2019
GN 14408/2019 presentato il 17/12/2019
GN 14431/2019 presentato il 18/12/2019
GN 14432/2019 presentato il 18/12/2019
GN 14433/2019 presentato il 18/12/2019
GN 14434/2019 presentato il 18/12/2019
GN 14435/2019 presentato il 18/12/2019
GN 14440/2019 presentato il 18/12/2019
GN 14441/2019 presentato il 18/12/2019
GN 14449/2019 presentato il 18/12/2019
GN 14450/2019 presentato il 18/12/2019
GN 14451/2019 presentato il 18/12/2019
GN 14452/2019 presentato il 18/12/2019
GN 14453/2019 presentato il 18/12/2019
GN 14454/2019 presentato il 18/12/2019
GN 14455/2019 presentato il 18/12/2019
GN 14457/2019 presentato il 18/12/2019
GN 14467/2019 presentato il 18/12/2019
GN 14469/2019 presentato il 18/12/2019
GN 14470/2019 presentato il 18/12/2019
GN 14520/2019 presentato il 19/12/2019
GN 32/2020 presentato il 03/01/2020
GN 99/2020 presentato il 09/01/2020
GN 100/2020 presentato il 09/01/2020
GN 101/2020 presentato il 09/01/2020
GN 107/2020 presentato il 09/01/2020
GN 108/2020 presentato il 09/01/2020
GN 226/2020 presentato il 14/01/2020
GN 229/2020 presentato il 14/01/2020
GN 247/2020 presentato il 14/01/2020
GN 248/2020 presentato il 14/01/2020
GN 249/2020 presentato il 14/01/2020
GN 256/2020 presentato il 14/01/2020
GN 257/2020 presentato il 14/01/2020
GN 259/2020 presentato il 14/01/2020
GN 261/2020 presentato il 14/01/2020
GN 303/2020 presentato il 15/01/2020
GN 304/2020 presentato il 15/01/2020
GN 306/2020 presentato il 15/01/2020
GN 492/2020 presentato il 17/01/2020
GN 582/2020 presentato il 20/01/2020
GN 616/2020 presentato il 21/01/2020
GN 641/2020 presentato il 22/01/2020
GN 658/2020 presentato il 22/01/2020
GN 659/2020 presentato il 22/01/2020
GN 691/2020 presentato il 23/01/2020
GN 698/2020 presentato il 23/01/2020
GN 792/2020 presentato il 24/01/2020
GN 817/2020 presentato il 27/01/2020
GN 840/2020 presentato il 27/01/2020
GN 870/2020 presentato il 28/01/2020
GN 907/2020 presentato il 28/01/2020
GN 997/2020 presentato il 29/01/2020
GN 1167/2020 presentato il 03/02/2020
GN 1169/2020 presentato il 03/02/2020
GN 1187/2020 presentato il 03/02/2020
GN 1266/2020 presentato il 04/02/2020
GN 1281/2020 presentato il 04/02/2020
GN 1287/2020 presentato il 04/02/2020
GN 2027/2020 presentato il 21/02/2020
GN 2138/2020 presentato il 25/02/2020
GN 2320/2020 presentato il 28/02/2020
GN 2368/2020 presentato il 02/03/2020
GN 2482/2020 presentato il 04/03/2020
GN 2493/2020 presentato il 05/03/2020
GN 2513/2020 presentato il 05/03/2020
GN 2545/2020 presentato il 05/03/2020
GN 2661/2020 presentato il 09/03/2020
GN 2753/2020 presentato il 11/03/2020
GN 2888/2020 presentato il 17/03/2020
GN 2889/2020 presentato il 17/03/2020

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

20_27_3_GAR_PATR DEM_ISTANZA CONCESS DEMAN GRADO_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio

Avviso di presentazione di istanza di concessione, per il mantenimento e l'utilizzo di un'area demaniale marittima regionale, individuata in Comune Censuario e Amministrativo di Grado, Riva Garibaldi - Isola della Schiusa, parte della p.c. 202/386 del F.M. 39 di totali mq 58,73 da utilizzarsi quale parcheggio per n. 4 posti auto, a servizio della concessione demaniale marittima assentita con decreto n. 2306 dd. 09.12.2015

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

PER LA GESTIONE DEI DEMANI REGIONALI

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;

VISTA al riguardo l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;

VISTO l'articolo 21, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi ad essi;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1363 dd. 23.07.2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, in attuazione del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, in particolare l'articolo 26 sexies, comma 1, lett. b), dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio, della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo regionale e al successivo rilascio dei conseguenti atti di autorizzazione o concessione a favore di soggetti pubblici e privati;

VISTO il Decreto n. 212/FIN dd. 31.01.2019, del Ragioniere generale, con cui è stato conferito l'incarico alla dottoressa Franca Nosella della posizione organizzativa denominata "Gestione Demani Regionali" e il Decreto n. 229/FIN dd. 31.01.2019 del Direttore del Servizio demanio, con il quale, nell'ambito della posizione organizzativa assegnata alla dottoressa Franca Nosella, è stata attribuita, tra le altre, la delega alla firma dei provvedimenti finali relativi ai beni dei demani regionali che comportino un canone annuo non superiore a Euro 25.000,00 (venticinquemila/00);

VISTA la Legge regionale 21 aprile 2017 n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATO l'art. 7 della L.R. 10/2017 succitata che prevede la pubblicazione dell'avviso di istanza

di concessione per la durata di ameno 20 (venti) giorni, naturali e consecutivi, sul Bollettino ufficiale e sul sito internet istituzionale della Regione nonché all'Albo dell'Ente locale nel cui territorio è situato il bene demaniale, invitando chiunque ne abbia interesse a presentare osservazioni, opposizioni o istanze concorrenti entro tale termine;
VISTA la nota assunta al prot. n. 7507/PADES di data 13/05/2020 della Direzione Centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, con la quale è stata avanzata Istanza di concessione, per il mantenimento e l'utilizzo di un'area demaniale marittima regionale, individuata in Comune Censuario e Amministrativo di Grado, Riva Garibaldi - Isola della Schiusa, parte della p.c. 202/386 del F.M. 39 di totali mq 58,73 da utilizzarsi quale parcheggio per n. 4 posti auto, a servizio della concessione demaniale marittima assentita con decreto n. 2306 dd. 09.12.2015 come da estratto planimetrico allegato quale Sub "A" al presente Avviso;
RICHIAMATO il comma 3 bis dell'articolo 9 della L.R. 10/2017 che prevede che le concessioni aventi finalità, tra le altre, di cantieristica navale e per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto, in assenza del piano economico-finanziario sono rilasciate per il periodo richiesto dall'avente diritto e, comunque, entro il limite massimo di sei anni;
RICHIAMATO l'articolo 8 della L.R. 10/2017 che prevede, nel caso di presentazione di istanze concorrenti, di comparare le istanze medesime nel rispetto dei principi di cui al comma 1 dell'articolo citato, nonché con almeno uno dei principi indicati nel comma 2 dell'articolo stesso, da individuarsi a cura della Giunta regionale e da comunicare nell'avviso dell'invito a presentare istanze concorrenti;
ATTESO che nel caso in esame i principi di cui al succitato articolo 8, considerata la natura e l'utilizzo del bene demaniale, non risultano attinenti alla finalità ed all'uso richiesto per il bene demaniale;
RITENUTO pertanto, nel caso di interesse, nell'ipotesi di presentazione di istanze concorrenti, di dar corso ad una procedura ad evidenza pubblica con rialzo sul canone base e con il sistema delle offerte segrete;
VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)", che disciplina la pubblicazione della domanda di concessione, e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
RICHIAMATO l'articolo 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine di pubblicazione scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;
VISTA la Legge regionale 10/2017;
RITENUTO OPPORTUNO
provvedere alla pubblicazione dell'istanza in oggetto ai fini della presentazione di eventuali osservazioni o di domande in concorrenza;

DISPONE

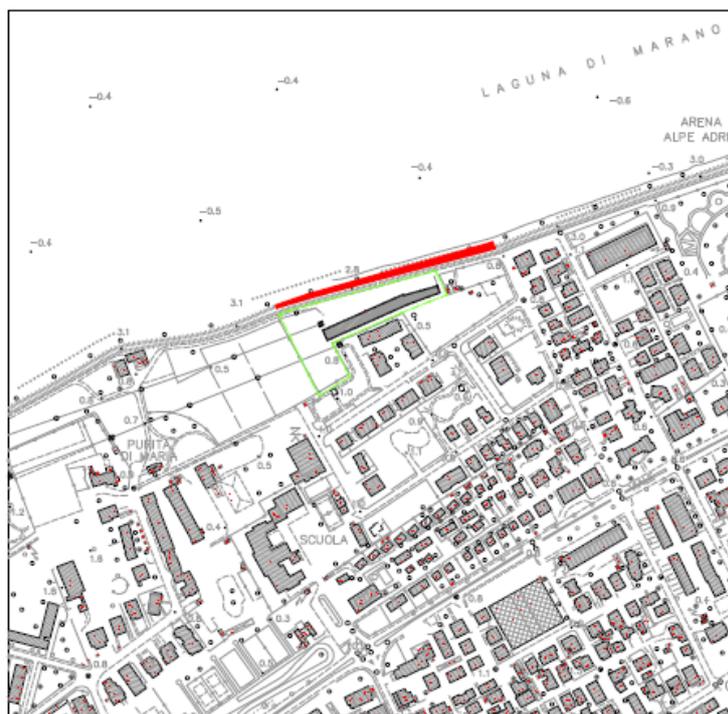
la pubblicazione dell'avviso relativo dell'istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dd. 01.07.2020;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado (Go), consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comunegrado.it), nonché sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 02 luglio 2020 e fino al 21 luglio 2020;

INVITA

- coloro che abbiano interesse, a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio, con sede in Corso Cavour, n. 1, Trieste, pec: patrimonio@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà al seguito dell'istruttoria inerente la concessione richiesta;
- coloro che abbiano interesse ad avanzare manifestazione di interesse per l'utilizzo del bene in parola, al Servizio demanio, della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, con sede in Corso Cavour, n. 1, Trieste, pec: patrimonio@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio di cui sopra, presentando formale Istanza in marca da bollo da Euro 16,00;

Eventuali istanze concorrenti aventi ad oggetto utilizzi per finalità diverse dall'istanza di concessione originaria, come previsto dal comma 5 dell'art. 8 della L.R. 10/2017, saranno pubblicate nel rispetto di quanto disciplinato nell'articolo medesimo.
Trieste, 22 giugno 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott.ssa Franca Nosella

Allegato Sub “A” - Individuazione delle aree richieste in concessione

20_27_3_AVV_AZ TERR ATERUD BILANCIO 2019_018_INTESTAZIONE

Azienda territoriale per l’edilizia residenziale di Udine - ATER -Udine

Bilancio consuntivo esercizio 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 15/2020 del 29 maggio 2020.

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2019

approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 15/2020 del 29 maggio 2020

STATO PATRIMONIALE

		ESERCIZIO 2019		ESERCIZIO 2018
ATTIVO				
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	Euro		Euro	
B) IMMOBILIZZAZIONI:				
I° immobilizzazioni immateriali	Euro	1.948.542	Euro	2.176.877
II° immobilizzazioni materiali	Euro	243.476.601	Euro	242.408.719
III° immobilizzazioni finanziarie	Euro	5.052.150	Euro	7.071.490
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	Euro	250.477.293	Euro	251.657.086
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I° Rimanenze	Euro	6.084	Euro	6.479
II° Crediti	Euro	14.403.470	Euro	14.906.747
III° Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Euro		Euro	
IV° Disponibilità liquide	Euro	3.887.322	Euro	2.847.628
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	Euro	18.296.876	Euro	17.760.854
D) RATEI E RISCONTI	Euro	44.063	Euro	60.225
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	Euro	44.063	Euro	60.225
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	Euro	268.818.232	Euro	269.478.165
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO	Euro	217.319.340	Euro	215.312.624
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	Euro	217.319.340	Euro	215.312.624
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	Euro	3.861.349	Euro	3.991.649
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI B)	Euro	3.861.349	Euro	3.991.649
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	Euro	546.511	Euro	880.150
TOTALE TRATT.FINE RAPPORTO LAV.SUBORDINATO	Euro	546.511	Euro	880.150
D) DEBITI				
1) obbligazioni	Euro		Euro	
2) obbligazioni convertibili	Euro		Euro	
3) debiti verso banche	Euro	8.078.978	Euro	8.451.085
4) debiti verso altri finanziatori	Euro	28.422.777	Euro	29.959.321
5) acconti	Euro	5.380.082	Euro	5.133.121
6) debiti verso fornitori	Euro	1.654.378	Euro	2.091.710
7) debiti rappresentati da titoli di credito	Euro		Euro	
8) debiti verso imprese controllate	Euro		Euro	
9) debiti verso imprese collegate	Euro		Euro	
10) debiti verso controllanti	Euro		Euro	
11) debiti tributari	Euro	189.072	Euro	256.724
12) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Euro	242.039	Euro	205.311
13) altri debiti	Euro	3.105.127	Euro	3.176.571
TOTALE DEBITI D)	Euro	47.072.453	Euro	49.273.843
E) RATEI E RISCONTI	Euro	18.679	Euro	19.899
TOTALE RATEI E RISCONTI E)	Euro	18.679	Euro	19.899
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	Euro	268.818.332	Euro	269.478.165

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	Euro	11.036.115	Euro	11.610.320
2) variazioni delle rimanenze	Euro		Euro	
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	Euro		Euro	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Euro	595.797	Euro	471.051

5) altri ricavi e proventi	Euro	3.495.109	Euro	3.789.373
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	Euro	15.127.021	Euro	15.870.744
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie,di consumo e di merci	Euro	178.114	Euro	156.924
7) per servizi	Euro	4.510.974	Euro	4.101.640
8) per godimento di beni di terzi	Euro	2.971	Euro	20.049
9) per il personale	Euro	5.027.126	Euro	5.037.352
10) ammortamenti e svalutazioni	Euro	3.024.521	Euro	2.620.980
11) variazioni delle rimanenze	Euro	395	Euro	552
12) accantonamenti per rischi	Euro	55.930	Euro	225.523
13) altri accantonamenti	Euro	550.000	Euro	1.700.000
14) oneri diversi di gestione	Euro	1.386.296	Euro	1.500.206
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	Euro	14.736.327	Euro	15.363.226
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	Euro	390.694	Euro	507.518
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazione	Euro		Euro	
16) altri proventi finanziari	Euro	165.920	Euro	211.153
17) interessi e altri oneri finanziari	Euro	158.305	Euro	155.698
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	Euro	7.615	Euro	55.455
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni	Euro		Euro	
19) svalutazioni	Euro		Euro	
TOT. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19) D)	Euro		Euro	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	Euro	398.309	Euro	562.973
22) imposte sul reddito dell'esercizio	Euro	368.684	Euro	504.478
26) utile (perdita) dell'esercizio	Euro	29.625	Euro	58.495

20_27_3_AVV_COM CODROIPO 81 PRGC_009

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 81 al Piano regolatore generale comunale

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 1 della L.R. 5/2007 e dell'art.11 del DPGR 086/2008

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 11.06.2020, esecutiva ai sensi di legge, il Comune ha preso atto che in ordine alla variante n. 81 al Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo (SISTEMAZIONE INCROCIO E AREE ESTERNE AL SUPERMERCATO SUPER ONE (EX COOPCA) TRA VIALE DUODO E VIA OSTERMANN) non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni e ha approvato la variante stessa.

Codroipo, 18 giugno 2020

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

20_27_3_AVV_COM CODROIPO 85 PRGC_008

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di adozione della variante n. 85 al Piano regolatore generale comunale

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 sexies, comma 2, della L.R. 5/2007 e s.m.i. e dell'art. 15, comma 2, della L.R. 29/2005

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 11.06.2020, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante di livello comunale n. 85 al Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo relativa al Piano Comunale di Settore del Commercio per l'allocazione delle grandi strutture di vendita (con superficie maggiore ai 1.500 mq).

Che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali è depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n. 3 e sul sito web del Comune di Codroipo per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Codroipo, 18 giugno 2020

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

20_27_3_AVV_COM CORMONS 40 PRGC_010

Comune di Cormons (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 40 al PRGC finalizzata alla modifica puntuale della zonizzazione e relative norme tecniche di attuazione del PRGC in vigore.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 63 sexies della Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 10/06/2020, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 40 al P.R.G.C. finalizzata alla modifica puntuale della zonizzazione e relative norme tecniche di attuazione del P.R.G.C. in vigore.
Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 01.07.2020 al 14.08.2020 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, secondo le modalità stabilite dall'ufficio competente a causa dello stato di emergenza epidemiologica dichiarato con Delibera del Consiglio dei Ministri 31gennaio 2020.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 14.08.2020, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.
Cormòns, 19 giugno 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Alessia Mezzorana

20_27_3_AVV_COM FORNI AVOLTRI 29 PRGC_016

Comune di Forni Avoltri (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

IL REPONSABILE DEL SERVIZIO DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies della Legge Regionale 23 febbraio 2007 n. 5 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione n. 18 del 12.06.2020 -immediatamente esecutiva a norma di legge-, il Consiglio Comunale ha preso atto che in ordine alla variante n. 29 al P.R.G.C. non sono state presentate, nei termini di legge, ai sensi del comma 3 dell'art. 63 sexies della legge Regionale n. 5 del 23.02.2007, osservazioni od opposizioni da parte dei proprietari di beni immobili vincolati dalla Variante stessa, relativa a:
stesura delle tavole di zonizzazione su programma Quantum Gis effettuata su base catastale aggiornata con parziali modifiche di carattere non sostanziale alla zonizzazione delle zone agricole e alla viabilità conseguenti alla nuova base;
adeguamento del piano al PAI (Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione);
aggiornamento della normativa di attuazione con l'inserimento dell'art. 40 "Aree di pericolosità PAI";
La variante in oggetto, ai sensi dell'articolo 63 sexies, comma 7, della Legge Regionale 23.02.2007 n. 5, entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione (B.U.R.).
Comeglians, 19 giugno 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Fermo Intorre

20_27_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO LAVORI ARREDO PIAZZA URSELLA_007

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
Avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, art. 9 e seguenti del DPR n. 327/2001- Lavori di riqualificazione ed arredo urbano di Piazza Ursella e vie limitrofe a Lignano Sabbiadoro. CUP H34E12000030006.

IL DIRIGENTE

Visto il progetto di fattibilità tecnico ed economica, redatto secondo l'art. art.23 comma 5 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 dall'RTP formato da Studio Architetti Avon Associati; Parcianello & Partners engineering srl P, Geol. Dott. Sergio Bartolomei, Ing. Marco Pontin, Ing. Luca Zanon, GMS Studio Associato, Arch. Giada Saviane; pervenuto in data 07.04.202, al protocollo comunale reg.gen. 10204, 10205, 10206 e relativa Variante n°58 al Piano Regolatore Generale di livello comunale (prot.com. reg. gen 16263 del 16.06.2020);
Considerato che, in base al D.P.R n. 327/2001 art. 8 comma 1 è intenzione dell'amministrazione apporre il vincolo preordinato all'esproprio sui beni di seguito indicati, al fine di permettere la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto e che per l'opera pubblica in oggetto è necessario il ricorso ad una variante urbanistica secondo quanto previsto dall'art.19 del D.P.R n. 327/2001 e che pertanto in base all'art.10, il vincolo preordinato all'esproprio è disposto dall'amministrazione competente all'approvazione del progetto che costituisce variante allo strumento Urbanistico;
Considerato che, in base all'art. 11 comma 1 lettera a) del D.P.R n. 327/2001 al proprietario, del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio, va inviato l'avviso dell'avvio del procedimento, nel caso di adozione di una variante al piano regolatore per la realizzazione di una singola opera pubblica, almeno venti giorni prima della delibera del consiglio comunale;

COMUNICA

L'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, secondo le modalità previste dall'art. 11 comma 2 del D.P.R n. 327/2001, delle seguenti ditte catastali:
Condominio Celeste, presso Piazza Gino Ursella, 33054 Lignano Sabbiadoro (UD). Superficie complessiva soggetta ad esproprio 329,90mq. (marciapiede lungo le attività commerciali 195,90mq; area condominiale lato via Arcobaleno 62,00mq e viale Centrale 62,00mq; area condominiale lato via Arcobaleno 10,00mq.). Comune di Lignano Sabbiadoro, Provincia di Udine, Catasto fabbricati.

BENVENUTI Lorenzo Foglio.43 Particella 201 Sub.1 Proprietà per 1000/1000; LM S.R.L. Foglio.43 Particella 201 Sub.2 Proprietà per 1/1; LM S.R.L. Foglio.43 Particella 201 Sub.3 Proprietà per 1/1; BETTARINI Alessandro Foglio.43 Particella 201 Sub.4 Proprietà per 1/6; BETTARINI Lorenzo Foglio.43 Particella 201 Sub.4 Proprietà per 1/6; SAMBUCO ANNA Rosa Foglio.43 Particella 201 Sub.4 Proprietà per 4/6; BUSULINI Simonetta Foglio.43 Particella 201 Sub.5 Proprietà per 1/1; CITY S.R.L. Foglio.43 Particella 201 Sub.6 Proprietà per 1/1; CITY S.R.L. Foglio.43 Particella 201 Sub.7 Proprietà per 1/1; IERMANO Giovanni Foglio.43 Particella 201 Sub.8 Proprietà; DANELUZZO Luigi Foglio.43 Particella 201 Sub.9 Proprietà per 1000/1000; BORTOT Maurizio Foglio.43 Particella 201 Sub.12 Proprietà per 1/1; PONIZ Emidio Foglio.43 Particella 201 Sub.13 Proprietà per 60/180; PONIZ Emidio Foglio.43 Particella 201 Sub.13 Usufrutto per 30/180; PONIZ Paolo Foglio.43 Particella 201 Sub.13 Nuda Proprietà per 15/180; PONIZ Paolo Foglio.43 Particella 201 Sub.13 Proprietà per 35/180; PONIZ Stefano Foglio.43 Particella 201 Sub.13 Nuda Proprietà per 15/180; PONIZ Stefano Foglio.43 Particella 201 Sub.13 Proprietà per 35/180; SILANI Wilma Foglio.43 Particella 201 Sub.13 Proprietà per 20/180; BRIENZA Emanuele Foglio.43 Particella 201 Sub.14 Proprietà per 1/6; BRIENZA Francesca Foglio.43 Particella 201 Sub.14 Proprietà per 1/6; FERRONATO Elisa Foglio.43 Particella 201 Sub.14 Proprietà per 2/3; ROSSI Andreina Foglio.43 Particella 201 Sub.15 Proprietà per 6/8; SIMEONI Andrea Foglio.43 Particella 201 Sub.15 Proprietà per 1/8; SIMEONI Antonio Foglio.43 Particella 201 Sub.15 Proprietà per 1/8; CITY S.R.L. Foglio.43 Particella 201 Sub.20 Proprietà per 1/1; CROVATTO Maria Foglio.43 Particella 201 Sub.25 Proprietà per ¾; MADRICARDO Loris Foglio.43 Particella 201 Sub.25 Proprietà per ¼; PASCOTTO Giovanna Foglio.43 Particella 201 Sub.26 Proprietà per 1/3; PASCOTTO Nicoletta Foglio.43 Particella 201 Sub.26 Proprietà per 1/3; TESSARIN Silvana Foglio.43 Particella 201 Sub.26 Proprietà per 1/3; BUFFON Ivana Foglio.43 Particella 201 Sub.28 Proprietà per 1000/1000; BUFFON Ivana Foglio.43 Particella 201 Sub.29 Proprietà per 1000/1000; F.LLI CERVESATO DENIS E DANIELE S.N.C. Foglio.43 Particella 201 Sub.30 Proprietà per 1/1; BENVENUTI Lorenzo Foglio.43 Particella 201 Sub.31 Proprietà per 1000/1000; DE BATTISTA Nilo Foglio.43 Particella 201 Sub.32 Proprietà per 1000/1000; MATTIELIGH Maurizia Foglio.43 Particella 201 Sub.33 Proprietà per ½; SCOZZIR Claudio Foglio.43 Particella 201 Sub.33 Proprietà per ½; BENVENUTI Marco Foglio.43 Particella 201 Sub.34 Proprietà per ½; BENVENUTI Valter Foglio.43 Particella 201 Sub.34 Proprietà per ½; BAITA Oscar Foglio.43 Particella 201 Sub.35 Proprietà per ½; SANTIN Giuseppina Foglio.43 Particella 201 Sub.35 Proprietà per ½; BERTUSSO Denis Foglio.43 Particella 201 Sub.36 Proprietà per ½; COS Francesca Foglio.43 Particella 201 Sub.36 Proprietà per ½; BISARO Marzia Foglio.43 Particella 201 Sub.37 Proprietà per ½; PARISINI Andrea Foglio.43 Particella 201 Sub.37 Proprietà per ½; PICOTTI Sandra Foglio.43 Particella 201 Sub.38 Proprietà per 1000/1000; MOTTA Saba Maria Concetta Teresa Foglio.43 Particella 201 Sub.39 Proprietà per 1/1; GOLDIS Floredana Foglio.43 Particella 201 Sub.40 Usufrutto per 1/1; TOMASIN Enrico Foglio.43 Particella 201 Sub.40 Nuda Proprietà per 1/1; GR GROUP S.R.L. Foglio.43 Particella 201 Sub.41 Proprietà per 1/1; BOTTI Giulia Foglio.43 Particella 201 Sub.42 Proprietà per 1/1; BUOSI

Manuela Foglio.43 Particella 201 Sub.43 Proprietà per 1000/1000; BALLESTRIN Gilberto Foglio.43 Particella 201 Sub.44 Proprietà per ½; BRENDOLISE Aurora Foglio.43 Particella 201 Sub.44 Proprietà per ½; ROSADA Federico Foglio.43 Particella 201 Sub.45 Proprietà per 1/6; ROSADA Federico Manuel Foglio.43 Particella 201 Sub.45 Proprietà per 4/12;ROSADA Gianfilippo Foglio.43 Particella 201 Sub.45 Proprietà per 1/6; ROSADA Gianfilippo Luciano Foglio.43 Particella 201 Sub.45 Proprietà per 4/12; ROSADA Federico Foglio.43 Particella 201 Sub.46 Proprietà per 1/3; ROSADA Federico Manuel Foglio.43 Particella 201 Sub.46 Proprietà per 1/6; ROSADA Gianfilippi Foglio.43 Particella 201 Sub.46 Proprietà per 1/3; ROSADA Gianfilippo Luciano Foglio.43 Particella 201 Sub.46 Proprietà per 1/6; MOLINARO Mirta Foglio.43 Particella 201 Sub.47 Proprietà; FROSIO Aldo Foglio.43 Particella 201 Sub.48 Proprietà per 1000/1000; GOBITTO Michela Foglio.43 Particella 201 Sub.49 Proprietà per ½; TREVISAN Amelia Foglio.43 Particella 201 Sub.49 Proprietà per ½; CASASOLA Stefano Foglio.43 Particella 201 Sub.50 Proprietà per 1/1; MOLARO Valentina Foglio.43 Particella 201 Sub.50 Usufrutto per 1/1; KRUNIC Milka Foglio.43 Particella 201 Sub.51 Proprietà per 1/1; GOTTI Maria Lucia Foglio.43 Particella 201 Sub.52 Proprietà per 1000/1000; ZANUTTIGH Gabriele Foglio.43 Particella 201 Sub.53 Proprietà per 1/1; TERVILLI Damiana Foglio.43 Particella 201 Sub.54 Proprietà per ½; ZULIANI Germano Foglio.43 Particella 201 Sub.54 Proprietà per ½; DEL FABBRO Lidia Foglio.43 Particella 201 Sub.55 Usufrutto per 1/1; ERMACORA Maria Foglio.43 Particella 201 Sub.55 Nuda Proprietà per 1/1; MICHELON Lucia Foglio.43 Particella 201 Sub.56 Proprietà per 1/1; CANOVA Carlotta Foglio.43 Particella 201 Sub.57 Proprietà per 1/1; ROMANELLI Giorgio Foglio.43 Particella 201 Sub.58 Proprietà per ½; ROMANELLI Sergio Foglio.43 Particella 201 Sub.58 Proprietà per ½; FLAMIA Giuliana Foglio.43 Particella 201 Sub.59 Proprietà per ½; NOVELLO Claudio Foglio.43 Particella 201 Sub.59 Proprietà per ½; TOSONI Claudio Foglio.43 Particella 201 Sub.60 Proprietà per 1/1; QUARINO Vanni Foglio.43 Particella 201 Sub.61 Proprietà per 1/1; MARANGONE Roberto Foglio.43 Particella 201 Sub.62 Proprietà per 1/1; DALLA TORRE Silvio Foglio.43 Particella 201 Sub.63 Proprietà per ½; TREVISAN Romana Foglio.43 Particella 201 Sub.63 Proprietà per ½; DELOGU Francesca Foglio.43 Particella 201 Sub.64 Proprietà per 1/6; DELOGU Giovanni Maria Foglio.43 Particella 201 Sub.64 Proprietà per 1/6; MELONI Rosa Foglio.43 Particella 201 Sub.64 Proprietà per 4/6; ALESSANDRINI Mirco Foglio.43 Particella 201 Sub.65 Proprietà per ½; MINELLO Gabriella Foglio.43 Particella 201 Sub.65 Proprietà per ½; DA RE Angelo Foglio.43 Particella 201 Sub.66 Proprietà per ½; ZECCHIN Ornella Foglio.43 Particella 201 Sub.66 Proprietà per ½; DITARANTO Raffaele Foglio.43 Particella 201 Sub.67 Proprietà per 1/1; SIGNORI Franca Foglio.43 Particella 201 Sub.68 Proprietà per 1/3; ZENOGLIO Gisella Foglio.43 Particella 201 Sub.68 Proprietà per 1/3; ZENOGLIO Paolo Foglio.43 Particella 201 Sub.68 Proprietà per 1/3; ANDREOTTI Sebastiano Foglio.43 Particella 201 Sub.69 Proprietà per 1/1; BRESSANI Licia Foglio.43 Particella 201 Sub.70 Proprietà per 1/1; ZANCO Lucia Foglio.43 Particella 201 Sub.71 Proprietà per 1/1; BUONO Azelmo Foglio.43 Particella 201 Sub.72 Proprietà per ½; PILOSIO Claudia Foglio.43 Particella 201 Sub.72 Proprietà per ½; MORUTTO Concettina Foglio.43 Particella 201 Sub.73 Proprietà per 1000/1000; STAUDACHER Erika Foglio.43 Particella 201 Sub.74 Proprietà per 1/1; RIGA Manuela Foglio.43 Particella 201 Sub.75 Proprietà per 1/1; EFFICIE Giovanni Foglio.43 Particella 201 Sub.76 Proprietà per 1/1; TOSATO Laura Foglio.43 Particella 201 Sub.77 Proprietà per 1/1; GUERRIERO Giuseppa Foglio.43 Particella 201 Sub.78 Proprietà per 1/1; BETTIN Guerrino Foglio.43 Particella 201 Sub.79 Usufrutto per ½; BETTIN Riccardo Foglio.43 Particella 201 Sub.79 Nuda Proprietà per 1/1; ZANGHI` Maria Foglio.43 Particella 201 Sub.79 Usufrutto per ½; CARRETTA Andrea Foglio.43 Particella 201 Sub.80 Proprietà per 1/6; CARRETTA Elisa Foglio.43 Particella 201 Sub.80 Proprietà per 1/6; FIDANZIA Maria Letizia Foglio.43 Particella 201 Sub.80 Proprietà per 4/6; CODARO Gioia Foglio.43 Particella 201 Sub.81 Usufrutto per ½; TONELLO Bruno Foglio.43 Particella 201 Sub.81 Usufrutto per ½; TONELLO Roberta Foglio.43 Particella 201 Sub.81 Nuda Proprietà per ½; TONELLO Sandra Foglio.43 Particella 201 Sub.81 Nuda Proprietà per ½; FORCELLA Vandamaria Foglio.43 Particella 201 Sub.82 Proprietà per 1/9; FORCELLA Vandamaria Foglio.43 Particella 201 Sub.82 Proprietà per 4/9; ROSSI Mauro Foglio.43 Particella 201 Sub.82 Proprietà per 4/9; CISILINO Amanzio Foglio.43 Particella 201 Sub.83 Proprietà per 1/1 bene personale; CECCONI Augusto Foglio.43 Particella 201 Sub.84 Proprietà per ½; GUERRINI Simonetta Foglio.43 Particella 201 Sub.84 Proprietà per ½; F.LLI CERVESATO DENIS E DANIELE S.N.C. Foglio.43 Particella 201 Sub.85 Proprietà per 1/1; VIOL Milena Foglio.43 Particella 201 Sub.86 Proprietà per 1/1; MAZZON Maurizio Foglio.43 Particella 201 Sub.87 Proprietà per 1/1; BUFFON Fedele Foglio.43 Particella 201 Sub.88 Proprietà per 1/1; IMMOBILIARE LA CASA UNO DI CATTELAN GIORGIO & C. S.A.S. Foglio.43 Particella 201 Sub.89 Proprietà per 1/1; VIOL Milena Foglio.43 Particella 201 Sub.90 Proprietà per 1/1; FRACCARO Giovanni Foglio.43 Particella 201 Sub.91 Proprietà per ½; TREVISAN Erminia Foglio.43 Particella 201 Sub.91 Proprietà per ½; CERVESATO Denis Foglio.43 Particella 201 Sub.92 Proprietà per 1/1; MARCUZZI Angelo Foglio.43 Particella 201 Sub.93 Proprietà per ½; ZANARDO Edi Foglio.43 Particella 201 Sub.93 Proprietà per ½; CAPUOZZO Fausto Foglio.43 Particella 201 Sub.94 Proprietà per 1/1; CRODA Giovanni Foglio.43 Particella 201 Sub.95 Proprietà per 1/1; SUT Massimiliano Foglio.43 Particella 201 Sub.96 Proprietà per 1/1; COGO Laura Foglio.43 Particella 201 Sub.97 Proprietà per 1/1; BENINATI Anna Maria Foglio.43 Particella 201 Sub.98 Proprietà per ¼; BENINATI Eloisa Foglio.43 Particel-

la 201 Sub.98 Proprietà per ¼; BENINATI Monica Foglio.43 Particella 201 Sub.98 Proprietà per ¼; BENINATI Teresa Foglio.43 Particella 201 Sub.98 Proprietà per ¼; TERENZANI Francesca Foglio.43 Particella 201 Sub.99 Proprietà per 1/1; AGARINIS Luca Foglio.43 Particella 201 Sub.100 Proprietà per 1/1; CULOTTA Calogero Foglio.43 Particella 201 Sub.101 Proprietà per ½; PAOLILLO Claudia Foglio.43 Particella 201 Sub.101 Proprietà per ½; TOMADA Stefano Foglio.43 Particella 201 Sub.102 Proprietà per 1/1; VILLANI Paola Foglio.43 Particella 201 Sub.103 Proprietà per 1/1; DANELUTTO Ornella Foglio.43 Particella 201 Sub.105 Proprietà per 4/6; GIGANTE Annafranca Foglio.43 Particella 201 Sub.105 Proprietà per 1/6; GIGANTE Elisena Foglio.43 Particella 201 Sub.105 Proprietà per 1/6; CAPUOZZO Fausto Foglio.43 Particella 201 Sub.106 Proprietà per ¼; SCUTELLARO Raffaela Foglio.43 Particella 201 Sub.106 Proprietà per ¾; PREVARIN Nella Foglio.43 Particella 201 Sub.107 Proprietà per 500/1000; VIGNANDO Luciana Foglio.43 Particella 201 Sub.107 Proprietà per 193/1000; VIGNANDO Lucilla Foglio.43 Particella 201 Sub.107 Proprietà per 193/1000; VIGNANDO Mavi Foglio.43 Particella 201 Sub.107 Proprietà per 114/1000; VISCONTI Marilena Foglio.43 Particella 201 Sub.108 Proprietà per 1/1; MASOTTI Adriana Foglio.43 Particella 201 Sub.109 Proprietà per ½; MASOTTI Paola Foglio.43 Particella 201 Sub.109 Proprietà per ½; BAZZARA Antonietta Foglio.43 Particella 201 Sub.110 Proprietà per 3/9; FABRIS Alessandra Foglio.43 Particella 201 Sub.110 Proprietà per 2/9; FABRIS Andrea Foglio.43 Particella 201 Sub.110 Proprietà per 2/9; FABRIS Guido Foglio.43 Particella 201 Sub.110 Proprietà per 2/9; PICILI Annalisa Foglio.43 Particella 201 Sub.111 Proprietà per 1/1 bene personale; ANGELI Alberta Foglio.43 Particella 201 Sub.112 Proprietà per 1/3; ANGELI Lea Foglio.43 Particella 201 Sub.112 Proprietà per 1/3; ANGELI Paolo Foglio.43 Particella 201 Sub.112 Proprietà per 1/3; PRESOTTO Angelo Foglio.43 Particella 201 Sub.113 Proprietà per 1/1; ALAJMO Loredana Foglio.43 Particella 201 Sub.114 Nuda Proprietà per ¼; LEONE Genoveffa Marianna Foglio.43 Particella 201 Sub.114 Usufrutto per ¼; LEONE Genoveffa Marianna Foglio.43 Particella 201 Sub.114 Proprietà per ¾; GRASSIA Maurizio Foglio.43 Particella 201 Sub.115 Proprietà per 1/1; BOLIS Lucia Foglio.43 Particella 201 Sub.116 Proprietà per ½; BOLIS Nadia Foglio.43 Particella 201 Sub.116 Proprietà per ½; QUENDOLO Maria Teresa Foglio.43 Particella 201 Sub.117 Proprietà per 1/1; DIDONE` Francesca Foglio.43 Particella 201 Sub.118 Proprietà per 1/6; DIDONE` Paolo Foglio.43 Particella 201 Sub.118 Proprietà per 1/6; SERGI Paola Foglio.43 Particella 201 Sub.118 Proprietà per 4/6; GIACOMELLO Maria Angela Foglio.43 Particella 201 Sub.119 Nuda Proprietà per ½; PALMARIN Giovanni Foglio.43 Particella 201 Sub.119 Nuda Proprietà per ½; PALMARINI Lucia Cesira Foglio.43 Particella 201 Sub.119 Usufrutto per 1/1; BET Valda Foglio.43 Particella 201 Sub.120 Proprietà per 1/1 bene personale; MARANGIONE Francesco Foglio.43 Particella 201 Sub.121 Proprietà per 1/1; BORTOLUS Silvana Foglio.43 Particella 201 Sub.122 Proprietà per 1/1; BORTOLUS Silvana Foglio.43 Particella 201 Sub.123 Proprietà per 1/1; BORTOLUS Silvana Foglio.43 Particella 201 Sub.124 Proprietà per 1/1; BORTOLUS Silvana Foglio.43 Particella 201 Sub.125 Proprietà per 1/1; BORTOLUS Silvana Foglio.43 Particella 201 Sub.126 Proprietà per 1/1; BORTOLUS Silvana Foglio.43 Particella 201 Sub.127 Proprietà per 1/1; COPPETTI Angela Foglio.43 Particella 201 Sub.128 CONIUGI IN COMUNIONE LEGALE 1000/1000; TUTI Giacomo Foglio.43 Particella 201 Sub.128 CONIUGI IN COMUNIONE LEGALE 1000/1000; ROCCO Giordano Foglio.43 Particella 201 Sub.129 Proprietà per 1/3; ROCCO Giovanni Foglio.43 Particella 201 Sub.129 Proprietà per 1/3; ROCCO Luigi Foglio.43 Particella 201 Sub.129 Proprietà per 1/3; DAL FORNO Annamaria Foglio.43 Particella 201 Sub.130 CONIUGI IN COMUNIONE LEGALE 1000/1000; MARACCHI Costantino Foglio.43 Particella 201 Sub.130 CONIUGI IN COMUNIONE LEGALE 1000/1000; BORTOLUS Silvana Foglio.43 Particella 201 Sub.131 Nuda Proprietà per 1/1; DONATI Anna Maria Foglio.43 Particella 201 Sub.131 Usufrutto per 1/1; BORTOLUS Elisabetta Foglio.43 Particella 201 Sub.132 Nuda Proprietà per 1/1 bene personale; DONATI Anna Maria Foglio.43 Particella 201 Sub.132 Usufrutto per 1/1; BORTOLUS Elisabetta Foglio.43 Particella 201 Sub.133 Nuda Proprietà per 1/1 bene personale; DONATI Anna Maria Foglio.43 Particella 201 Sub.133 Usufrutto per 1/1; TOSON Ilaria Foglio.43 Particella 201 Sub.134 Proprietà per 1/1; GAVAGNIN Giancarlo Foglio.43 Particella 201 Sub.135 Proprietà per ½; MALIGNANI Lea Foglio.43 Particella 201 Sub.135 Proprietà per ½; COMODIN Rolando Foglio.43 Particella 201 Sub.136 Proprietà per 1/1; MALBERTI Adriana Ernesta Foglio.43 Particella 201 Sub.137 Proprietà per 3/9; ZITTI POZZI Carla Foglio.43 Particella 201 Sub.137 Proprietà per 2/9; ZITTI POZZI Laura Foglio.43 Particella 201 Sub.137 Proprietà per 2/9; ZITTI POZZI Renato Foglio.43 Particella 201 Sub.137 Proprietà per 2/9; CARLOT Norma Foglio.43 Particella 201 Sub.138 Proprietà per 1/1; FONTANA Claudia Foglio.43 Particella 201 Sub.139 Proprietà per ½; VITALINI Mario Foglio.43 Particella 201 Sub.139 Proprietà per ½; CESCO FRARE Roberta Foglio.43 Particella 201 Sub.140 Nuda Proprietà per 1/1; DE MARTIN PINTER Gisella Foglio.43 Particella 201 Sub.140 Usufrutto per 1/1; CALLIGARO Lodovico Foglio.43 Particella 201 Sub.141 Proprietà per 10000/10000; MARTINA Dino Foglio.43 Particella 201 Sub.142 Proprietà per 1/2 bene personale; MARTINA Dino Foglio.43 Particella 201 Sub.142 Proprietà per ½; DEOTTO Elvezia Foglio.43 Particella 201 Sub.143 Proprietà per 1/1; ODORICO Matteo Foglio.43 Particella 201 Sub.144 Nuda Proprietà per 1/1; VIGNANDO Antonietta Foglio.43 Particella 201 Sub.144 Usufrutto per 1/1 bene personale; DEL FABBRO Giuseppina Foglio.43 Particella 201 Sub.145 Proprietà per ½; PAOLINI Roberto Foglio.43 Particella 201 Sub.145 Proprietà per ½; SCARPA

Maria Foglio.43 Particella 201 Sub.146 Proprietà per 1/1; DELLA SCHIAVA Dario Foglio.43 Particella 201 Sub.147 Proprietà per 1/1 bene personale; VILLANI Paola Foglio.43 Particella 201 Sub.148 Proprietà per 1/1; MANDELLI Pamela Foglio.43 Particella 201 Sub.149 Proprietà per 1/1; CATTANEO Silvia Foglio.43 Particella 201 Sub.150 Proprietà per 1/1; CALVARUSO Matteo Foglio.43 Particella 201 Sub.151 Proprietà per ¼; CALVARUSO Simone Foglio.43 Particella 201 Sub.151 Proprietà per ¼; MOLINARI Angela Foglio.43 Particella 201 Sub.151 Proprietà per ½; MILANESE Patrizia Foglio.43 Particella 201 Sub.152 Proprietà per 1000/1000;SALA Erminia Foglio.43 Particella 201 Sub.153 Proprietà per 1/1;DAL BELLO Graziella Foglio.43 Particella 201 Sub.154 Proprietà per ½; FRATTIN Natale Foglio.43 Particella 201 Sub.154 Proprietà per ½;POLA Manuela Foglio.43 Particella 201 Sub.155 Proprietà per 1/3; POLA Mario Foglio.43 Particella 201 Sub.155 Proprietà per 1/3; POLA Raffaella Foglio.43 Particella 201 Sub.155 Proprietà per 1/3; BASSO Antonio Foglio.43 Particella 201 Sub.156 Proprietà per 1000/1000; GORI Loreta Foglio.43 Particella 201 Sub.157 Proprietà per ½; SPANGARO Gianfranco Foglio.43 Particella 201 Sub.157 Proprietà per ½; DA SILVA Adelina Geralda Foglio.43 Particella 201 Sub.158 Proprietà per 1/1; BASSO Antonio Foglio.43 Particella 201 Sub.161 Proprietà per ½; LODOLO Cristina Foglio.43 Particella 201 Sub.161 Proprietà per ½; ROSSI Gianfranco Foglio.43 Particella 201 Sub.162 Proprietà per ½; VOGT Margrit Foglio.43 Particella 201 Sub.162 Proprietà per ½; DELL`ANGELA Oriano Foglio.43 Particella 201 Sub.163 Proprietà per 1/1; FRACCARO Federica Foglio.43 Particella 201 Sub.164; Proprietà per ½; GUAGNO Devis Foglio.43 Particella 201 Sub.164 Proprietà per ½; BATTAGLIA Valeria Foglio.43 Particella 201; Sub.165 Proprietà per 1/1; BASSO Luciana Foglio.43 Particella 201 Sub.166 CONIUGI IN COMUNIONE LEGALE 1000/1000; CESCON Fortunato Foglio.43 Particella 201 Sub.166 CONIUGI IN COMUNIONE LEGALE 1000/1000; MICHELI Monica Foglio.43 Particella 201 Sub.167 Proprietà per 1/1; MORAS Vilma Foglio.43 Particella 201 Sub.168 Proprietà per ½; VERARDO Tomaso Foglio.43 Particella 201 Sub.168 Proprietà per ½; ANDRIOLLO Gianfranco Foglio.43 Particella 201 Sub.169 CONIUGI IN COMUNIONE LEGALE 1000/1000; RICCI Bruna Foglio.43 Particella 201 Sub.169 CONIUGI IN COMUNIONE LEGALE 1000/1000; BUFFON Loredana Foglio.43 Particella 201 Sub.170 Proprietà per 1/1 bene personale; ANTONELLO Federico Foglio.43 Particella 201 Sub.171 Nuda Proprietà per ½; ANTONELLO Giuseppe Foglio.43 Particella 201 Sub.171 Usufrutto per 1/1; ANTONELLO Riccardo Foglio. 43 Particella 201 Sub.171 Nuda Proprietà per ½; BOLZAN Riccardo Foglio.43 Particella 201 Sub.172 Proprietà per 1/1; CIUFFAR Daria Foglio.43 Particella 201 Sub.173 Proprietà per 1/1; TOMADA Lorenzo Foglio.43 Particella 201 Sub.174 Proprietà per ½; TOMADA Roberta Foglio.43 Particella 201 Sub.174 Proprietà per ½; COVRE Barbara Foglio.43 Particella 201 Sub.175 Nuda Proprietà per ½; COVRE Dino Foglio.43 Particella 201 Sub.175 Usufrutto per ½; COVRE Maurizio Foglio.43 Particella 201 Sub.175 Nuda Proprietà per ½; NIEDERLEITHNER Rose Marie Foglio.43 Particella 201 Sub.175 Usufrutto per ½; CARLETTI Gabriella Foglio.43 Particella 201 Sub.176 Proprietà per ½; RIGUTTO Enrico Foglio.43 Particella 201 Sub.176 Proprietà per ½; FERNETTI Mariella Foglio.43 Particella 201 Sub.177 Proprietà per 1000/1000; MODOTTO Renza Foglio.43 Particella 201 Sub.178 Proprietà per 1/1; MARSON Massimo Foglio.43 Particella 201 Sub.179 Proprietà per 1/1; FINOTTO Claudio Foglio.43 Particella 201 Sub.180 Usufrutto per ½; FINOTTO Sara Foglio.43 Particella 201 Sub.180 Nuda Proprietà per 1/1; PUIATTI Renata Foglio.43 Particella 201 Sub.180 Usufrutto per ½; COLAUTTI Walter Foglio.43 Particella 201 Sub.181 Proprietà per ½; TOSOLINI Maria Giovanna Foglio.43 Particella 201 Sub.181 Proprietà per ½; FAGOTTO Danisa Foglio.43 Particella 201 Sub.182 Usufrutto per 1/1; GUERIN Enrico Foglio.43 Particella 201 Sub.182 Nuda Proprietà per 1/1; BAILEY Beverley Doreen Foglio.43 Particella 201 Sub.183 Proprietà per 1/1; MARCOTTO Ivo Foglio.43 Particella 201 Sub.184 Proprietà per 1/1; PETRI Liliana Foglio.43 Particella 201 Sub.185 Proprietà per 1/1; MARCOTTO Ivo Foglio.43 Particella 201 Sub.186 Proprietà per 1/1; ELISEO Stefano Foglio.43 Particella 201 Sub.187 Proprietà per ¼ PASSARELLA Iolanda Foglio.43 Particella 201 Sub.187 Proprietà per ¾; GASPAROTTO Giacomo Foglio.43 Particella 201 Sub.188 Proprietà per ½; MUSSIO Lina Foglio.43 Particella 201 Sub.188 Proprietà per ½; KRON Elizaveta Foglio.43 Particella 201 Sub.189 Usufrutto per ½; PEDERIVA Achille Foglio.43 Particella 201 Sub.189 Nuda Proprietà per 1000/1000; PEDERIVA Luigi Foglio.43 Particella 201 Sub.189 Usufrutto per ½; DI PALMA Gianmarco Foglio.43 Particella 201 Sub.190 Proprietà per 1/1; BONUTTI Paola Foglio.43 Particella 201 Sub.191 Proprietà per 1/1 bene personale; BOEZIO Giovanna Foglio.43 Particella 201 Sub.192 Proprietà per 1000/1000; BORTOT Maurizio Foglio.43 Particella 201 Sub.193 Proprietà per 1/1; CHALUPSKY Michael Foglio.43 Particella 201 Sub.194 Proprietà per 1/1; BALESTRI Mario Foglio.43 Particella 201 Sub.195 Proprietà per 1/1; MAGAGNIN Eros Foglio.43 Particella 201 Sub.196 Proprietà per 1/3; MAGAGNIN Patrizia Foglio.43 Particella 201 Sub.196 Proprietà per 1/3; MAGAGNIN Tiziana Foglio.43 Particella 201 Sub.196 Proprietà per 1/3; STACUL Loreta Foglio.43 Particella 201 Sub.197 Proprietà per 1/1; CHIARADIA Rolando Foglio.43 Particella 201 Sub.198 Proprietà per 10000/10000; PELOS Loredana Foglio.43 Particella 201 Sub.199 Proprietà per ½; SERAVALLE Giovanni Foglio.43 Particella 201 Sub.199 Proprietà per ½; DE NICOLO` Giorgio Foglio.43 Particella 201 Sub.200 Proprietà per 1/1; GIARDUZ Claudio Foglio.43 Particella 201 Sub.201 Proprietà per ½; GIARDUZ Patrizia Foglio.43 Particella 201 Sub.201 Proprietà per ½; MARTINA Sergio Foglio.43 Particella 201 Sub.202 Proprietà per ½; MESTRONI Adelaide Foglio.43 Particella 201 Sub.202 Proprietà

per ½; MARTINA Sergio Foglio.43 Particella 201 Sub.203 Proprietà per ½; MESTRONI Adelaide Foglio.43 Particella 201 Sub.203 Proprietà per ½; GOSETTO Patrizia Foglio.43 Particella 201 Sub.204 Proprietà per 1/1; DE MARTIN PINTER Valda Foglio.43 Particella 201 Sub.205 Proprietà per ¾; SORAVIA GNOCCO Stefano Foglio.43 Particella 201 Sub.205 Proprietà per ¼; CAREGNATO Liviana Foglio.43 Particella 201 Sub.206 Proprietà per 1/1 bene personale; CESCON Monica Foglio.43 Particella 201 Sub.207 Proprietà per ½; STIVAL Dario Foglio.43 Particella 201 Sub.207 Proprietà per ½; GLAVINA Manuela Foglio.43 Particella 201 Sub.208 Proprietà per 1/1; CIOTOLA Vincenzo Foglio.43 Particella 201 Sub.209 Proprietà per 1/1; DELLE VEDOVE Stefania Foglio.43 Particella 201 Sub.210 Proprietà per ½; FRAULIN Antonio Foglio.43 Particella 201 Sub.210 Proprietà per ½; CHALUPSKY Michael Foglio.43 Particella 201 Sub.212 Proprietà per 1/1; BUFFON Fedele Foglio.43 Particella 201 Sub.213 Proprietà per 1/1; VALPREDA Gianpaolo Foglio.43 Particella 201 Sub.214 Proprietà per 1/1 bene personale; STEFANUTO Flavia Foglio.43 Particella 201 Sub.215 Proprietà per 1/1; GORIZZIZZO Vania Foglio.43 Particella 201 Sub.216 Proprietà per 1000/1000; CERVIO Elda Foglio.43 Particella 201 Sub.217 Comproprietario per 1/3; RONZIO Alessandro Foglio.43 Particella 201 Sub.217 Comproprietario per 1/3; RONZIO Gianluca Foglio.43 Particella 201 Sub.217 Comproprietario per 1/3; DENTESANO Stefano Foglio.43 Particella 201 Sub.218 Proprietà per ½; MILANESE Patrizia Foglio.43 Particella 201 Sub.218 Proprietà per ½; NOBILE Claudio Foglio.43 Particella 201 Sub.219 Proprietà per 1/1; FABBRONI Laura Foglio.43 Particella 201 Sub.220 Proprietà per 1/1; MATTIUSSI Claudio Foglio.43 Particella 201 Sub.221 Nuda Proprietà per 1/1; ROSOLIA Luigi Foglio.43 Particella 201 Sub.221 Usufrutto per 1/1; FERRARI Elda Foglio.43 Particella 201 Sub.222 Usufrutto per ½; TOSO Cristina Foglio.43 Particella 201 Sub.222 Nuda Proprietà per 1/1; TOSO Ernesto Foglio.43 Particella 201 Sub.222 Usufrutto per ½; MORRA Nunzia Foglio.43 Particella 201 Sub.224 Proprietà per 10/20; SORRENTINO Daniele Foglio.43 Particella 201 Sub.224 Proprietà per 10/20; MORRA Nunzia Foglio.43 Particella 201 Sub.226 Proprietà per 10/20; SORRENTINO Daniele Foglio.43 Particella 201 Sub.226 Proprietà per 10/20; BLASCHKE Christian Foglio.43 Particella 201 Sub.228 Proprietà in regime di comunione dei beni; GOSCH Christa Maria Foglio.43 Particella 201 Sub.228 Proprietà in regime di comunione dei beni; MICOLI Andrea Foglio.43 Particella 201 Sub.229 Proprietà per 1/1; MICOLI Andrea Foglio.43 Particella 201 Sub.230 Proprietà per 1/1; IUS Aligi Foglio.43 Particella 201 Sub.232 Proprietà per 1/1; CARAVELLO Manuela Foglio.43 Particella 201 Sub.233; ZINCONE Achille Foglio.43 Particella 201 Sub.233; CERNI Luigi Foglio.43 Particella 201 Sub.234 Proprietà in regime di comunione legale dei beni 1000/1000; D`AGOSTINI Flavia Foglio.43 Particella 201 Sub. 234 Proprietàin regime di comunione legale dei beni 1000/1000; SATURNIA S.R.L. Foglio.43 Particella 201 Sub.235 Proprietà per 1/1; CEOLIN Paola Foglio.43 Particella 201 Sub.236 Proprietà per 250/1000; LOT Anna Maria Foglio.43 Particella 201 Sub.236 Proprietà per 750/1000; GUERRINI Simonetta Foglio.43 Particella 201 Sub.237 Proprietà per 1/1 bene personale; PERESSON Christian Foglio.43 Particella 201 Sub.238 Proprietà per 1/1; FINOTTO Claudio Foglio.43 Particella 201 Sub.239 Proprietà per ½; PUIATTI Renata Foglio.43 Particella 201 Sub.239 Proprietà per ½; JURENA Ferdinand Foglio.43 Particella 201 Sub.240 Proprietà per ½; JURENOVA Janka Foglio.43 Particella 201 Sub.240 Proprietà per ½; FAGGIANI Flavio Foglio.43 Particella 201 Sub.241 Proprietà per 1/1 bene personale, MORAS Rosana Foglio.43 Particella 201 Sub.242 Proprietà per 1/1; COLAUTTO Milvia Foglio.43 Particella 201 Sub.243 Proprietà per 1000/1000; MINEN Elisabetta Foglio.43 Particella 201 Sub.244 Proprietà per 1000/1000; ASQUINI Remo Foglio.43 Particella 201 Sub.245 Proprietà in regime di comunione legale dei beni 1000/1000; ROSSI Anna Foglio.43 Particella 201 Sub.245 Proprietà in regime di comunione legale dei beni 1000/1000, BOZZATO Ezio Foglio.43 Particella 201 Sub.246 Proprietà per 1/1; MARTELLO Antonietta Cristina Foglio.43 Particella 201 Sub.247 Proprietà per 4/6; SIGNORI Chiara Adele Foglio.43 Particella 201 Sub.247 Proprietà per 1/6; SIGNORI Piergiorgio Foglio.43 Particella 201 Sub.247 Proprietà per 1/6; CHIAPPETTA Giovanni Foglio.43 Particella 201 Sub.248 Proprietà per ½; PISTORIO Ida Domenica Foglio.43 Particella 201 Sub.248 Proprietà per ½; BLASUTTI Aldiva Foglio.43 Particella 201 Sub.249 Usufrutto per 1/1, PLOS Maria Grazia Foglio.43 Particella 201 Sub.249 Nuda Proprietà per 1/1; BLASUTTI Aldiva Foglio.43 Particella 201 Sub.250 Usufrutto per 1000/1000; PLOS Maria Grazia Foglio.43 Particella 201 Sub.250 Nuda Proprietà per 1/1; ARRE` Domenica Vania Foglio.43 Particella 201 Sub.251 Proprietà per 1000/1000; DE SANTIS Silvana Foglio.43 Particella 201 Sub.252 Usufrutto per 500/1000; PAPINI Eraldo Foglio.43 Particella 201 Sub.252 Usufrutto per 500/1000; PAPINI Maurizio Foglio.43 Particella 201 Sub.252 Proprietà per 500/1000; PAPINI Roberta Foglio.43 Particella 201 Sub.252 Proprietà per 500/1000; CASTELLANO Daniela Foglio.43 Particella 201 Sub.253 Proprietà per 1/1 bene personale; ZODER Iva Foglio.43 Particella 201 Sub.254 Proprietà per 1/1; CALLEGARO Bruno Foglio.43 Particella 201 Sub.255 Proprietà per ½; SANTIN Dina Foglio.43 Particella 201 Sub.255 Proprietà per ½; CALLEGARO Bruno Foglio.43 Particella 201 Sub.256 Proprietà per ½; SANTIN Dina Foglio.43 Particella 201 Sub.256 Proprietà per ½; MIGLIORATI Maria Foglio.43 Particella 201 Sub.257 Proprietà per ½; STOLFO Ezio Foglio.43 Particella 201 Sub.257 Proprietà per ½; LINDA Delba Foglio.43 Particella 201 Sub.258 Proprietà; D`ALVISE Rosella Foglio.43 Particella 201 Sub.259 Proprietà per ½; SAVANELLI Mauro Foglio.43 Particella 201 Sub.259 Proprietà per ½; MICHELIN Antonio Foglio.43 Particella 201 Sub.260 Usufrutto per 1000/1000; MICHELIN Romina Fo-

glio.43 Particella 201 Sub.260 Nuda Proprietà per 1000/1000; HOFER Edith Foglio.43 Particella 201 Sub.261 Proprietà per 1/1; ANTONINI Marco Foglio.43 Particella 201 Sub.262 Proprietà per ½; MAZZEGA SBOVATA Aurora Foglio.43 Particella 201 Sub.262 Proprietà per ½; PRESCURA Lucian Marius Foglio.43 Particella 201 Sub.263 Proprietà per ½; PRESCURA Vasilica Foglio.43 Particella 201 Sub.263 Proprietà per ½; BIER Paola Foglio.43 Particella 201 Sub.264 Proprietà; COLAMARTINO Francesco Foglio.43 Particella 201 Sub.265 Proprietà per 1000/1000; VIOL Milena Foglio.43 Particella 201 Sub.266 Proprietà per 1000/1000; CITY S.R.L. Foglio.43 Particella 201 Sub.268 Proprietà per 1/1; GOBBATO Virginia Foglio.43 Particella 201 Sub.269 Proprietà per ½; VALVASON Alida Foglio.43 Particella 201 Sub.269 Proprietà per ½; PANIFICIO ZIGGIOTTO SNC DI MATTEAZZI RICCARDO E F.LLI Foglio.43 Particella 201 Sub.270 Proprietà per 1000/1000; SALVADOR Cinzia Foglio.43 Particella 201 Sub.271 Proprietà per 1/3; SALVADOR Federico Foglio.43 Particella 201 Sub.271 Proprietà per 1/3, SALVADOR Susanna Foglio.43 Particella 201 Sub.271 Proprietà per 1/3; BENVENUTI Lorenzo Foglio.43 Particella 201 Sub.272 Proprietà per 1000/1000; BIANCHINI Felice Foglio.43 Particella 201 Sub.371 Proprietà; CONDOMINIO PALAZZO CELESTE Foglio.43 Particella 201 Sub.372 Proprietà per 1000/1000; ZHAO Caixia Foglio.43 Particella 201 Sub.373 Proprietà per 1/1; BABUIN Elisabetta Foglio.43 Particella 201 Sub.374 Usufrutto per 1/1; CIUBEJ Francesca Foglio.43 Particella 201 Sub.374 Nuda Proprietà per 1/1; BASILICO Maria Teresa Foglio.43 Particella 201 Sub.375 Proprietà per 1/1 bene personale.

Condominio Rosato presso Piazza Gino Ursella, 33054 Lignano Sabbiadoro (UD). Superficie complessiva soggetta ad esproprio 329,90mq. (marciapiede lungo le attività commerciali 195,90mq; area condominiale lato via Arcobaleno 62,00mq e viale Centrale 62,00mq; area condominiale lato via Arcobaleno 10,00mq.). Comune di Lignano Sabbiadoro, Provincia di Udine, Catasto fabbricati.

MAINARDIS ITALO SRL Foglio.43 Particella 202 Sub.4 Proprietà per 1/1; MAINARDIS ITALO SRL Foglio.43 Particella 202 Sub.5 Proprietà per 1/1; MAINARDIS ITALO SRL Foglio.43 Particella 202 Sub.6 Proprietà per 1/1; CITY SRL Foglio.43 Particella 202 Sub.17, 18 Proprietà per 1/1; CITY SRL Foglio.43 Particella 202 Sub.19 Proprietà per 1/1; CITY SRL Foglio.43 Particella 202 Sub.20, 21 Proprietà per 1/1;CITY SRL Foglio.43 Particella 202 Sub.23 Proprietà per 1/1; BRAVIN Natale Foglio.43 Particella 202 Sub.24 Proprietà per ½; MOLENT Luigina Foglio.43 Particella 202 Sub.24 Proprietà per ½; PALTRINIERI Alessandro Foglio.43 Particella 202 Sub.27 Proprietà per 1/1; GIORDANI Luigi Foglio.43 Particella 202 Sub.29 Proprietà per 1/1; ZANELLO Franco Foglio.43 Particella 202 Sub.30 Proprietà per 1/1; CASANOVA Ivano Foglio.43 Particella 202 Sub.32 Proprietà per ½; MENEGOLLA Monica Foglio.43 Particella 202 Sub.32 Proprietà per ½; KENZIAN Angela Foglio.43 Particella 202 Sub.33 Proprietà per 1/1; BORTOLOTTO Dina Foglio.43 Particella 202 Sub.34 Proprietà per ½; NARDO Fiorenzo Foglio.43 Particella 202 Sub.34 Proprietà per ½; SINICCO Luca Foglio.43 Particella 202 Sub.35 Proprietà per 1/1; ALESSIO Stefano Foglio.43 Particella 202 Sub.40 Proprietà per ½; LUALDI Cristina Foglio.43 Particella 202 Sub.40 Proprietà per ½; CARNELOS Francesca Foglio.43 Particella 202 Sub.41 Proprietà per 3330/10000; CARNELOS Raffaella Foglio.43 Particella 202 Sub.41 Proprietà per 3330/10000; FEDRIGO Elsa Foglio.43 Particella 202 Sub.41 Proprietà per 3340/10000; COCCOLO Annalisa Foglio.43 Particella 202 Sub.42 Proprietà per ½; COCCOLO Daniela Foglio.43 Particella 202 Sub.42 Proprietà per ½; DE BIASO Astrid Maria Teresa Foglio.43 Particella 202 Sub.43 Proprietà per ½; LORETZ Werner Michael Foglio.43 Particella 202 Sub.43 Proprietà per ½; BENACCHIO Franca Foglio.43 Particella 202 Sub.45 Proprietà per 1/1; BICAJ Silvana Foglio.43 Particella 202 Sub.46 Proprietà per 1/1; CASTAGNOLI Maria grazia Foglio.43 Particella 202 Sub.47 Proprietà per 5/9; ROSSI Cristiana Foglio.43 Particella 202 Sub.47 Proprietà per 2/9; ROSSI Federica Foglio.43 Particella 202 Sub. 47 Proprietà per 2/9; PERESANO Bruna Foglio.43 Particella 202 Sub.48 Proprietà per 1/1; BERGAMINI Giuseppe Foglio.43 Particella 202 Sub.49 Proprietà per ½; PONTA Antonietta Foglio.43 Particella 202 Sub.49 Proprietà per ½; PIRONTI Claudio Foglio.43 Particella 202 Sub.50 Proprietà per 1000/1000; DORBOLO' Maria Cristina Foglio.43 Particella 202 Sub.51 Proprietà per 2/9; DORBOLO' Maria Rosa Foglio.43 Particella 202 Sub. 51 Proprietà per 2/9; DORBOLO' Paolo Foglio.43 Particella 202 Sub.51 Proprietà per 2/9; PULLER Dorina Foglio.43 Particella 202 Sub.51 Proprietà per 3/9; WEISSER Monika Foglio.43 Particella 202 Sub.52 Proprietà per 1000/1000; GHILARDI Marzia Foglio.43 Particella 202 Sub.53 nuda proprietà 1/1; GUELFI Amelia Foglio.43 Particella 202 Sub.53 Usufrutto 1/1; LAMBERTI Paolina Foglio.43 Particella 202 Sub.54 Proprietà in comunione dei beni; MATTIOLI Romeo Foglio.43 Particella 202 Sub.54 Proprietà in comunione dei beni; ANTONAC Linda Foglio.43 Particella 202 Sub.55 Proprietà per 25/100; ANTONAZ Erminia Foglio.43 Particella 202 Sub.55 Proprietà per 75/100; MAINARDIS Italo Foglio.43 Particella 202 Sub.56 Proprietà per 1000/1000; MAINARDIS Italo Foglio.43 Particella 202 Sub.57 Proprietà per ½; MONTELLO Marisa Foglio.43 Particella 202 Sub.57 Proprietà per ½; MAINARDIS Italo Foglio.43 Particella 202 Sub.58 Proprietà per 1/1; AERE Andrea Foglio.43 Particella 202 Sub.59 Proprietà per 1/1; ROS Sergio Foglio.43 Particella 202 Sub.60 Proprietà per 1000/1000; BONATO Gianroberto Foglio.43 Particella 202 Sub.61 Proprietà per ½; BONATO Giuliana Foglio.43 Particella 202 Sub.61 Proprietà per ½; FORCESIN Giorgio Foglio.43 Particella 202 Sub.62 Pro-

prietà per 1/2 bene personale; FORCESIN Giorgio Foglio.43 Particella 202 Sub.62 Proprietà per ½; FRANZOSO Renzo Foglio.43 Particella 202 Sub.63 Proprietà per 1/1; MAINARDIS Italo Foglio.43 Particella 202 Sub.64 Proprietà per 1/1; COPPOLA Roberto Foglio.43 Particella 202 Sub.65 Proprietà per ½; PEZ Patrizia Foglio.43 Particella 202 Sub.65 Proprietà per ½; BORTOLUSSI Laura Foglio.43 Particella 202 Sub.66 Proprietà per 1/1; BOVER Alessia Foglio.43 Particella 202 Sub.67 Proprietà per ¼; BOVER Valtiero Foglio.43 Particella 202 Sub.67 Proprietà per ¾; MORELLI Emanuele Foglio.43 Particella 202 Sub.68 Proprietà per ½; MORELLI Renzo Foglio.43 Particella 202 Sub.68 Proprietà per ½; GARDIN Renza Foglio.43 Particella 202 Sub.69 Proprietà per 1/1; FRACASSO Anna Lucia Foglio.43 Particella 202 Sub.70 Proprietà per 1/1; LUI Odilia Foglio.43 Particella 202 Sub.71 Proprietà per 1000/1000; DE MARCHI Loris Foglio.43 Particella 202 Sub.72 Proprietà per ½; OLIVATO Manuela Foglio.43 Particella 202 Sub.72 Proprietà per ½; CASTELLANI Fiorella Foglio.43 Particella 202 Sub.73 Proprietà per 1/1; CATANUSO Emanuele Foglio.43 Particella 202 Sub.74 Proprietà per ½; CATANUSO Marco Foglio.43 Particella 202 Sub.74 Proprietà per ½; MALNIS Adriano Foglio.43 Particella 202 Sub.75 Proprietà per ½; REDIVO Laura Foglio.43 Particella 202 Sub.75 Proprietà per ½; DE PAULIS Stefania Foglio.43 Particella 202 Sub.76 Proprietà per 1/1; SGORLON Dario Foglio.43 Particella 202 Sub.77 Proprietà per ½; SPAUS Marcelle Foglio.43 Particella 202 Sub.77 Proprietà per ½; CANZI Annamaria Foglio.43 Particella 202 Sub.78 Proprietà per 4/6 bene personale; LUCINI Samuela Foglio.43 Particella 202 Sub.78 Proprietà per 1/6 bene personale; LUCINI Veronica Foglio.43 Particella 202 Sub.78 Proprietà per 1/6 bene personale, PITTA Davide Foglio.43 Particella 202 Sub.79 Proprietà per 10000/10000; VENIER Graziella Foglio.43 Particella 202 Sub.80 Proprietà per ½; VENIER Luisella Foglio.43 Particella 202 Sub.80 Proprietà per ½, AGOSTINI Luciana Foglio.43 Particella 202 Sub.81 Proprietà; GASTALDO Luca Foglio.43 Particella 202 Sub.82 Proprietà per ½; GASTALDO Marco Foglio.43 Particella 202 Sub.82 Proprietà per ½; BRESCIANI Berta Foglio.43 Particella 202 Sub.83 Proprietà per ½; BRESCIANI Roberto Foglio.43 Particella 202 Sub.83 Proprietà per ½; MASO Luciana Foglio.43 Particella 202 Sub.84 Proprietà per 1000/1000; VATTOLO Eva Paola Foglio.43 Particella 202 Sub.85 Proprietà per 1/2 bene personale; VATTOLO Eva Paola Foglio.43 Particella 202 Sub.85 Proprietà per ½; LONGATO Paola Foglio.43 Particella 202 Sub.86 Proprietà per ½; PAVAN Marino Foglio.43 Particella 202 Sub. 86 Proprietà per ¼; ROS Regina Franca Foglio.43 Particella 202 Sub.86 Proprietà per ¼; DRIGO Giulia Foglio.43 Particella 202 Sub.87 Proprietà per ½; MANCIN Alessandro Foglio.43 Particella 202 Sub.87 Proprietà per ½; MATTEI Maria Rita Foglio.43 Particella 202 Sub.88 Proprietà per 1/1; DI LUCA Bruna Foglio.43 Particella 202 Sub.89 Proprietà per ½; SERRA Elio Foglio.43 Particella 202 Sub.89 Proprietà per ½; IONESCU Aida Nicoleta Foglio.43 Particella 202 Sub.90 Proprietà per 1/1; GAVARDI Isidoro Foglio.43 Particella 202 Sub.91 Proprietà per 1/1; MONASSO Juri Foglio.43 Particella 202 Sub.92 Proprietà per 1/1; MORO Serena Foglio.43 Particella 202 Sub.93 Proprietà per 1/1; ZILLI Denis Foglio.43 Particella 202 Sub.94 Proprietà per 1/1; WEIGL Eva Christina Foglio.43 Particella 202 Sub.95 Nuda Proprietà per 1000/1000; WURMSDOBLER Christine;MARIA Foglio.43 Particella 202 Sub.95 Usufrutto per 1000/1000; BREDA Corrado Foglio.43 Particella 202 Sub.96 Proprietà per ½; MAIER Alessandra Foglio.43 Particella 202 Sub.96 Proprietà per ½; PASQUALOTTO Alessio Foglio.43 Particella 202 Sub.97 Proprietà per 1/1; CASASOLA Stefano Foglio.43 Particella 202 Sub.98 Proprietà per 1/1; KLENCHEVA Tetyana Foglio.43 Particella 202 Sub.99 Proprietà per 1/1; TOLLON Alessandro Foglio.43 Particella 202 Sub.100 Proprietà per 1/1; DE BENEDETTO Paolo Foglio.43 Particella 202 Sub.101 Proprietà per 1/1; BELLINA Alessandro Foglio.43 Particella 202 Sub.102 Proprietà per 1/3; BELLINA Michele Foglio.43 Particella 202 Sub.102 Proprietà per 1/3; RUHS Elfriede Foglio.43 Particella 202 Sub.102 Proprietà per 1/3; DE MAS Lucia Foglio.43 Particella 202 Sub. 103 Proprietà; BARZAN Alessandra Foglio.43 Particella 202 Sub.104 Proprietà1/2; VOLPI Stefano Foglio.43 Particella 202 Sub.104 Proprietà1/2; LONGATO Luca Foglio.43 Particella 202 Sub.105 Proprietà1/2; LONGATO Paola Foglio.43 Particella 202 Sub.105 Proprietà1/2; FERRIN Michele Foglio.43 Particella 202 Sub.106 Proprietà1/2; FERRIN Monica Foglio.43 Particella 202 Sub.106 Proprietà1/2; SCOZZIR Velda Foglio.43 Particella 202 Sub.107 Proprietà1/1 bene personale; AIZA Pamela Foglio.43 Particella 202 Sub. 108 Nuda Proprietà per 1/1; AIZA Vittorino Foglio.43 Particella 202 Sub. 108 Usufrutto per ½; NICOLETTI Marisa Foglio.43 Particella 202 Sub.108 Usufrutto per ½, GUGGINO Mario Foglio.43 Particella 202 Sub.109 Proprietà per 1000/1000; BERNARDI Ugo Foglio.43 Particella 202 Sub. 110 Proprietà per ¼; ZAMBONIN Anna Foglio.43 Particella 202 Sub.110 Proprietà per 2/12; ZAMBONIN Anna Foglio.43 Particella 202 Sub.110 Proprietà per 2/6; ZAMBONIN Paola Foglio.43 Particella 202 Sub.110 Proprietà per ¼; BERTACCO Serena Foglio.43 Particella 202 Sub.111 Proprietà per 1/1; PELLARIN Giuseppe Foglio.43 Particella 202 Sub.112 Usufrutto per 1/1; PELLARIN Ilaria Foglio.43 Particella 202 Sub. 112 Nuda Proprietà per ½; PELLARIN Sara Foglio.43 Particella 202 Sub.112 Nuda Proprietà per ½; DEVESCOVI Gabriella Foglio.43 Particella 202 Sub.113 Proprietà per 1000/1000; SEITINGER Franz Foglio.43 Particella 202 Sub.114 Proprietà per 1/1 bene personale; CUTTINI Vittorino Foglio.43 Particella 202 Sub.115 Proprietà per 1000/1000; BUCCELLINI Fabio Foglio.43 Particella 202 Sub.116 Proprietà per 1/1; SOCRATE Viviana Foglio.43 Particella 202 Sub.117 Proprietà per 1/1; ASQUINI Lorenzo Foglio.43 Particella 202 Sub.118 Proprietà per 1/1; MONFRINI Luisa Foglio.43 Particella 202 Sub.119 Proprietà per 1/12; MONFRINI Riccardo Foglio.43 Particella 202 Sub.119 Proprietà per 1/12;

VANZINI Rosella Foglio.43 Particella 202 Sub.119 Proprietà per 5/6; MONFRINI Luisa Foglio.43 Particella 202 Sub. 120 Proprietà per 1/12; MONFRINI Riccardo Foglio.43 Particella 202 Sub.120 Proprietà per 1/12; VANZINI Rosella Foglio.43 Particella 202 Sub.120 Proprietà per 5/6; BERTOSSI Ada Foglio.43 Particella 202 Sub.121 Proprietà per 3/9; FOGHINI Antonio Foglio.43 Particella 202 Sub.121 Proprietà per 2/9; FOGHINI Giovanna Foglio.43 Particella 202 Sub.121 Proprietà per 2/9; FOGHINI Ugo Foglio.43 Particella 202 Sub.121 Proprietà per 2/9; CAMATTA Annalisa Foglio.43 Particella 202 Sub. 122 Proprietà per ½; CLOCCHIATTI Pierino Foglio.43 Particella 202 Sub. 122 Proprietà per ½; GIGANTE Alessio Foglio.43 Particella 202 Sub.123 Proprietà per 1/1; PARROTTINO Italo Foglio.43 Particella 202 Sub.124 Proprietà per 1/1 bene personale; CALLIGARIS Rina Foglio.43 Particella 202 Sub.125 Proprietà per ½; FERUGLIO Claudia Foglio.43 Particella 202 Sub.125 Proprietà per ½; ANDREOZZI Roberto Foglio.43 Particella 202 Sub.126 Proprietà per 1/1; BERGAMO Graziano Foglio.43 Particella 202 Sub.127 Proprietà per 1/1 bene personale; DELLA SCHIAVA Giacomino Foglio.43 Particella 202 Sub.128 Proprietà per ½; PLOZNER Rita Foglio.43 Particella 202 Sub.128 Proprietà per ½; JENSEN Francesco Foglio.43 Particella 202 Sub.129 Proprietà per ½; JENSEN Maria Foglio.43 Particella 202 Sub.129 Proprietà per ½; SBRIZZAI Marina Foglio.43 Particella 202 Sub.130 Proprietà per 1/1;RIST Johann Foglio.43 Particella 202 Sub.131 Proprietà per 1/1; MICHIELETTO Lucia Foglio.43 Particella 202 Sub. 132 Proprietà per 1/6; MICHIELETTO Roberto Foglio.43 Particella 202 Sub.132 Proprietà per 1/6; TRABACCHIN Vallj Foglio.43 Particella 202 Sub.132 Proprietà per 4/6;COLONNELLO Luisa Foglio.43 Particella 202 Sub. 133 Proprietà per ½; FALSARELLA Giovanna Foglio.43 Particella 202 Sub. 133 Proprietà per ½; CAPRI Assunta Foglio.43 Particella 202 Sub.134 Proprietà per 1000/1000; CAPOSASSI Alfea Foglio.43 Particella 202 Sub.135 Proprietà per ¾; FACINI Varner Foglio.43 Particella 202 Sub.135 Proprietà per ¼; BORTOLUS Elisabetta Foglio.43 Particella 202 Sub. 136 Proprietà per 1/1 bene personale; BORTOLUS Elisabetta Foglio.43 Particella 202 Sub.137 Proprietà per 1/1 bene personale; MARSON Massimo Foglio.43 Particella 202 Sub.138 Proprietà per 1/1; GAJSEK Terezija Foglio.43 Particella 202 Sub.139 Proprietà per 1/1; CEREDA Ambra Foglio.43 Particella 202 Sub.140 Proprietà per 2/8; CEREDA Ilaria Foglio.43 Particella 202 Sub. 140 Proprietà per 2/8; PORRO Roberto Foglio.43 Particella 202 Sub.140 Proprietà per 2/8; PORRO Roberto Foglio.43 Particella 202 Sub.140 Proprietà per 250/1000; CARULLI Giuseppe Foglio.43 Particella 202 Sub.141 Proprietà per 1/1; CAMBIO Michele Foglio.43 Particella 202 Sub. 142 Proprietà per ½; CORDENONS Laura Foglio.43 Particella 202 Sub. 142 Proprietà per ½; CECCHINI Lucina Foglio.43 Particella 202 Sub.143 Proprietà per 12/18; DELLA BIANCA Vittorina Foglio.43 Particella 202 Sub.143 Proprietà per 3/18; VOLPATTI Maggiorino Foglio.43 Particella 202 Sub. 143 Proprietà per 1/18; VOLPATTI Marilena Foglio.43 Particella 202 Sub.143 Proprietà per 1/18; VOLPATTI Stefano Foglio.43 Particella 202 Sub.143 Proprietà per 1/18; BORTOLUS Elisabetta Foglio.43 Particella 202 Sub. 144 Nuda Proprietà per 1/1 bene personale; DONATI Anna Maria Foglio.43 Particella 202 Sub.144 Usufrutto per 1/1; BORTOLUS Elisabetta Foglio.43 Particella 202 Sub.145 Proprietà per 1/1 bene personale; RADICIOLI Massimiliano Foglio.43 Particella 202 Sub.146 Proprietà per 1/1; MARINO Lucia Foglio.43 Particella 202 Sub.147 Proprietà per 1/1; MASSARI Marco Foglio.43 Particella 202 Sub.148 Proprietà per 1/1; FAZIO Rosario Foglio.43 Particella 202 Sub.149 Proprietà per ½; LO CASCIO Maria Foglio.43 Particella 202 Sub.149 Proprietà per ½; PETRONI Francesco Foglio.43 Particella 202 Sub.150 Proprietà per ¼; PETRONI Sergio Foglio.43 Particella 202 Sub. 150 Proprietà per ¾; RAMON Gianni Foglio.43 Particella 202 Sub.151 Proprietà per 1/1; POZZA Vanda Foglio.43 Particella 202 Sub.152 Proprietà; BORTOLUS Elisabetta Foglio.43 Particella 202 Sub.153 Proprietà per 1/1 bene personale; BORTOLUS Elisabetta Foglio.43 Particella 202 Sub.154 Proprietà per 1/1 bene personale; LUALDI Gabriele Foglio.43 Particella 202 Sub.155 Proprietà per ½; PORRO Rosaria Foglio.43 Particella 202 Sub. 155 Proprietà per ½; ALBERICI Cristina Foglio.43 Particella 202 Sub. 156 Proprietà per 1/1; BADALICH Paola Foglio.43 Particella 202 Sub.157 Proprietà; MORANDINI Franca Foglio.43 Particella 202 Sub. 158 Proprietà per 1/1 bene personale; PELLIS Antonino Foglio.43 Particella 202 Sub.159 Proprietà per ½; PELLIS Patrizia Foglio.43 Particella 202 Sub.159 Proprietà per ½; GALLINA Liliana Foglio.43 Particella 202 Sub.160 Proprietà per ½; VALENTINIS Emilio Foglio.43 Particella 202 Sub.160 Proprietà per ½; VILLA Sabrina Foglio.43 Particella 202 Sub.161 Proprietà per 1/1; TOMASELLA Loris Foglio.43 Particella 202 Sub.162 Proprietà per 1/1; PITTINI Gabriele Foglio.43 Particella 202 Sub.163 Proprietà per 1/1; MAIERO Vera Foglio.43 Particella 202 Sub. 164 Proprietà per 1/1; BAUER Angelika Foglio.43 Particella 202 Sub.165 Proprietà per 1/1; MAKLAJ Drite Foglio.43 Particella 202 Sub.167 Proprietà per ½; MAKLAJ Tonin Foglio.43 Particella 202 Sub.167 Proprietà per ½; GREGORI Paolo Foglio.43 Particella 202 Sub.168 Proprietà per 1/1; CORNACCHINI Ramon Foglio.43 Particella 202 Sub.169 Proprietà per ½; GOI Barbara Foglio.43 Particella 202 Sub.169 Proprietà per ½; SEDRAN Aureliano Foglio.43 Particella 202 Sub.170 Proprietà per 1/1; BERTONI Mario Foglio.43 Particella 202 Sub.171 Proprietà per 1/1; ALESSI Anna Maria Foglio.43 Particella 202 Sub.172 Proprietà per 1/3 bene personale; DECURSU Flavio Alessandro Foglio.43 Particella 202 Sub.172 Proprietà per 1/3 bene personale; DECURSU Luca Foglio.43 Particella 202 Sub. 172 Proprietà per 1/3 bene personale; CECCHINI Rossella Foglio.43 Particella 202 Sub.173 Proprietà per 1/1; ANGELILLO Tommaso Foglio.43 Particella 202 Sub.174 Proprietà per ½; MARTINI Gabriella Foglio.43 Particella 202 Sub. 174 Proprietà per ½; PRAVISANI

Marisa Foglio.43 Particella 202 Sub.175 Proprietà per ½; REGIS Daniela Foglio.43 Particella 202 Sub.175 Proprietà per ½; VALLESE Vania Foglio.43 Particella 202 Sub.177 Usufrutto per 1/1 bene personale; VALLESE Vania Foglio.43 Particella 202 Sub.177 Nuda Proprietà per ½; ZANGRANDO Massimo Foglio.43 Particella 202 Sub. 177 Nuda Proprietà per ½; MISSIO Maria Angela Foglio.43 Particella 202 Sub.178 Proprietà per 1/1; DE PIERI Veronica Foglio.43 Particella 202 Sub. 179 Proprietà per 1/1; PLENIZIO Gian Luca Foglio.43 Particella 202 Sub.180 Proprietà per 1/1; MARSON Massimo Foglio.43 Particella 202 Sub.181 Proprietà per 1/1; DELLAI Paola Foglio.43 Particella 202 Sub.182 Proprietà per ½; STENICO Claudio Foglio.43 Particella 202 Sub.182 Proprietà per ½; VALLESE Katja Foglio.43 Particella 202 Sub.183 Proprietà per ½; ALESSANDRINI Mirco Foglio.43 Particella 202 Sub.184 Proprietà per ½; MINELLO Gabriella Foglio.43 Particella 202 Sub.184 Proprietà per ½; RANZ Thomas Foglio.43 Particella 202 Sub.185 Proprietà per 1/1; MODOLO Maria Vittoria Foglio.43 Particella 202 Sub.186 Proprietà per 1/1; GUERRA Corrado Foglio.43 Particella 202 Sub. 187 Proprietà per 1/1; MORO Nerina Foglio.43 Particella 202 Sub.188 Proprietà per 1/1; URSELLA Silvia Foglio.43 Particella 202 Sub.189 Proprietà per 1/1; RAUNIG Sabine Foglio.43 Particella 202 Sub. 190 Proprietà per 1/1; GOI Massimiliano Foglio.43 Particella 202 Sub. 191 Proprietà per 1/1; BONELLO Elisabetta Foglio.43 Particella 202 Sub. 192 Proprietà per ½; STICOTTI Gianpaolo Foglio.43 Particella 202 Sub. 192 Proprietà per ½; GHILARDI Marzia Foglio.43 Particella 202 Sub.193 Proprietà per 1/1; BARISON Gabriella Foglio.43 Particella 202 Sub.194 Proprietà per 1/1 bene personale; GUARDAFIGO Anna Maria Foglio.43 Particella 202 Sub.195 Proprietà per 1000/1000; PIUZZI Liana Foglio.43 Particella 202 Sub.196 Proprietà per 1000/1000; MARANGONI Paola Foglio.43 Particella 202 Sub. 197 Proprietà per 1000/1000; GHILARDI Marzia Foglio.43 Particella 202 Sub.198 Proprietà per 1/1; PESCE Cinzia Foglio.43 Particella 202 Sub.199 Proprietà per 1000/1000; OLIVIER Italo Martin Foglio.43 Particella 202 Sub.200 Proprietà per 1/1; MARCHIORO Ferdinando Foglio.43 Particella 202 Sub.201 Proprietà per 500/1000; MOSELE Ada Foglio.43 Particella 202 Sub.201 Proprietà per 500/1000; MARCHIORO Ferdinando Foglio.43 Particella 202 Sub.202 Proprietà per 1000/1000; SCOLERI Raffaella Foglio.43 Particella 202 Sub. 203 Proprietà per 1000/1000; AZZOLINI Sandro Foglio.43 Particella 202 Sub. 204 Proprietà per ½; BERALDO Angela Foglio.43 Particella 202 Sub.204 Proprietà per ½; AVVENTI Benedetto Foglio.43 Particella 202 Sub. 205 Usufrutto; KRANABETH Iren Foglio.43 Particella 202 Sub.205 Proprietà; GHILARDI Marzia Foglio.43 Particella 202 Sub.206 Proprietà per 1/1; BIGLARI Nahid Foglio.43 Particella 202 Sub.207 Proprietà per ½; MAHDJOUBI NAMIN Fartash Foglio.43 Particella 202 Sub.207 Proprietà per ½; AFFINITO Bruna Foglio.43 Particella 202 Sub.208 Proprietà per ½; GUIDA Vitaliano Foglio.43 Particella 202 Sub.208 Proprietà per ½; SALAMANT Claudia Foglio.43 Particella 202 Sub. 209 Proprietà per 1/1 bene personale; SIMONETTI Luigino Foglio.43 Particella 202 Sub.210 Proprietà per 1000/1000; MORO Sandra Foglio.43 Particella 202 Sub.211 Proprietà per 1/1; MELIS Renata Foglio.43 Particella 202 Sub.212 Proprietà per 1/1; URSELLA Sandra Foglio.43 Particella 202 Sub.213 Proprietà per 1/1; HINZELMANN Reha Foglio.43 Particella 202 Sub.214 Proprietà; GREGORIS Nicla Foglio.43 Particella 202 Sub.215 Proprietà per ½; SCIALPI Claudio Foglio.43 Particella 202 Sub.215 Proprietà per ½; BALDAN Mariangela Foglio.43 Particella 202 Sub.216 Proprietà per ½; DALLE CARBONARE Maurizio Foglio.43 Particella 202 Sub. 216 Proprietà per ½; MARSON Massimo Foglio.43 Particella 202 Sub.217 Proprietà per 1/1; CANCIAN Marika Foglio.43 Particella 202 Sub.218 Proprietà per 1/1; COMMISSO Lorenzo Foglio.43 Particella 202 Sub.219 Nuda Proprietà per 1/1; COMMISSO Luigi Foglio.43 Particella 202 Sub.219 Usufrutto per ½; CORDOVADO Lucia Foglio.43 Particella 202 Sub.219 Usufrutto per ½; FERUGLIO Guido Foglio.43 Particella 202 Sub.220 Proprietà per ½; FERUGLIO Raffaele Foglio.43 Particella 202 Sub. 220 Proprietà per ½; RIVA Alda Foglio.43 Particella 202 Sub. 221 Proprietà per 1000/1000; VERNONI Alessandro Foglio.43 Particella 202 Sub. 222 Proprietà per 1/1; COLLO Luigi Foglio.43 Particella 202 Sub.223 Proprietà per ½; VALLE Claudia Foglio.43 Particella 202 Sub.223 Proprietà per ½; LACASELLA Gianluca Foglio.43 Particella 202 Sub. 224 Proprietà per ¼; PIRASTRU Federica Foglio.43 Particella 202 Sub.224 Proprietà per ½; PIRASTRU Marinella Foglio.43 Particella 202 Sub.224 Proprietà per ¼; FERRER Federica Foglio.43 Particella 202 Sub.225 Proprietà per 1/3; FERRER Horacio Alberto Foglio.43 Particella 202 Sub.225 Proprietà per 1/3; FERRER Nicole Foglio.43 Particella 202 Sub. 225 Proprietà per 1/3; DALLA POZZA Andrea Foglio.43 Particella 202 Sub.226 Proprietà per 1/1; CONCINA Egle Foglio.43 Particella 202 Sub.227 Proprietà per ½; CONCINA Marco Pietro Foglio.43 Particella 202 Sub.227 Proprietà per ½; CONCINA Egle Foglio.43 Particella 202 Sub.228 Proprietà per ½; CONCINA Marco Pietro Foglio.43 Particella 202 Sub.228 Proprietà per ½; LIVA Luisa Foglio.43 Particella 202 Sub.229 Proprietà per 1/3; VENTURINI Ivan Foglio.43 Particella 202 Sub.229 Proprietà per 1/3; VENTURINI Stefano Foglio.43 Particella 202 Sub.229 Proprietà per 1/3; SORA Maria Luisa Foglio.43 Particella 202 Sub. 230 Proprietà per 1000/1000; BALDINI Andrea Foglio.43 Particella 202 Sub.231 Proprietà per 1/1; DE GIOVANNI Luigi Foglio.43 Particella 202 Sub.232 Proprietà per ½; DE MARCHI Marina Foglio.43 Particella 202 Sub.232 Proprietà per ½; FOTI Paolo Foglio.43 Particella 202 Sub.233 Proprietà per 1/1; CONT Laura Foglio.43 Particella 202 Sub.234 Proprietà; GABATEL Ada Foglio.43 Particella 202 Sub.235 Usufrutto per 1/1;ROSSI Luca Foglio.43 Particella 202 Sub.235 Nuda Proprietà per 1/1; DE BIASIO Antonella Foglio.43 Particella 202 Sub. 236 Proprietà per 10/90; DE BIASIO Astrid Foglio.43 Particella 202 Sub.236 Proprietà

per 10/90; DE BIASIO Nadia Foglio.43 Particella 202 Sub.236 Proprietà per 10/90; VENIER Pia Foglio.43 Particella 202 Sub.236 Proprietà per 60/90; FORABOSCHI Nadia Foglio.43 Particella 202 Sub.237 Proprietà per ½; ZANIER Dante Foglio.43 Particella 202 Sub.237 Proprietà per ½; CIROI Gabriele Foglio.43 Particella 202 Sub. 238 Proprietà per 1/1; MERONI Carla Maria Foglio.43 Particella 202 Sub. 239 Proprietà per 6/12 bene personale; MERONI Roberto Foglio.43 Particella 202 Sub.239 Proprietà per 1/12; MERONI Roberto Foglio.43 Particella 202 Sub.239 Proprietà per 4/12 bene personale; VERCELLIS Rosanna Foglio.43 Particella 202 Sub.239 Proprietà per 1/12; DE GIOVANNI Luigi Foglio.43 Particella 202 Sub.240 Proprietà; DE GIOVANNI Luigi Foglio.43 Particella 202 Sub. 241 Proprietà per ½; DE MARCHI Marina Foglio.43 Particella 202 Sub.241 Proprietà per ½; JEDLICKA Augusto Foglio.43 Particella 202 Sub.242 Proprietà per 1000/1000; VALERI Gianni Franco Foglio.43 Particella 202 Sub.243 Proprietà per 1/1; VIOL Milena Foglio.43 Particella 202 Sub.246 Proprietà per 1/1; VIOL Milena Foglio.43 Particella 202 Sub.247 Proprietà per 1/1; DE NAPOLI Concetta Foglio.43 Particella 202 Sub.248 Proprietà per 1/1; MARANGONE Doriana Foglio.43 Particella 202 Sub.249 Proprietà per 1/1; TEDESCO Antonino Salvatore Foglio.43 Particella 202 Sub.250 Proprietà per 1000/1000; ARIIS Giacomina Foglio.43 Particella 202 Sub.252 Proprietà per ½; ARIIS Giacomina Foglio.43 Particella 202 Sub. 252 Proprietà per 500/1000; TEDESCO Antonino Salvatore Foglio.43 Particella 202 Sub. 253 Proprietà per 1/1; PJECA Adzi Foglio.43 Particella 202 Sub.254 Proprietà per ½; PJECA Shklqime Foglio.43 Particella 202 Sub.254 Proprietà per ½; ROSSETTI Maria Foglio.43 Particella 202 Sub. 255 Proprietà; FERIANI Tiziano Foglio.43 Particella 202 Sub. 256 Proprietà per 1/1; RASI Alberto Foglio.43 Particella 202 Sub.261 Proprietà per 1/1; FERIANI Tiziano Foglio.43 Particella 202 Sub.262 Proprietà per 1/1; TOTIS Alessia Foglio.43 Particella 202 Sub.263 Proprietà per 1/1; FLUMIANI Patrizio Foglio.43 Particella 202 Sub. 264 Proprietà per ½; SOPRACOLLE Donatella Foglio.43 Particella 202 Sub.264 Proprietà per ½; MEO Davide Foglio.43 Particella 202 Sub.265 Proprietà per 1/1; CAMPANINI Ferdinando Foglio.43 Particella 202 Sub.266 Proprietà per ½; MOSELE Maria Grazia Foglio.43 Particella 202 Sub.266 Proprietà per ½; CARNIELLO Fabiano Foglio.43 Particella 202 Sub.267 Proprietà per 1/1; TARDIVO Moreno Foglio.43 Particella 202 Sub. 268 Proprietà per 1/1; VIOL Milena Foglio.43 Particella 202 Sub.269 Proprietà per 1/1; VIOL Milena Foglio.43 Particella 202 Sub.270 Proprietà per 1/1; NOTARISTEFANO Margherita Foglio.43 Particella 202 Sub.271 Proprietà per 1/1; PAPPALARDO Giuseppe Foglio.43 Particella 202 Sub.272 Proprietà per 1/1; NADALINI Luca Foglio.43 Particella 202 Sub.273 Proprietà per ½; SCOTTA` Stefania Foglio.43 Particella 202 Sub.273 Proprietà per ½; CINA Loris Foglio.43 Particella 202 Sub.274 Proprietà per ½; TOMASELLA Laura Foglio.43 Particella 202 Sub.274 Proprietà per 1/2; DI TORO Maria Grazia Foglio.43 Particella 202 Sub. 275 Proprietà per 1/1; MARTINUZZI Anna Foglio.43 Particella 202 Sub.277 Proprietà per 1000/1000; GEROMIN Michele Foglio.43 Particella 202 Sub.279 Proprietà per 1/1; SPAGNOLO Adriana Foglio.43 Particella 202 Sub.280 Usufrutto per ½; ZAMPARINI Bruno Foglio.43 Particella 202 Sub.280 Usufrutto per ½; ZAMPARINI Giovanni Foglio.43 Particella 202 Sub.280 Proprietà per 1/1; CENTONZE Silvia Foglio.43 Particella 202 Sub.281 Proprietà per ½; NESTOLA Fernando Foglio.43 Particella 202 Sub.281 Proprietà per ½; PRINCIPE DI BASSI ROBERTO & C. S.A.S. Foglio.43 Particella 202 Sub.282 Proprietà per 1/1; CAVANNA Antonella Foglio.43 Particella 202 Sub.284 Proprietà per 1/1; MIANI Umberto Foglio.43 Particella 202 Sub.285 Proprietà per 1/1; LUCCHINI Giuliana Foglio.43 Particella 202 Sub.286 Proprietà per 1/1; PIGHIN Diana Foglio.43 Particella 202 Sub. 288 Proprietà per 1/1; MACOR Elisabetta Foglio.43 Particella 202 Sub. 290 Proprietà per ½; ZOTTI Francesco Foglio.43 Particella 202 Sub. 290 Proprietà per ½; GAVA Roberto Foglio.43 Particella 202 Sub. 291 Proprietà per 1/1; SANDRIN Laura Foglio.43 Particella 202 Sub.292 Proprietà per 1/1; AGRINVEST S.A.S. DI DEMO ROBERTO E C. Foglio.43 Particella 202 Sub. 293 Proprietà per 1/1; CITY S.R.L. Foglio.43 Particella 202 Sub.296 Proprietà per 1/1; CITY S.R.L. Foglio.43 Particella 202 Sub.297 Proprietà per 1/1; MARTINUZZI Anna Foglio.43 Particella 202 Sub.298 Proprietà per ½; MARTINUZZI Carla Foglio.43 Particella 202 Sub.298 Proprietà per ½; ZOPPELLI Adriana Foglio.43 Particella 202 Sub.299 Proprietà per 1/1; AGRINVEST S.A.S. DI DEMO ROBERTO E C. Foglio.43 Particella 202 Sub.300 Proprietà per 1/1; MIOR Giorgio Foglio.43 Particella 202 Sub.301 Proprietà per 1/1; ZANUTTO Stefano Foglio.43 Particella 202 Sub.302 Proprietà per 1/1; CONDOMINIO PALAZZO ROSATO Foglio.43 Particella 202 Sub.303 Proprietà per 1000/1000; PASSILONGO Edoardo Foglio.43 Particella 202 Sub. 304 Proprietà; SAVIO Silva Foglio.43 Particella 202 Sub.305 Proprietà per 1/1; VISINTIN Dario Foglio.43 Particella 202 Sub.306 Proprietà per 500/1000; VISINTIN Roberto Foglio.43 Particella 202 Sub.306 Proprietà per 500/1000; AGRINVEST S.A.S. DI DEMO ROBERTO E C. Foglio.43 Particella 202 Sub.307 Proprietà per 1/1; HAMITI Uljana Foglio.43 Particella 202 Sub.308 Proprietà per 1/1; ROSINA S.R.L. Foglio.43 Particella 202 Sub.309 Proprietà per 1/1

Il progetto delle opere in oggetto è consultabile presso il sito del comune di Lignano Sabbiadoro (web: http://www.lignano.org) e presso l'ufficio lavori pubblici;
Ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. si comunica che l'amministrazione competente è il Comune di Lignano Sabbiadoro, il responsabile del procedimento è l' arch. Paolo Giuseppe Lusin.

Informative privacy su: http://www.lignano.org/cookie-policy/ http://www.lignano.org/media/filer_public/e2/58/e25835aa-ccb5-4d59-82dc-b6cc0c5e9989/regolamento_privacy.pdf
Gli interessati possono formulare entro i successivi trenta giorni eventuali osservazioni che saranno valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni. In base all'art. 11 comma 5 sono fatte salve le modalità di partecipazione del proprietario dell'area e di altri interessati nelle fasi di adozione e di approvazione degli strumenti urbanistici.
Lignano Sabbiadoro, 17 giugno 2020

IL DIRIGENTE AREA TECNICA E RUP
arch. Paolo Giuseppe Lusin

20_27_3_AVV_COM MUGGIA PAC CENTRO STORICO E 39 PRGC_015

Comune di Muggia (TS)
Avviso di adozione della variante al Piano attuativo comunale del centro storico di Muggia e variante di livello comunale n. 39 al PRGC del Comune di Muggia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - SUAP

Visto gli artt. 25 e 63 sexies della LR 23 febbraio 2007, n. 5

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 09.06.2020, immediatamente esecutiva è stata adottata la Variante al Piano Attuativo Comunale con valenza di Piano di recupero, Regolamento per i dehors e Piano per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche per il centro Storico di Muggia e contestuale Variante di livello comunale n. 39 al PRGC del Comune di Muggia;
che la delibera di adozione e gli elaborati relativi sono disponibili presso la sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Comune di Muggia nonché presso gli Uffici comunali per la durata di trenta giorni effettivi, dalla pubblicazione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi;
che, entro il termine improrogabile di deposito, chiunque può presentare le proprie osservazioni, così come i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante possono presentare opposizioni.
Osservazioni ed opposizioni devono essere presentate in carta semplice al Protocollo Generale del Comune di Muggia in Piazza Marconi 1.
Muggia, 19 giugno 2020

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - SUAP:
dott. Alberto Menegante

20_27_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO 04 DECRETO ESPROPRIO_004

Comune di Pasian di Prato (UD)
Espropriazione di beni immobili per i lavori di ampliamento dell'area del centro Polisportivo di Pasian di Prato. Decreto definitivo esproprio n. 04/ESP (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.

(omiss),

DECRETA

Art. 1

Si dispone, con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 3, a favore del Comune di Pasian di Prato l'espropriazione per la realizzazione dei lavori di ampliamento dell'area del centro Polisportivo di Pasian di Prato nel comune censuario di Pasian di Prato dell'immobile di seguito descritto di proprietà della ditta indicata:
N.C.T
Fg. 11 mapp.le 2059 qualità seminativo 2 superficie da espropriare mq. 1130

Indennità liquidata €. 4.746,00
Ditta catastale
ARISTELLI SILVANO nato a Udine il 21/06/1946 cod, fisc, RSTSVN46H21L483U

Art. 2

L' immobile espropriato viene acquisito nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con ogni accessione, dipendenza, pertinenza nonché servitù attiva apparente e non apparente.

Art. 3

Il presente decreto verrà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili con l'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'orario in cui è prevista l'esecuzione da effettuarsi con le modalità di cui all' art. 24 del D.P.R. 327/01, almeno sette giorni prima della prevista esecuzione, da eseguirsi nel termine perentorio di due anni dalla data del presente decreto in corrispondenza ai fondi oggetto di esproprio.

Art. 4

L'esecuzione del presente provvedimento avverrà mediante l' immissione nel possesso degli immobili di cui al precedente art. 1 da parte dei tecnici allo scopo incaricati contestualmente alla quale verrà redatto il relativo verbale, nonché lo stato di consistenza degli immobili stessi; il verbale di immissione nel possesso e lo stato di consistenza verranno redatti in contradditorio con le ditte espropriate o, nel caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell' espropriazione. A dette operazioni possono partecipare i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Art. 11

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della L. 06/12/1971, n. 1034 avanti il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.
Pasian di Prato, 12 giugno 2020

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.
geom. Giulo Meroni

20_27_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO 05 DECRETO ESPROPRIO_004

Comune di Pasian di Prato (UD)

Espropriazione di beni immobili per i lavori di ampliamento dell'area del centro Polisportivo di Pasian di Prato. Decreto definitivo esproprio n. 05/ESP (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.

(omiss),

DECRETA

Art. 1

Si dispone, con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 3, a favore del Comune di Pasian di Prato l'espropriazione per la realizzazione dei lavori di ampliamento dell'area del centro Polisportivo di Pasian di Prato nel comune censuario di Pasian di Prato dell' immobile di seguito descritto di proprietà della ditta indicata :
Fg. 11 mapp.le 2063 qualità Seminativo 1 superficie da espropriare mq. 780
Indennità liquidata €. 3.276,00
Ditta catastale
ROSSO MILVIA nata a Pasian di Prato il 13/03/1941 cod, fisc, RSSMLV41C53G352V

Art. 2

L' immobile espropriato viene acquisito nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con ogni accessione, dipendenza, pertinenza nonché servitù attiva apparente e non apparente.

Art. 3

Il presente decreto verrà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili con l'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'orario in cui è prevista l'esecuzione da effettuarsi con le modalità di cui all' art. 24 del D.P.R. 327/01 , almeno sette giorni prima della prevista esecuzione, da eseguirsi nel termine perentorio di due anni dalla data del presente decreto in corrispondenza ai fondi oggetto di esproprio.

Art. 4

L' esecuzione del presente provvedimento avverrà mediante l' immissione nel possesso degli immobili di cui al precedente art. 1 da parte dei tecnici allo scopo incaricati contestualmente alla quale verrà redatto il relativo verbale, nonché lo stato di consistenza degli immobili stessi; il verbale di immissione nel possesso e lo stato di consistenza verranno redatti in contradditorio con le ditte espropriate o, nel caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell' espropriazione. A dette operazioni possono partecipare i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Art. 11

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della L. 06/12/1971, n. 1034 avanti il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l' interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.

Pasian di Prato, 12 giugno 2020

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.
geom. Giulo Meroni

20_27_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO 06 DECRETO ESPROPRIO_004

Comune di Pasian di Prato (UD)

Espropriazione di beni immobili per i lavori di ampliamento dell'area del centro Polisportivo di Pasian di Prato. Decreto definitivo esproprio n. 06/ESP (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.

(omiss),

DECRETA

Art. 1

Si dispone, con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 3, a favore del Comune di Pasian di Prato l'espropriazione per la realizzazione dei lavori di ampliamento dell'area del centro Polisportivo di Pasian di Prato nel comune censuario di Pasian di Prato dell' immobile di seguito descritto di proprietà della ditta indicata :

Fg. 11 mapp.le 2077 qualità Seminativo 1 superficie da espropriare mq. 800
Indennità liquidata €. 3.360,00
Ditta catastale
ROSSO Rosina nata a Pasian di Prato il 09/03/1945 cod, fisc, RSSRSR45C46G352R

Art. 2

L' immobile espropriato viene acquisito nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con ogni accessione, dipendenza, pertinenza nonché servitù attiva apparente e non apparente.

Art. 3

Il presente decreto verrà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili con l'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'orario in cui è prevista l'esecuzione da effettuarsi con le modalità di cui all' art. 24 del D.P.R. 327/01, almeno sette giorni prima della prevista esecuzione, da eseguirsi nel termine perentorio di due anni dalla data del presente decreto in corrispondenza ai fondi oggetto di esproprio.

Art. 4

L' esecuzione del presente provvedimento avverrà mediante l' immissione nel possesso degli immobili di

cui al precedente art. 1 da parte dei tecnici allo scopo incaricati contestualmente alla quale verrà redatto il relativo verbale, nonché lo stato di consistenza degli immobili stessi; il verbale di immissione nel possesso e lo stato di consistenza verranno redatti in contraddittorio con le ditte espropriate o, nel caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell' espropriazione. A dette operazioni possono partecipare i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Art. 11

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della L. 06/12/1971, n. 1034 avanti il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.

Pasian di Prato, 12 giugno 2020

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.
geom. Giulo Meroni

20_27_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO 07 DECRETO ESPROPRIO_004

Comune di Pasian di Prato (UD)

Espropriazione di beni immobili per i lavori di ampliamento dell'area del centro Polisportivo di Pasian di Prato. Decreto definitivo esproprio n. 07/ESP (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.

(omiss),

DECRETA

Art. 1

Si dispone, con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 3, a favore del Comune di Pasian di Prato l'espropriazione per la realizzazione dei lavori di ampliamento dell'area del centro Polisportivo di Pasian di Prato nel comune censuario di Pasian di Prato dell' immobile di seguito descritto di proprietà della ditta indicata :

Fg. 11 mapp.le 2073 qualità seminativo 1 superficie da espropriare mq. 1250

Indennità liquidata €. 5.250,00

Ditta catastale

COJUTTI MARCO nato a Udine il 02/03/1954 cod, fisc. CJTMRC54C02L483I

Art. 2

L' immobile espropriato viene acquisito nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con ogni accessione, dipendenza, pertinenza nonché servitù attiva apparente e non apparente.

Art. 3

Il presente decreto verrà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili con l'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'orario in cui è prevista l'esecuzione da effettuarsi con le modalità di cui all' art. 24 del D.P.R. 327/01, almeno sette giorni prima della prevista esecuzione, da eseguirsi nel termine perentorio di due anni dalla data del presente decreto in corrispondenza ai fondi oggetto di esproprio.

Art. 4

L' esecuzione del presente provvedimento avverrà mediante l' immissione nel possesso degli immobili di cui al precedente art. 1 da parte dei tecnici allo scopo incaricati contestualmente alla quale verrà redatto il relativo verbale, nonché lo stato di consistenza degli immobili stessi; il verbale di immissione nel possesso e lo stato di consistenza verranno redatti in contraddittorio con le ditte espropriate o, nel caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell' espropriazione. A dette operazioni possono partecipare i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Art. 11

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della L. 06/12/1971, n. 1034 avanti il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia

comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.
Pasian di Prato, 12 giugno 2020

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.
geom. Giulo Meroni

20_27_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO 08 DECRETO ESPROPRIO_004

Comune di Pasian di Prato (UD)
Espropriazione di beni immobili per i lavori di ampliamento dell'area del centro Polisportivo di Pasian di Prato. Decreto definitivo esproprio n. 08/ESP (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.

(omiss),

DECRETA

Art. 1

Si dispone, con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 3, a favore del Comune di Pasian di Prato l'espropriazione per la realizzazione dei lavori di ampliamento dell'area del centro Polisportivo di Pasian di Prato nel comune censuario di Pasian di Prato dell'immobile di seguito descritto di proprietà della ditta indicata:
Fg. 11 mapp.le 2061 qualità Seminativo 1 superficie da espropriare mq. 2155
Indennità liquidata €. 16.593,50
Ditta catastale
ZORZI ILIANA nata a Pasian di Prato il 14/03/1943 cod. fisc. ZRZLNI43C54G352A

Art. 2

L'immobile espropriato viene acquisito nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con ogni accessione, dipendenza, pertinenza nonché servitù attiva apparente e non apparente.

Art. 3

Il presente decreto verrà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili con l'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'orario in cui è prevista l'esecuzione da effettuarsi con le modalità di cui all' art. 24 del D.P.R. 327/01, almeno sette giorni prima della prevista esecuzione, da eseguirsi nel termine perentorio di due anni dalla data del presente decreto in corrispondenza ai fondi oggetto di esproprio.

Art. 4

L' esecuzione del presente provvedimento avverrà mediante l' immissione nel possesso degli immobili di cui al precedente art. 1 da parte dei tecnici allo scopo incaricati contestualmente alla quale verrà redatto il relativo verbale, nonché lo stato di consistenza degli immobili stessi; il verbale di immissione nel possesso e lo stato di consistenza verranno redatti in contradditorio con le ditte espropriate o, nel caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell' espropriazione. A dette operazioni possono partecipare i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Art. 11

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della L. 06/12/1971, n. 1034 avanti il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l' interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.
Pasian di Prato, 12 giugno 2020

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.
geom. Giulo Meroni

20_27_3_AVV_COM RIGOLATO 23 PRGC_014

Comune di Rigolato (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

IL VICESEGRETARIO COMUNALE, IN SOSTITUZIONE DEL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, TEMPORANEAMENTE ASSENTE

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 18.06.2020, esecutiva, è stata adottata la variante n. 23 al Piano regolatore generale comune di Rigolato.

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 08/07/2020 al 19/08/2020 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 19/08/2020, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili coinvolti dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Rigolato, 22 giugno 2020.

IL VICESEGRETARIO COMUNALE:
dott. Michele Caroli

20_27_3_AVV_COM RIGOLATO 24 PRGC_013

Comune di Rigolato (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

IL VICESEGRETARIO COMUNALE, IN SOSTITUZIONE DEL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, TEMPORANEAMENTE ASSENTE

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 18.06.2020, esecutiva, è stata adottata la variante n. 24 al Piano regolatore generale comune di Rigolato.

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 08/07/2020 al 19/08/2020 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 19/08/2020, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili coinvolti dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Rigolato, 22 giugno 2020

IL VICESEGRETARIO COMUNALE:
dott. Michele Caroli

20_27_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO 1 PAC AREA PROGETTO B_012

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 1 del Piano di Comparto B.3 ricadente all'interno dell'ambito di PAC d'iniziativa pubblica "Area Centrale - Area Progetto B - Via XX Settembre Ovest", ai sensi dell'art. 4, LR n. 12/2008, ed art. 25, LR n. 5/2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti art. 9 del Regolamento di Attuazione - Parte I Urbanistica della L.R. n. 5/2007 e del D.Pres n. 086/Pres del 20/03/2008

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 15/06/2020 dichiarata immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 1 del Piano di Comparto B.3 ricadente all'interno dell'ambito di PAC d'iniziativa pubblica "Area Centrale - Area Progetto B - Via XX Settembre Ovest", ai sensi dell'art. 4, L.R. n. 12/2008, ed art. 25, L.R. n. 5/2007.
Dell'approvazione viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Roveredo in Piano, 19 giugno 2020.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE:
arch. Domenico Zingaro

20_27_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO 38 PRGC_011

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di adozione variante n. 38 al PRGC ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 2, LR n. 5/2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies, L.R. n. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 15.06.2020, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n. 38 al Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'art. 63 sexies, della L.R. n. 5/2007.
La deliberazione di adozione della Variante n. 38 al PRGC, completa di tutti gli elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, ogni giorno dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante n. 38 al PRGC, possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Del deposito viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché mediante pubblicazione all'Albo Comunale on line e sul sito web del Comune di Roveredo in Piano.
Roveredo in Piano, 17 giugno 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA:
arch. Domenico Zingaro

20_27_3_AVV_COM TALMASSONS 34 PRGC_001

Comune di Talmassons (UD)
Avviso di avvenuta approvazione della variante n. 34 al PRGC (di livello comunale).

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

Visto l'articolo 8 comma 5 della L.R. 21/2015;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 09.06.2020, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 34 al PRGC, secondo le procedure previste dall'art. 8, comma 1, della L.R. 25 settembre 2015, n. 21.
Ai sensi dell'articolo 8 comma 6 della L.R. 21/2015 la variante entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, dell'avviso di avvenuta approvazione della stessa da parte del Consiglio Comunale.
Talmassons, 16 giugno 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI TECNICI
EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA:
dott. Pietro Del Zotto

20_27_3_AVV_COM TALMASSONS 35 PRGC_002

Comune di Talmassons (UD)
Avviso di avvenuta approvazione della variante n. 35 al PRGC (di livello comunale).

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

Visto l'articolo 8 comma 5 della L.R. 21/2015;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 09.06.2020, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 35 al PRGC, secondo le procedure previste dall'art. 8, comma 1, della L.R. 25 settembre 2015, n. 21.
Ai sensi dell'articolo 8 comma 6 della L.R. 21/2015 la variante entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, dell'avviso di avvenuta approvazione della stessa da parte del Consiglio Comunale.
Talmassons, 17 giugno 2020.

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI TECNICI
EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA:
dott. Pietro Del Zotto

20_27_3_AVV_COM TALMASSONS 36 PRGC_005

Comune di Talmassons (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 36 al PRGC (di livello comunale).

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

Vista la L.R. 21/2015;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 09.06.2020, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 36 al PRGC e relativa procedura V.A.S., secondo le procedure previste dall'art. 8, comma 1, della L.R. 25 settembre 2015, n. 21.

Il progetto di variante, viene depositato presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Talmassons, 18 giugno 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI TECNICI
EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA:
dott. Pietro Del Zotto

20_27_3_AVV_COM TALMASSONS 37 PRGC_003

Comune di Talmassons (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 37 al PRGC (di livello comunale).

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

Vista la L.R. 21/2015;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 09.06.2020, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 37 al PRGC e relativa procedura V.A.S., secondo le procedure previste dall'art. 8, comma 1, della L.R. 25 settembre 2015, n. 21.
Il progetto di variante, viene depositato presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Talmassons, 18 giugno 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI TECNICI
EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA
dott. Pietro Del Zotto

20_27_3_AVV_COM TARCENTO DECRETO ASSERVIMENTO DEFINITIVO 1-2020_006

Comune di Tarcento (UD) - Ufficio per le espropriazioni
Decreto di asservimento definitivo 17 giugno 2020. n. 1. (Art. 20 c. 11, 23 e 24 del DPR 327/01 e ss.mm.ii.)

I L RESPONSABILE DELL'AREA

VISTO il D.Lgs. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.P.R. 327 del 08/06/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO:
- che, con lettere raccomandate del 25/10/2017 prot. n. 23266, ha trasmesso ai soggetti privati proprietari delle aree oggetto di asservimento e/o occupazione temporanea, la comunicazione di avvio del procedimento e di approvazione del progetto definitivo-esecutivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, a norma dell'art. 16 comma 4 del DPR n. 327/2001, comunicando altresì ai singoli proprietari le aree interessate all'asservimento e/o occupazione temporanea;
- che con deliberazione di Giunta com.le num. 161 del 19 dicembre 2017, esecutiva ai sensi di legge veniva approvato il progetto definitivo/esecutivo dell'opera di che trattasi dichiarando la contestuale "pubblica utilità, dell'opera" applicando le procedure del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii;
- che con note prot. 13892 dd. 22/05/2018 è stato notificato ai proprietari risultanti dagli elenchi catastali, con le forme degli atti processuali civili, la deliberazione di Giunta com.le num. 161 del 19 dicembre 2017, esecutiva ai sensi di legge che approvava il progetto definitivo/esecutivo dell'opera di che trattasi;
- che con Determinazione del responsabile dell'Area Tecnica 1^ U.O. Ufficio Espropriazioni num. 316 del

12 luglio 2018, esecutiva ai sensi di legge veniva determinata l'indennità provvisoria di asservimento/occupazione temporanea dei lavori di che trattasi ai sensi dell'art. 20 comma 3 e 4 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- che con note prot. 19401 dd. 18/07/2018 è stato notificato ai proprietari risultanti dagli elenchi catastali, con le forme degli atti processuali civili, la determinazione del responsabile dell'Area Tecnica 1^ U.O. Ufficio Espropriazioni num. 316 del 12 luglio 2018, che determinava l'indennità provvisoria di asservimento/occupazione temporanea ai sensi dell'art. 20 comma 3 e 4 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- che le ditte oggetto di asservimento hanno condiviso l'indennizzo proposto;
- che con note prot. 21644 dd. 14/08/2018 è stato notificato ai proprietari risultanti dagli elenchi catastali, con le forme degli atti processuali civili, l'avviso di immissione in possesso e redazione dello stato di consistenza dei beni ai sensi dell'art. 20 comma 6, art. 23 comma 1 lett. g) e art 24 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- che il predetto decreto ha avuto esecuzione con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 attraverso la redazione dei verbali di immissione nel possesso e formazione dello stato di consistenza redatti in data 11.09.2018 (prot. 23514 dd. 11/09/2018) dal geom. Nicoletti Luca dell'ufficio tecnico com.le, tecnico incaricato.
- che i lavori sono stati regolarmente conclusi e approvato il certificato di regolare esecuzione con determinazione del responsabile dell'Area Tecnica 1^ U.O. n° 615 dd. 26/11/2019
- che in data 10/12/2019 prot. arrivo n° 30041 dd. 12/12/2019 è stata redatta dal progettista nonchè direttore lavori delle opere di che trattasi l'elaborato denominato "Individuazione delle aree soggette a asservimenti e occupazione temporanea a conclusione di lavori" dal quale si evincono le aree oggetto di asservimento relativo alle specifiche tipologie di intervento;
VERIFICATO che la dichiarazione di pubblica utilità per i lavori di che trattasi è tuttora efficace non essendo trascorsi cinque anni decorrenti dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera (deliberazione giuntale n° 161 del 19/12/2017), ai sensi dell'Art. 13 comma 4 del D.Lgs. 327/2001 e ss mm.ii.;
ATTESO che con Determinazione del responsabile dell'Area Tecnica 1^ U.O. Ufficio Espropriazioni num. 316 del 12 luglio 2018, esecutiva ai sensi di legge si è preso altresì atto che le ditte la cui proprietà sarà oggetto di asservimento hanno inviato la dichiarazione di condivisione dell'importo determinato per la servitù dei lavori di che trattasi;
ATTESO che con determinazione del responsabile dell'Area num. 216 dd. 16/04/2020 è stato disposto di asservire a favore del Comune di Tarcento attraverso l'emissione di decreto di asservimento con contestuale liquidazione degli importo spettanti, delle aree relative all'intervento urgente di protezione civile per il consolidamento di un versante a monte di alcune abitazioni in località Coia (Via Sottoriviera B.go Bilon 3° lotto) e conseguenti alle comunicazioni di cessione volontaria, con accettazione delle indennità proposte formulate dalle ditte proprietarie che di seguito si riportano:
Ditta Molinaro Antonietta, nata a Attimis il 24/09/1933 e residente in via Riviera, 1 a Tarcento e proprietaria/comproprietaria dei seguenti beni soggetti ad asservimento:
NCT del comune di Tarcento Foglio 26 Mapp.le 2203 di mq. 300 (Vigneto) proprietà per ½, superficie asservita mq. 300;
NCT del comune di Tarcento Foglio 26 Mapp.le 2201 di mq. 1830 (Vigneto) proprietà per 1/1 superficie asservita mq. 345;
NCEU del comune di Tarcento Foglio 26 Mapp.le 1716, proprietà per 1/1 superficie asservita mq. 898:
- sub 1 - abitazione cat. A/4 classe 4^, 6,5 vani
- sub 2 - abitazione cat. A/4 classe 4^, 7 vani.
- sub 3 - autorimessa cat. C/6 classe 2^, 13 mq.
- sub 4 - autorimessa cat. C/6 classe 2^, 15 mq.
NCT del comune di Tarcento Foglio 26 Mapp.le 105 di mq. 590 (prato) proprietà per 1/1 superficie asservita mq. 100;
NCT del comune di Tarcento Foglio 26Mapp.le 106 di mq. 1560 (semin arb) proprietà per 1/1 superficie asservita mq. 85;
NCT del comune di Tarcento Foglio 26 Mapp.le 2200 di mq. 150 (incolto ster) proprietà per 1/1 superficie asservita mq. 25;
Ditta Rovere Giuseppe nato a Udine il 03/10/1967 e residente in via del Parco, 2, in frazione di Segnacco a Tarcento e proprietario/comproprietario dei seguenti beni soggetti ad asservimento:
NCT del comune di Tarcento Foglio 26 Mapp.le 2203 di mq. 300 (Vigneto) proprietà per ½, superficie asservita mq. 300;
NCT del comune di Tarcento Foglio 26 Mapp.le 2204 di mq. 20 (Vigneto) proprietà per 1/1 superficie asservita mq. 20;
NCT del comune di Tarcento Foglio 26 Mapp.le 1714 di mq. 730 (Vigneto) proprietà per 1/1 superficie asservita mq. 20;

NCEU del comune di Tarcento Foglio 26 Mapp.le 1715 proprietà per 1/1 superficie asservita mq. 163:
- sub 1 - abitazione cat. A4 classe 4^, 7 vani
- sub 2 - abitazione cat. A4 classe 4^, 6 vani.
NCT del comune di Tarcento Foglio 26 Mapp.le 103 di mq. 320 (incolto ster) proprietà per 1/1 superficie asservita mq. 115;
Ditta Ermacora Daniela nata a Cassacco il 15/04/1959 e residente in via Riviera, 9, a Tarcento e proprietaria/comproprietaria dei seguenti beni soggetti ad asservimento:
NCT del comune di Tarcento:
Foglio 26:
Mapp.le 1564 di mq. 660 (Vigneto) proprietà per ½, superficie asservita mq. 92;
Ditta Ceschia Elisa nata a Gemona del Friuli il 06/08/1984 e residente in via Bernadia, 18, a Tarcento e proprietaria/comproprietaria dei seguenti beni soggetti ad asservimento:
NCT del comune di Tarcento:
Foglio 26:
Mapp.le 1564 di mq. 660 (Vigneto) proprietà per ½, superficie asservita mq. 92;
VISTA la planimetria individuante le aree oggetto di asservimento suddivisa per tipologia e specificante le superfici allegata alla presente parte integrante;
RILEVATO che le somme come sopra accettate sono state liquidate alle ditte sopraintestate con le seguenti modalità:
- Molinaro Antonietta, importo liquidato su c/c bancario con quietanza della tesoreria com.le n° 2179 dd. 19/05/2020 di € 88,79;
- Rovere Giuseppe importo liquidato su c/c bancario con quietanza della tesoreria com.le n. 2180 dd. 19/05/2020 di € 662,60;
- Ermacora Daniela importo liquidato su c/c bancario con quietanza della tesoreria com.le n° 2181 dd. 19/05/2020 di € 98,45;
- Ceschia Elisa importo liquidato su c/c bancario con quietanza della tesoreria com.le n° 2182 dd. 19/05/2020 di € 98,45;

VISTO che sono stati rispettati i termini di cui al D.P.R. 327/01, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia per quel che riguarda le previste notificazioni e/o comunicazioni di cui alla precitata normativa;
VISTO l'art. 23 e 24 del D.P.R. 327/01;

DECRETA

1) - Per la realizzazione dell'opera di cui all'oggetto è costituito ai sensi dell'art. 23 e 24 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii, l'asservimento A FAVORE del Comune di Tarcento con sede in Piazza Roma 7, 33017 TARCENTO (Ud), codice fiscale 00408250306,0 partita iva 00538110305, e CONTRO i soggetti e per gli immobili di seguito indicati:
A) Ditte Molinaro Antonietta, nata a Attimis il 24/09/1933 C.F. MLNNNT33P64A491R proprietaria per la quota di un mezzo e Rovere Giuseppe nato a Udine il 03/10/1967 C.F. RVRGPP67R03L483D proprietario per la quota di un mezzo ed entrambi per l'intero del seguente bene soggetto ad asservimento, NCT del comune di Tarcento Foglio 26:
A.1) Mapp.le 2203 di mq. 300 (Vigneto) superficie asservita mq. 300 per viabilità di servizio alle opere realizzate della larghezza media di ml. 3,60 di colore blu nella planimetria "allegato A");
B) Ditta Molinaro Antonietta, nata a Attimis il 24/09/1933 C.F. MLNNNT33P64A491R proprietaria per la quota di un intero (1/1) dei seguenti beni soggetti ad asservimento:
B.1) NCT del comune di Tarcento Foglio 26 Mapp.le 2201 di mq. 1830 (Vigneto) superficie complessivamente asservita di mq. 345 di cui:
superficie asservita mq. 165 per asservimento opere fognarie della larghezza media di ml. 2,00 per tubazione interrata di colore arancione nella planimetria "allegato A");
superficie asservita mq. 13 per asservimento viabilità di servizio alle opere realizzate della larghezza media di ml. 3,60 di colore blu nella planimetria "allegato A");
superficie asservita di mq. 167 per asservimenti per opere di bonifica (drenaggi e gabbioni posti ad una profondità di circa mt. 1,50) di colore verde nella planimetria "allegato A";
B.2) NCT del comune di Tarcento Foglio 26 Mapp.le 105 di mq. 590 (prato) superficie complessivamente asservita di mq. 100 di cui:
superficie asservita mq. 56 per opere fognarie della larghezza media di ml. 2,00 per tubazione interrata di colore arancione nella planimetria "allegato A";
superficie asservita di mq. 44 per per opere di bonifica (drenaggi e gabbioni posti ad una profondità di circa mt. 1,50) di colore verde nella planimetria "allegato A"
B.3) NCT del comune di Tarcento Foglio 26 Mapp.le 106 di mq. 1560 (seminativo arborato) superficie asservita mq. 85, per opere fognarie della larghezza media di ml. 2,00 per tubazione interrata di colore

arancione nella planimetria “allegato A”;
B.4) NCT del comune di Tarcento Foglio 26 Mapp.le 2200 di mq. 150 (incolto ster.) superficie asservita mq. 25, (asservimento viabilità di servizio alle opere realizzate della larghezza media di ml. 3,60 di colore blu nella planimetria “allegato A”);
B.5) NCEU del comune di Tarcento Foglio 26 Mapp.le 1716 sub 1, 2, 3, 4 di mq 960, superficie complessivamente asservita di mq. 898 di cui:
superficie asservita mq. 277 per opere di consolidamento, pali e tiranti del fabbricato, evidenziato in colore giallo nella planimetria “allegato A”;
superficie asservita di mq. 621 per per opere di bonifica (drenaggi e gabbioni posti ad una profondità di circa mt. 1,50) di colore verde nella planimetria “allegato A”;
C) Ditta Rovere Giuseppe nato a Udine il 03/10/1967 C.F. RVRGPP67R03L483D proprietario per la quota di un intero dei seguenti beni soggetti ad asservimento:
C.1) NCT del comune di Tarcento Foglio 26 Mapp.le 2204 di mq. 20 (Vigneto) superficie asservita mq. 20, per viabilità di servizio alle opere realizzate della larghezza media di ml. 3,60 di colore blu nella planimetria “allegato A”;
C.2) NCT del comune di Tarcento Foglio 26 Mapp.le 1714 di mq. 730 (Vigneto) superficie asservita mq. 20, per viabilità di servizio alle opere realizzate accesso a lato del fabbricato in colore blu nella planimetria “allegato A”
C.3) NCEU del comune di Tarcento Foglio 26 Mapp.le 1715 sub 1, 2 di mq 170 superficie asservita mq. 163, per per opere di consolidamento, pali e tiranti del fabbricato, evidenziato in colore giallo nella planimetria “allegato A”;
C.4) NCT del comune di Tarcento Foglio 26 Mapp.le 103 di mq. 320 (incolto ster.) superficie asservita mq. 115, per viabilità di servizio alle opere realizzate accesso a lato del fabbricato in colore blu nella planimetria “allegato A”;
D) Ditte Ermacora Daniela nata a Cassacco il 15/04/1959 C.F.: RMCDNL59D55B994Q proprietaria per la quota di un mezzo e Ceschia Elisa nata a Gemona del Friuli il 06/08/1984 C.F.: CSCLSE84M46D962U proprietaria per la quota di un mezzo ed entrambe per l’intero del seguente bene soggetto ad asservimento, NCT del comune di Tarcento Foglio 26:
D.1) Mapp.le 1564 di mq 660 (Vigneto) superficie complessivamente asservita di mq 92 di cui:
superficie asservita mq 58 per opere di consolidamento, pali e tiranti del fabbricato, evidenziato in colore giallo nella planimetria “Allegato A”;
superficie asservita mq 34 per opere di bonifica (drenaggi e gabbioni posti ad una profondita’ di circa mt. 1,50) di colore verde nella planimetria “Allegato A”.
Le servitù come costituite sono soggette alle seguenti clausole:
Il Comune di Tarcento soggetto “A FAVORE”:
1 - eseguirà la manutenzione ordinaria e straordinaria della tubazione interrata nelle aree asservite a opere fognarie (in arancione sulla planimetria “allegato A”);
2 - potrà transitare in qualsiasi momento e con ogni mezzo necessario nelle aree asservite, per mantenere, rinnovare, riparare, eventualmente i manufatti ed gli accessori relativi, nonché, limitatamente alle aree asservite e attigue alla fognatura, depositare temporaneamente, il materiale risultante dai lavori di manutenzione/pulizia;
3 - potrà installare e mantenere nelle aree asservite, paletti segnalatori emergenti dal suolo, o nel caso di condutture interrate, borchie o chiodi segnalatori infissi al suolo, al fine di segnalare la zona asservita;
4 - potrà far accedere nella zona asservita, senza preavviso ed in ogni tempo, il proprio personale o ditte specializzate designate dallo stesso Comune o altri Enti preposti per l’esecuzione delle manutenzioni necessarie e per la sorveglianza e l’esecuzione delle operazioni sopra descritte;
5 - potrà estirpare e rimuovere dalla zona soggetta alla servitù, tutti gli eventuali opere, depositi o piantagioni abusive, senza alcun obbligo di preavviso alla ditta asservita e fatto salvo ogni diritto di rivalsa per spese e per danni.
La ditta asservita SOGGETTO “CONTRO”:
1 - nelle aree oggetto di asservimento di opere fognarie, opere di consolidamento, viabilità di servizio e opere di bonifica, la ditta asservita potrà eseguire le manutenzioni ordinaria e straordinaria delle aree superficiali interessate;
2 - potrà usufruire liberamente della zone asservite, salvo prestare le opportune attenzioni al fine di non compromettere la funzionalità della servitù e/o provocare il danneggiamento delle opere eseguite sulle aree evidenziate nella planimetria “allegato A”;
3 - dovrà, nelle porzioni di aree asservite, ad opere fognarie evidenziate in colore arancione nella planimetria “allegato A” astenersi dal coltivare, arare e piantare essenze arboree di qualsiasi specie, o depositare, anche provvisoriamente, prodotti o materiali di qualsiasi genere in quanto detta area è da considerarsi fascia di rispetto;
4 - per le aree asservite a opere di bonifica (drenaggi e gabbioni posti a una profondità media di 1,5 mt.

evidenziate in colore Verde nella planimetria "allegato A", la ditta asservita potrà coltivare, arare e piantare essenze arbustive di piccole dimensioni con un apparato radicale superficiale;
5 - per le aree asservite ad opere di consolidamento evidenziate in colore giallo nella planimetria "allegato A", la ditta asservita potrà eseguire opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del fabbricato, del suo involucro esterno e opere interne e relative aree di pertinenza, prestando attenzione a non causare con interventi invasivi (quali ad esempio, interventi strutturali, sottofondazioni, palificate, ampliamenti e nuove realizzazioni etc.), danni alle opere realizzate (berlinese a sostegno del terreno posto a sud del fabbricato e dei relativi tiranti realizzati in profondità variabili al disotto del fabbricato stesso).
6 - Nel caso di interventi invasivi o che possano interessare quanto realizzato sulle aree asservite dovrà richiedere esplicita autorizzazione del Comune di Tarcento
INOLTRE:
Per quanto non espressamente indicato e regolamentato con il presente atto, si fa completo rinvio alle norme del Codice Civile in materia di servitù;
Le predette clausole vincolano i concedenti nonché i loro eredi e/o aventi causa e pertanto obbligano in caso di successivo atto, il dante causa a riproporre tali obbligazioni nell'atto di trasferimento o costituzione di diritto.
2) - Il presente provvedimento verrà notificato nelle forme degli atti processuali civili alle ditte asservite al fine di ottemperare a quanto nello stesso disposto. Ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. f) del D.P.R. 327/2001 l'apposizione dell'asservimento della proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato nelle forme degli atti processuali civili alle ditte espropriate;
3) - Il presente decreto dovrà essere registrato e trascritto presso l'Agenzia delle Entrate a cura e spese dell'ente asservente, nonché di provvedere all'inserimento per estratto del presente atto nel bollettino ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di cui all'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii.;
4) - Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 06.12.1971 n° 1034 avanti il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piene conoscenza, in via alternativa entro 120 giorni con ricorso straordinario al presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n° 1199;
5) - Si da atto dell'avvenuta esecuzione del presente provvedimento con l'immissione in possesso e stato di consistenza di data 11.09.2018 (prot. 23514 dd. 11/09/2018).
6) - Di demandare l'ufficio 1^ U.O. Affari Generali, Contratti alla registrazione e trascrizione del presente decreto

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
arch. Doris Pilosio

20_27_3_AVV_FVG STRADE DECRETO ASSERVIMENTO_CIRCONVALLAZIONE SAN VITO AL TAGLIAMENTO_017

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

PN_16_01 - Realizzazione di una strada di servizio interpoderale adiacente alla nuova circonvallazione di San Vito al Tagliamento in località San Floriano in Comune di San Vito al Tagliamento. CUP: B81B02000120009. Decreto di asservimento (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

1. è costituita una PERPETUA SERVITÙ DI PASSAGGIO PEDONALE E CARRAIO, mediante ogni sorta di veicolo di dimensioni compatibili con le misure delle fasce di terreno come meglio delimitate e precisate nei tipi planimetrici che si allegano al presente atto alle lettere "A", "B" e "C", sui fondi appartenenti a privati e siti in Comune di San Vito al Tagliamento e distinti al foglio n.10, mappali n.718, 822, 784, 786, 788, 790, 792,794 e 796 altrimenti interclusi.
Detta servitù servirà anche per garantire l'accessibilità alla particella n.13 del foglio n.10 del Comune di San Vito al Tagliamento, di 34.110 m2, intestata catastalmente a ROMANO GIORGIO nato a San Vito al Tagliamento il 28.11.1959, cod. fisc. RMN GRG 59S28 I403J, residente a San Vito al Tagliamento in via Gherardo Freschi n.23, proprietario per 1/1, anch'essa altrimenti interclusa.

[PP01] Catasto Fabbricati - Comune di San Vito al Tagliamento
1.1 FONDO SERVENTE: Foglio n.10 mappale n.718 di complessivi 1.450 m2; superficie da asservire 145 m2;
FONDI DOMINANTI: foglio n.10 mappali n.822-784-786-788-790-792-794-796-13.=
Ditta catastalmente proprietaria del fondo servente:
BAGNAROL LUIGI nato a Casarsa della Delizia il 25.08.1942, cod. fisc. BGN LGU 42M25 B940N, residente a San Vito al Tagliamento in via San Giovanni n.96 proprietario per la quota di 1000/1000.

[PP02] Catasto Terreni - Comune di San Vito al Tagliamento
1.2 FONDO SERVENTE: Foglio n.10 mappale n.822 di complessivi 3.364 m2; superficie da asservire 215 m2;
FONDI DOMINANTI: foglio n.10 mappali n.784-786-788-790-792-794-796-13.=
1.3 FONDO SERVENTE: Foglio n.10 mappale n.784 di complessivi 6.986 m2; superficie da asservire 110 m2;
FONDI DOMINANTI: foglio n.10 mappali n.786-788-790-792-794-796-13.=
1.4 FONDO SERVENTE: Foglio n.10 mappale n.786 di complessivi 10.380 m2; superficie da asservire 215 m2;
FONDI DOMINANTI: foglio n.10 mappali n.788-790-792-794-796-13.=
1.5 FONDO SERVENTE: Foglio n.10 mappale n.790 di complessivi 9.995 m2; superficie da asservire 245 m2;
FONDI DOMINANTI: foglio n.10 mappali n.792-794-796-13.=
Ditta catastalmente proprietaria del fondo servente:
BAGNAROL FRANCO nato a San Vito al Tagliamento il 12.04.1971, cod. fisc. BGN FNC 71D12 I403E, residente a San Vito al Tagliamento in via San Giovanni n.88/3 proprietario per la quota di 1000/1000.

[PP03] Catasto Terreni - Comune di San Vito al Tagliamento
1.6 FONDO SERVENTE: Foglio n.10 mappale n.788 di complessivi 10.795 m2; superficie da asservire 240 m2;
FONDI DOMINANTI: foglio n.10 mappali n.790-792-794-796-13.=
Ditta catastalmente proprietaria del fondo servente:
FABRIS MARINO PIETRO nato a Casarsa della Delizia il 31.07.1960, cod. fisc. FBR MNP 60L31 B940O, residente a Casarsa della Delizia in via Monte Grappa n.5/1 proprietario per la quota di 500/1000.
FABRIS TOMASO PIETRO nato a San Vito al Tagliamento il 22.03.1969, cod. fisc. FBR TSP 69C22 I403Y, residente a Casarsa della Delizia in via Aviotte n.7 proprietario per la quota di 500/1000.

[PP04] Catasto Terreni - Comune di San Vito al Tagliamento
1.7 FONDO SERVENTE: Foglio n.10 mappale n.792 di complessivi 5.660 m2; superficie da asservire 185 m2;
FONDI DOMINANTI: foglio n.10 mappali n.794-796-13.=
1.8 FONDO SERVENTE: Foglio n.10 mappale n.794 di complessivi 11.210 m2; superficie da asservire 515 m2;
FONDI DOMINANTI: foglio n.10 mappali n.796-13.=
1.9 FONDO SERVENTE: Foglio n.10 mappale n.796 di complessivi 2.130 m2; superficie da asservire 415 m2;
FONDO DOMINANTE: foglio n.10 mappale n.13.=
Ditta catastalmente proprietaria del fondo servente:
BAGNAROL SIMONE nato a San Vito al Tagliamento il 27.10.1987, cod. fisc. BGN SMN 87R27 I403W, residente a San Vito al Tagliamento in via San Giovanni n.92 proprietario per la quota di 1000/1000.

2. è costituita una PERPETUA SERVITÙ DI PASSAGGIO DI CONDOTTA INTERRATA PER SCOLO ACQUE METEORICHE, del diametro interno di 80 cm, e relativi pozzetti di ispezione, per lo scarico delle acque del fosso di guardia, a partire dalla particella n.781, quest'ultimo realizzato sulle particelle n.795-793-791-789-787-785-783 e 781 del foglio n.10, lungo il confine con le particelle n.794-792-790-788-786-784 e 822. come meglio delimitata e precisata nei tipi planimetrici che si allegano al presente atto alle lettere "A" e "B", sui fondi appartenenti a privati e siti in Comune di San Vito al Tagliamento.
Detta servitù di passaggio di una condotta interrata per lo scolo acque meteoriche, per le ragioni descritte in premessa, sarà a favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - demanio stradale";

[PP01] Catasto Fabbricati - Comune di San Vito al Tagliamento
2.1 FONDO SERVENTE: Foglio n.10 mappale n.718 di complessivi 1.450 m2; superficie da asservire 34 m2 circa, per uno sviluppo di condotta interrata di circa 34,00 m;
Ditta catastalmente proprietaria del fondo servente:
BAGNAROL LUIGI nato a Casarsa della Delizia il 25.08.1942, cod. fisc. BGN LGU 42M25 B940N, residente a San Vito al Tagliamento in via San Giovanni n.96 proprietario per la quota di 1000/1000.
SERVITU' DI PASSAGGIO DI CONDOTTA INTERRATA PER SCOLO ACQUE METEORICHE del fosso di guardia, a favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - demanio stradale" con sede in Trieste, cod.fisc. 80014930327;

[PP02] Catasto Terreni - Comune di San Vito al Tagliamento
2.2 FONDO SERVENTE: Foglio n.10 mappale n.822 di complessivi 3.364 m2; superficie da asservire 29 m2 circa, per uno sviluppo di condotta interrata di circa 29,00 m;
Ditta catastalmente proprietaria del fondo servente:
BAGNAROL FRANCO nato a San Vito al Tagliamento il 12.04.1971, cod. fisc. BGN FNC 71D12 I403E, residente a San Vito al Tagliamento in via San Giovanni n.88/3 proprietario per la quota di 1000/1000.
SERVITU' DI PASSAGGIO DI CONDOTTA INTERRATA PER SCOLO ACQUE METEORICHE del fosso di guardia, a favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - demanio stradale" con sede in Trieste, cod.fisc. 80014930327;

3. L'indennizzo accettato e corrisposto ai proprietari dei fondi serventi per la costituzione delle presenti servitù è così definito:
[PP01] Catasto Fabbricati - Comune di San Vito al Tagliamento
FONDO SERVENTE: Foglio n.10 mappale n.718 di complessivi 1.450 m2.
Per la costituzione della servitù di passaggio pedonale e carraio, nonché per la costituzione della servitù di passaggio di una condotta interrata di scolo acque meteoriche, l'indennità definitiva di asservimento è stata complessivamente definita pari a 1.740,00 euro (diconsi euro millesettecentoquaranta/00), di cui 1,00 euro (diconsi euro uno/00) quale indennità per la costituzione della servitù di passaggio di una condotta interrata di scolo acque meteoriche;

[PP02] Catasto Terreni - Comune di San Vito al Tagliamento
FONDO SERVENTE: Foglio n.10 mappale n.822 di complessivi 3.364 m2;
FONDO SERVENTE: Foglio n.10 mappale n.784 di complessivi 6.986 m2;
FONDO SERVENTE: Foglio n.10 mappale n.786 di complessivi 10.380 m2;
FONDO SERVENTE: Foglio n.10 mappale n.790 di complessivi 9.995 m2.
Per la costituzione della servitù di passaggio pedonale e carraio, nonché per la costituzione della servitù di passaggio di una condotta interrata di scolo acque meteoriche sulla particella n.822, l'indennità definitiva di asservimento è stata complessivamente definita pari a 7.521,50 euro (diconsi euro settemilacinquecentoventuno/50), di cui 1,00 euro (diconsi euro uno/00) quale indennità per la costituzione della servitù di passaggio di una condotta interrata di scolo acque meteoriche;

[PP03] Catasto Terreni - Comune di San Vito al Tagliamento
FONDO SERVENTE: Foglio n.10 mappale n.788 di complessivi 10.795 m2; superficie da asservire 240 m2;
Per la costituzione della servitù di passaggio pedonale e carraio, l'indennità definitiva di asservimento è stata complessivamente definita pari a 2.184,00 euro (diconsi euro duemilacentottantaquattro/00), da dividere pro quota tra i due proprietari;

[PP04] Catasto Terreni - Comune di San Vito al Tagliamento
FONDO SERVENTE: Foglio n.10 mappale n.792 di complessivi 5.660 m2; superficie da asservire 185 m2;
FONDO SERVENTE: Foglio n.10 mappale n.794 di complessivi 11.210 m2; superficie da asservire 515 m2;
FONDO SERVENTE: Foglio n.10 mappale n.796 di complessivi 2.130 m2; superficie da asservire 415 m2;
Per la costituzione della servitù di passaggio pedonale e carraio, l'indennità definitiva di asservimento è stata complessivamente definita pari a 3.809,00 euro (diconsi euro tremilaottocentonove/00).

Su dette indennità non andrà applicata alcuna ritenuta d'acconto, non rientrando nei casi previsti dall'art.35 del DPR 327/2001, trattandosi di asservimento;

(omissis)

5. di dare atto che l'immissione nel possesso, necessaria al fine di realizzare le servitù oggetto del presente atto, è avvenuta in data 02.03.2020, con la redazione dei verbali di immissione in possesso e stato di consistenza, agli atti di questa Società;
6. di notificare ai proprietari dei fondi interessati alla costituzione delle servitù, nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto di asservimento;
7. di disporre senza indugio ai sensi e per gli effetti dell'art. 23.2 T.U. Espropriazioni, la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, il tutto a cura e spese dell'autorità espropriante.
8. di trasmettere ai sensi dell'art. 23.5 TU estratto del presente decreto di asservimento entro 5 (cinque) giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.), dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.
9. di dare, infine, atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 TU entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. Ing. Luca Vittori

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI
SERVIZIO LOGISTICA E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali